

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 230**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO (ENAV Spa)

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 30 gennaio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1/2015 del 20 gennaio 2015	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente Nazionale di Assistenza al volo (ENAV S.p.A.) per l'esercizio 2013	»	13

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2013:*

Relazione sulla gestione	»	127
Bilancio consuntivo	»	187
Relazione del Collegio Sindacale	»	245
Relazione della società di revisione	»	255
Bilancio consolidato	»	259

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO
(ENAV S.p.A.)
per l'esercizio 2013

Relatore: Presidente Angelo Buscema

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Redaelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 gennaio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni (ENAV S.p.A.) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'articolo 35, legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV S.p.A. per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1. l'esercizio al 31 dicembre 2013 di ENAV spa si è chiuso con un utile di esercizio pari a 50,5 milioni di euro, in aumento di 4,3 milioni rispetto all'anno 2012 che era pari a 46,2 milioni di euro, per l'effetto combinato del risparmio conseguito sui costi e per l'aumento dei ricavi (circa il 1,3 per cento);

2. il valore della produzione ha registrato un incremento di euro 10.208.433 passando da euro 853.456.107 del 2012 ad euro 863.664.540 del 2013;

3. i costi della produzione sono diminuiti di euro 16.972.031 (da euro 785.874.410 del 2012 ad euro 768.902.379 del 2013), soprattutto per riduzione degli ammortamenti e svalutazioni;

4. il capitale investito netto è stato pari a 1.379,1 milioni di euro registrando un decremento di circa 111,2 milioni di euro rispetto al 2012 dovuto sia alle variazioni intervenute nel capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio;

5. il capitale proprio si attesta a 1.298,8 milioni di euro in incremento di 9,9 milioni di euro rispetto al 2012 come effetto netto tra il risultato di esercizio di 50,5 milioni di euro, la riduzione delle riserve per 25,6 milioni di euro ed il pagamento del dividendo di 15 milioni di euro;

6. la gestione finanziaria complessiva ha evidenziato un miglioramento di 39,6 milioni di euro riconducibile all'incasso del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo complessivo di 78,2 milioni di euro e all'incasso del credito IVA richiesto a rimborso per 29,8 milioni di euro;

7. è stato avviato il processo di privatizzazione della società con la previsione dell'alienazione di una quota fino al 49 per cento della partecipazione del capitale sociale;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il

bilancio per l'esercizio 2013 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV S.p.A.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Angelo Buscema

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 30 gennaio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENAV S.p.A., PER L'ESER-
CIZIO FINANZIARIO 2013

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	19
I. La società e i rapporti istituzionali	»	20
A) La <i>governance</i> societaria	»	20
B) L'organizzazione aziendale di Enav s.p.a.	»	23
1. Techno SKY S.r.l.	»	26
2. ENAV Asia Pacific	»	26
C) Le certificazioni ENAV	»	27
D) Il rapporto Stato-ENAV	»	29
1. I contratti di programma e di servizio	»	29
E) Il piano industriale 2012-2016	»	32
II. L'attività di gestione	»	34
A) La sicurezza: attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea. La sicurezza operativa, la capacità ATC, la regolarità, la puntualità e l'efficienza dei voli	»	34
1. La sicurezza operativa (i.e. <i>Safety</i>)	»	34
2. La qualità dei servizi di navigazione aerea	»	36
3. Previsioni sul traffico aereo assistito e sulla qualità dei servizi di navigazione aerea	»	38
B) La normativa comunitaria e i piani di <i>performance</i> ...	»	39
1. Il Piano di <i>Performance</i> nazionale e gli obiettivi	»	39
2. L'obiettivo di efficienza economica di rotta secondo lo schema di <i>Performance</i> comunitario	»	40
3. Il risultato conseguito da ENAV nel 2013 in termini di efficienza economica di rotta	»	40
C) Le attività internazionali	»	43
1. Il quadro di riferimento	»	43

2. BLUE MED	»	44
3. Il Programma SESAR	»	45
4. Il Gruppo A6	»	46
5. Sesar Deployment	»	46
6. Coflight	»	47
7. 4-flight	»	47
8. Aireon	»	47
D) Gli investimenti	»	48
1. Il Piano degli investimenti 2013-2015	»	48
1.1 Principali interventi previsti nel piano 2013-15	»	50
1.2 Aspetti finanziari del piano 2013-15	»	51
1.3 Principali interventi effettivamente attivati nel 2013	»	51
1.4 Sviluppo dei sistemi informativi gestionali	»	52
2. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2014-2016	»	53
2.1 Il Piano degli investimenti 2014-16	»	53
2.2 Principali interventi previsti	»	53
E) Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la <i>privacy</i> ...	»	54
1. Evoluzione della consistenza del personale	»	54
2. Il costo del personale	»	56
3. Le relazioni industriali	»	57
4. Il contenzioso del lavoro e la <i>privacy</i>	»	58
5. La formazione e l'Academy di Forlì	»	59
F) L'attività negoziale	»	60
1. L'attività negoziale e le procedure di aggiudicazione	»	60
2. Le attività commerciali della società	»	64
G) Il contenzioso	»	67
H) L'attività delle controllate	»	69
1. Techno Sky S.r.l.: sintesi dei principali dati economico-patrimoniali e rendiconto finanziario	»	69
2. Il consorzio SICTA	»	73

III. La gestione finanziaria 2013 di ENAV	»	78
A) Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari	»	79
B) Il bilancio del gruppo ENAV	»	88
C) Il <i>budget</i> , le tariffe, il controllo di gestione e la contabilità analitica	»	95
IV. Il sistema dei controlli interni	»	98
A) I controlli <i>ex d.lgs. 231/2001</i>	»	98
B) <i>L'internal auditing</i>	»	100
C) Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	»	103
V. Iniziative di privatizzazione	»	105
VI. Considerazioni conclusive	»	106
Acronimi e Glossario	»	117

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nella precedente relazione (Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV n. 98) la Corte, nel riferire al Parlamento ai sensi dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di ENAV per l'anno 2012.

Nella presente relazione – inherente all'esercizio 2013 ed aggiornata sui fatti di rilievo fino a metà del 2014– la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società, nel difficile contesto di crisi economica internazionale, nella prospettiva primaria della salvaguardia della sicurezza dei voli.

I — LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI**A) LA GOVERNANCE SOCIETARIA**

ENAV è la società per azioni interamente partecipata dallo Stato, non quotata, che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita i diritti dell'azionista pubblico, d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

La Società è altresì soggetta alla vigilanza dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), e cioè dell'Autorità Nazionale di Vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della Navigazione.

Lo statuto di ENAV, già adeguato alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 71 dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102, è stato successivamente modificato dall'Assemblea tenutasi il 22 novembre 2011 con l'introduzione della carica dell'Amministratore Unico in alternativa all'organo amministrativo collegiale e, infine, dall'Assemblea straordinaria del 16 maggio 2013 che ha provveduto alla modifica dello statuto per l'adeguamento alle norme introdotte con il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

Il sistema di *governance* societaria adottato è, allo stato, quello tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, che si riunisce di regola ogni mese.

L'Amministratore Unico in carica è stato nominato, con incarico affidato, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, dall'Assemblea tenutasi in data 22 novembre 2011 dopo che, a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data dal Presidente e da un altro consigliere di amministrazione, si era verificata l'ipotesi

statutariamente prevista per la quale si è inteso dimissionario l'intero organo amministrativo.

Nella stessa seduta del 22 novembre 2011, l'Assemblea ha riconosciuto all'Amministratore Unico un emolumento complessivo su base annua a qualsiasi titolo spettante allo stesso, nella misura massima a suo tempo stabilita a favore del precedente Amministratore Delegato dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, commi 1 e 3 del codice civile, ridotta del 5% e, pertanto, pari a complessivi Euro 454.812.

Avuto riguardo alle modifiche normative introdotte con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, recante il Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché da ultimo dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Amministratore Unico, anche in considerazione del modello di *governance* con organo monocratico in essere, ha autonomamente determinato di sospendere – a far tempo dal 1° aprile 2014 – la percezione del compenso allo stesso spettante nella qualità, in attesa delle determinazioni ovvero delle indicazioni del Dicastero azionista in merito alla quantificazione dell'emolumento stesso.

L'Amministratore Unico, almeno una volta al mese, incontra il Collegio Sindacale ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo in apposite riunioni, in occasione delle quali riferisce in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

A seguito della nomina nel novembre 2011 del predetto organo amministrativo monocratico, nella persona dell'allora Direttore Generale della Società, è stata disposta la confluenza del ruolo e delle funzioni della Direzione Generale in quelle dell'Amministratore Unico; successivamente, nel novembre 2012, l'organo amministrativo ha ripristinato, con decorrenza dal 1° dicembre 2012, la posizione del Direttore Generale individuato, in continuità rispetto al passato e in coerenza con l'attenzione riservata al core business della Società, nell'allora Responsabile dell'Area Operativa.

Al nuovo Direttore Generale è stato attribuito il governo dei processi operativi di erogazione dei servizi di navigazione aerea nel rispetto dei più elevati standard di safety e security e il governo del ciclo degli investimenti aziendali, garantendone l'efficienza e l'economicità ed assicurandone l'evoluzione in coerenza con la domanda

di traffico e la pianificazione ATM internazionale. In particolare, il Direttore Generale sovraintende e coordina l'attività operativa di erogazione dei servizi della navigazione aerea e sovraintende alla continuità operativa, all'affidabilità e all'efficienza dei sistemi e degli apparati impiegati nell'erogazione dei suddetti servizi e delle relative infrastrutture, anche avvalendosi dell'operato della controllata Techno Sky.

Il Direttore Generale presidia altresì la realizzazione dei progetti di investimento, in coerenza con quanto definito dal Piano Investimenti, supervisionandone tutte le fasi, compresa la realizzazione da parte dei fornitori, della Controllata Techno Sky e del Consorzio Sicta.

Il Direttore Generale è responsabile della *safety* e della *security*, nel senso della sicurezza del volo e della protezione dei siti.

Da ultimo l'Assemblea ha nominato, in data 19 settembre 2014, il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014/2016 nelle persone del Presidente e di due componenti.

Nel corso della stessa Assemblea l'Azionista ha dichiarato che "*il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intendono oggi adottare una delibera che assicuri il ripristino della piena operatività della società mediante il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Al fine di assicurare una più completa governance della società, i Ministeri – nel corso di una assemblea da tenere nei prossimi giorni anche in forma totalitaria - intendono ampliare il Consiglio di Amministrazione fino al numero massimo previsto statutariamente provvedendo alla nomina degli ulteriori amministratori, tra i quali il nuovo amministratore delegato di ENAV. Nelle more di tale ulteriore deliberazione, il Consiglio di Amministrazione oggi nominato dovrà assicurare il compimento di ogni atto necessario a garantire una piena ed ordinata operatività aziendale, assumendo, ove necessario, le eventuali opportune delibere di delega di specifici poteri gestionali al personale direttivo della Società*".

A distanza di circa sei mesi dalla predetta Assemblea l'Azionista non ha ancora provveduto al sopraindicato ampliamento.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, l'Assemblea dell'11 giugno 2013 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2013-2014-2015, fissandone i compensi annui lordi in 27.000 Euro per il Presidente ed in 18.000 Euro per ciascuno dei sindaci effettivi, tenuto conto dell'applicazione della riduzione del 10% rispetto al compenso riconosciuto ai precedenti componenti l'organo di controllo, come previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. 31.5.2010 n. 78.

Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art.12 della legge 259/58.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, in data 20 dicembre 2012 l'Amministratore Unico ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con durata triennale a decorrere dalla nomina, a composizione collegiale mista. L'Organismo di Vigilanza è costituito da due professionisti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal responsabile della funzione Affari Legali e Societari in qualità di membro interno. L'organo amministrativo ha altresì determinato i compensi lordi annui di competenza dei componenti l'Organismo, confermando i precedenti importi pari a 25.000 Euro per il Presidente e 20.000 Euro per il membro esterno, mentre al componente interno non è dovuto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già spettante in virtù del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società.

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nella persona del dirigente responsabile della funzione Amministrazione.

Il controllo contabile della società è poi affidato ad una società di revisione legale (iscritta nel registro unico istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 39/2010), selezionata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica e nominata per il triennio 2013-2014-2015 dall'Assemblea del 16 maggio 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis della legge n. 248/2005.

B) L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DI ENAV S.p.A.

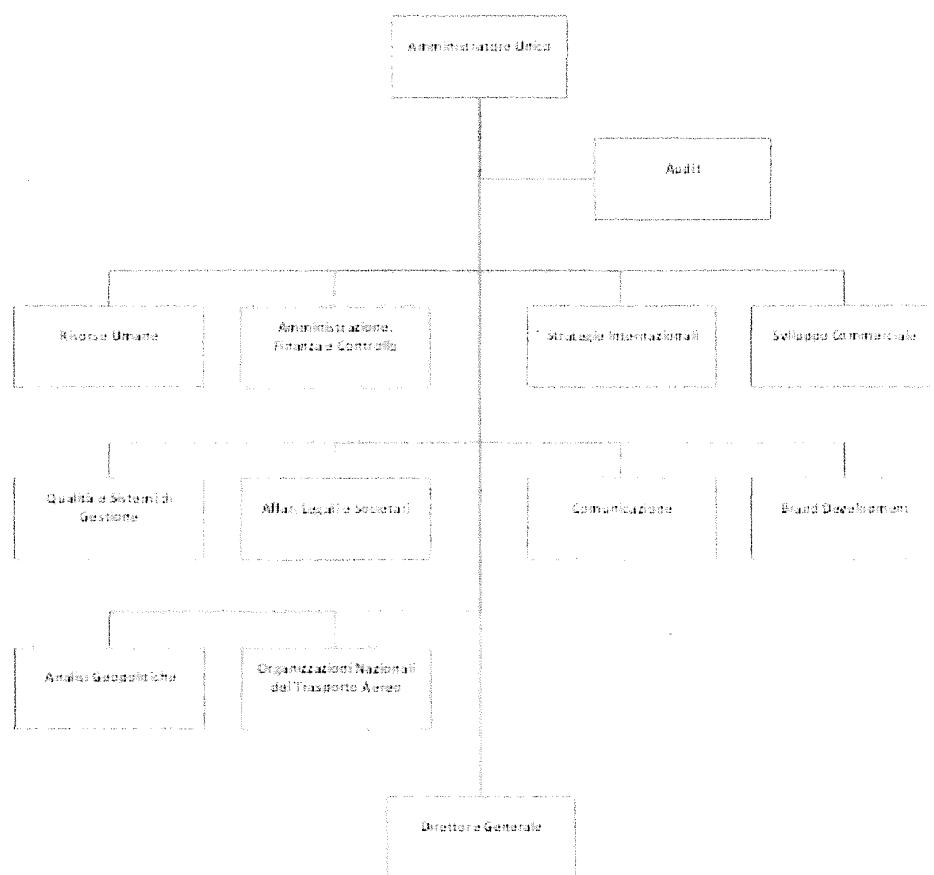
Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 vanno nella direzione della continuità finalizzata all'efficientamento aziendale in linea con i principi del Performance Plan e con le evoluzioni del contesto normativo e regolamentare in cui la società si trova ad operare. Nello specifico, gli interventi più rilevanti hanno riguardato:

1. La riorganizzazione dell'Area Operativa (rinominata il 31 marzo 2014 in "Direzione Servizi Navigazione Aerea") attraverso anche la riclassificazione dei centri aeroportuali in sei tipologie distinte e il loro accentramento a diretto riporto della funzione Operazioni di Aeroporto;

2. La riorganizzazione dell'Area Tecnica, al fine di conseguire una maggiore efficienza nella progettazione degli investimenti di competenza anche in considerazione degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza sul lavoro.
3. La riorganizzazione della funzione Academy, passata a operare alle dirette dipendenze del Direttore Generale, al fine di garantire una sempre maggiore focalizzazione sul *core business* aziendale dei processi di formazione relativi ai servizi della navigazione aerea e l'integrazione dei programmi di addestramento operativo e *on the job training*, erogati dai centri aeroportuali, agli elevati standard formativi definiti dalla Funzione.
4. La riorganizzazione della funzione Audit e l'estensione delle attività di competenza nei confronti anche di Techno Sky e SICTA.
5. Nel 2013 la funzione Comunicazione è stata riorganizzata in due settori: Ufficio stampa e Comunicazione interna. La Comunicazione si è concentrata sulle attività core dell'informazione: la comunicazione verso il personale, le relazioni con i mass-media e soprattutto il consolidamento della presenza nel web, anche attraverso l'utilizzo dei principali social media. Per quanto concerne l'Ufficio Stampa, nei primi mesi del 2014 è stato dato ampio risalto al tema della privatizzazione, mentre durante il corso di tutto il 2013 è stato dato adeguato supporto all'azione commerciale, evidenziando i risultati raggiunti dell'Azienda sul mercato estero.
6. Le attività di contenzioso e di consulenza legale della Società sono assicurate, direttamente ovvero per il tramite di strutture dipendenti, dalla Funzione Affari Legali e Societari, posta al diretto riporto dell'Amministratore Unico. Per effetto di recente disposizione organizzativa, la Funzione Affari Legali e Societari è attualmente strutturata nei settori: Consulenza Legale e Contenzioso, Legale Internazionale, Istituzioni Pubbliche e Societario. La Funzione Affari Legali e Societari, con il relativo settore Consulenza Legale e Contenzioso, provvede ad assicurare il supporto giudiziale e stragiudiziale nelle materie di competenza con otto risorse interne (un dirigente e sette altri avvocati), di cui cinque iscritte all'elenco speciale di ENAV S.p.A. presso l'albo tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.
Il contenzioso di competenza della Funzione Affari Legali e Societari viene gestito secondo una modalità di patrocinio diretto ovvero di patrocinio con professionisti esterni specialisti nelle materie oggetto di giudizio.

Alle dipendenze della Funzione Affari Legali e Societari opera il settore Istituzioni Pubbliche, con il compito di curare i rapporti con le Istituzioni pubbliche centrali (Parlamento, Governo, Ministeri) e locali (Regioni, Province, Comuni).

Infine la funzione Affari Legali e Societari - insieme al settore Societario assicura l'assistenza e la consulenza legale in materia di diritto societario nonché il presidio degli adempimenti connessi al funzionamento degli organi societari, garantendo il supporto all'organo amministrativo e al collegio sindacale ed il coordinamento con il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

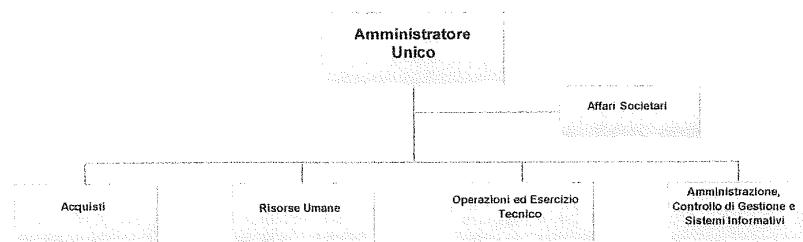


Organigramma di ENAV S.p.A. al 01 aprile 2014

1. Techno Sky S.r.l.

Società partecipata al 100% da ENAV dal 2006, è responsabile della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo italiano. La società fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi a 41 sistemi radar, 95 centri di telecomunicazione, 76 sistemi meteo, 5 *visual aid systems* (AVL), 198 sistemi di ausilio alla navigazione e 71 sistemi software per il Controllo del Traffico Aereo negli impianti gestiti da ENAV.

Nel corso del 2013 e dei primi mesi del 2014 è proseguito il processo di riorganizzazione di Techno Sky, mediante interventi che hanno riguardato sia le Strutture centrali che quelle territoriali. Nello specifico, nell'ottica di un sempre maggiore rafforzamento della *governance* di Gruppo, è stata riorganizzata a livello generale la funzione Operazioni ed Esercizio Tecnico, anche a seguito della riallocazione "in service" presso ENAV delle attività relative alla Gestione della Qualità Operativa e al conseguimento e mantenimento delle certificazioni di settore.



Organigramma Techno Sky S.r.l. al 01 aprile 2014

2. ENAV Asia Pacific

E' una società partecipata al 100% da ENAV con sede a Kuala Lumpur (Malesia) inaugurata nel 2013 con l'obiettivo di migliorare le prestazioni dei clienti del sudest asiatico attraverso la fornitura di servizi dedicati.

ENAV Asia Pacific rappresenta l'avamposto commerciale del gruppo ENAV nel Sudest Asiatico e nella più vasta regione dell'Asia Pacifico.

La società è stata appositamente creata per lo sviluppo, la produzione, la fornitura, la vendita nonché l'esportazione dei Sistemi e dei Servizi della Navigazione Aerea in queste specifiche aree geografiche.

La società si rivolge non solo alle organizzazioni che forniscono Servizi alla Navigazione Aerea ma più in generale a tutte quelle che gestiscono operazioni cosiddette "*Safety critical*" o comunque considerate ad Alta Affidabilità.

Nell'ultimo anno si è dotata di procedure interne di trasparenza amministrativa e gestionale e sta per essere accreditata come fornitore del governo Malese attraverso il Ministero delle Finanze.

ENAV Asia Pacific ha operato nell'ultimo anno in tre direzioni principali: il pieno supporto al progetto in corso con la Direzione dell'Aviazione Civile Malese (DCA), le attività di *reselling* verso la DCA, considerato un cliente chiave, e l'apertura di nuovi mercati; sono state, inoltre, curate le relazioni con l'Indonesia, Thailandia, Singapore, Filippine, Myanmar e Cina.

C) LE CERTIFICAZIONI ENAV

Nel mese di giugno 2013, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza condotte da ENAC nel biennio 2011-2013, ENAV ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione "Single European Sky" quale fornitore di servizi di navigazione aerea. In particolare, ENAC ha effettuato 29 audit (7 nel 2011, 16 nel 2012 e 6 nel primo semestre del 2013), sia sugli enti operativi sia sulle strutture centrali.

In tali audit ENAV ha dimostrato il continuo soddisfacimento dei requisiti previsti nel Regolamento (UE) n. 1035/2011, sia relativamente ai requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, gestione della *safety* e della qualità, *security*, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione) sia relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati (ATS, MET, AIS e CNS).

Nel mese di maggio 2013, ENAV ha ottenuto da ENAC la certificazione quale organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, ai sensi del Regolamento ENAC Procedure Strumentali di Volo.

Nel mese di gennaio del 2014 ENAV ha inoltre ottenuto il secondo rinnovo della certificazione da parte di ENAC per operare come "Training Organisation" sulla base del Regolamento (UE) N. 805/2011 della Commissione del 10 agosto 2011, che stabilisce norme dettagliate in materia di licenze e di taluni certificati dei controllori del traffico aereo e l'estensione dello stesso anche al training degli Operatori FIS in accordo al Regolamento ENAC "Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo (FIS)" e del personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici in accordo al Regolamento ENAC "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea".

Relativamente alla certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità e della Sicurezza delle Informazioni, in data 19 dicembre 2013, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha concluso positivamente la prima verifica di mantenimento della certificazione ISO 9001 e della certificazione ISO/IEC 27001 di ENAV.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del "Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua", del "Certificato di Approvazione delle imprese di manutenzione" e del "Certificato di Operatore di Lavoro Aereo" per voli diretti ad effettuare rilevamenti ed osservazioni, quest'ultimo propedeutico al mantenimento della "Licenza di esercizio di lavoro aereo" relativa a voli per rilevamenti e osservazioni.

In data 19 dicembre 2013, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha concluso positivamente anche la prima verifica di mantenimento della certificazione ISO 9001 di Techno Sky.

A fine 2013, Techno Sky ha, inoltre, ottenuto da parte di DNV GL – Business Assurance la certificazione ai sensi del "Regolamento (CE) N. 303/2008 della Commissione del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra".

Per quanto riguarda la certificazione ISO 9001 del Consorzio SICTA, nei primi mesi del 2013, è stata effettuata la verifica di conversione da parte dell'Organismo di

Certificazione DNV GL – Business Assurance al termine della quale ha emesso, in data 8 Marzo 2013, il nuovo certificato. In data 19 dicembre 2013, nel corso del citato audit combinato con ENAV e Techno Sky è stata effettuata, quindi, da DNV GL – Business Assurance la prima verifica di mantenimento, allineando così la data di scadenza del certificato a quelle di ENAV e Techno Sky.

D) IL RAPPORTO STATO – ENAV

1. I contratti di programma e di servizio

Per quanto concerne i Contratti di Programma e di Servizio per il triennio 2010-2012 e 2013-2015, i contenuti sono stati definiti a seguito di raccordo con i rappresentanti delle Istituzioni nazionali competenti, al fine di avviare a conclusione l'iter negoziale dei suddetti contratti. Sulla base di quanto concordato sono stati consolidati i testi dei contratti e dei relativi allegati ed inviati ai Ministri competenti.

Contratto 2010-2012

Oneri relativi all'anno 2010 e oneri relativi agli anni 2011 e 2012:

- 1) Oneri per servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006 e del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007:

2010	€ 15.912.438,57;
2011	€ 26.138.835;
2012	€ 16.504.078.

- 2) Oneri per Servizi di assistenza alla navigazione aerea in terminale sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006 e del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007:

2010	€ 1.391.217,77;
2011	€ 2.289.697;
2012	€ 1.561.916.

3) Oneri per servizi di assistenza alla navigazione aerea in terminale ai voli nazionali ed internazionali, resi negli aeroporti di competenza ENAV, ai sensi del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito, con modifiche, dalla legge 5 maggio 1989, n.160 e così come modificato dall'art. 11-sexies della legge 2 dicembre 2005, n. 248:

2010	€ 97.189.114,44 di cui € 66.678.508,48 per gli "aeroporti minori" ed € 30.510.605,96 per gli "aeroporti maggiori";
2011	€ 105.486.198 di cui € 72.991.182 per gli "aeroporti minori" ed € 32.495.016 per gli "aeroporti maggiori";
2012	€ 55.427.543 di cui € 38.449.582 per gli "aeroporti minori" ed € 16.977.961 per gli "aeroporti maggiori".

4) Oneri per servizi di assistenza alla navigazione aerea in terminale resi, negli aeroporti di competenza ENAV, ai voli nazionali e comunitari, soggetti all'abbattimento tariffario del 50%, o della diversa misura stabilita con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 maggio 1989, n.160, così come modificato dall'art. 11-sexies della legge 2 dicembre 2005, n. 248:

2010	€ 29.083.759,84 di cui € 15.581.973,18 per voli nazionali ed € 13.501.589,55 per voli comunitari;
2011	€ 35.669.940 di cui € 18.265.665 per voli nazionali ed € 17.404.275 per voli comunitari;
2012	€ 18.535.414 di cui € 9.683.563 per voli nazionali ed € 8.851.851 per voli comunitari.

Con riferimento agli oneri 2010 è da aggiungere l'importo di € 6.343,12, relativo a pagamenti effettuati da ENAV ad Eurocontrol, per conto delle Amministrazioni dello Stato, per fatture riguardanti l'assistenza fornita da altri Paesi agli aeromobili della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza.

5) **Oneri diretti a compensare ENAV per i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, ai sensi dell'art. 11 *septies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248:**

2010	€ 30.000.000;
2011	€ 30.000.000;
2012	€ 30.000.000.

Contratto 2013-2015

Oneri stimati relativi agli anni 2013, 2014 e 2015:

1) **Oneri per servizi di navigazione aerea in rotta sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (UE) n. 1191/2010 della Commissione e abrogato a partire dal 01 Gennaio 2015 dal Regolamento (UE) n. 391 del 3 maggio 2013, nonché ai sensi del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007.**

2013	€ 12.020.000;
2014	€ 12.080.000;
2015	€ 12.220.000.

2) **Oneri per servizi di navigazione aerea in terminale sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (UE) n. 1191/2010 della Commissione e abrogato a partire dal 01 Gennaio 2015 dal Regolamento (UE) n. 391 del 3 maggio 2013, nonché ai sensi del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007.**

2013	€ 12.020.000;
2014	€ 12.080.000;
2015	€ 12.220.000.

3) **Oneri diretti a compensare ENAV per i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e per garantire la sicurezza operativa**, ai sensi dell'art. 11 *septies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248:

2013	€ 30.000.000;
2014	€ 30.000.000;
2015	€ 30.000.000.

Relativamente ai crediti vantati da ENAV verso lo Stato, la Società durante l'anno ha incassato gran parte del credito, maturato e non incassato negli anni 2011-2012, portando il credito del suddetto periodo da 89,5 milioni di Euro a 11,3 milioni di Euro.

Relativamente al tema della performance economica, a decorrere dal 1° gennaio 2012, lo schema regolatorio individuato dal Contratto di Programma ed il meccanismo che ne è alla base, viene applicato per la sola attività di terminale, svolta nei singoli aeroporti serviti da ENAV, in virtù dell'entrata in vigore, per le attività di rotta, degli schemi di performance comunitari prescritti dai Regolamenti UE n. 691/2010 e n. 1794/2006, così come modificato dal Regolamento UE n. 1191/2010.

E) IL PIANO INDUSTRIALE 2012-2016

Nel corso del 2013 si è sviluppata la realizzazione del piano industriale e dei cinque imperativi strategici in esso delineati nei quali si è voluto comunque ribadire come la *Safety* venga considerata come principio ispiratore nella definizione delle strategie, degli obiettivi e delle priorità ad ogni livello.

Il Piano identifica dunque i seguenti 5 imperativi strategici:

- a. ottimizzare l'efficacia operativa per garantire il miglior impiego di risorse e competenze su attività a valore aggiunto per l'azienda e per il sistema, mantenendo elevati standard di *Safety*;
- b. differenziare l'offerta per garantire maggior coerenza con l'evoluzione della domanda e ottimizzare i processi commerciali e di *customer care*;
- c. rafforzare il processo di controllo e approvazione degli investimenti, garantendo piena coerenza con gli obiettivi aziendali;
- d. garantire elevati livelli di *cost excellence* anche su processi e attività a supporto del core business;
- e. sviluppare sinergie ed accordi a livello nazionale ed internazionale che contribuiscano alla creazione di valore per Enav nel medio lungo termine.

Le azioni sottostanti a tali imperativi strategici hanno determinato lo sviluppo del Piano Operativo, del Piano delle Risorse Umane, del Piano degli Investimenti e del Piano Economico-Finanziario e l'intero piano è stato declinato in trentasei progetti chiave, portati avanti con il contributo di tutte le strutture aziendali interessate, coordinate da un Program Manager appositamente nominato, che informa periodicamente il Vertice Aziendale sul grado di avanzamento delle diverse iniziative. Le attività sono in fase di realizzazione, conformemente ai tempi ed alle modalità previste nel Piano.

I progetti di maggiore rilevanza strategica, sono stati:

- i progetti volti a sostenere ed innalzare i ricavi, quali: gli studi di differenziazione delle tariffe, lo sviluppo commerciale sul mercato terzo sia di ENAV che di Techno Sky e le attività internazionali;
- i progetti finalizzati all'efficientamento dei costi di esercizio attraverso, da un lato, l'ottimizzazione delle strutture di staff e operativa con la gestione degli esuberi e la riduzione dei costi di manutenzione, e dall'altro la riduzione dei costi esterni non strumentali; i progetti relativi agli investimenti, attraverso l'ottenimento di finanziamenti, soprattutto europei, l'adozione di un approccio strategico alla gestione degli *asset* infrastrutturali e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dell'avanzamento economico finalizzato ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie aziendali.

II - L'ATTIVITÀ DI GESTIONE**A) LA SICUREZZA: attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea. La sicurezza operativa, la capacità ATC, la regolarità, la puntualità e l'efficienza dei voli****1. La sicurezza operativa (i.e. Safety)**

La *Safety*, quale insieme coerente di attività e azioni tese allo sviluppo della sicurezza del volo, non è solo un obiettivo fondamentale del *core business* di ENAV ma è la *mission* fondamentale della società. Attraverso il *Safety Management System*, ENAV opera per garantire sia il contenimento dei rischi associati alla fornitura dei servizi di navigazione aerea, sia la sicurezza delle operazioni di volo (incolumità di persone e beni trasportati dagli operatori aerei), quanto la tutela, più in generale, di persone e cose che potrebbero subire danni correlati ad un livello inadeguato di sicurezza nella gestione del traffico aereo.

Questa prioritaria assunzione è declinata nella *Safety Policy* aziendale. La *Safety Policy* è l'atto formale con cui il vertice della Società rende pubblica la propria *Safety mission* e il proprio impegno nel garantire l'individuazione, la valutazione e la limitazione di tutti i rischi inerenti la sicurezza delle operazioni di gestione del traffico aereo.

La Società, costantemente impegnata a migliorare i propri livelli di prestazione elaborando e attuando idonee strategie e piani d'azione riesce ad assicurare un elevato livello prestazionale ed una puntuale conformità agli standard nazionali ed internazionali.

Per meglio definire l'attività di gestione della *Safety* dell'anno 2013 è utile delineare, almeno a grandi linee, il quadro entro il quale le performance societarie hanno dovuto commisurarsi.

La condizione economica sfavorevole in cui il settore dell'aviazione versa ormai dal 2009 continua ad essere un elemento condizionante in cui ENAV, anche nel 2013, ha dovuto fare i conti nel fornire i propri servizi, con l'ennesima riduzione del traffico aereo ed, in particolare, aeroportuale. Il 2013 ha, infatti, registrato una ulteriore flessione dei voli assistiti: -2,4% (1.524.034 voli IFR/GAT) rispetto al 2012. È proseguita la riduzione dei movimenti aeroportuali, sia sui maggiori scali nazionali (Fiumicino -7,4%, Malpensa -9,4%, Linate -9,3%, Venezia -6,7%, Bergamo -7,2%,

Bologna -7,1%, Napoli -11%), sia e soprattutto sugli aeroporti a basso traffico (con riduzioni di voli quasi sempre a doppia cifra).

In relazione alle aree a forte sviluppo aeronautico (ad esempio East e Far-East) risulta maggiormente in crescita l'utilizzo di porzioni di spazio precedentemente non saturate a livello europeo. La variabilità delle correnti di traffico, influenzate anche da fattori esogeni, determinano incertezza e complessità nelle configurazioni operative delle torri di controllo e delle sale radar che, sempre più, a fronte di una generale e complessiva riduzione dei movimenti assistiti, devono fronteggiare e mantenere elevati standard qualitativi attraverso la concentrazione della domanda in specifiche giornate e fasce orarie.

In un tale contesto, che è quindi necessario inquadrare le attività poste in essere da ENAV per la Safety, a partire da quelle che negli anni hanno garantito l'indispensabile opera di valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi.

Pur nel complesso, e non favorevole, scenario qui esposto, i numeri della Safety di ENAV hanno comunque tenuto il loro andamento positivo nelle 3 aree- chiave di segnalazione previste dell'ESARR 2: separazioni in volo (*Separation Minima Infringement*), incursioni di pista (*Runway Incursion*) e capacità di fornire un servizio ATM sicuro (*ATM Specific Occurrences*). Nel 2013, le segnalazioni totali di inconvenienti di Safety a contributo ATM, sono state 104 (nel 2012 erano state 114), tra le quali 38 quelle con carattere di significatività della riduzione della separazione.

L'andamento positivo della performance di *Safety Management System* rappresenta il frutto anche dell'integrazione dei processi di Safety con quelli tecnico operativi.

In relazione al coinvolgimento del personale, va osservato che ENAV (le cui performance in tale ambito risultano le migliori tra i sei maggiori *Service Provider* europei) ha affidato dal 2010 ad EUROCONTROL (organizzazione europea per la Safety nei servizi di navigazione aerea), una verifica del grado di *Safety Culture* percepito dai propri dipendenti, con una lunga campagna di survey di Funzioni ed enti operativi, con l'individuazione di specifiche aree di miglioramento e punti di forza.

Nell'ottica della prosecuzione di tali attività è stato predisposto un *Safety Action Plan* con la previsione di circa 70 azioni di miglioramento, trasversali a tutte le funzioni aziendali, tutte completate, implementate o avviate nel 2013.

L'ENAV ha anche sviluppato una metodologia di analisi del rischio che aiuta a identificare le realistiche relazioni di causa effetto che le interazioni tra le varie componenti del sistema funzionale. Tale progetto è stato finora sviluppato presso l'ACC di Roma e, a terminata la fase di *assessment*, sarà applicato anche sugli altri

Enti in cui viene fornito il Servizio di Controllo del Traffico Aereo; già nel 2013 tale analisi di rischio è stata resa anche ad altri ANSP, tra i quali l'Autorità malese (per l'ACC e l'aeroporto di Kuala Lumpur) e l'aeroporto di Dubai International.

Nel 2013 sono state effettuate circa 225 Valutazioni di Safety inerenti modifiche al sistema funzionale ATM (nei primi 5 mesi del 2014 ne risultano effettuate ulteriori 90).

2. La qualità dei servizi di navigazione aerea

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli indicatori di qualità.

➤ **Capacità ATC**

Nel 2013, in Italia, i voli assistiti sono stati 1.524.034, in diminuzione (-2,4%) rispetto al dato del 2012 (1.561.809 voli) ed ancora meno di quanto assistito nel 2009. La valutazione di lungo periodo, (1.327.474 voli nel 2002 vs 1.524.034 del 2013) conferma, tuttavia, la tendenza positiva (+14,80% 2013 vs 2002) anche se in riduzione rispetto al 2012.

Nel 2013 risultano aver pesato la crisi dell'area Euro e la specifica situazione nazionale. La depressione economica e finanziaria ha, infatti, prodotto conseguenze sul mercato del trasporto aereo e sui vettori, che hanno rimodulato la loro offerta. Nonostante una leggera ripresa del traffico aereo in sorvolo (+2,9%), la stabilità dei voli internazionali (in arrivo/partenza da nostri aeroporti) e la significativa riduzione dei collegamenti interni (-7,7%) hanno attestato la media giornaliera dei voli assistiti nel 2013 ad un valore inferiore (4.171) rispetto a quello del 2012 (4.269) e del 2011 (4.385). Valore comunque inferiore anche a quello registrato nel 2009.

La flessione del traffico aereo ha comportato la necessità di intervenire sulla capacità offerta e sul dimensionamento dei team operativi. ENAV ha infatti ricercato l'ottimizzazione delle configurazioni delle sale operative e delle torri di controllo ma ciò si è potuto concretizzare solo in determinati e specifici periodi dell'anno/giorno e non nei periodi di picco di domanda, durante i quali, la Società ha dovuto mantenere la capacità necessaria a gestire, in sicurezza e con puntualità, i picchi giornalieri e/o stagionali che, anche nel 2013, sono rimasti sostenuti.

Il picco giornaliero massimo del 2013 si è registrato il 10 agosto con 6.054 voli assistiti (erano stati 6.115 nel 2012 e 5.815 nel 2009).

In particolare, nemmeno nei momenti di massimo livello di domanda i voli "in rotta" gestiti da ENAV hanno subito ritardi e/o regolazioni ATFM imputabili alla fornitura del servizio di controllo del traffico aereo erogato da ENAV ANSP civile.

➤ Puntualità dei voli e continuità dei servizi

Per ciò che concerne “la qualità del servizio” di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità dell’erogazione dei servizi di navigazione aerea, i dati riferiti al 2013 confermano la positiva gestione operativa di ENAV. Enav anche nel 2013 ha pienamente raggiunto il target previsto dallo schema incentivante del Piano di Performance Nazionale conseguendo il massimo dell’incentivo economico previsto (8 milioni di euro), avendo registrato un valore di ritardo medio per volo in rotta inferiore a 0,003 minuti/volo.

Complessivamente, i voli ritardati hanno subito per motivi imputabili al “Sistema Italia” un totale di 95.185 minuti di ritardo (103.581 nel 2012 e 174.167 nel 2011) con un valore di ritardo medio per volo in rotta pari a 0,06 minuti/volo (0,07 nel 2012 e 0,11 nel 2011).

Anche nel 2013, con questa *performance* operativa, ENAV si conferma ai primi posti, sul piano della “qualità del servizio”, tra i principali *service provider* europei.

➤ L’efficienza dei voli

Nel 2013, oltre al consolidamento dell’attività aziendale a supporto dei clienti (identificate nelle compagnie di navigazione aerea) nel corso dell’anno ENAV ha anche posto in essere una serie di attività mirate allo sviluppo di una gestione del traffico aereo ecosostenibile in linea con le deliberazioni della 37° Conferenza dell’ICAO, gli obiettivi dell’ATM Master Plan Europeo e gli obiettivi di tutela ambientale definiti nel *Single European Sky II* e nel *Performance Scheme* europeo (Reg. UE 691/10 e successive modificazioni).

ENAV anche nel 2013 ha attuato le azioni previste nel proprio *Flight Efficiency Plan (FEP)*, che, ormai dal 2008, è sia il piano che raccoglie le azioni programmate nel triennio, sia il processo di monitoraggio annualmente predisposto.

Per il triennio 2012-2014, molte azioni FEP sono direttamente collegate all’implementazione di un *network ATS* di maggior precisione ed efficacia, quindi funzionale al miglioramento della pianificabilità e della condotta dei voli, nelle fasi di crociera, di avvicinamento/allontanamento e in aeroporto.

3. Previsioni sul traffico aereo assistito e sulla qualità dei servizi di navigazione aerea**➤ Scenario di traffico e indice di puntualità nel primo quadrimestre 2014**

Il perdurare della crisi economico-finanziaria nell'Europa e nell'Italia, ha determinato una revisione delle stime di traffico aereo che, a livello europeo, si prevede in leggera crescita. Sulla base dei dati disponibili al 30 aprile 2014, l'andamento dei voli IFR/GAT, anche per l'Italia, sembra essere positivo per tutto il 2014 (+1,44% al 30 aprile) e 2015, anno in cui il trend positivo potrebbe essere confermato.

➤ La sicurezza degli impianti, dei servizi e dell'organizzazione

La security si conferma una delle aree di massima attenzione per il mantenimento degli standard di sicurezza nell'erogazione dei servizi della navigazione aerea, in linea con l'evoluzione del quadro normativo internazionale e nazionale in materia e con la necessità della protezione delle infrastrutture critiche vitali per il Paese e per la salvaguardia della vita, dell'incolinità personale e dei diritti fondamentali dei cittadini.

A seguito dell'approvazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante gli indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, ENAV ha sottoscritto con il Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Repubblica una convenzione attuativa ed ha avviato una consistente evoluzione della propria piattaforma di *governance* centralizzata della sicurezza delle informazioni operative, anticipando le linee fondamentali del Quadro Strategico Nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico e del conseguente Piano di attuazione di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2014.

Nel 2013 il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, per il quale è intervenuta la conferma del certificato ISO 27001, è stato esteso ad ambiti cruciali dell'organizzazione e lo sviluppo dei processi a presidio di questo importante dominio ha coinciso con il sempre più attivo raccordo con autorità civili e militari per la protezione del personale, delle infrastrutture e dei dati, in attuazione delle previsioni del Regolamento UE 1035/2011.

Le funzionalità del *Security Operation Center* sono sempre più integrate con la sicurezza fisica, nel cui contesto ENAV ha continuato nell'opera di completamento del suo assetto difensivo, avviando altresì l'evoluzione delle piattaforme di controllo

accessi, antintrusione e videosorveglianza, destinate a sfruttare le potenzialità della rete E-Net, rendendo più efficiente la matrice tecnologica di sorveglianza: attività che ha permesso la razionalizzazione dei presidi di vigilanza armata all'esito di una gara europea con effetti dal 1 novembre 2013.

➤ **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per l'anno 2013**

L'articolazione territoriale nella gestione della sicurezza del lavoro in Azienda, oggetto negli ultimi anni di variazioni organizzative, finalizzate a razionalizzarne l'attività e le competenze, ha consentito un'efficace attività di monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate e degli adempimenti legislativi, proponendo tempo per tempo gli interventi necessari per gestire le eventuali non conformità.

Nel corso del 2013 sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio ambientale (ad esempio illuminamento, rumore, qualità dell'aria, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), e di quelle di monitoraggio del radon e delle sorgenti radiogene.

E' continuata l'attività formativa e informativa svolta dal Servizio di prevenzione e protezione in relazione all'aggiornamento degli addetti alla gestione delle emergenze e ai rischi professionali; i corsi sono stati sostenuti dai Vigili del Fuoco, quelli di primo soccorso dai medici competenti.

Nel corso del 2013 è continuata l'attività di consultazione e di coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza unitamente al processo di sviluppo della cultura della sicurezza all'interno dell'Azienda.

Anche nel periodo in esame, come di consueto, sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi di cui all'art.26 del d.lgs 81/08 e s.m.i., effettuando periodici sopralluoghi e le riunioni presso le Unità Produttive previste dalla normativa, con la redazione di appositi verbali che vengono tenuti agli atti per la consultazione dei partecipanti e dell'Autorità competente.

Nel corso del 2013 è stata introdotta una specifica procedura aziendale SGQ-P-NMSL.1.1 relativa alla gestione delle segnalazioni di Rischio Potenziale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

B) LA NORMATIVA COMUNITARIA E I PIANI DI PERFORMANCE

1. Il Piano di Performance nazionale e gli obiettivi

Il 2013 è stato il secondo anno di applicazione del Piano di Performance nazionale previsto dalla normativa sul Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*), di cui ai Regolamenti comunitari n.691/2010 e n.1794/2006 (emendato dal Regolamento

n. 1191/2010) che ha disciplinato il sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea.

Detto Piano ha delineato le azioni e stabilito gli obiettivi da raggiungere nel corso del periodo di riferimento (2012-2014) per la fornitura dei predetti servizi.

Per il primo periodo di riferimento, e quindi anche per il 2013, il Piano di Performance Nazionale prevede sia il monitoraggio di alcuni indicatori nelle aree dell'ambiente e della *Safety*, sia raggiungimento di obiettivi di efficienza di rotta nelle aree della capacità e dell'efficienza economica.

2. L'obiettivo di efficienza economica di rotta secondo lo schema di Performance comunitario

Come sopra menzionato, il Piano di Performance Nazionale prevede per il 2013 il raggiungimento di obiettivi di efficienza di rotta nell'area dell'efficienza economica.

L'indicatore di riferimento è rappresentato dalla *Determined Unit Rate (DUR)* ovvero dal "tasso unitario medio determinato per servizi di navigazione aerea di rotta" ed è espresso dal rapporto tra i costi determinati, classificati secondo quanto indicato dalla normativa comunitaria ed espressi in termini reali (valori 2009), ed il traffico previsto per l'anno in esame.

Si ricorda che detto indicatore si differenzia dalla tariffa applicata ai vettori, la cui base costi prende invece in considerazione i *balance* degli anni precedenti i quali vanno ad aggiungersi ai costi determinati, il tutto espresso in termini nominali.

3. Il risultato conseguito da ENAV nel 2013 in termini di efficienza economica di rotta

L'entrata in vigore dello schema di prestazioni previsto dalla normativa comunitaria ha introdotto, per il provider, due nuovi elementi di rischio gestionale legati sia al traffico (meccanismo del cd. "*traffic risk sharing*") sia ai costi (meccanismo del cd. "*cost risk sharing*").

L'innalzamento del livello di rischio gestionale ha, pertanto, richiesto ad ENAV, anche per il 2013, l'adozione di tutte le azioni necessarie finalizzate, nei limiti del possibile, a limitarne gli impatti sulla Società in un anno caratterizzato dalla contemporanea presenza di un contesto macroeconomico complesso e da un andamento del mercato che ha registrato ancora una volta un segno negativo.

Infatti, anche nel 2013, l'andamento dell'economia europea e nazionale ha registrato una sensibile stagnazione dei consumi i cui pesanti impatti hanno

interessato tutti i settori produttivi, non ultimo il settore del trasporto aereo il quale, nel nostro Paese, ha rilevato una generale flessione della domanda, evidenziando un calo dei passeggeri (-1,9%) nonché una riduzione dei collegamenti (-6%).

Ad uno scenario già di per sé difficile, nel corso dell'anno si sono associati gli effetti legati alla situazione di instabilità del principale vettore operante nello spazio aereo nazionale, il quale ha registrato una riduzione di circa il 13%, della propria operatività sugli scali nazionali, con inevitabili ripercussioni sulla domanda e sui ricavi della Società.

Gli effetti di uno scenario così complesso si sono tradotti, nel corso del 2013, in una contrazione dello 0,3% del traffico di rotta complessivo, espresso in unità di servizio, determinata da un significativo calo del traffico nazionale commerciale, il quale ha registrato un risultato del -8,0% in termini di unità di servizio, parzialmente compensata dal traffico internazionale commerciale in aumento (+2,4%).

La valenza dell'andamento del traffico è amplificata dallo schema comunitario il quale, come sopra anticipato, prevede un meccanismo di *traffic risk sharing* tra il fornitore di servizi alla navigazione aerea e le compagnie aeree.

Si ricorda, infatti, che il meccanismo di condivisione del rischio sul traffico, stabilisce che lo scostamento tra le previsioni di traffico, espresse in Unità di Servizio, utilizzate per il calcolo dell'indicatore di efficienza economica nel Piano di Performance nazionale ed i valori di consuntivo rilevati alla fine dell'anno in esame, siano ripartite tra provider e compagnie. Il meccanismo di *traffic risk sharing* prevede che le variazioni comprese tra ±2% del traffico di consuntivo rispetto al traffico pianificato siano a totale carico dei provider, mentre le variazioni comprese tra ±2% e ±10% siano ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider.

La significativa riduzione dei livelli di traffico di rotta registrato nel corso del 2013 ha pertanto generato un calo di circa il 7,6% in termini di unità di servizio rispetto a quanto pianificato per lo stesso anno nel Piano di Performance.

	2013
Unità di servizio pianificate nel PPN	8,781
Unità di Servizio di consuntivo	8,117
Variazione %	-7,6

(UdS in milioni)

La flessione registrata in termini di unità di servizio si è tradotta in un calo complessivo dei ricavi del provider di circa 41 milioni di Euro la cui quota a carico della

Società, a seguito dell'applicazione del meccanismo di ripartizione del rischio, è di 19,9 milioni di Euro, mentre la quota di rischio a carico del mercato (ovvero recuperata attraverso la tariffa) è di 21,1 milioni di Euro.

Tuttavia, l'efficientamento sui costi di rotta operato da ENAV nel corso del 2013, ha consentito di limitare significativamente gli effetti in conto economico delle perdite correlate al meccanismo di condivisione del rischio sul traffico. ENAV, infatti, ha registrato nell'anno in esame una riduzione dei costi della produzione, a parità di perimetro, di circa l'8% rispetto a quanto fissato nel Piano di Performance.

Tale sforzo appare più apprezzabile in considerazione dei potenziali impatti derivanti sul risultato dell'Azienda derivanti dall'applicazione del dettato normativo comunitario, il quale stabilisce che l'efficienza (o inefficienza) sui costi resti a carico del bilancio del provider.

ENAV è infatti riuscita, seppure in uno scenario, macroeconomico e di traffico, ancora negativi, a raggiungere comunque l'obiettivo di efficienza economica di rotta (DUR) fissato per il 2013 nel Piano di Performance Nazionale, confermando, al contempo, valori elevati nel livello di Safety e qualità del servizio offerto.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, l'applicazione della normativa in materia di prestazioni ha portato, quali effetti positivi sul risultato aziendale, sia la possibilità di recuperare, attraverso la tariffa, la differenza tra l'inflazione pianificata e quella di consuntivo (che, calcolata in ottemperanza al dettato normativo, ammonta a 8,2 milioni di euro), sia il bonus riconosciuto per aver ottenuto un livello di ritardo per volo assistito inferiore all'obiettivo assegnato (8 milioni di Euro).

Il secondo effetto positivo è generato dall'applicazione del meccanismo incentivante sulla capacità, relativamente all'obiettivo ad essa correlato circa il livello medio dei ritardi ATFM per i voli in rotta, continuando la Società a far registrare la massima puntualità. Infatti, in considerazione che il target stabilito nel Piano di Performance Nazionale era di 0,14 minuti di ritardo ATFM per i voli in rotta si comprende l'importanza del risultato raggiunto da ENAV che, all'interno dello spazio aereo dove i servizi della navigazione aerea sono erogati da ENAV agli oltre 1,5 milioni di voli IFR/GAT assistiti, ha registrato il valore medio del ritardo ATFM per i voli in rotta è stato pari a 0,003 min/volo per un totale di soli 4.297 minuti di ritardo ATFCM.

C) LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il trasporto aereo, oltre ad essere caratterizzato da una necessaria armonizzazione normativa e tecnico-operativa, si fonda su una molteplicità di attività e attori strettamente correlati e cooperanti a livello regionale e globale. I confini nazionali, infatti, sono sempre meno significativi per un settore del trasporto che è sempre stato *"global by definition"*; tale affermazione è particolarmente vera per l'*Air Traffic Management* attuale. Le decisioni che influenzano il modo di operare, pianificare e investire, vengono infatti assunte sempre più a livello internazionale: servizi e infrastrutture dell'ATM saranno sempre più gestiti da organizzazioni transnazionali.

All'interno di questo scenario, ENAV ha saputo cogliere l'opportunità di crescita legata all'avvio di un processo di internazionalizzazione, impegnandosi tempestivamente in una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* e con le principali Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL, ICAO) proprio per rispondere all'esigenza di "fare *network*".

Inoltre, considerati gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione ed un approccio comune alla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, la Società ha assicurato la sua partecipazione strategica alle organizzazioni europee ed internazionali istituzionalmente coinvolte, attivando anche una serie di collaborazioni volte a rafforzare la posizione e la strategia della stessa ENAV a livello internazionale.

1. Il quadro di riferimento

In ambito europeo, l'adozione del quadro normativo *Single European Sky* (SES) ha modificato radicalmente il contesto dei servizi di *Air Traffic Management* e ha avviato una profonda fase di ristrutturazione delle strategie di business e di sviluppo di tutti gli operatori del settore coinvolti nel processo di integrazione comunitario dell'assistenza al volo.

Successivamente, dando seguito all'iniziativa *Single European Sky II* (SES II), la Commissione Europea ha stabilito un nuovo quadro normativo che prevede significativi cambiamenti nella futura Gestione del Traffico Aereo in termini di gestione della capacità operativa con l'introduzione del ruolo del *Network Manager, Safety*,

Innovazione tecnologica con il Programma SESAR, *Human factor*, ed infine *Performance*.

Nel corso dell'anno la Commissione Europea ha lanciato un'ulteriore iniziativa volta al potenziamento del quadro normativo, per raggiungere gli obiettivi chiave del *Single European Sky*, attraverso il cosiddetto *Single European Sky II plus*, per la natura dell'iniziativa prettamente rafforzativa di quanto già in essere, con il potenziamento di alcuni elementi che rappresentano i punti di forza dei due pacchetti precedenti, quali il ruolo della Commissione Europea, la centralizzazione della produzione normativa e il riconoscimento della centralità del Network a livello operativo e tecnico per il miglioramento delle performance con la conseguente riconfigurazione dei compiti degli organismi che operano nel settore (ad esempio EASA ed EUROCONTROL).

Di fatto, la Commissione Europea ha rafforzato il suo ruolo di indirizzo e guida lungo tutta la "value chain" dell'*Air Traffic Management*: dalle attività di Ricerca e Sviluppo alla pianificazione, da questa all'implementazione, fino alle operazioni con il ruolo centrale del *Network Manager* e del futuro *Deployment Manager*.

ENAV ha proseguito nel 2013 in una attiva partecipazione alle consultazioni che si svolgono in ambito europeo sui possibili scenari che porteranno all'evoluzione del *Single European Sky II plus*. Detta attività rappresenta un'opportunità unica per la modernizzazione del sistema continentale, che dovrà passare attraverso la forte spinta delle istituzioni nazionali ed europee ed il riconoscimento del ruolo chiave degli *stakeholder* operativi, ed in particolare dei *Service Provider*, nelle strutture di governo quali *SESAR Joint Undertaking*, *Deployment Manager* e *Network Manager*.

Di seguito sono descritti sinteticamente i principali programmi e attività internazionali di ENAV.

2. BLUE MED

La normativa del Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*) prevede l'implementazione di "Blocchi Funzionali di Spazio Aereo" (FABs) da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea.

Il FAB è lo spazio aereo di responsabilità di due o più Stati nel quale i velivoli vengono gestiti operativamente in modo indipendente dai confini nazionali, con requisiti operativi e tecnici tesi a semplificare e uniformare la gestione del traffico aereo, contenendone i costi, aumentando la capacità operativa e allo stesso tempo riducendo l'impatto ambientale delle operazioni.

Il progetto FAB BLUE MED, promosso e coordinato da ENAC ed ENAV con il finanziamento della Commissione Europea, è tra i più significativi a livello europeo e mira alla creazione di un esteso Blocco Funzionale di Spazio Aereo nell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento di Stati non comunitari, quali l'Albania, la Tunisia e l'Egitto.

Per l'Italia, le attività del progetto FAB BLUE MED si svolgono in collaborazione con l'ENAC e l'Aeronautica Militare, in accordo con gli indirizzi in materia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

3. Il Programma SESAR

SESAR (*Single European Sky ATM Research*) è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al "Cielo Unico" gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo interoperabile.

Obiettivo del Programma SESAR è superare la frammentazione nazionale esistente e convogliare gli sforzi di Ricerca e Sviluppo verso sistemi di controllo di traffico aereo omogenei e moderni, in grado di garantire una capacità di traffico tre volte superiore a quella attuale, con costi unitari di rotta dimezzati, coefficienti di sicurezza 10 volte maggiori e ricadute ambientali 10 volte minori.

La SESAR Joint Undertaking dispone di un budget di 2.1 miliardi euro ed è composta da 16 Membri a pieno titolo (*Full Members*) - fra cui ENAV - in rappresentanza di tutta l'industria ATM europea con l'aggiunta di EUROCONTROL, nonché 25 Partner Associati per un totale di circa 2000 esperti presenti in 23 diversi paesi.

La partecipazione diretta a detto programma può consentire alla Società un utile orientamento per le scelte strategiche correlate alla progettazione e gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, salvaguardando i già cospicui investimenti messi in campo per garantire agli utenti internazionali e al Paese un servizio sempre all'avanguardia, sicuro ed efficiente.

Il Programma di lavoro proseguirà con la Fase di *Deployment* (2014-2025) che, sviluppando quanto previsto nel Primo Pacchetto di Implementazione (*Implementation Package I*) identificato dallo *European ATM Master Plan*, vedrà la realizzazione dell'installazione su vasta scala dei nuovi sistemi e funzionalità associate.

4. Il Gruppo A6

L'A6 è un'alleanza di alcuni tra i maggiori fornitori di servizi per la navigazione aerea europei: Aena (Spagna), DFS (Germania), DSNA (Francia), ENAV (Italia), NATS (Regno Unito) e Noracon, un consorzio composto da Austro Control (Austria), Avinor (Norvegia), EANS (Estonia), Finavia (Finlandia), IAA (Irlanda), LFV (Svezia) e Naviair (Danimarca). L'80% dei voli europei sorvolano lo spazio aereo dei paesi che compongono l'A6 che controlla anche il 72% degli investimenti in infrastrutture europee di gestione del traffico aereo. Di recente anche PANSA, l'ANSP polacco, è diventato parte del raggruppamento A6.

L'A6 partecipa al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea che è al centro del programma SESAR. Tutti i suoi membri condividono l'obiettivo di creare un sistema ATM di nuova generazione, interoperabile, perfettamente integrato e responsabile dal punto di vista ambientale. Il disegno, lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sistema porteranno contributi essenziali alla crescita economica europea. L'A6 è stata creata nel 2007 con l'obiettivo di garantire che i Fornitori dei servizi della Navigazione Aerea avessero una voce autorevole in SESAR - il programma nato per progettare e implementare un nuovo sistema europeo di gestione del traffico aereo - pilastro tecnologico per la realizzazione del Cielo Unico Europeo.

A seguito della volontà comune dei membri del gruppo A6 la cooperazione, inizialmente nata come un'alleanza informale, è stata resa salda con la sottoscrizione nel giugno 2011 di un Memorandum di Cooperazione, che ha stabilito in via formale il nuovo quadro di cooperazione e di coordinamento e la struttura ad esso dedicata.

Tutto ciò ha permesso agli A6 di rafforzare il proprio ruolo e di affermarsi sempre più come interlocutore chiave fra le maggiori istituzioni e *stakeholders* europei nella definizione delle nuove strategie per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal *Single European Sky*.

5. Sesar Deployment

SESAR Deployment è un nuovo sistema tecnologico dell'ATM europeo che è diretto a consentire l'introduzione concreta di quanto finora prodotto dalle fasi di ricerca e sviluppo e di pianificazione europea.

E' previsto che la realizzazione di tale sistema sia guidata da un consorzio industriale, promosso da ENAV, e del quale faranno parte gli ANSP (A6), gli aeroporti e

le linee aeree, che dovranno assicurare gli investimenti per la modernizzazione del sistema ATM europeo; detto consorzio svilupperà attività di implementazione, attraverso una partecipazione diretta degli stakeholder operativi alla definizione, all'esecuzione e al monitoraggio del programma di *deployment* europeo (*Deployment Programme*).

6. Coflight

In linea con SESAR, il Sistema FDP di nuova generazione realizzato in collaborazione tra ENAV, DSNA e skyguide e sviluppato dal Consorzio Industriale "Thales - Selex Sistemi Integrati" è oggi considerato dalla comunità europea ATC come il primo esempio concreto in direzione del Cielo Unico Europeo ed è stato identificato dallo stesso SESAR come uno dei costituenti fondamentali che permetteranno la realizzazione della baseline del 2013, per benefici apportati.

Lo sviluppo del Programma prevede, oltre all'integrazione di Coflight in 4-Flight, che il futuro sistema ATM di rotta di ENAV entri in esercizio a partire dal 2015.

Basato sulle specifiche dell'eFDP di EUROCONTROL, Coflight rappresenta un'evoluzione importante sia a livello operativo che tecnologico, fornendo funzioni altamente avanzate quali la predizione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree e le intenzioni del pilota), un nuovo meccanismo di interoperabilità basato sullo scambio del Flight Object con altre ATSU (*Air Traffic Service Units*) e l'integrazione con i servizi Data-Link.

7. 4-flight

Il Programma 4-flight è il risultato dell'integrazione/evoluzione di Coflight, il cui obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente tra ENAV e DSNA una nuova piattaforma tecnologica ATM basata sui concetti operativi di SESAR.

Alla base di tale cooperazione vi è uno studio di fattibilità, tra cui un *business plan* ed un'analisi costi-benefici, che ha posto in evidenza una significativa riduzione del costo dell'investimento complessivo franco-italiano, con un impatto positivo sugli utenti della rete.

8. Aireon

Nel novembre 2013 ENAV è divenuto partner del primo sistema satellitare globale per la gestione del traffico aereo con un investimento di 61 milioni di dollari per l'acquisto del 12,5% di AIREON, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che

entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo.

ENAV è entrata nel capitale di AIREON in partnership con il service provider canadese NAV CANADA, che detiene il 51% delle quote, e con i service provider irlandese IAA e danese NAVIAIR con il 6% ciascuno mentre il 24,5% resta ad IRIDIUM. L'accordo prevede, inoltre, che ENAV avrà un ruolo chiave nello sviluppo del servizio verso i service provider dell'area mediterranea e del Sud-est asiatico dove è già presente con la controllata di Kuala Lumpur ENAV Asia Pacific.

I primi satelliti della nuova piattaforma di sorveglianza dedicata al controllo e alla gestione del traffico aereo saranno lanciati già a partire dal 2015 e il servizio sarà pienamente operativo entro la fine del 2017; con una costellazione di 66 satelliti orbitanti, si renderà possibile conoscere identità, posizione e quota di un qualsiasi velivolo in tutto il globo, incluse aree oceaniche, desertiche e polari, attualmente prive di sorveglianza e quindi di controllo attivo dei voli.

Gli obiettivi resi possibili con detta tecnologia sono il potenziamento del traffico aereo, l'ottimizzazione delle le rotte e il conseguimento di elevatissimi livelli di sicurezza e di efficienza del volo.

D) GLI INVESTIMENTI

1. Il Piano degli investimenti 2013–2015

Attraverso gli interventi pianificati nel piano investimenti del triennio 2013-2015, ENAV ha confermato la posizione di rilievo conseguita nel contesto del trasporto aereo grazie soprattutto alle impegnative politiche di investimento attuate negli anni precedenti, anticipando in larga misura i concetti del nuovo *network ATM* che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale.

La Commissione Europea sta, infatti, procedendo verso una sostanziale rivoluzione tecnologica del *network ATM* europeo, a cui sono chiamati a partecipare tutti gli *stakeholder* del trasporto aereo, in primis i *provider* dei servizi di assistenza al volo e l'Industria aeronautica.

L'impegno economico previsto nel Piano degli Investimenti, ancorché decrescente, è in linea con la naturale evoluzione tecnologica dei cicli di investimento che, avendo previsto valori significativi, nel corso degli anni precedenti, consente una fase di assestamento, peraltro sinergica con l'andamento finanziario di ENAV.

Il Piano è stato proposto come aggiornamento del precedente (2012-2014) in termini di:

- rimodulazioni resesi necessarie a seguito di esigenze emerse nel corso della fase realizzativa;
- introduzione degli interventi previsti per il 2015.

Il Piano degli Investimenti 2013-2015 evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 383 milioni di euro, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2013	2014	2015	TOTALE
135 M€	124 M€	125 M€	383 M€

Valori arrotondati

che già rappresenta una flessione di oltre il 6% rispetto al piano triennale 2012-14, pari a 409 M€.

Tale contenimento è stato effettuato principalmente attraverso:

- differimento di spesa delle esigenze meno prioritarie e non collegate alla sicurezza;
- semplificazione delle esigenze, includendo nel piano solo le parti essenziali;
- la ridefinizione di uno standard tecnologico per aeroporti minori, allineato alle effettive necessità del traffico svolto e non in base a coerenza tecnologica con gli altri aeroporti;
- sostanziale eliminazione del “General Contracting”, con articolazione degli interventi su più affidatari specializzati ed incremento del lavoro interno di coordinamento da parte Area Tecnica;
- maggiore utilizzo degli affidamenti *in-house* verso Techno Sky.

Relativamente ad alcuni consistenti interventi di carattere strategico, ENAV prevede comunque di fare ricorso a fonti di finanziamento esterne, quindi avvalendosi, anche se in misura molto limitata, di contribuzioni pubbliche nazionali o europee

finalizzate alla realizzazione di importanti infrastrutture tecnologiche di specifico interesse istituzionale.

Il Piano 2013-15, inoltre, considera gli effetti sulla pianificazione conseguenti a varie importanti decisioni assunte nel 2012 e 2013.

1. La risoluzione di alcuni contratti quali: ammodernamento dell'aeroporto di Palermo, ADS-B (unitamente alla non attivazione dei Lotti 2, 3 e 4), multilaterazione di Bergamo e Venezia, ammodernamento Parma.
2. La cancellazione e riavvio, su profili di spesa più contenuti, del programma 4-Flight per il rinnovamento della piattaforma *software ATM* in linea con gli obiettivi del programma SESAR ed in collaborazione con il *provider* francese DSNA.

In considerazione di tali eventi e dei profili di crescita del traffico rivisti, sono stati previsti solo alcuni degli interventi precedentemente individuati ed essenzialmente quelli volti alla gestione della obsolescenza o prolungamento della vita delle piattaforme in esercizio. Gli apparati provenienti dai programmi risolti sono stati destinati ad altri interventi previsti dal piano.

1.1 Principali interventi previsti nel piano 2013-15

La pianificazione 2013-2015 è in linea con le politiche di ammodernamento e mantenimento tracciate dal Piano 2012-2014, con un ulteriore contenimento delle spese, come sopra descritto.

Tra gli interventi di maggior rilievo che sono stati previsti figurano:

- la estensione della vita operativa del SATCAS, con lo sviluppo di componenti *4Flight-ready*;
- la remissione della gara programma di sviluppo della nuova piattaforma nazionale "4 Flight", con aggiudicazione effettuata a fine 2013;
- il completamento del programma "Data Link 2000+";
- il completamento dell'ampliamento infrastrutturale dell'ACC di Roma;
- la ristrutturazione di Torre e Blocco Tecnico a Ronchi dei Legionari;
- l'ammodernamento della automazione TWR Bologna;
- la sostituzione di radioassistenze di rotta e di aeroporto;

- l' ammodernamento della rete di comunicazioni di emergenza;
- la razionalizzazione dei centri di monitoraggio NOC e SOC della rete E-Net;
- l' ammodernamento del radar di Verona;
- l'adeguamento di alcune piattaforme di progettazione carte ostacoli;
- la ristrutturazione della TWR di Fiumicino.

1.2 Aspetti finanziari del piano 2013-15

La sostenibilità dell'impegno contrattuale che è stato presentato, coniugando le esigenze di contenimento della spesa con gli ineludibili obiettivi di conservazione ed ampliamento del posizionamento competitivo acquisito nel panorama internazionale, è stata definita tenendo conto dell'ammontare dei contratti già sottoscritti relativi ai progetti di investimento approvati nei precedenti piani ed ancora non conclusi, che, al 31 dicembre 2012, era pari a circa 328 milioni di euro. Sulla base delle stime formulabili, tale obbligazione, unitamente ai nuovi interventi previsti nel Piano degli Investimenti 2013-2015, dovrebbe produrre nel triennio di riferimento un avanzamento economico delle opere in termini di fatturato complessivamente pari a circa 465 milioni di euro. L'avanzamento delle opere realizzate afferisce per circa il 68% al portafoglio dei contratti già in essere al 31 dicembre 2012 e per circa il 32% ai nuovi investimenti previsti per il triennio 2013-2015.

La Società ha quindi valutato la sostenibilità sul piano finanziario dei suddetti investimenti nei singoli anni di piano che sarà costantemente controllata in relazione allo scenario macro economico di riferimento, nonché al rispetto dei vincoli e/o obiettivi attualmente previsti di indebitamento finanziario netto dell'Azienda.

1.3 Principali interventi effettivamente attivati nel 2013

Al 31 dicembre 2013, relativamente agli investimenti del piano approvato a gennaio 2013, sono stati avviati programmi per circa 135 milioni di euro, in linea col budget iniziale. Tra gli interventi più rilevanti attivati figurano:

- l'aggiudicazione dell'accordo quadro per lo sviluppo della nuova piattaforma nazionale "4 Flight";
- l'aggiudicazione della gara europea per la fornitura di radioassistenze;
- l' ammodernamento del sistema di Automazione TWR Bologna e le modifiche ai sistemi per la riorganizzazione degli spazi aerei;

- la prosecuzione dell'adeguamento su ulteriori 4 aeroporti dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento ultimo ICAO;
- la realizzazione di una nuova HMI per i controllori per il servizio Data Link di prossima attivazione sul territorio nazionale;
- l'ammodernamento del sistema radio di Palermo;
- la realizzazione di un nuovo sistema di rilevamento *windshear* sempre a Palermo;
- la attivazione della realizzazione del Centro Servizi 2, nell'ambito dell'ampliamento infrastrutturale dell'ACC di Roma;
- l'adeguamento di alcune piattaforme di progettazione carte ostacoli.

1.4 Sviluppo dei sistemi informativi gestionali

Nel corso dell'anno 2013 sono stati ultimati, ovvero avviati, importanti progetti in ambito dei sistemi informativi gestionali. In particolare:

- è stato rinnovato il servizio di connettività della rete gestionale di ENAV avviando la integrazione della infrastruttura di rete con la controllata Techno Sky;
- è stato avviato l'*upgrade* dei *server* centrali del SIG con nuova tecnologia *blade*;
- è stata avviata la Implementazione di una nuova piattaforma di *asset management* e *Service Management*.

Sono inoltre stati avviati:

- l'*assessment* per l'evoluzione delle piattaforme ERP Oracle alla nuova R12;
- l'evoluzione dei sistemi informativi gestionali del personale nell'ambito del Progetto ESPER;
- la realizzazione di un Sistema per la gestione del patrimonio territoriale, immobiliare e tecnologico;
- la realizzazione di modifiche evolutive del Registro Tecnico Operativo ACC.

E' stata inoltre avviata una revisione ed ottimizzazione del supporto sul sistema di Protocollo Elettronico aziendale.

2. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2014–2016

2.1 Il Piano degli investimenti 2014–2016

In considerazione soprattutto della citata sfavorevole congiuntura internazionale, il vertice *aziendale*, il 10 settembre 2013 ha avviato il processo per la definizione di un nuovo piano degli investimenti richiedendo una razionalizzazione e ulteriore ottimizzazione degli investimenti relativi ai livelli di spesa salvaguardando ovviamente quelli legati ad aspetti di sicurezza o di cogenza normativa.

Il Piano degli Investimenti 2014-2016 evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 342 milioni di euro, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2014	2015	2016	TOTALE
121 M€	121 M€	100 M€	342 M€

che rappresenta una flessione di oltre il 10% rispetto al piano triennale 2013-15, pari a 383 M€.

2.2 Principali interventi previsti

La pianificazione 2014-2016 è in linea con le politiche di ammodernamento e mantenimento tracciate dal Piano 2013-2015 e al contempo con linee di risparmio significative. Tra gli interventi di maggior rilievo che si prevede di avviare figurano:

- la estensione vita operativa del SATCAS, con lo strumento di gestione dei conflitti di traffico a medio termine, in collaborazione con DSNA;
- l'avvio del programma di sviluppo della nuova piattaforma nazionale "4-flight";
- l'avvio dei programmi i sostituzione del SATCAS negli APP, TWR e nei sistemi di backup;
- la sostituzione dei radar di superficie di Linate e, negli anni seguenti, di Malpensa e Fiumicino;
- il completamento della sorveglianza a terra degli aeroporti di Bologna, Torino, Venezia e Bergamo;
- la realizzazione adeguamenti elettrici presso l'ACC di Padova;
- la ristrutturazione della TWR di Fiumicino;
- la ristrutturazione di Torre e Blocco Tecnico a Ronchi dei Legionari;
- l'adeguamento e la messa a norma di varie centrali elettriche aeroportuali;

- la sostituzione di radioassistenze di rotta e di aeroporto;
- il rifacimento delle LAN degli ACC;
- la sostituzione dei VCS di ACC con nuovi a standard VoIP;
- l'ammodernamento dei servizi TLC operativa su vari aeroporti;
- la razionalizzazione dei centri di monitoraggio NOC e SOC della rete E-Net;
- l'adeguamento di sistemi meteo aeroportuali all'ultimo emendamento ICAO su piattaforma Techno Sky;
- la implementazione di sistemi atti a consentire una sostanziale ottimizzazione del carico manutentivo (c.d. "Nuova Manutenzione"), atta a consentire una riduzione dei costi di esercizio;
- l'ammodernamento di infrastrutture e sistemi su APT militari in transito;
- la realizzazione della sala prove a Ciampino.

E) LE RISORSE UMANE, LE RELAZIONI INDUSTRIALI, LA FORMAZIONE, IL CONTENZIOSO DEL LAVORO E LA PRIVACY

1. Evoluzione della consistenza del personale

L'andamento dell'organico relativo all'esercizio 2013 ha registrato un incremento di 72 unità (+7 rispetto al budget previsto), dovuto a:

- sostituzione delle uscite dei CTA e formazione di nuovi CTA che ha portato al dicembre 2013 l'organico dei CTA a 1.847 unità (+17 rispetto al 12/2012);
- ricambio qualitativo del personale amministrativo/supporto e di controllo.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale secondo varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio.

	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	67	68
Quadri	363	346
Impiegati	2.828	2.916
Consistenza finale al 31 dicembre	3.258	3.330

ORGANICO PER FUNZIONI E CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31 DICEMBRE 2013

FUNZIONI	DIR	CTA		EAV		MET		ORM		TEC		INF		AMM		Totale		
		Totale	di cui quadri															
AMMINISTRATORE UNICO																2	2	0
ACADEMY	3	15	2	1		1				4		1		16	3	41	5	
AUDIT	1														9	2	10	2
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	5	1	1							1	1	2	1	74	17	83	20	
AFFARI SOCIETARI	1														4	1	5	1
AFFARI LEGALI	1														11	3	12	3
RISORSE UMANE	9									5	2	6	2	114	20	134	24	
QUALITA' E SISTEMI DI GESTIONE	1									7				3	1	11	1	
COMUNICAZIONE	1													9		10	0	
STRATEGIE INTERNAZIONALI	3	8	5	3	2					9	4			10	1	33	12	
Sviluppo commerciale	1									1	1			7	1	9	2	
BRAND DEVELOPMENT	1													7	8	0		
ORGANIZZ. NAZIONALI TRASPORTO AEREO	1													5	1	6	1	
ANALISI GEOPOLITICHE	1													2		3	0	
DIRETTORE GENERALE	2													3		5	0	
ACQUISTI	1									3	1	1	1	34	6	39	8	
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO	1									10	2			13	1	24	3	
SAFETY	1	6	3							2	1			1		10	4	
SECURITY	1									6	2	3		6	1	16	3	
AREA TECNICA	6			2	1			1	1	82	27	40	8	34	3	165	40	
AREA OPERATIVA	27	1.817	180	450	8	32	2	41	12	100	9	53	3	184	3	2.704	217	
OPERAZIONI DI AEROPORTO	13	820	74	277	5					15	2	6		80	1	1.211	82	
OPERAZIONI DI ROTTA	5	963	89	45						18	1	12		60	2	1.103	92	
Consuntivo 2013	68	1.847	191	456	11	33	2	42	13	230	50	108	15	548	64	3.330	346	

Dati SIPE (Sistema Informativo Personale) Aziendale

Profilo	2012				2013				2014				
	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	
Dirigenti	5	8	70,25	67	6	5	69,33		68	2		69,00	70
CTA	89	51	1.827,05	1.830	45	28	1.841,71	1.847		6	1.844,00		1.841
EAV	99	25	406,60	418	52	14	437,10	456	40	10	471,00		486
Meteo		120	68,45	29	6	2	30,99	33			33,00		33
Op. Radiom.			34,00	34	11	3	43,33	42		2	41,00		40
Inf/Tec/Amm	17	22	877,41	880	28	24	874,83	884	40	3	902,50		921
Totali	210	226	3.283,76	3.258	148	76	3.297,29	3.330	82	21	3.360,50		3.391

2. Il costo del personale

Il costo del lavoro per l'anno 2013, come si evince dal prospetto che segue, si chiude a 397,5 mln di Euro con un incremento di 3,4 mln di Euro (+0,86%) rispetto al 2012 che era stato consuntivato a 394,1 mln di Euro.

	2012	2013	Variazione % 2013/2012
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
Stipendi ed altri assegni fissi	236.798.945	227.516.764	1,05%
Indennità accessorie		11.778.107	
INDENNITA' VARIABILI			
Lavoro straordinario	742.298	738.642	-0,49%
Disponibilità	300.436	275.418	-8,33%
Indennità per trasferimenti	749.518	491.839	-34,38%
Indennità per trasferimenti temporanei	367.350	198.662	-45,92%
Indennità di distacco		246.904	
Permessi e RFS	103.482	115.472	11,59%
Maggiorazioni per lavoro in turno	13.804.066	7.882.952	1,07%
Lavoro festivo		6.068.616	
Festività coincidenti	1.175.864	1.732.983	47,38%
Altre indennità	13.289	13.407	0,89%
Straordinario operativo (ex compensi ore aggiuntive)	4.640.360	4.784.497	3,11%
Reperibilità	1.686.211	1.621.719	-3,82%
PREMIO DI RISULTATO			
Premio di risultato dirigente	1.364.535	1.315.203	-3,62%
Premio di risultato non dirigente	7.000.000	6.500.000	-7,14%
INDENNITA' PER MISSIONI			
Missioni nazionali	534.138	497.580	-6,84%
Missioni estere	135.336	245.894	81,69%
Missioni addestrative	619.671	620.762	0,18%
ACCANT. RFS E FERIE MATUREATE E NON GODUTE			
Accantonamento per RFS e ferie matureate e non godute	2.100.324	3.489.089	66,12%
Accantonamento dirigenti per RFS e ferie matureate e non godute	130.187	50.615	-61,12%
Contributi su RFS e ferie matureate e non godute	613.576	1.019.193	66,11%
Contributi dirigenti su RFS e ferie matureate e non godute	34.330	13.368	-61,06%
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI			
Assicurazione del personale dipendente	5.353.829	5.528.188	3,26%
Assicurazione del personale dirigente	232.095	220.592	-4,96%
Oneri previdenziali ed assicurativi	78.436.097	81.013.389	3,29%
Oneri previd. INAIL	2.216.341	2.248.796	1,46%
Contributi al Fondo di previdenza complementare	7.156.919	7.319.657	2,27%
ACCANTONAMENTO TFR			
Accantonamento TFR	16.743.561	17.001.932	1,54%
Accantonamento dirigenti TFR	792.924	797.782	0,61%
ALTRI COSTI DEL PERSONALE			
Incentivo all'esodo	9.793.700	5.602.000	-42,80%
Altri costi del personale		103.419	
Borse di studio e rimborsi	482.753	440.954	-8,66%
Equo Indennizzo	1.479	253	-82,90%
Totale	394.123.614,00	397.494.648,03	0,86%

Le cause del suddetto lieve incremento sono da individuarsi nel combinato effetto di più fattori tra cui principalmente:

Stipendi ed altri assegni fissi

Si è passati da 225,19 ml di Euro a 227,52 ml di Euro (+2,33 ml di Euro pari al +1,03%). Tale aumento è l'effetto combinato tra la crescita fisiologica delle retribuzioni, l'aumento previsto nel CCNL con decorrenza luglio 2013 ed il minor costo dovuto alle uscite del personale.

L'organico medio 2013 presenta una aumento di circa 13 unità rispetto al 2012.

Incentivo all'esodo

Il valore consuntivato è passato da 9,79 ml di Euro del 2012 a 5,60 ml di Euro nel 2013 (-4,19 ml di Euro pari al -42,80%). Gli esodi, relativi al solo personale dipendente, hanno interessato 30 unità.

Indennità per trasferimenti (definitivi e temporanei)

Si è passati da 1,12 ml di Euro del 2012 a 0,69 ml di Euro del 2013 (-0,43 ml di Euro pari al -38,39%) a seguito di un minor ricorso a tali istituti.

Lavoro Straordinario in Linea Operativa (ex ore aggiuntive)

Il numero totale di ore straordinarie nel 2013 è stato di circa 51.000 contro le 70.250 del 2012. Il costo è stato di 3,83 ml di Euro a fronte di 4,64 ml di Euro del 2012 (-0,81 ml di Euro pari al -17,5%). Il valore consuntivato di 4,78 ml di Euro comprende un accantonamento di 0,95 ml di Euro, in applicazione delle indicazioni previste dal CCNL 23/03/2012 ("circolare applicativa sulle modalità di resa della prestazione lavorativa del personale dipendente").

Accantonamento per RFS e ferie maturate e non godute

L'incremento da 2,23 ml di Euro del 2012 a 3,54 ml di Euro del 2013 (+1,31 ml di Euro pari al 58,74%) è generato, sia dal minor numero di giornate fruite, sia al diverso criterio di calcolo delle ore da computare per ogni giornata di ferie come da accordo sindacale del 27/11/2012.

3. Le relazioni industriali

ENAV nel corso del 2013 ha consolidato e sviluppato tutti i settori strategici che la compongono e in questa prospettiva assume particolare rilievo la sottoscrizione, in

data 2 agosto, per il tramite della propria associazione datoriale ASSOCONTROL, della Parte Generale del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dell'intero settore del trasporto aereo.

A detto atto sono seguiti confronti sindacali per raggiungere la sottoscrizione della Parte Specifica del nuovo contratto relativa ai servizi ATM diretti, propri delle attività di ENAV, e complementari, con riferimento alle attività di Techno SKY e SICTA.

Nell'applicazione della nuova normativa la Società tiene in considerazione l'esigenza di differenziare la disciplina per le suddette attività e quella di predisporre una specifica disciplina per gli aeroporti a basso traffico.

Per quanto attiene alle vertenze sindacali, nel corso del 2013, si è registrata l'effettuazione di uno sciopero nazionale della durata di 4 ore da parte della componente autonoma del sindacato di ENAV, contro la politica europea concernente la legislazione del cielo unico europeo, nonostante la ferma presa di posizione aziendale che aveva ritenuto censurabile tale iniziativa.

4. Il contenzioso del lavoro e la *privacy*

Contenzioso del lavoro

Rispetto agli anni precedenti, nel corso del 2013, c'è stata un'inversione di tendenza con un aumento del numero di controversie giudiziarie instaurate contro ENAV. Infatti, sono stati 69 i contenziosi notificati nell'arco dell'anno e di questi, ben 59, sono pervenuti da ex dipendenti della Società Optimatica, che chiedono la dichiarazione dell'illegittimità dell'appalto intercorso tra ENAV e la Società Optimatica ed il conseguente riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato presso ENAV.

Dalla fine del 2013 ad oggi sono stati, inoltre, notificati 10 ricorsi da parte di tecnici dipendenti da Techno Sky, che chiedono il riconoscimento del rapporto di lavoro come dipendenti ENAV a decorrere dal 31 maggio 2007.

Al di là di tale filone, non si segnalano novità di rilievo ma restano singole controversie su vari aspetti del rapporto di lavoro, alcune delle quali già concluse con esiti in larga parte favorevoli all'Azienda.

Resta comunque elevata (superiore all'80%) la percentuale di sentenze favorevoli a ENAV nelle cause in materia di contenzioso del lavoro.

Privacy

Anche nel corso del 2013, è proseguito un costante monitoraggio sulle misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali.

Sono stati verificati, pertanto, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno delle strutture aziendali, le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici ed informatici adottati per garantire l'integrità la disponibilità dei dati ed è stata effettuata la valutazione sull'operato degli Amministratori di Sistema, ad un anno dalla loro designazione.

È stato sottoscritto dall'Amministratore Unico, Titolare del trattamento dei dati personali, il Documento sugli adempimenti minimi di sicurezza, predisposto ai sensi degli artt. 31, 34 e 35 del d.lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, che costituisce una misura minima di sicurezza, da adottare per assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali in caso di trattamento effettuato con o senza strumenti elettronici e contiene idonee informazioni riguardo alle misure di sicurezza attinenti il trattamento, in azienda, dei dati personali.

Del predetto Documento, è parte integrante l'Analisi dei Rischi cui sono esposti i dati personali.

5. La formazione e l'Academy di Forlì

Le ore di formazione erogate da Academy nel 2013 sono state complessivamente 140.000 suddivise in 64.500 ore di formazione *ab-initio*, 19.900 ore di formazione avanzata, 20.500 ore di formazione continua, 22.900 ore di formazione per clienti esterni e 12.200 ore di formazione linguistica. La riduzione delle ore rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuta al passaggio della formazione manageriale nella Funzione Risorse Umane e alla progressiva stabilizzazione della domanda interna di nuovi controllori da inserire negli impianti operativi.

La formazione per lo sviluppo delle competenze ATC ha rivestito un ruolo di particolare rilevanza per un totale complessivo di 411 allievi.

Le attività relative alla formazione linguistica del personale operativo sono state focalizzate al rinnovo/consolidamento delle abilità linguistiche del personale in linea operativa, coinvolgendo complessivamente 252 controllori del traffico aereo.

L'intensificazione dell'attività nell'ambito della Formazione finanziata con la conclusione di 12 piani formativi che nel 2013 ha visto un ritorno economico da Fondimpresa di circa 800.000 Euro.

Anche il 2013 ha rappresentato per Academy un anno positivo per il mercato non-captive. Il numero dei partecipanti alle iniziative di Training dedicate al mercato esterno ha superato le 100 persone, provenienti da RFI, ANS albanese e gli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico di Ragusa (Besta), Catania (Ferrarin).

I percorsi progettati ed erogati per le agenzie estere hanno avuto un carattere di alta specializzazione sia per il provider ANS albanese (tecniche operative di gestione informazioni meteo) sia per il provider Malese (programma di avviamento e implementazione avvicinamenti paralleli indipendenti e utilizzo della terza pista dell'aeroporto di Kuala Lumpur) mentre per gli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico il 2013 è stato l'anno del consolidamento e della conferma di un percorso avviato negli anni precedenti, che si dimostra particolarmente significativo nella formazione degli studenti che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2013 l'Academy ha avuto un nuovo assetto organizzativo, con l'inserimento all'interno della Direzione Generale, diretto a consentire una maggiore focalizzazione dei processi di formazione sui servizi della navigazione aerea, il costante allineamento e una sempre maggiore integrazione dei programmi di addestramento operativo e di on the job training agli standard e ai corsi di Academy.

F) L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

1. L'attività negoziale e le procedure di aggiudicazione

L'esercizio 2013 evidenzia un aumento di valore degli affidamenti e quindi dell'attività negoziale nel complesso, segnalando in particolare un aumento complessivo di oltre il 36%, passando da 292.474.201,48 euro nel 2012 a 398.789.291,77 euro nel 2013.

Dalle tabelle sotto indicate ove vengono riportati, in termini riassuntivi, i dati relativi all'intera attività negoziale si rileva un consistente aumento degli affidamenti a valore effettuati mediante procedure di gara che passano dal 29% del 2012 al 68% del 2013 e, dall'altro, la costante riduzione degli appalti rilasciati mediante procedure negoziate singole (PNS) che passano dal 45% del 2012 al 10% del 2013; per queste ultime occorre sottolineare che la loro adozione nell'ambito dei sistemi per il controllo del traffico aereo è connessa a vincoli tecnologici e alla presenza di diritti di privativa industriale che inducono il ricorso ad un unico fornitore.

Sul predetto risultato ha influito in modo determinante l'aggiudicazione di due importanti gare: l'Accordo quadro per lo sviluppo di un sistema ATM di nuova generazione denominato 4-Flight e l'Accordo quadro per la fornitura di impianti di radioassistenza.

L'accordo quadro 4-Flight diretto alla realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica per il nuovo sistema di controllo del traffico aereo, in coerenza con i

dettami della nuova normativa europea relativa al nuovo Cielo Unico Europeo (*Single European SKY ATM Research, Sesar*). In particolare, il contratto aggiudicato tramite gara europea a procedura aperta, è stato assegnato per un importo complessivo di 205,9 milioni di euro, di cui 70 contrattualmente impegnativi per ENAV e 135,9 opzionali.

L'accordo quadro per la fornitura degli impianti di radioassistenza è stato assegnato, anch'esso con gara europea, per un importo pari a 16 milioni di euro (di cui solo 6,4 impegnativi per ENAV) ed ha una durata di 4 anni. In entrambi i casi, rispetto al passato, Enav ha conseguito un risparmio di oltre il 40%.

La flessione degli introiti derivanti dalle tariffe ha stimolato la Società in iniziative dirette ad un recupero di efficienza e ad una riduzione dei costi, anche ottimizzando quindi le strategie di *procurement*.

In tale contesto nel 2013 le politiche di acquisto più significative possono essere di seguito riassunte:

- superamento del concetto di "general contractor" con enucleazione delle attività relative alle opere civili, ed acquisto di tali attività tramite gare caratterizzate dalla massima dinamica competitiva ed apertura al mercato;
- massimizzazione delle gare anche per gli ambiti di elevata complessità tecnologica, ognqualvolta la progettazione complessiva individua margini di possibilità di cambiamento rispetto a scenari e soluzioni in essere, con l'effetto di aumentare la concorrenzialità fra le imprese del settore;
- internalizzazione di attività di installazione e di integrazione, precedentemente acquistate, con realizzazione interna al gruppo da parte della controllata Techno Sky.

Detta internalizzazione, oltre a valorizzare il ruolo di Techno Sky, ha consentito alla Società di impostare procedure di gara per l'acquisto degli apparati basati sulla massima apertura del mercato ed altamente competitive, con aggiudicazioni per importi notevolmente ribassati rispetto a precedenti valori di acquisto.

Gli investimenti infrastrutturali, si riferiscono invece ad investimenti relativi ad Opere Civili, per la realizzazione/ristrutturazione delle Torri e dei Centri di controllo, nonché di quelle strumentali relativi alla installazione degli apparati tecnologici (Radar, Radioassistenze, etc.).

La Società ha proseguito nel 2013 nell'attività diretta a consentire una maggiore trasparenza e la massima tracciabilità, qualifica e valutazione delle imprese partecipanti alle gare.

I risultati di tali azioni sono così riassumibili:

- aumento dell'88% il numero di Imprese iscritte nell'albo fornitori di ENAV passando da 59 a 111;
- quadruplicazione del numero medio degli inviti a gara, che passa dai 5,25 del 2008 ai 31 del 2012 ed ai 18,90 del 2013;
- aumento delle offerte per gara, dalle 2,8 del 2008 alle 11 del 2012 ed 8,18 del 2013;
- effettuazione di un ribasso medio ponderato del 41,96% nel 2012 e del 40,18% del 2013 rispetto al 3,91% del 2008;
- risparmio pari a circa 6,5 milioni di euro nel biennio per i soli investimenti infrastrutturali, con un abbattimento totale dei costi relativi al contenzioso.

Anche per gli acquisti di auto funzionamento, pari a 42.545.770,32 euro, si è proceduto nel 2013 pressoché prevalentemente (83%) per un importo di oltre 35 Mln di euro, tramite gare Europee che hanno garantito, oltre al rispetto di elevati standard qualitativi, una dinamica competitiva ed apertura al mercato.

Nel 2013 è stata effettuata anche l'aggiudicazione della gara relativa ai Servizi di Vigilanza e Reception. Il ripensamento delle esigenze tecniche, conseguentemente alla valorizzazione degli investimenti tecnologici effettuati, correlato alla dinamica di gara di massima apertura al mercato ha consentito di stipulare un contratto triennale per 2,6 Mln di euro, con un risparmio di circa 2 milioni rispetto al precedente contratto.

Inoltre nel Novembre 2013, è stata aggiudicata la gara per la "Copertura spese sanitarie e rimborso spese mediche dei dipendenti", con una spesa prevista nel triennio di Euro 12.878.190,00, con un risparmio pari 2,8 milioni di euro rispetto al precedente contratto.

Nell'ambito degli affidamenti infra-gruppo nel 2013 sono stati portati avanti gli obiettivi fissati nel piano di Committenza Techno Sky.

E' stato anche realizzato il primo Piano di Committenza SICTA che pone il focus sulle attività del Consorzio impegnato in importanti collaborazioni internazionali.

Sempre nel corso del 2013 per garantire la massima trasparenza negli acquisti è stato avviato il ricorso a procedure di affidamento elettronico, oltre al perseguitamento di obiettivi di "Social Responsibility" e "Green Procurement".

Sede Centrale			
Anno 2012		Anno 2013	
TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GARA - PA/PR	29,18%	GARA - PA/PR	68,79%
APPALTO IN HOUSE	16,36%	APPALTO IN HOUSE	12,24%
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	2,28%	GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	0,60%
GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,29%	GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,14%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	45,32%	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	10,19%
ATTO DI VARIAZIONE	5,14%	ATTO DI VARIAZIONE	7,81%
CONVENZIONE	1,44%	CONVENZIONE	0,23%
Totale complessivo	100,00%	Totale complessivo	100,00%

Sedi Decentrate			
Anno 2012		Anno 2013	
TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	22,84%	GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	30,68%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	58,07%	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	32,34%
RATIFICA	12,38%	RATIFICA	34,88%
APPALTO IN HOUSE	6,71%	APPALTO IN HOUSE	2,10%
Totale complessivo	100,00%	Totale complessivo	100,00%

2. Le attività commerciali della società

Per rispondere alle nuove esigenze del mercato, anche l'offerta commerciale proposta dal gruppo ENAV risulta in costante evoluzione. Attualmente tale offerta è organizzata nelle seguenti sei macro aree:

Consulenza aeronautica e progettazione:

- Organizzazione Servizi Traffico Aereo
- Progettazione Aeroporti
- Progettazione Spazi aerei
- Informazioni Aeronautiche
- Meteorologia Aeronautica
- Sistemi di Gestione Qualità
- Sistemi di Gestione *Safety* e *Security*
- Sviluppo, simulazione e validazione di nuove procedure

Consulenza direzionale

- *Strategy and Operations*
- Risorse Umane e Organizzazione
- *Procurement*
- Finanziaria
- *ICT Management*

Formazione

- Controllori del Traffico Aereo
- Metereologi
- Ispettori Radiomisure
- Tecnici Aeronautici ed Elettronici
- Amministrativa e Gestionale
- Progettazione di Sistemi di Formazione

Ingegneria e Servizi Tecnici

- *Software ATM*
- Sistemi di Comando e Controllo
- Sistemi Meteo
- Sistemi di Gestione Logistica

- Sistemi di Gestione Manutenzione
- Installazione ed integrazione sistemi CNS/ATM
- Manutenzione

Radiomisure

- Calibrazione e test in volo di equipaggiamenti aeronautici destinati alla Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza
- Validazione di qualsiasi procedura di Volo sia a terra che in volo

Research & Development

- *Pre engineering Services*
- Supporto alla realizzazione e la messa in esercizio di nuove infrastrutture ATM
- Supporto ai Servizi di Verifica e Validazione.

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, la *Funzione Sviluppo Commerciale* ha svolto le seguenti attività:

- proposizione ad organizzazioni straniere (essenzialmente CAA ed ANSP) di progetti di consulenza aeronautica molto rilevanti sia per l'ampiezza dello scopo sia per i valori economici coinvolti. Quest'attività ha consentito lo sviluppo di un notevole expertise nella metodologia di elaborazione di progetti complessi in ambito ANS;
- partecipazione a gare internazionali;
- stipula di importanti contratti di consulenza aeronautica ed assistenza tecnica in ambito internazionale;
- stipula di contratti di formazione e servizi tecnici con importanti clienti internazionali;
- sviluppo di notevole expertise nella metodologia di elaborazione dei progetti complessi in termini di contenuti e processi;
- sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale con partner industriali;
- contribuzione al miglioramento del conto economico aziendale;
- miglioramento dei processi di produzione/erogazione dei servizi attraverso la revisione della procedura di elaborazione offerte e gestione commesse;
- indirizzamento degli investimenti in attività che intersecano la catena del valore dei servizi commerciali (es. asset tecnologici, nuove competenze del personale, R&D).

In termini di valori offerti, acquisizioni e fatturato nel mercato terzo, anche nell'ultimo anno i risultati conseguiti dalle attività di sviluppo commerciale condotte da ENAV sono particolarmente significative, soprattutto con riferimento a quella di Consulenza Aeronautica.

In particolare il gruppo ENAV sta operando con successo in Libia, Emirati Arabi Uniti e Malesia, tre Paesi che possono agire da veicolo nelle rispettive aree del Nord Africa, Medio Oriente e Sudest Asiatico.

ENAV è già presente in maniera stabile con i propri uffici a Tripoli e Kuala Lumpur e sta prendendo in considerazione l'apertura di un nuovo ufficio proprio a Dubai dove ha acquisito alla fine dello scorso anno una importante commessa con *Dubai Airport* per lo sviluppo di *Dubai World Central Airport*.

La fornitura prevista per il Dubai World Central è da considerarsi una delle più importanti per valore economico e per complessità tecnica in una realtà operativa che rappresenta il più ambizioso progetto aeroportuale al mondo; con 5 piste, 12 tonnellate di merci e 160 milioni di passeggeri sarà 10 volte più grande dell'attuale aeroporto internazionale di Dubai e gestirà quasi il doppio dei passeggeri di *Atlanta Hartsfield-Jackson* attualmente il più trafficato aeroporto al mondo.

In Europa si registrano invece i primi segnali di ripresa anche nelle attività commerciali del settore aeronautico; il mercato che sembrerebbe più promettente in prospettiva è quello dei Paesi della ex-Yugoslavia e in genere dell'Est Europa.

L'Italia è un mercato invece che al momento non sembra restituire importanti risultati in termini commerciali nel mercato terzo ma rimane strategico e di riferimento per lo sviluppo del gruppo ENAV sia in termini economici che di immagine

Una prospettiva interessante è stata individuata proprio nell'Aeronautica Militare Italiana dopo l'accordo di collaborazione e alla quale è stato dedicato uno specifico *Key Account Manager*.

Da segnalare infine che è stato stipulato recentemente un primo accordo di collaborazione con una associazione di aeroporti in Brasile, già individuato come Paese target nel primo Piano di Sviluppo Commerciale.

G) IL CONTENZIOSO

Nell'ambito delle note vicende giudiziarie, che hanno coinvolto anche ex organi di vertice e dirigenti di ENAV oltre alla SELEX Sistemi Integrati (oggi SELEX ES) e terzi, a quanto consta, il procedimento penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. prosegue in fase dibattimentale, con la costituzione di parte civile di ENAV avvenuta all'udienza del 6 maggio 2014, e il rinvio per i successivi incombenti istruttori all'udienza del 22 settembre 2014.

Al predetto procedimento è stato, per connessione, riunito quello a carico dell'ex Amministratore Delegato per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 195/1974 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981.

Pende, inoltre, procedimento a carico dell'ex Amministratore Delegato per il reato di cui all'art. 323 c.p., e di un ex dirigente per il reato di cui all'art. 640 co. 2 n. 1 c.p. Nei confronti del primo, da comunicazioni pervenute alla Società, risulta emesso l'avviso di chiusura delle indagini preliminari.

A quanto consta, prosegue il procedimento penale nei confronti di un dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. a seguito della notifica all'imputato, in data 29 agosto 2013, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p.

Nell'ambito del procedimento pendente nei confronti di terzi, tra cui un ex Consigliere di Amministrazione della società, per ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il sotto cennato contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo, in data 8 aprile 2014 è stata consegnata all'Autorità Giudiziaria la documentazione richiesta; nel predetto procedimento, da comunicazioni pervenute alla Società, risulterebbe indagato anche l'ex Amministratore Delegato per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p.

In relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi, di cui si è avuto contezza nel mese di gennaio 2014, la Società ha provveduto a sporgere formale denuncia-querela, nonché ad interessare la compagnia assicurativa per le verifiche inerenti la copertura del sinistro ai sensi di polizza.

Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce delle richiamate vicende giudiziarie, si rappresenta che la Società, previo esperimento di gara, ha proceduto, con incarico affidato ad una primaria società di consulenza, ad una valutazione di congruità dei corrispettivi contrattuali relativi ai più rilevanti contratti di investimento in corso di esecuzione.

Avendo rilevato nella prima fase di tale verifica taluni scostamenti di congruità, la Società ha avviato un'ulteriore fase interna di verifica del costo degli apparati per le forniture dei servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, avuto riguardo sotto il profilo tecnico alle configurazioni oggetto di *benchmarking*.

A conclusione di tale seconda fase, completata nell'agosto 2013, è stata sottoscritta la scrittura privata diretta a disciplinare le reciproche partite di dare ed avere tra ENAV e l'appaltatore Selex relativamente al risolto contratto di investimento relativo al sistema ADS-B.

A seguito del recesso dal contratto stipulato in relazione al sistema di Multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e di Venezia, sono in corso di adozione analoghe verifiche ed è stata sottoscritta scrittura privata per la definitiva regolazione di ogni pendenza con il fornitore.

Avuto riguardo alle indicazioni del citato esame di congruità nel contesto dell'accordo di chiusura degli importi ritenuti riconoscibili all'appaltatore a termini di contratto è stato detratto un ammontare cautelativo in relazione all'attività di posa in opera non ancora eseguite e tuttavia fatturate; in proposito, si rileva che l'appaltatore ha provveduto a riacquistare dalla cessionaria la relativa fattura e che ENAV ha incamerato corrispondente nota di credito del fornitore.

In relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e SELEX in data 26 giugno 2009 per l'Ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, la Società seguita a trattenere, cautelativamente e in pendenza di ulteriori accertamenti, in applicazione di apposita scrittura privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, un ammontare di circa € 3.9Mln.

In data 3 luglio 2013 la società SELEX ES ha instaurato arbitrato nei confronti della controllata Techno Sky al fine di dirimere la controversia relativa alle rispettive partite di dare ed avere in merito al risolto rapporto contrattuale tra le stesse avente ad oggetto la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del Sistema Aeroportuale di Palermo "Falcone Borsellino".

Nella predetta procedura arbitrale, il cui lodo è atteso entro il termine del 31 dicembre 2014, Techno Sky si è costituita rilevando le numerose criticità emerse in merito alla vicenda ed ai rapporti alla stessa sottesi, anche alla luce dei richiamati procedimenti pendenti, nonché svolgendo domande riconvenzionali intese al recupero di ulteriori crediti dalla stessa Techno Sky vantati.

H) L'ATTIVITÀ DELLE CONTROLLATE

1. Techno Sky S.r.l.: sintesi dei principali dati economico-patrimoniali e rendiconto finanziario

Techno Sky, società a responsabilità limitata con Socio unico e sotto la direzione e il coordinamento di ENAV S.p.A., si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la completa disponibilità e la piena efficienza operativa senza soluzione di continuità.

In particolare, Techno Sky fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi su 41 sistemi radar, 95 centri di telecomunicazione, 76 sistemi meteo, 198 sistemi di ausilio alla navigazione e 71 sistemi software per il controllo del traffico aereo negli impianti gestiti da ENAV.

Tali attività sono integrate dai servizi e prodotti relativi allo sviluppo interno di software dedicati, alle osservazioni e previsioni meteorologiche, alla calibrazione degli strumenti di misura, al supporto logistico (gestione parti di ricambio, magazzini, training), all'ingegneria e all'integrazione di sistemi di rilevante impatto operativo ad elevata tecnologia (c.d. "*mission critical*").

Techno Sky, anche per il 2013, ha orientato la sua gestione al raggiungimento dei seguenti obiettivi definiti ad inizio anno con la Controllante:

- partecipazione all'impegno strategico di ENAV di miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi di assistenza al volo, con contemporaneo obiettivo di efficientamento dei costi;
- riduzione dei costi della manutenzione (1,5% dell'importo del contratto di manutenzione dei sistemi e degli impianti ATC);
- focus sui progetti interamente realizzabili con risorse interne Techno Sky.

L'entrata a "regime", in stretto coordinamento con la Controllante, del Piano di Committenza ha permesso, inoltre, di porre attenzione ai progetti effettivamente realizzabili con risorse interne, con la conseguenza di una significativa riduzione dei costi

esterni destinati ai progetti. Le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio in termini di contenimento dei costi e di ottimizzazione delle risorse, hanno, infatti, consentito di aumentare il livello di efficienza economica (miglioramento "EBIT") rispetto al consuntivo dello scorso anno, senza rinunciare agli investimenti tecnologici e in *know-how*.

La chiusura per l'anno 2013 presenta un risultato industriale pari a 5.128 migliaia di euro ed un risultato ante imposte pari a 3.448 migliaia di euro, che portano ad un risultato netto di 556 migliaia di euro. Il Risultato industriale, in crescita rispetto allo scorso anno, rappresenta un risultato positivo significativo anche in considerazione delle difficoltà che il mercato di riferimento sta attraversando.

Rispetto ai dati consuntivati nel 2012 si è assistito ad una diminuzione del valore della produzione (-3,2%), con una rilevante riduzione dei costi di produzione (-16,0%), ed un conseguente miglioramento del risultato della gestione caratteristica (+1,7%).

Rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una decisa riduzione degli oneri finanziari di circa il 40%, derivante dal minor ricorso all'utilizzo degli affidamenti bancari, grazie alle anticipazioni erogate dalla controllante, destinate quasi interamente a coprire le esigenze finanziarie afferenti l'esercizio 2013.

Il risultato di fine esercizio mostra il conseguimento di un risultato netto positivo.

Conto economico riclassificato				
<i>(migliaia di euro)</i>				
	2013	2012	<i>Variazioni vs 2012</i>	
			Ass	%
Valore della produzione	88.891	91.845	-2.954	-3,2%
Costi della produzione	<u>21.507</u>	25.601	-4.094	-16,0%
Risultato gestione caratteristica	67.384	66.244	1.140	1,7%
Costi del personale	60.577	61.026	-449	-0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	<u>1.679</u>	2.037	-358	-17,6%
Risultato Industriale (EBIT)	5.128	3.180	1.948	61,2%
Proventi/Oneri finanziari	-335	-561	226	-40,3%
Proventi/Oneri straordinari	<u>-1.345</u>	-539	-806	149,5%
Risultato ante imposte	3.448	2.080	1.368	65,7%
Imposte sul reddito	2.892	1.729	1.163	67,3%
Risultato Netto	556	351	205	58,2%

Passando alle componenti dello stato patrimoniale, riportate di seguito in maniera sintetica, si rileva che il valore degli immobilizzi, pari a 19.233 migliaia di Euro, è composto prevalentemente dalle Immobilizzazioni Finanziarie per 16.111 migliaia di Euro.

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è relativo essenzialmente alla diminuzione del credito finanziario, per la restituzione della parte di TFR relativo al personale cessato nell'anno ed alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali.

Il valore dell'attivo circolante pari 54.567 migliaia di Euro si riferisce per 43.779 migliaia di euro ai crediti, di cui 8.689 migliaia di Euro relativi a crediti tributari.

Le passività sono composte per 19.059 migliaia di Euro dal Trattamento di Fine Rapporto, per 3.902 migliaia di euro dai Fondi rischi e oneri e per 44.802 migliaia di Euro da debiti verso fornitori e istituti di previdenza e sicurezza sociale, da debiti tributari, debiti verso il personale e debiti di natura finanziaria.

Situazione patrimoniale				
<i>(migliaia di euro)</i>				
	2013	2012	<i>Variazioni vs 2012</i>	
			Ass	%
Immobilizzi tecnici e finanziari	19.233	20.773	-1.540	-7,4%
Attivo circolante e liquidità	54.567	59.753	-5.186	-8,7%
Totale Attività	73.800	80.525	-6.725	-8,4%
Passivo circolante	44.802	52.194	-7.392	-14,2%
Fondo Rischi e Oneri	3.902	3.001	901	30,0%
Fondo TFR	19.060	19.851	-791	-4,0%
Totale Passività	67.764	75.045	-7.281	-9,7%
Patrimonio Netto	6.036	5.480	556	10,1%

Sul piano finanziario si rileva una situazione debitoria netta di 596 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della società con l'indebitamento al 31.12.2013, determinato attraverso le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Anno 2013	Anno 2012
Disponibilità (indebitamento) a breve all'1.1	-7.609	-20.763
<u>Flusso della gestione operativa</u>		
Utile netto	556	351
Ammortamenti	1.675	1.919
Accantonamenti	947	2.831
Accantonamenti TFR	2.499	3.025
Totale	5.677	8.126
<u>Flusso della gestione investimento</u>		
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	-457	-713
Incremento delle immobilizzazioni materiali	-732	-1.301
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	1.053	536
Incremento att. Fin che non cost. Immobilizz	0	0
Totale	-136	-1.478
<u>Flusso della gestione finanziaria</u>		
(incremento)/decremento dei crediti	9.083	-1.694
(incremento)/decremento delle rimanenze	-2.964	386
incremento/(decremento) dei debiti	-1.198	12.253
incremento/(decremento) altre voci del circolante	-112	-788
Utilizzo Fondi	-47	-5
Utilizzo TFR	-3.290	-3.646
Totale	1.472	6.506
Aumento di capitale sociale	0	0
Disponibilità (indebitamento) al 31.12	-596	-7.609

L'indebitamento alla fine del periodo (-596 migliaia di Euro nel 2013 rispetto a -7.609 migliaia di Euro nel 2012) risulta ridotto in quanto le anticipazioni erogate da parte della Controllante nel corso del 2013 sono superiori a quanto erogato nell'anno precedente, ma pur sempre proporzionate al fatturato annuo nei confronti della stessa.

I ricavi del periodo, coerentemente con la natura *in house* della società, si riferiscono per la quasi totalità a prestazioni erogate in favore di ENAV e per una minima parte (poco più del 2,4%) a prestazioni erogate verso clienti terzi.

Il risultato della gestione caratteristica ha potuto beneficiare della riduzione dei costi esterni, dovuta in gran parte alla netta riduzione dei costi di progetto, e al contenimento netto dei costi legati ai centri di costo e agli ordini interni, in funzione soprattutto di un'attenzione particolare nel contenimento delle spese.

La riduzione del costo del lavoro, nel corso del 2013, è dovuta al rinnovo del contratto integrativo, per gli anni 2013-2016, che non prevede aumenti economici per il primo anno, oltre alla riduzione dell'organico di 11 unità rispetto all'esercizio precedente. Inoltre è proseguita la politica di contenimento costi che ha portato ad un minor ricorso allo straordinario e ad una maggiore fruizione delle ferie arretrate.

In considerazione della specifica natura del mercato di riferimento, Techno Sky investe significative risorse nella ricerca e sviluppo. In particolare, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati sostenuti costi per un ammontare di 7.206 migliaia di Euro.

Per ciò che attiene agli indicatori di servizio relativi al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi ENAV si è ancor più evidenziato, nel 2013, il mantenimento/miglioramento delle performance tecniche sia relative alla gestione e manutenzione hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC e degli impianti, sia alla manutenzione del software, nelle sue varie tipologie (correttiva, adattiva, evolutiva).

L'organico al 31 dicembre 2013 è pari a 816 risorse. Si osserva un ridimensionamento della struttura con 5 assunzioni e una diminuzione di 16 unità, con un decremento netto di 11 unità rispetto all'organico in forza al 31 dicembre 2012. Le assunzioni sono state effettuate in massima parte per la Funzione Operazioni ed Esercizio Tecnico, per le attività di ingegneria e sviluppo software.

Sotto l'aspetto formativo, è proseguita nel 2013 l'attività di addestramento tecnico e di formazione aziendale e manageriale, sono state erogate numerose ore per i corsi di formazione. In particolare 3000 ore per la formazione professionale, 4700 ore per la formazione finanziata, nonché 230 ore per la formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/08. Infine sono state svolte attività di addestramento sui siti operativi per un totale di 2.550 ore.

2. Il Consorzio SICTA

Il SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo) è un consorzio tra ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l con attività esterna che ha finalità di ricerca e di sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni tecnologiche di avanguardia nell'ambito del controllo aereo e dei servizi della navigazione aerea, in ambito nazionale ed internazionale.

Il patrimonio netto al 31/12/2013 risulta pari ad € 1.466.526, così ripartito:

- Fondo Consortile	€	1.032.914
- Altre riserve	€	432.699
- Utile esercizio 2013	€	913

Il Fondo è stato versato:

- per il 60% da ENAV S.p.A. e
- per il 40% da Techno Sky S.r.l.

La scadenza del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2015 e nella seduta del 3 aprile 2014, l'Assemblea delle Consorziate ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2013, ha ratificato la nomina dei componenti del Comitato Direttivo e nominato il Presidente del SICTA per il prossimo biennio.

L'organico del Consorzio è costituito, oltre al Direttore Generale, da 53 dipendenti, di cui:

- 1 dirigente
- 41 impiegati con contratto a tempo indeterminato
- 8 impiegati con contratto di apprendistato
- 3 collaboratori con contratto fino al 31/12/2014.

La prevalenza di problematiche di natura operativa e i contesti internazionali in cui è stato attivo, hanno permesso a SICTA di maturare specifiche conoscenze nel campo dell'ATM (*Air Traffic Management*) e di acquisire un solido *know-how* sulle tematiche tecnico-operative dei servizi della navigazione aerea.

La parte preponderante delle attività del Consorzio è connessa ad affidamenti ENAV e a contratti di ricerca europei; dette iniziative si concentrano nei domini dell'innovazione operativa ATM e dello sviluppo di attività a supporto dei servizi di navigazione aerea (procedure di volo, simulazioni di capacità aeroportuali, studi su ristrutturazione di spazi aerei, produzione di *Safety-case* per nuove configurazioni operative, valutazione dei rischi alla *security* dei servizi della navigazione aerea, validazione di nuovi concetti operativi, studi di impatti ambientali, valutazione di nuove funzionalità CNS/ATM, ecc.).

Significativi eventi della gestione

Nel 2013 si è avuta una revisione complessiva dell'assetto organizzativo e manageriale, adottando una struttura matriciale ponendo alle dirette dipendenze del Direttore Generale la Direzione Tecnica, cui è affidato il compito di realizzare i prodotti/servizi in carico al Consorzio, e delle UO di staff con incarichi amministrativi e di supporto per gli aspetti economici, per il controllo di gestione e, per la prima volta in SICTA, per la gestione delle risorse umane.

E' stata avviata per le risorse umane l'introduzione di un sistema di *Human Capital Management* focalizzato sulla Gestione dei Talenti (*Talent Management*)

strumento per mettere le persone giuste al posto giusto ed identificare gli alti potenziali su cui è strategico investire per uno sviluppo personale, professionale ed avere infine un vantaggio competitivo nelle attività del Consorzio.

Notevole è stato lo sforzo per il rafforzamento dell'organico tecnico di SICTA per supportare adeguatamente le attività delle due funzioni ENAV, Sistemi ATM e Strategie Internazionali, portando il totale complessivo delle risorse SICTA a 51 unità dipendenti e 3 collaboratori a tempo determinato.

E' stata confermata la Certificazione ISO 9001:2008 (validità triennale con scadenza a Marzo 2015) da parte di DNV, organismo di certificazione che subentra a CSQ, ed è lo stesso utilizzato da ENAV e Techno Sky, segnando di fatto l'avvio dell'integrazione del sistema di Gestione della Qualità aziendale con quello di ENAV.

Il SICTA è stato inserito dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca tra gli Enti di ricerca ammessi a fruire del sostegno del 5 per mille.

La missione del Consorzio è lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito di sistemi e servizi nel settore della gestione del traffico aereo, la promozione della crescita professionale delle risorse umane attraverso un'efficace attività di formazione sulle tematiche di avanguardia del settore per il raggiungimento di eccellenti livelli di competenza e specializzazione nonché lo sviluppo della cooperazione con altri Istituti/Centri di Ricerca nazionale e internazionali.

Nel 2013 la funzione Audit di ENAV ha condotto due verifiche su SICTA, sul sistema di gestione delle presenze del personale e sugli aspetti della gestione amministrativo-contabile, concludendo con un giudizio soddisfacente.

Partecipazione a principali programmi

Il Consorzio ha attualmente in essere con ENAV vari accordi ed in particolare un articolato *"Piano di Comittenza e accordo di servizio per il triennio 2013-2015"*, avente ad oggetto l'affidamento *in house* di importanti progetti di ricerca e sviluppo a beneficio di ENAV e delle sue partecipate. Il Consorzio ha anche contratti con altri soggetti terzi (SJU, CE, ecc.).

Relativamente ai principali programmi in corso di lavorazione nel 2013:

SESAR

SICTA partecipa a circa 50 progetti Operativi, Trasversali e Tecnici e per 5 di essi ne ha assunto la responsabilità (*Project Management*); coordina, inoltre, la partecipazione del team "ENAV-group" e fornisce contributi su numerosi altri.

Model Based Simulation

SICTA ha contribuito alla valutazione degli innovativi Scenari Operativi della Riorganizzazione dello Spazio Aereo Nazionale concorrendo al lavoro di *refinement* delle aree di responsabilità, delle settorizzazioni e delle configurazioni operative dei 4 ACC Italiani dirette ad ammodernare ed efficientare lo spazio aereo nazionale.

ATMOp Malesia

SICTA ha contribuito alla valutazione dell'efficienza e dell'impatto ambientale associato alle varie configurazioni operative oggetto della fornitura ENAV al cliente finale.

Aspetti salienti del conto economico 2013

Il bilancio 2013, sottoposto volontariamente a revisione della Reconta Ernst & Young, si è chiuso con un avanzo di gestione ante imposte di € 103.061,34. Le imposte risultano pari ad € 102.148. Quanto all'utile di € 913,34, l'Assemblea ha disposto di destinare tale importo al Fondo di riserva.

Il valore della produzione ha registrato un decremento per oltre € 860.000,00, riferita in particolare:

- per prestazioni € 406.000,00;
- dei contributi consortili € 273.000,00 e
- dei contributi SESAR 2013 per € 151.000,00.

I costi della produzione hanno avuto nella loro globalità un decremento di circa il 15% rispetto all'anno precedente, in linea con il decremento dei ricavi della produzione, minor lavoro e quindi minori costi per servizi.

Dall'esame dei costi si rileva:

- la riduzione dei costi per servizi di circa € 850.000,00 dovuta principalmente al venir meno per l'anno in questione dei costi per "prestazioni tecniche Sesar" che ha evitato il ricorso al subappalto;
 - la diminuzione dei costi per affitti passivi di circa € 55.000,00;
 - l'incremento del costo del personale di € 374.000,00 circa per nuove assunzioni;
- relativamente agli oneri finanziari si è verificato un incremento degli interessi passivi di € 35.700,00 circa dovuti ad una situazione di tensione finanziaria che non ha permesso al Consorzio di riuscire a rientrare di parte del fido bancario.

Aspetto Finanziario

L'aspetto di maggior rilievo è rappresentato dai crediti vantati dal Consorzio nei confronti di:

- **ENAV** circa € 4.206.000,00 di cui:
 - € 792.164,00 (incassato a gennaio 2014) per contributi SESAR 2012;
 - € 1.336.952,00 quote SESAR 2013 (da SJU);
 - € 1.082.485,00 fatture emesse di competenza 2013; e
 - € 994.892,00 fatture da emettere.
- **Selex ES** circa € 2.185.750,00 di cui:
 - € 2.115.349,00 crediti (incassati ca 1.900.000,00 il 31 gennaio 2014); e
 - € 70.398,00 fatture da emettere.

III – LA GESTIONE FINANZIARIA 2013 di ENAV

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato approvato, ai sensi dell'art.2364 del codice civile, dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014. Le ragioni della convocazione dell'Assemblea nel maggior termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sono state dettate dall'esigenza di ottenere il bilancio della controllata ENAV Asia Pacific, appositamente verificato ed approvato dalla Società di revisione locale.

Il bilancio di esercizio e consolidato di ENAV è stato oggetto di revisione legale dei conti da parte della Società Reconta Ernst & Young che ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, la relazione sul bilancio d'esercizio e la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, in data 6 maggio 2014.

A) PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI**Stato patrimoniale**

(in euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Totale A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.204.248	13.546.649
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.722.514	79.634.525
7) Altre	2.170.436	3.816.902
Totale I)	99.097.198	96.998.076
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	246.876.464	231.890.394
2) Impianti e macchinari	436.662.863	424.539.274
3) Attrezzature industriali e commerciali	83.009.218	115.564.100
4) Altri beni	54.997.163	56.373.684
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.162.165	397.458.832
Totale II)	1.154.707.873	1.225.826.284
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	114.659.272	114.531.981
d) Altre imprese	166.666	166.666
Totale III)	114.825.938	114.698.647
Totale B) Immobilizzazioni	1.368.631.009	1.437.523.007
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.064.800	68.469.225
Totale I)	67.064.800	68.469.225
II Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro i 12 mesi	226.651.200	337.569.707
2) Verso imprese controllate esigibili entro i 12 mesi	15.708.197	11.268.209
4 bis) Crediti tributari esigibili entro i 12 mesi	49.310.747	54.918.773
esigibili oltre i 12 mesi	23.164.181	23.164.181
4 ter) Imposte anticipate esigibili entro i 12 mesi	16.097.764	16.384.693
5) Verso altri esigibili entro i 12 mesi	28.780.258	15.066.377
6) Per Balance Eurocontrol esigibili entro i 12 mesi	53.272.700	43.650.645
esigibili oltre i 12 mesi	85.892.046	74.036.844
Totale II)	498.877.093	576.059.429
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) Attività destinate alla vendita	0	1.607.478
Totale III)	0	1.607.478
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	92.302.387	52.745.846
3) Denaro e valori in cassa	42.001	18.035
Totale IV)	92.344.388	52.763.881
Totale C) Attivo circolante	658.286.281	698.900.013
D) Ratei e risconti		
	1.589.341	1.002.013
Totale D) Ratei e risconti	1.589.341	1.002.013
Totale Attivo	2.028.506.631	2.137.425.033

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto		
I Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII Altre riserve:		
- Riserva ex legge 292/93	0	9.188.855
- Riserva straordinaria	0	960.972
- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
- Altre	36.358.608	0
	Totale VII	36.358.608
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	78.778.108	49.896.981
IX Utile (perdita) dell'esercizio	50.527.601	46.190.659
	Totale A) Patrimonio Netto	1.298.817.732
	1.288.897.097	
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3) Altri	36.975.095	61.136.318
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	38.113.554
	61.923.922	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.990.312	40.016.669
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro i 12 mesi	45.381.938	121.689.948
esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro i 12 mesi	280.575	2.569.132
6) Accconti		
esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.336.825
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro i 12 mesi	128.993.240	153.022.735
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro i 12 mesi	38.389.037	44.549.731
12) Debiti tributari		
esigibili entro i 12 mesi	6.098.414	9.534.294
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro i 12 mesi	19.891.195	18.456.421
14) Altri debiti		
esigibili entro i 12 mesi	46.755.045	47.427.739
15) Debiti per Balance Eurocontrol		
esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	488.849.255
	598.586.825	
E) Ratei e risconti		
	164.735.778	148.000.520
	Totale E) Ratei e risconti	164.735.778
	148.000.520	
	Totale Passivo	2.028.506.631
	2.137.425.033	
Conti d'ordine		
Garanzie prestate a terzi	2.125.135	21.926.093
Garanzie prestate a Società controllate	27.200.000	27.200.000
Garanzie ricevute da terzi	130.085.767	129.862.839
Conti di memoria	1	1

Conto economico

(in euro)

CONTO ECONOMICO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	758.360.578	794.849.706
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	57.504.610	36.844.499
c) Variazioni per balance	7.623.291	(146.728)
d) Utilizzo balance anno n-2	(43.650.645)	(41.255.367)
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	19.792.000	0
Totalle 1)	799.629.834	790.292.110
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.501.721	5.961.170
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	27.532.985	27.202.827
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Totalle 5)	57.532.985	57.202.827
Totalle A) Valore della produzione	863.664.540	853.456.107
B) Costo della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.084.578)	(4.227.531)
7) Per servizi	(192.384.749)	(195.760.948)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.913.648)	(5.005.514)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(276.185.125)	(272.266.010)
b) Oneri Sociali	(91.614.403)	(88.457.263)
c) Trattamento di fine rapporto	(17.799.714)	(17.536.485)
e) Altri costi	(11.895.406)	(15.863.857)
Totalle 9)	(397.494.648)	(394.123.615)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(16.282.416)	(15.078.525)
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(137.084.543)	(143.995.541)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.753.464)	(3.435.061)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.500.504)	(16.722.852)
Totalle 10)	(165.620.927)	(179.231.979)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.572.619)	(1.102.889)
12) Accantonamento per rischi	(83.753)	(3.820.217)
14) Oneri diversi di gestione	(2.747.457)	(2.601.717)
Totalle B) Costi della produzione	(768.902.379)	(785.874.410)
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	94.762.161	67.581.697
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	250.000	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	2.787.789	2.072.384
Totalle 16)	2.787.789	2.072.384
17) Interessi e altri oneri finanziari	(4.786.765)	(12.788.899)
17 bis) Utile e perdite su cambi	11.229	1.945
Totalle C) Proventi e oneri finanziari	(1.737.747)	(10.714.570)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totalle D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi straordinari	912.162	25.478.602
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(105.171)	(42.455)
b) altri oneri	(5.797.432)	(1.092.118)
Totalle 21)	(5.902.603)	(1.134.573)
Totalle E) Proventi e oneri straordinari	(4.990.441)	24.344.029
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	88.033.973	81.211.156
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(36.868.588)	(38.026.761)
b) Imposte differite	(350.855)	(384.547)
c) Imposte anticipate	(286.929)	3.390.811
Totalle 22)	(37.506.372)	(35.020.497)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	50.527.601	46.190.659

Dati economici

L'esercizio 2013 di ENAV chiude con un utile pari a 50,5 milioni di Euro in incremento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, (che invece considera l'evento straordinario verificatosi nel 2012 attinente al riconoscimento della maggiore Ires versata negli anni 2007/2011 per un importo pari a 23,2 milioni di Euro). Tale risultato è il frutto degli eventi successivamente riportati.

Nel seguente prospetto sintetico sono riportati i dati economici in migliaia di Euro:

	2013	2012	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	799.630	790.292	9.338	1,2%
Altri ricavi	42.278	40.972	1.306	3,2%
Totale ricavi	841.908	831.264	10.644	1,3%
Costi del personale	(397.495)	(394.124)	(3.371)	0,9%
Costi esterni	(205.703)	(208.698)	2.995	-1,4%
Incrementi per lavori interni	6.502	5.961	541	9,1%
Ebitda	245.212	234.403	10.809	4,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(165.705)	(183.052)	17.347	-9,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	94.762	67.582	27.180	40,2%
Proventi (oneri) finanziari	(1.738)	(10.715)	8.977	-83,8%
Proventi (oneri) straordinari	(4.990)	24.344	(29.334)	-120,5%
Risultato ante imposte	88.034	81.211	6.823	8,4%
Imposte correnti, anticipate e differite	(37.506)	(35.020)	(2.486)	7,1%
Utile netto	50.528	46.191	4.337	9,4%

I ricavi si sono incrementati complessivamente dell'1,3% rispetto all'esercizio 2012 attestandosi a 841,9 milioni di Euro e sono determinati in larga parte dagli effetti correlati al nuovo schema di performance comunitario e, in particolare, al meccanismo di condivisione delle variazioni di traffico in esso contenuto.

Va osservato che i ricavi di rotta risultano tendenzialmente stabili rispetto al precedente esercizio, per l'effetto combinato della medesima tariffa applicata nel biennio 2012-2013 e di una sostanziale stabilità dei volumi di unità di servizio pagante nel 2013 rispetto al precedente anno.

Per quanto riguarda i ricavi di terminale, essi registrano complessivamente un decremento di 35,7 milioni di Euro per effetto delle minori unità di servizio sviluppate per il traffico pagante, (che si sono attestate a -3,6%), e della riduzione della tariffa

applicata nel corso del 2013. Con la finalità di sostenere il mercato in un periodo di crisi del settore, la Società nel corso dell'anno ha utilizzato 19,8 mln di euro di fondo di stabilizzazione delle tariffe, attraverso il quale negli ultimi 4 mesi del 2013 stato possibile applicare una riduzione di 61 euro rispetto alla tariffa annuale di terminale pari a 246,05.

Osservato quindi il trend dei ricavi di Rotta e Terminale, ai fini della comprensione del risultato complessivo dei ricavi e quindi del valore della produzione, rilievo assume la componente del Balance dell'anno che risulta essenzialmente determinato al nuovo schema di performance comunitario. In particolare, i balance rilevati nell'esercizio sono risultati pari a 65,1 milioni di Euro, di cui 51,2 milioni di Euro riferiti alla rotta e 13,9 milioni di Euro al terminale. Il balance complessivo di terminale è di circa 33,7 mln di euro, mitigato a 13,9 mln di euro per l'effetto dell'utilizzo del predetto fondo di stabilizzazione delle tariffe.

Con riferimento al balance di rotta, si segnala che per 7,6 milioni di Euro si riferisce all'integrazione di quanto rilevato nel 2012 a seguito delle richieste pervenute dalla Commissione Europea principalmente correlate al calcolo dell'inflazione. Il balance di rotta, determinato in conformità ai Regolamenti Comunitari, contiene il rischio legato all'andamento del traffico per 24,8 milioni di Euro, comprensivo della quota di ENAV e di Eurocontrol, che rappresenta solo una parte del rischio consuntivato in quanto in applicazione ai Regolamenti ed al piano di performance l'importo di 19,9 milioni di Euro è rimasto a carico di ENAV, importo più che compensato dal risparmio generato sui costi, rispetto a quanto pianificato, di circa 35 milioni di Euro. Si rileva, inoltre, che nel balance di rotta, tra l'altro, è iscritto quanto riconosciuto a titolo di recupero di inflazione (8,2 milioni di Euro), ed il bonus riconosciuto per aver ottenuto un livello di ritardo per volo assistito inferiore al target assegnato (8 milioni di Euro).

Relativamente ai costi, si registra un incremento contenuto del costo del personale per 3,4 milioni di Euro rispetto al 2012 (+0,9%) legato sia all'incremento della parte fissa della retribuzione per la crescita fisiologica della stessa e per l'aumento retributivo previsto dal CCNL con decorrenza luglio 2013, che al maggior valore della parte variabile della retribuzione come effetto combinato dell'incremento delle ferie matureate e non godute, in seguito principalmente all'introduzione di un diverso criterio di calcolo delle ore in aderenza all'accordo sindacale sottoscritto nel mese di novembre 2012, e della riduzione delle ore di straordinario del personale in linea operativa connessa al minor traffico assistito registrato nel 2013. Tale incremento è stato compensato dalla riduzione degli altri costi del personale per il

minore ricorso all'incentivo all'esodo che ha interessato nel 2013 il personale dipendente per 30 unità (80 unità nel 2012).

I costi esterni registrano un decremento di 2,9 milioni di Euro pari a -1,4% rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi che ha portato ad una riduzione generalizzata di tutte le voci di costi, tra cui in particolare si evidenziano i costi di manutenzione che hanno beneficiato della riduzione dell'1,5% da parte della controllata Techno Sky.

A seguito delle suddette variazioni, l'EBITDA si attesta a 245,2 milioni di Euro in incremento del 4,6% rispetto al 2012.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti registra un decremento netto di 17,3 milioni di Euro a seguito dei minori ammortamenti rilevati sulle immobilizzazioni materiali e della svalutazione crediti che ha inciso in misura inferiore rispetto al 2012, in cui si teneva conto dello stato di insolvenza di due vettori nazionali.

Per effetto di tale variazione l'EBIT si attesta a 94,8 milioni di Euro in incremento del 40,2% rispetto al dato del 2012.

Il risultato di esercizio ha inoltre beneficiato del miglioramento della gestione finanziaria per 9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti del sistema bancario nonché del minore utilizzo medio delle linee di credito a breve termine, gestione che si è attestata a -1,7 milioni di Euro. La gestione straordinaria ha inciso per -5 milioni di Euro, principalmente connessa ad una sottrazione di beni e materiali di proprietà avvenuto a fine 2013, e il carico fiscale per 37,5 milioni di Euro.

Dati patrimoniali (ooo/€)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	99.097	96.998	2.099
Immobilizzazioni materiali	1.154.708	1.225.826	(71.118)
Immobilizzazioni finanziarie	114.826	114.699	127
Capitale immobilizzato	1.368.631	1.437.523	(68.892)
Rimanenze di magazzino	67.065	68.469	(1.404)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	500.466	577.061	(76.595)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(316.186)	(344.327)	28.141
Fondi per rischi ed oneri	(38.113)	(61.924)	23.811
Ratei e risconti passivi	(164.736)	(148.000)	(16.736)
Capitale d'esercizio	48.496	92.886	(44.390)
Trattamento di fine rapporto	(37.990)	(40.017)	2.027
Capitale investito netto	1.379.137	1.490.392	(111.255)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.298.818	1.288.897	9.921
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	80.319	201.495	(121.176)
	1.379.137	1.490.392	(111.255)

Il capitale investito netto di ENAV, pari a 1.379,1 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 111,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 imputabile sia alle variazioni intervenute nel capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per 94,2% dal capitale proprio e per il restante 5,8% dall'indebitamento finanziario netto.

Il capitale immobilizzato che ammonta a 1.368,6 milioni di Euro, registra un decremento netto di 68,9 milioni di Euro dovuto sia agli ammortamenti rilevati nel periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati (CAPEX), come effetto del contenimento attuato in questi ultimi anni sul piano degli investimenti, che alla dismissione degli impianti AVL riguardanti sei siti aeroportuali, in applicazione del decreto ministeriale del 7 marzo 2013 che ha retrocesso i suddetti beni al Demanio pubblico dello Stato. Va osservato che di tali beni, mai consegnati dalle Società di gestione aeroportuale ed imputati nel patrimonio di ENAV a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001 per un valore complessivo di 25,6 milioni di Euro, ENAV non ha avuto il possesso e non li ha assoggettati al processo di ammortamento. La dismissione è stata quindi attuata in diminuzione dell'originaria

iscrizione nel patrimonio netto, previo consenso dell’Azione, senza generare alcun effetto economico.

Il capitale di esercizio che si attesta a 48,5 milioni di Euro, si è ridotto di 44,4 milioni di Euro, come risultato dell’effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione dei crediti commerciali per 110,9 milioni di Euro connessa principalmente all’incasso del credito vanato nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro;
- minori crediti tributari per 5,6 milioni di Euro imputabile all’incasso di parte del credito IVA richiesto a rimborso nel 2012 per un importo comprensivo di interessi pari a 29,8 milioni di Euro, effetto mitigato dall’iscrizione dell’IVA a credito maturata nel periodo per 21,2 milioni di Euro;
- incremento dei crediti verso enti pubblici per 15,2 milioni di Euro a seguito della delibera dell’Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del mese di dicembre 2013 che ha ammesso a finanziamento ulteriori progetti di investimento presentati da ENAV per un ammontare pari a 17,7 milioni di Euro;
- decremento dei debiti verso i fornitori per 24 milioni di Euro a seguito del pagamento nei tempi contrattualmente previsti oltre che a minori fatturazioni ricevute per l’attenta gestione sia dei costi di esercizio che di investimento;
- riduzione dei fondi rischi per 23,8 milioni di Euro imputabile principalmente all’utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe quale sostegno al settore nel periodo di crisi per 19,8 milioni di Euro.

Il capitale proprio si attesta a 1.298,8 milioni di Euro in incremento di 9,9 milioni di Euro rispetto al 2012 come effetto netto tra il risultato di esercizio di 50,5 milioni di Euro e la riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro, come sopra riportato, ed il pagamento del dividendo 2012 di 15 milioni di Euro.

L’indebitamento finanziario netto risulta così composto (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	172.382	251.690	(79.308)
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569	(2.288)
Disponibilità liquide	(92.344)	(52.764)	(39.580)
Indebitamento finanziario netto	80.319	201.495	(121.176)

ENAV – *Indebitamento finanziario netto (Bilancio 2013)*

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 80,3 milioni di Euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 121,2 milioni di Euro grazie alla riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario ed al minore utilizzo di linee di credito, resa possibile anche dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il saldo delle disponibilità liquide per 92,3 milioni di Euro è stato parzialmente utilizzato per il pagamento della prima tranches della partecipazione in Aireon, pari a 18,7 milioni di Euro effettuato nel mese di febbraio 2014.

Dati finanziari (000/€)

Al 31 dicembre 2013 la liquidità di ENAV è così rappresentata:

	2013	2012
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	52.764	14.601
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio a	256.263	444.375
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento b	(121.694)	(147.941)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento c	(94.989)	(258.271)
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c 39.580	38.163
Disponibilità liquide alla fine del periodo	92.344	52.764

ENAV – Disponibilità liquide (Bilancio 2013)

Il saldo delle disponibilità liquide di ENAV registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per 39,6 milioni di Euro. Nella determinazione di tale risultato ha inciso il flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio sia per l'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro che per l'incasso del credito IVA richiesto a rimborso per 29,8 milioni di Euro, liquidità che ha permesso sia di pagare i fornitori entro le scadenze contrattualmente previste che di rientrare in linee di finanziamento con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto. Anche il flusso delle attività di investimento, ha inciso nella determinazione del flusso delle disponibilità liquide, a seguito del contenimento degli investimenti come da piano triennale approvato.

B) IL BILANCIO DEL GRUPPO ENAV

Nel 2013 la società ha redatto il bilancio consolidato che include il bilancio della controllante ENAV, di Techno Sky, società – come detto – partecipata al 100%, ed ENAV Asia Pacific, costituita nel 2013 a Kuala Lumpur in Malesia e partecipata al 100%. L'attività della società controllata Techno Sky consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti di ENAV, affidati *in house*, mentre attraverso ENAV Asia Pacific vengono sviluppate le attività commerciali del Gruppo ENAV negli stati del continente asiatico e in quello oceanico.

Per Techno Sky ed Enav Asia Pacific è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il consorzio Sicta, partecipato indirettamente al 100%, non è stato consolidato integralmente per irrilevanza dei dati di bilancio e valutato nel consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Bilancio consolidato – Stato Patrimoniale (euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
	Totale A)	0	0
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		17.728.347	14.453.020
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.014	8.752
5 bis) Differenza da consolidamento		33.243.054	44.324.071
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		79.573.846	79.634.525
7) Altre		2.248.118	3.932.407
	Totale I)	132.798.379	142.352.775
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati		244.792.541	230.728.793
2) Impianti e macchinari		425.383.558	416.352.171
3) Attrezzature industriali e commerciali		82.186.380	115.005.766
4) Altri beni		56.255.577	57.693.556
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		329.933.327	392.721.544
	Totale II)	1.138.551.383	1.212.501.830
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate		1.466.526	1.465.614
d) Altre imprese		166.666	166.666
2) Crediti:			
a) Verso altri - esigibili oltre i 12 mesi		16.111.269	17.174.340
	Totale III)	17.744.461	18.806.620
	Totale B) Immobilizzazioni	1.289.094.223	1.373.661.225
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		67.090.420	68.501.219
3) Lavori in corso su ordinazione		1.052.877	1.369.768
	Totale I)	68.143.297	69.870.987
II Crediti			
1) Verso clienti			
esigibili entro i 12 mesi		233.369.921	344.103.639
2) Verso imprese controllate			
esigibili entro i 12 mesi		140.132	0
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro i 12 mesi		55.986.880	61.247.332
esigibili oltre i 12 mesi		25.176.747	25.176.747
4 ter) Imposta anticipata			
esigibili entro i 12 mesi		23.252.151	22.399.417
5) Verso altri			
esigibili entro i 12 mesi		29.594.028	15.828.534
6) Per Balance Eurocontrol			
esigibili entro i 12 mesi		53.272.700	43.650.645
esigibili oltre i 12 mesi		85.892.046	74.036.844
	Totale II)	506.684.605	586.443.158
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
7) Attività destinate alla vendita		0	1.607.478
	Totale III)	0	1.607.478
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		94.238.312	53.932.513
3) Denaro e valori in cassa		61.769	30.066
	Totale IV)	94.300.081	53.962.579
	Totale C) Attivo circolante	669.127.983	711.884.202
D) Ratei e risconti			
		1.747.043	1.121.953
	Totale D) Ratei e risconti	1.747.043	1.121.953
	Totale Attivo	1.959.969.249	2.086.667.380

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto		
I Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII Altre riserve:		
- Riserva ex legge 292/93	0	9.188.855
- Riserva straordinaria	0	960.972
- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
- Riserva di conversione	(17.457)	
- Altre Riserve	36.358.608	
	Totale VII	61.965.575
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	36.341.151	4.589.183
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.589.183	(10.728.547)
	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	37.999.530
	1.212.083.279	1.214.708.175
Capitale e Riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
	Totale Patrimonio Netto di Terzi	0
	Totale A) Patrimonio Netto consolidato	1.212.083.279
	1.214.708.175	
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3) Altri	40.876.716	64.137.434
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	42.015.175
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.049.510	59.867.301
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro i 12 mesi	47.875.044	130.497.726
esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro i 12 mesi	1.585.001	7.648.836
6) Accconti		
esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.548.695
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro i 12 mesi	141.835.568	166.932.741
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro i 12 mesi	4.206.144	4.203.367
12) Debiti tributari		
esigibili entro i 12 mesi	8.029.901	11.310.480
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro i 12 mesi	24.538.837	23.182.339
14) Altri debiti		
esigibili entro i 12 mesi	52.743.763	53.752.193
15) Debiti per Balance Eurocontrol		
esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	483.874.069
	599.076.377	
E) Ratei e risconti		
	164.947.216	148.090.489
	Totale E) Ratei e risconti	164.947.216
	148.090.489	
	Totale Passivo	1.959.969.249
	2.086.667.380	
Conti d'ordine		
Garanzie prestate a terzi	2.526.042	22.215.297
Garanzie prestate a Società controllate	5.000.000	5.000.000
Garanzie ricevute da terzi	146.317.254	146.700.842
Impegni e rischi	2.473.111	2.473.111
Conti di memoria	1	1

Bilancio consolidato-Conto economico (euro)**CONTO ECONOMICO**

	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	760.378.672	798.765.351
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	57.504.610	36.844.499
c) Variazioni per balance	7.623.291	(146.728)
d) Utilizzo balance anno n-2	(43.650.645)	(41.255.367)
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	19.792.000	0
Total 1)	801.647.928	794.207.755
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(316.892)	(1.764.112)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.187.564	29.073.582
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	27.680.829	27.151.985
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Total 5)	57.680.829	57.151.985
Total A) Valore della produzione	886.199.429	878.669.210
B) Costo della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.810.132)	(7.957.998)
7) Per servizi	(145.953.328)	(152.942.878)
8) Per godimento di beni di terzi	(7.346.158)	(7.568.449)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(320.066.913)	(316.354.098)
b) Oneri Sociali	(104.981.807)	(101.717.906)
c) Trattamento di fine rapporto	(21.089.936)	(21.182.078)
e) Altri costi	(11.937.715)	(15.895.777)
Total 9)	(458.076.371)	(455.149.859)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(28.244.016)	(27.244.188)
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(136.324.085)	(143.602.906)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.753.464)	(4.360.219)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.504.687)	(16.840.922)
Total 10)	(176.826.252)	(192.048.235)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.578.993)	(1.104.404)
12) Accantonamento per rischi	(1.030.963)	(6.650.799)
14) Oneri diversi di gestione	(2.675.379)	(2.809.372)
Total B) Costi della produzione	(801.297.576)	(826.231.994)
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	84.901.853	52.437.216
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	250.000	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.380	142.280
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	2.800.331	2.088.651
Total 16)	2.843.711	2.230.931
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17 bis) Utili e perdite su cambi	(5.176.743)	(13.506.852)
Total C) Proventi e oneri finanziari	(2.069.090)	(11.275.342)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	913	173.821
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Total D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	913	173.821
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi straordinari	1.196.091	28.003.312
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(105.171)	(42.455)
b) altri oneri	(6.464.967)	(1.325.417)
Total 21)	(6.570.138)	(1.367.872)
Total E) Proventi e oneri straordinari	(5.374.047)	26.635.440
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	77.459.629	67.971.135
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(39.961.977)	(40.545.266)
b) Imposte differite	(350.855)	(91.710)
c) Imposte anticipate	852.733	5.293.106
Total 22)	(39.460.099)	(35.343.870)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	37.999.530	32.627.265
Risultato di esercizio di Terzi	0	0
Risultato di esercizio di Gruppo	37.999.530	32.627.265

Dati economici

I dati del Gruppo Enav registrano un EBITDA di 247,5 milioni di Euro in incremento di 12,6 milioni di Euro (+5,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dai maggiori ricavi rilevati dalla controllante, per gli eventi precedentemente riportati, che hanno compensato il contenuto incremento del costo del personale pari a 2,9 milioni di Euro a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla contrazione dei costi esterni per il 4,1% rispetto al 2012, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata a livello di Gruppo.

Sull'EBIT, che si attesta a 84,9 milioni di Euro, incidono gli ammortamenti, la svalutazione dei crediti e delle immobilizzazioni oltre che gli accantonamenti a fondo rischi per complessivi 177,9 milioni di Euro riferiti principalmente ad ENAV.

Sulla determinazione del risultato pari a 37,9 milioni di Euro, ha inoltre inciso: i) l'effetto positivo della gestione finanziaria che ammonta a -2,1 milioni di Euro, in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente del -81,6% per la riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario; ii) l'effetto negativo della gestione straordinaria per 5,4 milioni di Euro per gli eventi connessi principalmente da ENAV e precedentemente commentati; iii) il carico fiscale per 39,5 milioni di Euro.

Nella tabella seguente, sono riportati i dati su evidenziati (in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	801.331	792.444	8.887	1,1%
Altri ricavi	42.425	40.921	1.504	3,7%
Totale ricavi	843.756	833.365	10.391	1,2%
Costi del personale	(458.076)	(455.150)	(2.926)	0,6%
Costi esterni	(165.364)	(172.384)	7.020	-4,1%
Incrementi per lavori interni	27.188	29.074	(1.886)	-6,5%
Ebitda	247.504	234.905	12.599	5,4%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(177.857)	(198.699)	20.842	-10,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	84.902	52.437	32.465	61,9%
Proventi (oneri) finanziari	(2.069)	(11.275)	9.206	-81,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	174	(173)	-99,4%
Proventi (oneri) straordinari	(5.374)	26.635	(32.009)	-120,2%
Risultato ante imposte	77.460	67.971	9.489	14,0%
Imposte correnti, anticipate e differite	(39.461)	(35.344)	(4.117)	11,6%
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.999	32.627	5.372	16,5%

Dati Economici del Gruppo ENAV (Bilancio 2013)

Dati patrimoniali (000/€)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	132.798	142.353	(9.555)
Immobilizzazioni materiali	1.138.551	1.212.502	(73.951)
Immobilizzazioni finanziarie	17.745	18.806	(1.061)
Capitale immobilizzato	1.289.094	1.373.661	(84.567)
Rimanenze di magazzino	68.143	69.871	(1.728)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	508.432	587.565	(79.133)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(307.414)	(330.930)	23.516
Fondi per rischi ed oneri	(42.015)	(64.925)	22.910
Ratei e risconti passivi	(164.947)	(148.090)	(16.857)
Capitale d'esercizio	62.199	115.098	(52.899)
Trattamento di fine rapporto	(57.050)	(59.867)	2.817
Capitale investito netto	1.294.243	1.428.892	(134.649)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.212.083	1.214.708	(2.625)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	82.160	214.184	(132.024)
	1.294.243	1.428.892	(134.649)

Dati Patrimoniali del Gruppo ENAV (Bilancio 2013)

Il capitale investito netto del Gruppo si attesta a 1.294,2 milioni di Euro e registra un decremento di 134,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, imputabile alle variazioni intervenute sia sul capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per il 93,7% da capitale proprio e per il restante 6,3% dall'indebitamento finanziario netto.

Tale variazione è determinata da: i) il decremento del capitale immobilizzato per 84,6 milioni di Euro per ammortamenti dell'esercizio, comprensivi dell'ammortamento sulla differenza di consolidamento, superiori rispetto agli investimenti realizzati, oltre all'incasso del credito finanziario per la restituzione di parte del TFR relativo sia al personale cessato nell'anno che al personale che ha richiesto gli anticipi; ii) la diminuzione del capitale di esercizio per 52,9 milioni di Euro, connessi oltre a quanto già evidenziato per ENAV, anche dell'accantonamento a fondo rischi effettuato da Techno Sky.

Il capitale proprio si attesta a 1.212,1 milioni di Euro registrando un decremento di 2,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto sia del risultato di esercizio pari a 37,9 milioni di Euro, del pagamento del dividendo per 15 milioni di

Euro e dalla riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro a seguito della dismissione degli impianti AVL come precedentemente riportato.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 82,2 milioni di Euro registrando un miglioramento di 132 milioni di Euro principalmente a seguito della riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario.

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	174.875	260.498	(85.623)
Debiti verso altri finanziatori	1.585	7.649	(6.064)
Disponibilità liquide	(94.300)	(53.963)	(40.337)
Indebitamento finanziario netto	82.160	214.184	(132.024)

Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo ENAV (Bilancio 2013)

Dati finanziari

Al 31 dicembre 2013 la liquidità del Gruppo è così rappresentata:

	2013	2012
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		
	53.963	15.409
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio a	262.653	451.174
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento b	(117.219)	(144.838)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento c	(105.097)	(267.782)
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c	40.337
Disponibilità liquide alla fine del periodo	94.300	53.963

Disponibilità liquide del Gruppo ENAV (Bilancio 2013)

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente generando liquidità per 40,3 milioni di Euro. Nella determinazione di tale risultato ha inciso il flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio per i vari effetti già evidenziati per la controllante che ha permesso tra l'altro di rientrare, a livello di Gruppo, in linee di finanziamento con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto.

C) IL BUDGET, LE TARIFFE, IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA CONTABILITÀ ANALITICA**1. Budget**

Come noto, a partire dall'1 gennaio 2012, il nuovo quadro normativo comunitario ha previsto l'introduzione di un nuovo sistema gestionale complessivo basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche. In tale contesto, gli obiettivi nazionali, siano essi di efficienza economica che di capacità, sono diretta declinazione degli obiettivi comunitari e sviluppati all'interno di un *Piano Nazionale di Performance* relativo al periodo 2012-2014.

Assumendo quindi come base di riferimento il Piano Italiano di Performance, si conferma che per il 2013 il livello dei costi del Budget della Società risulta in linea con la cornice dei costi contenuta nel Piano presentato.

2. Tariffe di rotta e di terminale

Il 2013 si è caratterizzato per una serie di iniziative che hanno interessato sia la tariffa di rotta che di terminale.

In particolare, per quanto concerne la tariffa di rotta, in linea con quanto ammesso dai principi contabili di rotta e dai regolamenti sul sistema comune di tariffazione, la Società attraverso il rinvio ad anni successivi del balance ha garantito la stabilità della tariffa 2013 agli stessi livelli del 2012, ovvero 78,83 Euro per unità di servizio.

Per quanto concerne invece il terminale, nel corso dell'anno 2013, considerato lo scenario particolarmente complesso e sfavorevole che ha negativamente influenzato i livelli di traffico di terminale, la Società ha intrapreso un'azione finalizzata al sostegno del mercato attraverso l'utilizzo di risorse economiche interne che ha portato ad una significativa riduzione della tariffa per i servizi della navigazione aerea di aeroporto applicata ai vettori. A valle degli opportuni coordinamenti con l'Azionista, che il 6 Agosto 2013 nell'Assemblea deliberava di "autorizzare l'Amministratore Unico di ENAV ad utilizzare per il triennio 2013-2015 il Fondo di stabilizzazione delle tariffe con le finalità proprie di tale Fondo", ed acquisito il parere positivo dai competenti Ministeri, ENAV ha applicato la riduzione della tariffa di terminale per il periodo settembre-dicembre 2013 attraverso il parziale utilizzo del Fondo. Pertanto, attraverso un utilizzo stimato del Fondo di circa 19,8 milioni di Euro, la tariffa di terminale è stata ridotta di

61,05 Euro per gli ultimi quattro mesi dell'anno, passando quindi da 246,05 Euro a 185 Euro per unità di servizio.

3. Controllo di Gestione

Nell'ambito del Controllo di Gestione le principali attività svolte nel corso del 2013 hanno riguardato i seguenti ambiti:

1. **Redazione del budget 2014;** nel mese di ottobre del 2013 si è concluso il processo di redazione del budget di esercizio relativo al 2014, nel rispetto delle tempistiche definite dal calendario di budget e degli obiettivi assegnati dal Vertice aziendale. Il budget è stato reso disponibile sul sistema informativo aziendale a partire dal 22 di Ottobre 2013 al fine di garantire la continuità nelle diverse attività aziendali in fase di passaggio di esercizio.
2. **Avvio in esercizio della soluzione informatica dedicata alla gestione dei trasferimenti di fondi, all'interno dell'anno e delle assegnazione di fondi su anni successivi (cosiddetto budget infrannuale e pluriennale).** La soluzione è entrata in esercizio nel mese di Giugno 2013 e resa disponibile a tutte le Funzioni Aziendali, con benefici in termini di gestione e controllo del processo. Tale soluzione ha consentito alla Funzione Pianificazione e Controllo di ridurre drasticamente i tempi di esecuzione delle richieste di fondi, effettuando i controlli previsti e eseguendole ed inviando le relative conferme in modalità automatica. A seguito dell'introduzione della nuova soluzione sono state aggiornate le procedure aziendali coinvolte quali in particolare "Gestione delle variazioni al budget economico" e "Gestione budget infrannuale e pluriennale per costi di esercizio".
3. **Disegno del nuovo modello di reporting del Gruppo ENAV.** Tale modello è finalizzato alla gestione integrata a livello delle Società del gruppo (ENAV, Techno Sky e Sicta) del budget, degli avanzamenti periodici dei costi, compresa la chiusura d'anno. Ne è prevista la realizzazione nel corso del 2014 nell'ambito del sistema Hyperion già utilizzato in ENAV per il budget e la reportistica della Società.

4. La contabilità analitica

In linea con quanto avvenuto negli anni precedenti e come prescritto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'articolo 11 *sexies* è in corso anche per il 2013 il processo di revisione contabile e di certificazione da parte della Società Ernst & Young della

separazione contabile dei servizi regolamentanti e non regolamentati di ENAV risultato del sistema di contabilità analitica. La conclusione di tale iter è prevista entro un mese dall'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Tale sistema permette di conseguire i seguenti principali obiettivi istituzionali e gestionali:

- la separazione contabile, ovvero la determinazione dei costi e ricavi consuntivi dei servizi di Rotta, di Terminale e dei servizi non regolamentati relativi alla vendita di formazione, radiomisure, consulenza aeronautica, e altri servizi;
- la produzione di prospetti di conto economico gestionali a supporto del management, al fine di monitorare i costi diretti e indiretti, l'efficienza operativa e la redditività;
- la predisposizione della reportistica richiesta dagli enti esterni nazionali e internazionali.

Il modello consente la rilevazione di costi e ricavi per centri di responsabilità e per commesse di vendita. I costi e ricavi dei Servizi sono determinati secondo una metodologia di *full costing*, ovvero comprensivi dei valori imputati sui centri di responsabilità generali e amministrativi o di coordinamento e supporto (ovvero i centri di responsabilità di "overhead") allocati sui Servizi sulla base di specifici parametri di ribaltamento.

Il sistema è strutturato per garantire la quadratura dei dati di contabilità analitica con quelli del bilancio di esercizio.

E' un modello consolidato, sviluppato inizialmente nel 2005 sui sistemi informativi gestionali aziendali ed adeguato negli anni sulla base delle esigenze emerse. Il sistema attualmente utilizzato per le elaborazioni di contabilità analitica è Hyperion.

Nel 2013 è stato adeguato il modello di allocazione al fine di gestire gli aeroporti in convenzione. E' stato altresì affinato il metodo di ribaltamento dei costi e dei ricavi comuni prevedendo nuovi driver di ribaltamento.

IV – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**A) I controlli ex d.lgs. 231/2001****1. L'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001**

In data 15 novembre 2013, L'Amministratore Unico ha approvato la quinta edizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del d.lgs. 231/2001, il cui aggiornamento è stato proposto dall'Organismo di Vigilanza.

Le modifiche apportate nel Modello riguardano principalmente sia i reati di recente introduzione nell'impianto del d.lgs. n. 231/2001, sia le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in data 11 settembre dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza) ora A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione), nel quale - all'art. 3.1.1 - viene indicata anche la possibilità di estendere l'ambito applicativo dei Modelli non solo ai reati contro la P.A., ma anche a tutti i reati previsti dalla legge n. 190 del 2012.

Inoltre, l'aggiornamento ha tenuto conto anche del d.lgs. n. 33/2013, del 14 marzo 2013, in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle P.A.".

Il predetto d.lgs. n. 33/2013, per le Società a partecipazione pubblica e per le Società da queste controllate, non prevede l'obbligo specifico di adottare un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ma stabilisce l'obbligo di istituire sui propri siti internet, in virtù del principio di trasparenza, un'apposita sezione sulla "Trasparenza". La sezione riguardante la "Trasparenza" è stata istituita da ENAV, come richiesto dalla normativa, entro il 31.01.14.

Nel Modello di Organizzazione, nell'ambito dei Reati contro la Pubblica Amministrazione, sono contenuti sia il "Piano di Prevenzione della Corruzione" sia un "Programma di Trasparenza e Integrità", quest'ultimo descritto al Capitolo 9 della Parte Speciale – 1.

Anche il Codice Etico, la cui ultima edizione risaliva al 28 maggio 2009, è stato aggiornato in modo significativo con l'introduzione di due nuovi paragrafi, uno in materia di conflitto di interessi e l'altro relativo alla prevenzione del fenomeno

corruttivo. E' stato, inoltre, approfondito, nell'ambito dei principi generali, il tema della trasparenza.

La nuova versione del Modello è composta dal Codice Etico, da una "Parte Generale" e da dodici "Parti Speciali", queste ultime predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel d.lgs. n.231/2001 e ritenute rilevanti per la realtà di ENAV.

Rispetto alla precedente versione, il MOG è stato arricchito di una nuova parte speciale (reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare).

2. Le attività di verifica e monitoraggio ex d.lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello Organizzativo della Società, ha svolto, con il supporto della Funzione Audit, le attività di verifica ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 così come previsto nel piano degli interventi annuali definiti dall'Organismo stesso.

Le verifiche hanno riguardato le attività/processi sensibili di seguito descritti ed alcuni controlli sono stati svolti in maniera integrata con gli interventi di audit:

- assunzioni di personale operativo e non operativo effettuate nel periodo 22/11/2011-30/06/2013;
- la gestione dei rifiuti speciali (Reati ambientali);
- analisi dei costi non gestiti tramite "Ordine di acquisto" (Reati contro la PA – Gestione degli approvvigionamenti);
- gestione e utilizzo del Sistema Qualificazione Professionisti;
- monitoraggio in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- verifica dell'esercizio delle deleghe a livello centrale e a livello territoriale ed analisi dell'iter contrattuale riferito ad un campione di contratti anche ai fini del d.lgs. n.231/01;
- *compliance audit* sulla Gestione delle Commesse di Vendita;
- gestione del sistema di qualificazione lavori;
- *compliance audit* sul processo di gestione dei contratti di subappalto;
- gestione delle Spese di Rappresentanza (*follow-up*);

– accesso e gestione dei finanziamenti a gestione indiretta (*follow-up*).

L'attività di monitoraggio dei processi sensibili è stata effettuata anche tramite l'analisi della reportistica (flussi informativi), trasmessa all'Organismo di Vigilanza dalle strutture aziendali competenti.

Nel complesso, le analisi effettuate hanno consentito di verificare l'effettiva applicazione del Modello nonché l'ottemperanza ai fondamentali *Principi di Controllo* in esso contenuti. Sono state individuate alcune aree suscettibili di miglioramento e la conseguente necessità di aggiornare le relative Parti Speciali del Modello. L'Azienda ha recepito i suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza attivandosi per porre in essere le necessarie azioni, volte al miglioramento dei relativi processi sensibili.

Inoltre la Funzione *Audit* ha avviato un percorso informativo, in modalità *e-learning*, finalizzato a divulgare l'aggiornamento del Modello a tutti i dipendenti aziendali.

B) L'INTERNAL AUDITING

Nel corso del 2013, la Funzione Audit ha svolto la propria attività in conformità al Piano di Audit, approvato dall'Amministratore Unico il 30 aprile 2013 ed alle esigenze manifestate nel corso dell'anno dallo stesso Organo Amministrativo nonché dagli Organismi di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 di ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l. (Piano degli interventi annuali definiti dagli stessi Organismi di Vigilanza).

Nel Piano di Audit sono stati ricompresi sia gli interventi da svolgere sul Consorzio SICTA che quelli da effettuarsi sulla controllata Techno Sky, questi ultimi richiesti dal Vertice della stessa ed integrati da quelli definiti dalla Controllante ENAV.

Infatti, con la disposizione organizzativa n. 12/13 del 28/02/2013, l'ambito di attività della Funzione Audit di ENAV S.p.A. è stato esteso, nell'ottica di integrazione a livello di Gruppo, a Techno Sky S.r.l. e al Consorzio SICTA.

Gli interventi inseriti nel piano della Funzione Audit per la Controllante ENAV, sono stati predisposti tenendo conto sia delle esigenze dei Vertici aziendali e degli Organi di controllo interni ed esterni, sia di quanto risultante dall'applicazione della metodologia di "*risk scoring*", che tiene conto dei seguenti fattori:

1. Rilevanza normativa del Processo;
2. Significatività del processo ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali;

3. Complessità del Processo;
4. Presenza di *policy* e procedure;
5. Copertura di *audit*.

Gli interventi di audit svolti, che includono, ove applicabili, aspetti di *Compliance* rispetto al D.lgs. n. 231/2001, sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- attività contrattuale di ENAV SpA, con particolare riferimento alla fase esecutiva del contratto di "Ammodernamento e potenziamento dei Centri Radio TBT dell'ACC di Roma" stipulato nel corso del 2007;
- attività di bilancio, relativamente al controllo dei costi non soggetti ad ordine di acquisto, per ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l.;
- gestione dei contratti di subappalto ~ Fase di autorizzazione - sia in ENAV S.p.A. che in Techno Sky S.r.l. ;
- esercizio delle deleghe in ENAV S.p.A., tanto a livello centrale quanto a livello territoriale;
- adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, sia in ENAV S.p.A., sia in Techno Sky S.r.l.;
- affidamenti , "in house", da parte di ENAV S.p.A. a Techno Sky S.r.l. dei servizi manutentivi non operativi;
- adempimenti, da parte di ENAV S.p.A., in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti speciali;
- gestione, da parte di ENAV S.p.A., del Sistema di Qualificazione Lavori;
- gestione, da parte di ENAV S.p.A., del Sistema di Qualificazione Professionisti;
- utilizzo, da parte di Techno Sky S.r.l., del Sistema di Qualificazione Lavori di ENAV S.p.A.;
- utilizzo, da parte di Techno Sky S.r.l., del Sistema di Qualificazione Professionisti di ENAV S.p.A.;
- gestione, da parte di ENAV S.p.A., delle commesse di vendita;
- mappatura dei rischi, secondo l'approccio del *risk scoring based*, relativamente alle attività di ENAV S.p.A. e di Techno Sky S.r.l.;
- processo di approvvigionamento di Techno Sky S.r.l. –Fase di affidamento-;
- follow-up sulla gestione, in ENAV S.p.A., delle spese di rappresentanza;

- follow-up sull'attività svolta da ENAV S.p.A. in ambito assicurativo;
- follow-up sulla gestione, da parte di ENAV S.p.A., dei finanziamenti PON/POR.

Inoltre, relativamente al Consorzio SICTA, sono stati oggetto di analisi:

- la struttura organizzativa;
- il sistema amministrativo-contabile;
- il sistema di gestione delle presenze.

Agli interventi di audit pianificati, su richiesta dell'Amministratore Unico, si è aggiunta un'ulteriore intervento per la controllante ENAV S.p.A. che ha riguardato una verifica del rispetto delle procedure aziendali, nello svolgimento del processo di assunzione di personale operativo e non operativo, nel periodo dal 22/11/2011 al 30/06/2013; attività quest'ultima che, nel suo complesso, ha dato un esito soddisfacente.

L'esito delle verifiche effettuate in attuazione del piano è stato il seguente:

- a. Con riferimento all'approfondimento sul procedimento amministrativo svolto nel 2006 per l'"Ammodernamento e potenziamento dei Centri Radio TBT dell'ACC di Roma" (stipulato nel 2007) nonché alla relativa fase esecutiva sono state rilevate alcune criticità poste in essere da soggetti aziendali non più appartenenti alla Società.

Va osservato che dal 2011, con la nomina dell'Amministratore Unico, l'ENAV ha subito un radicale cambiamento nel management, nel sistema organizzativo, nel sistema delle deleghe e nell'apparato procedurale che è stato integrato con l'introduzione di maggiori e più rigorosi punti di controllo. Tale riorganizzazione, insieme ad ulteriori azioni correttive intraprese (anche a seguito delle criticità emerse nel corso dell'attività di audit) è risultata idonea a garantire presidi di controllo adeguati per una efficace gestione del processo amministrativo di approvvigionamento.

Relativamente alla fase di esecuzione tecnica, il progetto di ammodernamento e potenziamento dei Centri Radio TBT dell'ACC di Roma, entrato in fase esecutiva nei primi mesi del 2007, risulta aver raggiunto, a fine anno 2013, l'83% della sua realizzazione.

- b. La maggior parte degli interventi di audit ha evidenziato un esito complessivamente soddisfacente e, ove presenti, gli ambiti di miglioramento, dopo la condivisione, sono stati di norma direttamente recepiti nell'organizzazione aziendale.
- c. In particolare, due interventi hanno dato esito parzialmente soddisfacente:
 1. La verifica sull'esercizio delle deleghe a livello territoriale ha evidenziato, in alcuni casi, una carenza di dettaglio nelle motivazioni addotte a sostegno della modalità di scelta del contraente, nel caso di procedura negoziata singola;
 2. La verifica degli adempimenti da parte della Società in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti speciali ha messo in evidenza che la situazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quanto rilevato nel 2012; non sono stati ancora esplicitati, sotto il profilo organizzativo e procedurale, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel predetto processo.
- d. Le attività di follow-up hanno messo in evidenza che nella maggior parte dei casi l'Azienda ha intrapreso le azioni necessarie relativamente alle raccomandazioni formulate nei precedenti audit.
- e. L'attività svolta relativamente al Consorzio SICTA ha avuto una finalità essenzialmente conoscitiva e senza rilevare particolari criticità.

C) IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La legge n. 262/2005 riconosce al dirigente preposto specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili e societari. In particolare, in conformità con quanto espresso in materia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato; attesta, con apposite relazioni, allegate al bilancio d'esercizio e consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Nel corso del 2013, sono state revisionate dal Dirigente Preposto alcune procedure amministrativo-contabili quali: i) la procedura gestione fiscale; ii) la procedura gestione della cassa centrale e delle casse periferiche; iii) la procedura di gestione tesoreria; iv) la procedura operazioni con parti correlate. Inoltre il Dirigente

Preposto ha fornito il proprio contributo in tema di controlli da porre in essere a garanzia dell'informativa contabile e finanziaria su altre procedure emesse che presentano impatti sul bilancio.

ENAV ha avviato e concluso nel corso del 2013 un progetto finalizzato a: i) analizzare l'attuale *Governance* societaria in ambito L. 262/05, con particolare riferimento alla struttura del Dirigente Preposto ed ai poteri e mezzi attribuiti allo stesso; ii) descrivere il modello di controllo ex L. 262/05 ed il sistema di attestazioni verso il Dirigente Preposto da parte delle funzioni aziendali e dei responsabili amministrativi delle società controllate.

Il progetto ha riguardato l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria attraverso: a) la definizione dell'ambito di analisi (conti significativi); b) la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili; c) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità; d) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di processo.

A valle delle predette attività è stato aggiornato il modello di controllo interno della Società e sono stati redatti i seguenti documenti "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" e "Le linee guida per la valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria" ambedue approvati dall'Amministratore Unico.

In esito alle suddette attività, sono stati regolarmente attestati, in data 23 aprile 2014, sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato evidenziando che non sono emersi aspetti di rilievo e che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono redatti in conformità alle disposizioni di legge.

V — INIZIATIVE DI PRIVATIZZAZIONE

Infine, anche in virtù dei risultati raggiunti dalla società in questi ultimi anni, il Governo ha preannunciato il processo di privatizzazione della Società con la previsione, in uno schema di decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2014, dell'alienazione di una quota fino al 49% della partecipazione del capitale sociale detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il ricorso ad una offerta pubblica di vendita e/o una trattativa privata indicando tre possibili scenari (1 - Offerta Pubblica di Vendita- IPO; 2 – Asta Competitiva; 3 - Opzione mista).

In particolare, al fine di assicurare la più ampia diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori, nel predetto decreto è individuata come prioritaria quella di un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e a investitori istituzionali italiani e internazionali.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'articolo I-bis del citato decreto legge 31 maggio 1994, n.332, le dismissioni delle partecipazioni detenute dallo Stato in società operanti nel settore dei pubblici servizi sono subordinate alla creazione di organismi indipendenti per la regolarizzazione delle tariffe ed il controllo della qualità dei servizi di rilevante interesse e che nel settore in cui opera ENAV è presente, quale autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

La Società ha istituito nel febbraio 2014 un gruppo di lavoro interno con il compito di pianificare ed avviare le attività propedeutiche alla privatizzazione, prioritariamente destinate alle prospettive di una eventuale quotazione in borsa del Gruppo mediante offerta pubblica di vendita (IPO).

Sono stati così avviati diversi filoni di attività preparatorie, quali il Piano Industriale 2015- 2019, la transizione ai principi contabili IAS, il Bilancio semestrale 2014 in linea con i requisiti di Borsa, l'Aggiornamento del Sistema di Controllo di Gestione (SCG) e dei Processi di Chiusura Contabile (*Fast Closing*) e l'adeguamento dei sistemi informativi aziendali.

Infine, nel mese di luglio 2014 la Società, a completamento del quadro sopra descritto e tenuto conto della complessità del percorso di privatizzazione, ha assegnato gli incarichi per i servizi di *Advisory* finanziaria, legale e fiscale.

VI – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A novembre 2012, l'organo amministrativo ha ripristinato, con decorrenza dal 1º dicembre 2012, la posizione del Direttore Generale individuato, in continuità con il passato, nell'allora Responsabile dell'Area Operativa confermando dunque l'attenzione al core business della Società.

Gli altri interventi organizzativi attuati nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 hanno dato continuità al percorso di efficientamento aziendale in linea con i principi del Performance Plan e con le evoluzioni del contesto normativo e regolamentare in cui la società si è trovata e si trova ad operare. Nello specifico, gli interventi più significativi hanno riguardato:

1. La riorganizzazione dell'Area Operativa (rinominata il 31 marzo 2014 in "Direzione Servizi Navigazione Aerea") attraverso anche la riclassificazione dei centri aeroportuali in sei tipologie distinte e il loro accentramento a diretto riporto della funzione Operazioni di Aeroporto;
2. La riorganizzazione dell'Area Tecnica, al fine di conseguire una maggiore efficienza nella progettazione degli investimenti di competenza anche in considerazione degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza sul lavoro;
3. La riorganizzazione della funzione Academy (passata a operare alle dirette dipendenze del Direttore Generale) che, al fine di garantire una sempre maggiore focalizzazione sul core business aziendale dei processi di formazione, ha favorito l'integrazione dei programmi di addestramento operativo e on the job training, erogati dai centri aeroportuali, con gli elevati standard formativi definiti dalla Funzione;
4. La riorganizzazione della funzione Audit e l'estensione delle attività di competenza nei confronti delle altre Società del Gruppo (in particolare Techno Sky e SICTA);

In un contesto di mercato particolarmente difficile caratterizzato da un andamento del traffico negativo, ENAV ha mantenuto alta l'attenzione sui livelli di *Safety* a partire da tutte quelle azioni che hanno consentito di garantire la necessaria opera di valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi.

In virtù di quanto sancito nella policy aziendale, ENAV ha concluso accordi di cooperazione e scambio delle informazioni di *Safety* con EUROCONTROL, IATA (l'Associazione delle Compagnie Aeree), Aeronautica Militare, Assaeroporti (Associazione delle maggiori Società di gestione Aeroportuale) e con l'ANSV.

La *performance* prodotta ha consentito, nel 2013, di centrare l'obiettivo "nessun incidente", raggiunto anche grazie al miglioramento della sensibilità del sistema di *reporting* che ha visto crescere le segnalazioni nelle tre aree-chiave previste dell'ESARR 2: separazioni in volo (*Separation Minimal Infringement*), incursioni di pista (*Runway Incursion*) e capacità di fornire un servizio ATM sicuro (*ATM Specific Occurrences*), consentendo interventi che hanno permesso di diminuire il contributo ATM agli eventi di *Safety*. Infatti per queste tre fattispecie, sempre nel 2013, le segnalazioni di *Safety* a contributo ATM, sono state 104 (nel 2012 erano state 114) mentre quelle con carattere di significatività della riduzione della separazione sono state 38, in sensibile diminuzione rispetto al dato del 2012 di 48 e del 2011 che si attestava a 46.

L'esperienza maturata e consolidata in ambito *Safety*, ha consentito ad ENAV di esportare la propria expertise di analisi del rischio anche in altri ANSP, tra i quali l'Autorità malese (per l'ACC e l'aeroporto di Kuala Lumpur) e l'aeroporto di Dubai International.

La flessione del traffico aereo, poi, ha comportato, per la Società, la necessità di intervenire sulla capacità offerta e sul dimensionamento dei team operativi. ENAV ha infatti messo in atto una serie di azioni finalizzate a ricercare l'ottimizzazione delle configurazioni delle sale operative e delle torri di controllo che si è però potuta concretizzare solo in determinati e specifici periodi dell'anno/giorno e non nei periodi di picco di domanda, durante i quali la Società ha dovuto mantenere la capacità necessaria a gestire i picchi giornalieri e/o stagionali che, anche nel 2013, sono rimasti sostenuti.

Nello specifico i voli "in rotta", gestiti da ENAV, non hanno subito ritardi o regolazioni ATFM imputabili alla fornitura del servizio di controllo del traffico aereo anche durante i massimi livelli di domanda (picchi giornalieri) registrati nell'anno. Come per la *Safety*, quindi, anche per ciò che concerne "la qualità del servizio" di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità nell'erogazione dei servizi di navigazione aerea, il 2013 si conferma un anno estremamente positivo. A riprova di ciò infatti ENAV ha raggiunto il target previsto nel

Piano di Performance Nazionale che prevede il diritto ad un incentivo economico nel caso in cui l'indicatore relativo alla "media del ritardo ATFM per i voli in rotta" risulti uguale/minore all'obiettivo assegnato per l'anno di riferimento. ENAV ha conseguito il massimo dell'incentivo economico previsto (8 milioni di euro), avendo registrato un valore di ritardo medio per volo in rotta inferiore a 0,003 minuti/volo.

Nel corso dell'anno, la Società ha anche posto in essere una serie di attività mirate allo sviluppo di una gestione del traffico aereo ecosostenibile in linea con le deliberazioni della 37° Conferenza dell'ICAO, gli obiettivi dell'ATM *Master Plan* Europeo e gli obiettivi di tutela ambientale definiti nel *Single European Sky II* e nel *Performance Scheme* europeo (Reg. UE 691/10 e successive modificazioni).

Per completezza di informazioni e per avere un quadro completo sull'andamento dei fattori che hanno influenzato l'andamento della Società nell'anno, occorre tenere conto del contesto di mercato. La condizione economica sfavorevole in cui il settore versa ormai dal 2009 continua ad essere un elemento condizionante per la gestione di ENAV che, anche nel 2013, ha dovuto misurarsi con l'ennesimo anno di riduzione del traffico aereo ed, in particolare, aeroportuale. Il 2013 ha, infatti, registrato ancora una flessione di voli assistiti: -2,4% (1.524.034 voli IFR/GAT) rispetto al 2012. È proseguita la flessione dei movimenti aeroportuali, sia sui maggiori scali nazionali (Fiumicino -7,4%, Malpensa -9,4%, Linate -9,3%, Venezia -6,7%, Bergamo -7,2%, Bologna -7,1%, Napoli -11%), sia e soprattutto, sugli aeroporti a basso traffico (con riduzioni di voli quasi sempre a doppia cifra). In Italia, poi, alla generale flessione della domanda che ha determinato un calo dei passeggeri del -1,9% e una riduzione dei collegamenti pari al -6%, vanno associati gli effetti relativi alla situazione di incertezza del principale vettore operante nello spazio aereo nazionale, il quale ha ridotto nel corso dell'anno di circa il 13% l'operatività sugli scali nazionali, con conseguenti ripercussioni anche sui ricavi di ENAV.

Il perdurare di una tale situazione, associato anche ad una forte concorrenza del trasporto su rotaia, ha generato per l'Italia e per ENAV, per il 2013, un risultato negativo per quanto riguarda il traffico fatturato di Rotta (-0,3%), a fronte invece di un dato pressoché positivo per gli altri principali provider comunitari: Spagna 0%; Germania +0,5%; Gran Bretagna +1,5%; Francia +2,2%.

In un tale contesto di mercato, ENAV ha intrapreso iniziative finalizzate alla continua implementazione tecnologica, al contenimento dei costi, all'incremento della capacità operativa e alla riconfigurazione delle rotte.

Passando all'analisi economica, appare opportuno sottolineare come il rispetto dei vincoli imposti dall'applicazione dello schema di prestazioni comunitario (*Single European Sky*) basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche del settore del controllo del traffico aereo e il contemporaneo andamento negativo del mercato abbiano generato innegabili elementi di complessità per ENAV.

L'applicazione di tale complesso meccanismo di misurazione delle performance ai risultati dell'anno passato ha comportato il decremento del traffico di rotta, fatturato nel 2013, di circa il 7,6% in termini di unità di servizio rispetto a quanto inizialmente pianificato per lo stesso anno nel Piano di Performance. Traducendo tale flessione in termini di valore economico, si perviene ad una diminuzione complessiva dei ricavi di 41 milioni di Euro che, in applicazione del meccanismo del *risk sharing*, è a carico della Società per 19,9 milioni di Euro, mentre per 21,1 milioni di Euro è a carico del mercato e quindi recuperabile attraverso la tariffa.

A seguito di tale scenario, la Società ha posto in essere, già in sede di programmazione, una serie di azioni gestionali mirate al duplice obiettivo di perseguire i livelli di efficientamento stabiliti e, al contempo, di limitare gli effetti in conto economico delle perdite correlate al meccanismo di condivisione del rischio traffico.

La *performance* conseguita sui costi, ottenuta anche con l'ulteriore ottimizzazione dei processi e della struttura organizzativa, ha determinato una riduzione dei costi della produzione, a parità di perimetro, di circa 8 punti percentuali rispetto a quanto fissato nel Piano di Performance, consentendo ad ENAV di raggiungere gli obiettivi di *cost efficiency* definiti nel predetto Piano per l'anno 2013.

L'attuazione delle scelte strategiche adottate dalla gestione nel corso dell'anno, ha portato ad un *saving* di circa 35 milioni di Euro rispetto al livello dei costi previsti a Budget e nel Piano di Performance Nazionale. Anche rispetto al 2012, la performance economica è da ritenersi più che positiva; confrontando infatti il valore dei costi operativi si evince come nel 2013 vi sia stata una riduzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

La *performance* economica ha quindi consentito non solo di riassorbire la perdita legata al negativo andamento del traffico, ma ha altresì permesso ad ENAV di raggiungere, per il secondo anno consecutivo, l'obiettivo di efficienza economica così

come stabilito nel Piano di Performance Nazionale, mantenendo al contempo inalterate le leve di sviluppo programmate nel proprio Piano Industriale.

Inoltre per quanto riguarda la performance di Terminale, in attesa dell'approvazione del Contratto di Programma 2013-2015, la Società ha applicato lo schema di *cost cap* conseguendo l'efficientamento del 2,5% previsto nel predetto Contratto.

Tali risultati economici appaiono ancor più significativi se associati a quanto descritto precedentemente relativamente ai target raggiunti sulla *Safety*, sulla puntualità e sulla *performance* operativa con l'attribuzione, come detto, del massimo *bonus* previsto nel Piano di *Performance* nazionale.

Appaiono infine efficaci anche le azioni sottostanti alla strategia finanziaria della Società che di fatto hanno portato nel 2013 ad un minor onere per interessi passivi su finanziamenti per circa 7,9 milioni di Euro rispetto al precedente anno.

Sulla base quindi degli elementi sopra descritti, caratterizzanti l'andamento dell'esercizio, il risultato netto conseguito nel 2013, pari 50,5 milioni di Euro, è il migliore mai conseguito dalla Società. Il target raggiunto risulta superiore anche al 2012, quando al risultato della gestione si aggiunse anche l'effetto del riconoscimento della maggiore IRES versata negli anni precedenti per circa 23 milioni di Euro a seguito della mancata deduzione dell'IRAP, portando il risultato di esercizio a 46,2 milioni di Euro.

Il patrimonio netto è risultato pari a 1.298,9 milioni di euro, con un incremento di 9,9 milioni di euro rispetto al 2012.

Dall'analisi sopra sviluppata, dunque, si evince il conseguimento nel 2013 di un risultato della gestione, nel rispetto del dettato normativo e dei vincoli imposti dal Piano di Performance Nazionale e dal redigendo Contratto di Programma, con una azione di contenimento generale del livello della spesa (remunerativo grazie allo schema regolatorio a cui ENAV è soggetta) e del conseguimento di un maggiore livello dei ricavi (principalmente correlato al riconoscimento del bonus sulla capacità e ai buoni risultati ottenuti sul mercato terzo).

Relativamente alla politica tariffaria l'ENAV ha intrapreso nel 2013 delle iniziative, che hanno interessato sia la tariffa di rotta che di terminale, dirette a garantire la stabilità economico finanziaria della Società e, al contempo, di fornire un

contributo a sostegno del mercato. In particolare, per quanto concerne la tariffa di rotta, con il rinvio ad anni successivi del balance, consentito dai principi contabili di rotta e dai regolamenti sul sistema comune di tariffazione, ha garantito la stabilità della tariffa 2013 agli stessi livelli del 2012, ovvero 78,83 Euro per unità di servizio.

Per quanto concerne invece il terminale, nel corso dell'anno 2013, la Società ha svolto un'azione finalizzata al sostegno del mercato con una significativa riduzione, dal 1° Settembre 2013, della tariffa per i servizi della navigazione aerea di aeroporto applicata ai vettori. Inoltre, l'ENAV, a seguito di specifica delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 agosto 2013, è stato autorizzato "ad utilizzare per il triennio 2013-2015 il Fondo di stabilizzazione delle tariffe con le finalità proprie di tale Fondo". In applicazione di tale indicazione, di raccordo con i competenti Ministeri, la Società ha impiegato detto Fondo nel restante periodo dell'anno per 19,8 milioni, con riduzione della tariffa di terminale di 61,05 Euro, passando quindi da 246,05 Euro a 185 Euro per unità di servizio. Di tale riduzione, quantificabile in circa 25 punti percentuali, risultano positive valutazioni nell'ambito del settore aereo e degli organi di stampa.

Nel corso del 2013 si è poi sviluppata la realizzazione del piano industriale e dei cinque imperativi strategici in esso delineati nei quali si è voluto comunque ribadire come la *Safety* venga considerata come principio ispiratore e faro nella definizione delle strategie, degli obiettivi e delle priorità ad ogni livello.

Il Piano prevede dunque 5 obiettivi strategici:

- a. ottimizzare l'efficacia operativa per garantire il miglior impiego di risorse e competenze su attività a valore aggiunto per l'azienda e per il sistema, mantenendo elevati standard di *Safety*;
- b. differenziare l'offerta per garantire maggior coerenza con l'evoluzione della domanda e ottimizzare i processi commerciali e di *customer care*;
- c. rafforzare il processo di controllo e approvazione degli investimenti, garantendo piena coerenza con gli obiettivi aziendali;
- d. garantire elevati livelli di *cost excellence* anche su processi e attività a supporto del *core business*;
- e. sviluppare sinergie ed accordi a livello nazionale ed internazionale che contribuiscano alla creazione di valore per ENAV nel medio lungo termine.

Le azioni sottostanti a detti obiettivi strategici hanno comportato lo sviluppo del Piano Operativo, del Piano delle Risorse Umane, del Piano degli Investimenti e del Piano Economico-Finanziario, nonché la definizione di trentasei progetti chiave, portati avanti con il contributo di tutte le strutture aziendali.

Per quanto riguarda gli investimenti, al 31 dicembre 2013, relativamente agli investimenti del piano 2013- 2015 approvato a gennaio 2013, sono stati avviati programmi per circa 135 milioni di euro, in linea col budget iniziale. Tra gli interventi più rilevanti attivati figurano:

- l'aggiudicazione dell'accordo quadro per lo sviluppo della nuova piattaforma nazionale "4-flight";
- l'aggiudicazione della gara europea per la fornitura di radioassistenze;
- l'ammodernamento del sistema di Automazione TWR Bologna e le modifiche ai sistemi per la riorganizzazione degli spazi aerei;
- la prosecuzione dell'adeguamento su ulteriori 4 aeroporti dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento ultimo ICAO;
- la realizzazione di una nuova HMI per i controllori per il servizio Data Link di prossima attivazione sul territorio nazionale;
- l'ammodernamento del sistema radio di Palermo;
- la realizzazione di un nuovo sistema di rilevamento *windshear* sempre a Palermo;
- la attivazione della realizzazione del Centro Servizi 2, nell'ambito dell'ampliamento infrastrutturale dell'ACC di Roma;
- l'adeguamento di alcune piattaforme di progettazione carte ostacoli.

In considerazione soprattutto della citata sfavorevole congiuntura internazionale, il vertice aziendale, il 10 settembre 2013, ha avviato il processo per la definizione di un nuovo piano degli investimenti richiedendo una razionalizzazione e ulteriore ottimizzazione degli investimenti relativi ai livelli di spesa salvaguardando ovviamente quelli legati ad aspetti di sicurezza o di cogenza normativa. Il nuovo Piano degli Investimenti 2014-2016 evidenzia quindi interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 342 milioni di euro rappresentando una flessione di oltre il 10% rispetto al piano triennale 2013-15, pari a 383 milioni di euro.

Le principali azioni sono state:

- differimento della spesa per le esigenze meno prioritarie e non collegate a sicurezza;
- semplificazione delle esigenze, includendo nel piano solo le parti essenziali;
- la ridefinizione di uno *standard* tecnologico per aeroporti minori, allineato alle effettive necessità del traffico svolto e non in base a coerenza tecnologica con gli altri aeroporti;
- sostanziale eliminazione del "General Contracting", con articolazione degli interventi su più affidatari specializzati ed incremento del lavoro interno di coordinamento da parte dell'Area Tecnica;
- maggiore utilizzo degli affidamenti *in-house* verso Techno Sky.

In ambito internazionale, in un settore in cui i confini nazionali sono sempre più sfumati, ENAV sta percorrendo un significativo processo di internazionalizzazione con la partecipazione ad una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* e con le principali Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL, ICAO). Tra le varie iniziative, merita segnalazione l'iniziativa assunta negli ultimi mesi dell'anno per il partnerariato del primo sistema satellitare globale per la gestione del traffico aereo con un investimento di 61 milioni di dollari per l'acquisto del 12,5% di AIREON, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. ENAV è entrata nel capitale di AIREON in partnership con il service provider canadese NAV CANADA, che detiene il 51% delle quote, e con i service provider irlandese IAA e danese NAVIAIR con il 6% ciascuno, mentre il rimanente 24,5% è detenuto da IRIDIUM. L'accordo prevede, inoltre, l'assunzione da parte della Società di un ruolo chiave nello sviluppo del servizio verso i Service Provider dell'area mediterranea e del Sud-est asiatico dove è già presente con la controllata di Kuala Lumpur ENAV Asia Pacific.

Nel corso dell'anno, la spinta rinnovatrice che sta caratterizzando la Società in questi ultimi esercizi, ha trovato evidenza anche nelle strategie di comunicazione che, pur rimanendo incentrate sulle attività core dell'azienda, si sono indirizzate verso strumenti più "globali". La comunicazione verso il personale, le relazioni con i mass-media, e il consolidamento della presenza nel web (anche attraverso l'utilizzo dei

principali social media) stanno agevolando il percorso verso lo sviluppo di nuova immagine di ENAV.

Il 2013 è stato caratterizzato anche dall'aggiudicazione di due importanti gare: l'Accordo quadro per lo sviluppo di un sistema ATM di nuova generazione denominato 4-Flight e l'Accordo quadro per la fornitura di impianti di radioassistenza. L'accordo quadro 4-Flight permetterà la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica per il nuovo sistema di controllo del traffico aereo, in coerenza con i dettami della normativa europea relativa al nuovo Cielo Unico Europeo (*Single European SKY ATM Research, Sesar*). In particolare, il contratto aggiudicato tramite gara europea a procedura aperta, è stato assegnato al raggruppamento temporaneo d'impresa *Selex ES/Vitrociset* per un importo complessivo di 205,9 milioni di euro, di cui 70 contrattualmente impegnativi per ENAV e 135,9 opzionali, mentre l'accordo quadro per la fornitura degli impianti di radioassistenza è stato assegnato, anch'esso con gara europea, alla Società *Thales* per un importo pari a 16 milioni di euro (di cui solo 6,4 impegnativi per ENAV) ed ha una durata di 4 anni. In entrambi i casi, rispetto al passato, ENAV ha conseguito un risparmio di oltre il 40%.

Dal punto di vista dello sviluppo del business, il gruppo ENAV sta operando con successo in Libia, Emirati Arabi Uniti e Malesia. Tre Paesi che possono agire da veicolo nelle rispettive aree del Nord Africa, Medio Oriente e Sudest Asiatico. L'ENAV è già presente in maniera stabile con i propri uffici a Tripoli e Kuala Lumpur e sta valutando l'apertura di un nuovo ufficio proprio a Dubai dove ha acquisito, alla fine dello scorso anno, una importante commessa con *Dubai Airport* per lo sviluppo di *Dubai World Central Airport*. *Dubai World Central* rappresenta il più ambizioso progetto aeroportuale al mondo: con 5 piste, 12 tonnellate di merci e 160 milioni di passeggeri sarà 10 volte più grande dell'attuale aeroporto internazionale di Dubai e gestirà quasi il doppio dei passeggeri di *Atlanta Hartsfield-Jackson* attualmente il più trafficato aeroporto al mondo. *ENAV Asia Pacific*, invece, rappresenta l'avamposto commerciale del gruppo ENAV nel Sudest Asiatico e nella più vasta regione dell'Asia Pacifico.

Per quanto riguarda il centro di formazione di ENAV, l'*Academy* di Forlì, anche il 2013 ha rappresentato un anno positivo non solo per il mercato interno ma anche per quello non-captive verso il gruppo. Il numero di clienti che ha partecipato alle iniziative di Training dedicate al mercato esterno ha infatti superato le 100 persone, provenienti da RFI, ANS albanese e gli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico di Ragusa (Besta), Catania (Ferrarin). Nel 2013, in *Academy* sono state erogate

complessivamente 140.000 ore di formazione suddivise in 64.500 dei corsi *ab-initio*, 19.900 di formazione avanzata, 20.500 di formazione continua, 22.900 ore di formazione per clienti esterni e 12.200 ore di formazione linguistica.

Vanno, infine, citate le certificazioni confermate e/o ottenute dalla Società:

- in data 19 dicembre 2013 l'Organismo Internazionale di Certificazione *DNV GL – Business Assurance* ha concluso positivamente la prima verifica di mantenimento della certificazione ISO 9001 e della certificazione ISO/IEC 27001 di ENAV (relativa alla certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità e della Sicurezza delle Informazioni);
- sempre in data 19 dicembre 2013, l'Organismo Internazionale di Certificazione *DNV GL – Business Assurance* ha concluso positivamente anche la prima verifica di mantenimento della certificazione ISO 9001 di Techno Sky;
- nel mese di maggio 2013, ENAV ha ottenuto da ENAC la certificazione quale organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, ai sensi del Regolamento ENAC Procedure Strumentali di Volo;
- nel mese di giugno 2013, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza condotte da ENAC nel biennio 2011-2013, ENAV ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione "Single European Sky" quale fornitore di servizi di navigazione aerea;
- nel mese di gennaio del 2014 ENAV ha ottenuto il secondo rinnovo della certificazione da parte di ENAC per operare come "*Training Organisation*".

In conclusione, la Corte ritiene che, anche nel perdurare di uno scenario di mercato particolarmente complesso, il vertice aziendale di ENAV abbia attuato nel 2013 una strategia non solo attenta al contenimento dei costi ma anche tesa all'ulteriore sviluppo della società e al sostegno di un mercato del trasporto aereo in forte difficoltà, conseguendo al contempo un risultato della gestione apprezzabile sia in termini operativi che economici.

Infine, anche in virtù dei risultati raggiunti dalla società in questi ultimi anni, il Governo nei primi mesi del 2014 ha ritenuto di avviare il processo di cessione di una quota di partecipazione del capitale sociale detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicando tre possibili scenari e, al fine di assicurare la più ampia diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori, nel predetto decreto è individuata come prioritaria quella di un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e a investitori istituzionali italiani e internazionali.

In particolare, al fine di assicurare la più ampia diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori, nel predetto decreto è individuata come prioritaria quella di un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e a investitori istituzionali italiani e internazionali.

Al momento non sono stati ancora definiti i tempi per la privatizzazione della Società e le relative modalità di dismissione della quota del capitale sociale di ENAV. Risulta tuttavia, allo stato attuale, che tale alienazione si riferisca ad una quota non superiore al 49%, per modo che la partecipazione dello Stato al capitale della società permanga in misura non inferiore al 51%.

La Società ha istituito nel febbraio 2014 un gruppo di lavoro interno con il compito di pianificare ed avviare le attività propedeutiche alla privatizzazione, prioritariamente destinate alle prospettive di una eventuale quotazione in borsa del Gruppo mediante offerta pubblica di vendita (IPO), quali il Piano Industriale 2015-2019, la transizione ai principi contabili IAS, il Bilancio semestrale 2014 in linea con i requisiti di Borsa, l'Aggiornamento del Sistema di Controllo di Gestione (SCG) e dei Processi di Chiusura Contabile (*Fast Closing*) e l'adeguamento dei sistemi informativi aziendali.



ACRONIMI E GLOSSARIO

PAGINA BIANCA

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AENA	Aeropuertos Espanole y Navegacion Aerea
AFIS	Aerodrome Flight Information Service
AIP	Aeronautical information Publication –Pubblicazione Informazioni Aeronautiche
AIRPROX	Parola codice usata per designare una Aircraft proximity –Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical national Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated operational Information System
AOP	Area operativa
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l'aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o ufficio di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Metereology – Ufficio Informazioni dei servizi del traffico aereo e metereologia
ATC	Air traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic Flow management – gestione dei flussi di traffico aereo- Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air traffic management
ATS	Air Traffic Service –Servizi del traffico aereo ; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, etc.
AU	Amministratore Unico
AVL	Aiuti Visivi luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi Costo/Benefici
BTP	Buoni del Tesoro Poliennale
CAA	Civil Aviation Authority
CANSO	Civil Air Navigation Services organisation
CE	Commissione Europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off the Shelf
CTR	Control Zone – Zona di controllo di avvicinamento
CTT	Coefficiente di tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale
CUT	Coefficiente Unitario di tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta
CWP	Controller Working Position
DATA LINK	Collegamento Dati
DCAC	Department of Civil Aviation of Cyprus

DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH (Germania)
DME	Distance measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
DNM	Directorate Network Management (EUROCONTROL)
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne (Francia)
DUR	Determined Unit Rate
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma Europeo di Armonizzazione ed Integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMN	European Air Traffic management network
EATMS	European ATM System - Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione civile
ENAV	ENAV SPA – Società Italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
EOIG	EGNOS Operators Infrastructure Group
ESA	European Space Agency
ESSP	European Satellite Services Provider
EUROCONTROL	Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
EWA	EGNOS Working Agreement
FAA	Federal Aviation Administration
FAB	Functional Airspace Block
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FIR	Flight Information Region – Regione Informazioni Volo
FIS	Flight Information Service – Servizi di Informazione Volo
FL	Flight Leve
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni volo
GAT	General Air Traffic
GATE TO GATE	Da cancello di partenza a cancello di arrivo
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satellitare
GPS	Global Positioning System
HCAA	Hellenic Civil Aviation Authority
IANS	Institute Air Navigation Service
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IP	Implementation Package
IPR	Intellectual property Rights
ISO	International organization for Standardization
LRST	Local Runway Safety Team

LSSIP	Local Single Sky Implementation Plan
MATS	Malta Air traffic Services Ltd
MATSE	Ministres of Trasport on ATS in Europe – Conferenza Master Control Centre
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MRT	Multi radar tracking
NANSC	Navigation Air Navigation Service Company (Egitto)
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDB	Non Directional radio beacon
NORACON	North European and Austrian Consortium
OACA	Office de l'Aviation Civile et des Aeroports (Tunisia)
OAT	Operative Air traffic
OLDI	On Line Data Interchange
PATM	Prestazioni ATM (ENAV)
PDR	Premio di Risultato
PNS	Procedure Negoziate Singole
PPN	Piano di Performance Nazionale
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting and Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimut rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un'oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radio frequenze
RIMS	Ranging Integrity Monitoring Stations
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – navigazione d'area
RTO	Registro tecnico operativo
SES	Single European Sky
SESAR	Single European Sky ATM Research
SESAR JU	Sesar Joint Undertaking
SICTA	Sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo
STN	Sistema di Telegestione Nazionale
SW	Software
T/B/T/	Terra/Bordo/Terra
TFR	Trattamento di fine rapporto
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d'aeroporto
UCM	Unified Change Management
UDS	Unità di servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information region

UO**Unità Operativa****VHF****Vey High Frequency****VOR VHF****Omnidirectional radio range – Radiosentiero Omnidirezionale in VHF****VPN****Virtual Private network**

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO (ENAV S.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Indice

ORGANI E CARICHE SOCIALI DI ENAV S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- › Profilo di ENAV S.p.A. e del Gruppo
- › Corporate Governance
- › Elementi caratterizzanti la gestione
- › Andamento del mercato
- › Attività commerciali sui mercati terzi nazionali ed esteri
- › Investimenti e ricerca
- › Ambiente
- › Risorse umane
- › Altre informazioni
- › Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria di ENAV S.p.A. e del Gruppo
- › Fattori di rischio
- › Rapporti con le parti correlate
- › Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
- › Evoluzione prevedibile della gestione
- › Proposta di destinazione del risultato di esercizio di ENAV S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Nota Integrativa al bilancio di esercizio

- › Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio
- › Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione
- › Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- › Sezione 4: Altre informazioni
- › Allegati
- › Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto
- › Relazione del Collegio Sindacale
- › Relazione della Società di Revisione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV AL 31 DICEMBRE 2013

Nota Integrativa al bilancio consolidato

- › Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio consolidato
- › Sezione 2: Criteri di valutazione di Gruppo
- › Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- › Sezione 4: Altre informazioni
- › Allegati
- › Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto
- › Relazione del Collegio Sindacale
- › Relazione della Società di Revisione

Glossario

Organi e cariche sociali di ENAV S.p.A.

Amministratore Unico

Massimo Garbini

Direttore Generale

Massimo Bellizzi

Collegio Sindacale (*)

Presidente **Paola Ferroni**
Sindaci effettivi **Vincenzo Donato**
 Antonio Parente

Sindaci supplenti **Daniela De Vincenzo**
 Riccardo Monaco

Magistrato della Corte dei Conti

Angelo Buscema

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Società di Revisione (**)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) nominato in data 11 giugno 2013.

(**) nominata in data 16 maggio 2013.

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1

Relazione sulla gestione

PROFILO DI ENAV S.P.A. E DEL GRUPPO

ENAV è una società per azioni con socio unico partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile. ENAV S.p.A. nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Ad ENAV sono stati attribuiti l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Le "infrastrutture dell'aria", al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i service provider dovranno attenersi.

La configurazione organizzativa vede la sede legale di ENAV a Roma e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo provvede anche alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky, acquisita a fine 2006, ed alle attività in ambito ingegneristico effettuate attraverso il Consorzio Sicta. Inoltre, attraverso la controllata ENAV Asia Pacific, vengono sviluppate le attività commerciali del Gruppo ENAV negli stati del continente asiatico e in quello oceanico.



CORPORATE GOVERNANCE

ENAV è la Società per azioni pubblica (interamente partecipata dallo Stato), non quotata, che espletava i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione. Il modello di governance adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, e di un Collegio Sindacale, costituito da tre componenti.

L'Assemblea straordinaria del 16 maggio 2013 ha modificato lo Statuto sociale adeguandolo alle norme introdotte con il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

Le attività di revisione legale dei conti sono esercitate da una Società di Revisione.

L'Amministratore Unico, nominato nell'Assemblea del 22 novembre 2011, almeno una volta al mese incontra il Collegio Sindacale ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo in apposite riunioni, in occasione delle quali riferisce in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, eventualmente adottando le relative determinazioni. Nel corso del 2013, si sono svolte dieci riunioni tra l'Amministratore Unico, l'Organo di controllo ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

La Società ha un Direttore Generale la cui nomina ha avuto decorrenza dal 1º dicembre 2012, individuato nella persona dell'ex Responsabile dell'Area Operativa della Società.

Il Collegio Sindacale di ENAV è costituito da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dell'11 giugno 2013 per il triennio 2013-2015 e, nell'esercizio 2013, l'Organo di controllo si è riunito 14 volte.

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione, selezionata a mezzo di gara pubblica e nominata dall'Assemblea del 16 maggio 2013 per il triennio 2013-2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 sexies, comma 7 bis della legge 248/2005, in materia di contabilità analitica (per l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti ai servizi resi da ENAV).

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ha composizione collegiale





mista essendo costituito da 3 membri, nominati in data 20 dicembre 2012 per il triennio 2013-2015, di cui 2 esterni e uno interno. Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 7 volte.

ENAV è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei Conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni. A dicembre 2013 è stata pubblicata la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A., per l'esercizio finanziario 2012. Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile nonché dall'art. 7 dello statuto sociale, il vertice aziendale intende avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Le ragioni a fondamento della convocazione dell'Assemblea nel citato maggior termine sono collegate alla redazione del bilancio consolidato, causa espressamente prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in particolare nell'esigenza di ottenere il bilancio della controllata estera, ENAV Asia Pacific, appositamente approvato e verificato dalla Società di revisione locale.

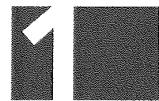
ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA GESTIONE

CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

I molteplici elementi di incertezza che hanno influito nel corso dell'anno sull'intera eurozona, ed in particolare sul nostro paese, hanno determinato una tangibile stagnazione dei consumi con inevitabili e conseguenti impatti su tutti i settori produttivi. L'opposta congiuntura economica, dopo aver tratteggiato lo scenario macroeconomico del precedente anno, ha riaffermato il suo influsso sfavorevole anche nel 2013, influenzando negativamente anche il mercato del trasporto aereo. Da sempre strettamente correlato all'andamento economico, il trasporto aereo ha infatti fatto registrare nel nostro paese una generale flessione della domanda, evidenziando un calo dei passeggeri (-1,9%) e una riduzione dei collegamenti (-6%).

Non meno importanti sono apparsi gli effetti associabili alla situazione di incertezza del principale vettore operante nello spazio aereo nazionale, il quale ha ridotto nel corso dell'anno di circa il 13% l'operatività sugli scali nazionali, con inevitabili ripercussioni sui ricavi di ENAV.

Inevitabile che il perdurare dell'avversa congiuntura economica, unitamente alla decisa contrazione dei collegamenti nazionali attuata dal principale vettore italiano, nonché la forte concorrenza del trasporto su rotaia, abbiano generato per il nostro paese ancora per il 2013 un risultato negativo per quanto riguarda il traffico fatturato di Rotta, a fronte invece di un dato pressoché positivo per



gli altri principali provider comunitari: Italia -0,3%; Spagna 0%; Germania +0,5%; Gran Bretagna +1,5%; Francia +2,2%.

Relativamente alla componente domestica, a conferma del momento di forte difficoltà, indicativi appaiono i dati registrati nel 2013 nei maggiori scali nazionali, per i quali si evidenzia in termini di unità di servizio un -3,5% su Roma Fiumicino, -4,4% Milano Malpensa, -6,8% Milano Linate e -1,4% Venezia Tessera.

A parziale compensazione, è comunque significativo rilevare come limitatamente al traffico di sorvoli, che si ricorda essere la componente di traffico più remunerativa per la Società, la performance legata al traffico commerciale nel periodo mostra una netta ripresa, con un risultato del +4,9% in termini di unità di servizio e +3,6% per quanto riguarda i voli fatturati.

Osservando nella fattispecie il risultato positivo del traffico di sorvoli, diametralmente opposto rispetto al dato nazionale, si rileva come le iniziative intraprese da ENAV, nel senso di una politica di continua implementazione tecnologica, di incremento della capacità operativa e di riconfigurazione delle rotte, siano state sicuramente strategie efficaci e di supporto per il mercato. In tal senso si colloca anche la performance operativa ottenuta dalla Società nel corso dell'anno appena trascorso, in linea con gli obiettivi strategici aziendali e con gli obiettivi fissati nel Piano di Performance Nazionale. Infatti, l'Italia si è confermata *best in class* nella puntualità riferita al servizio di controllo del traffico aereo, con un risultato annuale che ha consentito anche per il 2013 il raggiungimento del bonus sulla capacità, pari ad 8 milioni di Euro.

Nello scenario appena descritto, un ulteriore elemento di complessità è stato rappresentato dall'evoluzione nel corso del 2013 del pacchetto normativo Single European Sky (SES) II, a seguito del quale la Commissione Europea ha voluto, tra l'altro, ulteriormente sviluppare i Regolamenti in tema tariffario e di performance. La Società pertanto ha dovuto esprimere i propri sforzi non soltanto nel proseguimento dell'eccellenza operativa e di qualità del servizio reso ai vettori, ma anche in tutte le attività necessarie per recepire i concreti e stringenti cambiamenti introdotti dalle nuove disposizioni comunitarie, le cui risultanze certamente influenzano i futuri livelli tariffari.

L'EFFICIENZA ECONOMICA

Il 2013 rappresenta il secondo anno del primo *reference period*, intervallo temporale nel quale, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*), è diventata cogente l'applicazione dello schema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche del settore del controllo del traffico aereo.

Il rispetto dei vincoli imposti dall'applicazione dello schema di prestazioni comunitario per la Società non è stato scevro di elementi di complessità principalmente connessi al difficile contesto macroeconomico e all'andamento del mercato che, come visto in precedenza, hanno caratterizzato il 2013. Si ricorda, infatti, che lo schema prestazionale prevede il rispetto, per i servizi in rotta, degli obiettivi di efficienza economica e di capacità fissati per l'anno nel Piano Nazionale di Performance, documento nel quale lo Stato e la Commissione Europea, in accordo con il provider, hanno



delineato le azioni e stabilito gli obiettivi da raggiungere nel corso del periodo di riferimento (2012-2014) per la fornitura di servizi alla navigazione aerea.

L'applicazione di tale complesso meccanismo ai risultati dell'anno ha evidenziato come il decremento del traffico di rotta fatturato nel 2013 abbia generato una flessione di circa il 7,6% in termini di unità di servizio rispetto a quanto inizialmente pianificato per lo stesso anno nel Piano di Performance. Traducendo tale flessione in valore economico, si perviene ad un deficit complessivo in termini di ricavo di 41 milioni di Euro che, grazie al meccanismo di *risk sharing*, è a carico della Società per 19,9 milioni di Euro, mentre per 21,1 milioni di Euro è a carico del mercato e quindi recuperato attraverso la tariffa.

A seguito di tale scenario, consapevole dei possibili impatti rilevanti sul risultato della gestione derivanti dal necessario rispetto dei vincoli imposti dal meccanismo di performance comunitario, la Società non si è fatta trovare impreparata, prevedendo già in sede di programmazione una serie di azioni gestionali mirate al duplice obiettivo di perseguire i livelli di efficientamento stabiliti e, al contempo, limitare gli effetti in conto economico delle perdite correlate al meccanismo di condivisione del rischio traffico.

La performance conseguita sui costi, ottenuta anche attraverso l'ulteriore ottimizzazione dei processi e della struttura organizzativa della Società, ha determinato una riduzione dei costi della produzione, a parità di perimetro, di circa 8 punti percentuali rispetto a quanto fissato nel Piano di Performance, consentendo ad ENAV di raggiungere gli obiettivi di cost efficiency definiti nel predetto Piano per l'anno 2013.

Tale risultato assume ulteriore rilievo se si considera che, nonostante il significativo intervento sui costi, il livello di Safety, considerato da ENAV quale presupposto irrinunciabile ed imprescindibile, nonché principio cardine nella definizione della strategia di Società, sia stato confermato a valori elevatissimi.

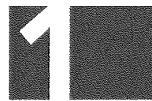
Inoltre, per il secondo anno consecutivo, l'eccellenza operativa raggiunta da ENAV ha determinato l'attribuzione alla Società del massimo bonus previsto dallo schema di incentivi approvato nel Piano di Performance Nazionale, pari a 8 milioni di Euro.

Si ricorda, infatti, che lo Stato ha previsto nel Piano di Performance Nazionale la possibilità di applicare un meccanismo incentivante (bonus/malus) sulla capacità, misurato con indicatori di puntualità, quale riconoscimento dei risultati già raggiunti ed a fronte dell'impegno espresso da ENAV nella fornitura di servizi alla navigazione aerea di altissima qualità.

Per quanto riguarda, invece, la performance di Terminale, nelle more della formalizzazione del Contratto di Programma 2013-2015, la Società ha applicato lo schema di *cost cap* conseguendo l'efficientamento richiesto dal predetto Contratto, pari al 2,5%.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'impegno profuso dalla Società nel corso dell'anno finalizzato al contenimento generale del livello della spesa, remunerativo grazie allo schema regolatorio a cui ENAV è soggetta, unitamente al maggiore livello dei ricavi, principalmente correlato al riconoscimento del bonus sulla capacità e ai buoni risultati ottenuti sul mercato terzo, nonché il pieno rispetto del dettato normativo e dei



vincoli imposti dal Piano di Performance Nazionale e dal redigendo Contratto di Programma, sono tutti elementi che certamente hanno contributo a conseguire nel 2013 un eccellente risultato della gestione.

Di fatto, l'attuazione delle scelte strategiche adottate dalla gestione nel corso dell'anno, essenzialmente mirate al contenimento ed ottimizzazione della spesa nonché alla razionalizzazione dei livelli organizzativi, hanno portato ad un *saving* di circa 35 milioni di Euro rispetto al livello dei costi previsti a Budget e nel Piano di Performance Nazionale. Anche rispetto al 2012, la performance economica è stata più che positiva; confrontando infatti il valore dei costi operativi si evince come nel 2013 ci sia stata una riduzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Tale performance economica ha quindi consentito non solo di riassorbire la perdita legata al negativo andamento del traffico, ma ha altresì permesso ad ENAV di raggiungere, per il secondo anno consecutivo, l'obiettivo di efficienza economica così come stabilito nel Piano di Performance Nazionale, mantenendo al contempo inalterate le leve di sviluppo programmate nel proprio Piano Industriale.

Non meno importanti appaiono anche le azioni sottostanti alla strategia finanziaria della Società che di fatto hanno portato nel 2013 ad un minor onere per interessi passivi su finanziamenti per circa 7,9 milioni di Euro rispetto al precedente anno.

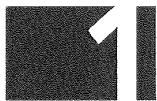
Sulla base quindi degli elementi sopra descritti caratterizzanti l'andamento dell'esercizio, il risultato netto conseguito nel 2013 pari 50,5 milioni di Euro posiziona l'esercizio in esame come il migliore mai conseguito dalla Società. Perfino superiore al 2012, quando al risultato della gestione si aggiunse anche l'effetto del riconoscimento della maggiore IRES versata negli anni precedenti per circa 23 milioni di Euro a seguito della mancata deduzione dell'IRAP, portando il risultato di esercizio a 46,2 milioni di Euro.

Non da ultimo, sembra opportuno sottolineare che il risultato del 2013 assume ancor più rilievo se si considera che lo scenario nel quale la Società si è trovata ad operare è stato di tipo recessivo, come sopra evidenziato, con elementi di criticità ed instabilità di non facile lettura, i quali, senza gli opportuni e tempestivi interventi gestionali, avrebbero potuto incidere in modo significativo sulla stabilità economico-finanziaria della Società.

LA POLITICA TARIFFARIA

La politica tariffaria adottata da ENAV nel corso degli ultimi due anni, ha dovuto tenere conto delle importanti modifiche introdotte sia a livello nazionale che comunitario, nel quadro normativo che disciplina la materia. Infatti, da una parte il legislatore comunitario con il sistema di performance ha introdotto nuovi elementi di rischio per i provider e dall'altro, il legislatore nazionale, con l'introduzione della Legge di Stabilità approvata nel novembre del 2011, ha radicalmente modificato lo schema contributivo dello Stato. Sono state infatti eliminate le forme di contribuzione per i servizi della navigazione aerea sugli aeroporti nazionali, riversando quindi tali importi sulla tariffa.

In uno scenario in così rapido mutamento, caratterizzato anche dalla debolezza della domanda di traffico aereo che stenta a riprendersi dagli effetti della crisi, la politica tariffaria adottata dall'Azienda nel corso del 2013 ha avuto come principio ispiratore l'esigenza di porsi come soggetto attivo della



filiera del trasporto aereo con il duplice obiettivo di garantire la stabilità economico finanziaria della Società e, al contempo, di fornire un contributo a sostegno del mercato.

Il 2013 si è infatti caratterizzato per una serie di iniziative che hanno interessato sia la tariffa di rotta che di terminale. In particolare, per quanto concerne la tariffa di rotta, in linea con quanto ammesso dai principi contabili di rotta e dai regolamenti sul sistema comune di tariffazione, la Società attraverso il rinvio ad anni successivi del balance ha garantito la stabilità della tariffa 2013 agli stessi livelli del 2012, ovvero 78,83 Euro per unità di servizio.

Per quanto concerne invece il terminale, nel corso dell'anno 2013, considerato lo scenario particolarmente complesso e sfavorevole che ha negativamente influenzato i livelli di traffico di terminale, la Società si è fatta promotrice di un'azione finalizzata al sostegno del mercato attraverso l'utilizzo di risorse economiche interne alla Società che ha visto, a partire dal 1° Settembre dell'anno, una significativa riduzione della tariffa per i servizi della navigazione aerea di aeroporto applicata ai vettori. A valle degli opportuni coordinamenti con l'Azionista, che il 6 Agosto 2013 nell'Assemblea deliberava di "autorizzare l'Amministratore Unico di ENAV ad utilizzare per il triennio 2013-2015 il Fondo di stabilizzazione delle tariffe con le finalità proprie di tale Fondo", ed acquisito il parere positivo dai propri referenti istituzionali, ENAV ha applicato la riduzione della tariffa di terminale per il periodo settembre-dicembre 2013 attraverso il parziale utilizzo del Fondo.

Pertanto, attraverso un utilizzo stimato del Fondo di circa 19,8 milioni di Euro, la tariffa di terminale è stata ridotta di 61,05 Euro per gli ultimi quattro mesi dell'anno, passando quindi da 246,05 Euro a 185 Euro per unità di servizio. Di tale riduzione, quantificabile in circa 25 punti percentuali, è stata data comunicazione a tutte le maggiori compagnie aeree, agli organi di stampa, nonché alle organizzazioni rappresentanti di settore, dove ha trovato positivo accoglimento.

IL PIANO INDUSTRIALE 2012-2016

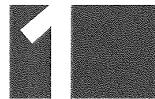
Nel corso del 2013 si è sviluppata la realizzazione del piano industriale e dei cinque imperativi strategici in esso delineati.

In tale contesto occorre ricordare come il valore della Safety sia stato considerato quale presupposto irrinunciabile ed imprescindibile da ENAV nello sviluppo del Piano Industriale, in quanto principio ispiratore e faro nella definizione delle strategie, degli obiettivi e delle priorità ad ogni livello.

Il Piano identifica dunque i seguenti 5 imperativi strategici:

- a. ottimizzare l'efficacia operativa per garantire il miglior impiego di risorse e competenze su attività a valore aggiunto per l'azienda e per il sistema, mantenendo elevati standard di Safety;
- b. differenziare l'offerta per garantire maggior coerenza con l'evoluzione della domanda e ottimizzare i processi commerciali e di customer care;
- c. rafforzare il processo di controllo e approvazione degli investimenti, garantendo piena coerenza con gli obiettivi aziendali;
- d. garantire elevati livelli di cost excellence anche su processi e attività a supporto del core business;
- e. sviluppare sinergie ed accordi a livello nazionale ed internazionale che contribuiscano alla creazione di valore per ENAV nel medio lungo termine.





Le azioni sottostanti a tali imperativi strategici hanno determinato lo sviluppo del Piano Operativo, del Piano delle Risorse Umane, del Piano degli Investimenti e del Piano Economico-Finanziario. Sotto il profilo realizzativo, l'intero piano è stato declinato in ben trentasei progetti chiave, portati avanti con il contributo di tutte le strutture aziendali interessate, coordinate da un Program Manager appositamente nominato. Le attività sono in fase di realizzazione, conformemente ai tempi ed alle modalità previste nel Piano. Particolare attenzione è stata prestata, nella continua interlocuzione tra il Program Manager e i vari sponsor del Piano, ai progetti di maggiore rilevanza strategica, ed in particolare:

- i progetti volti a sostenere ed innalzare i ricavi, quali: gli studi di differenziazione delle tariffe, lo sviluppo commerciale sul mercato terzo sia di ENAV che di Techno Sky e le attività internazionali;
- i progetti miranti all'efficientamento dei costi di esercizio attraverso, da un lato, l'ottimizzazione delle strutture di staff e operativa con la gestione degli esuberi e la riduzione dei costi di manutenzione, nonché, da altro lato, la riduzione dei costi esterni non strumentali;
- i progetti relativi agli investimenti, attraverso l'ottenimento di finanziamenti, soprattutto europei, l'adozione di un approccio strategico alla gestione degli asset infrastrutturali, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dell'avanzamento economico finalizzato ad ottimizzare l'allocatione delle risorse finanziarie aziendali.

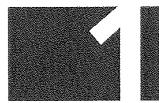
GLI INDICATORI DI SICUREZZA E DI QUALITÀ

SAFETY

In relazione agli indicatori di riferimento riportati nel Piano di Performance Nazionale, di cui al Regolamento Comunitario n. 691/2010 e successive modifiche ed integrazioni, la Safety di ENAV nell'anno 2013 ha evidenziato, rispetto al 2012, i seguenti andamenti nelle 3 aree-chiave di segnalazione, quali il rispetto delle minime separazioni in volo, le incursioni di pista e la fornitura complessiva di un servizio ATM/CNS secondo gli standard di sicurezza previsti:

- un totale di segnalazioni di inconvenienti in aumento;
- un incremento degli eventi di minima separazione in volo (Separation Minima Infringement – SMI) a contributo ATM;
- una diminuzione delle severità di classe A/B per gli eventi SMI a contributo ATM;
- un decremento degli eventi di incursioni di pista (Runway Incursion – RWY Inc.) a contributo ATM;
- un aumento delle severità di classe A/B per gli eventi RWY Inc. a contributo ATM;
- un decremento delle segnalazioni ATM Specific;
- una diminuzione delle severità di classe A/B per gli eventi ATM Specific.

La tabella che segue riassume quanto sopra esposto:



Anno	Segnalazioni	SMI a contributo	SMI a contributo	RWY Inc. a contributo ATM	RWY Inc. a contributo ATM	ATM Specific a contributo ATM	
		ATM	ATM Severity A/B		Severity A/B	ATM Specific	
2013	3.238	84	33	8	3	19	0
2012	2.347	82	46	11	2	21	1

I target prefissati per gli eventi di classe "A" sono stati definiti in 0,47 eventi per 100.000 voli nel 2013 e 0,48 eventi per 100.000 voli nel 2012. Il confronto con i dati misurati è mostrato nella seguente tabella:

Anno	Valore medio annuale "A"	Target "A"
2013	0,26	0,47
2012	0,64	0,48
2011	0,33	0,49

Per gli eventi di classe "B" i target sono stati fissati in 1,35 eventi per 100.000 voli nel 2013 e 1,40 eventi per 100.000 voli nel 2012. Nella tabella che segue sono mostrati i valori misurati:

Anno	Valore medio annuale "B"	Target "B"
2013	2,43	1,35
2012	2,63	1,40
2011	2,33	1,45

Nel 2013 ENAV ha provveduto ad emettere "l'Action Plan 2013/2014", che propone 68 azioni di miglioramento finalizzate al miglioramento della Safety, non solo aziendale, ma anche del sistema trasporto aereo italiano ed europeo tout court.

Sempre nel 2013 sono state effettuate circa 226 Valutazioni di Safety inerenti ad altrettante modifiche al sistema ATM.

ENAV ha, inoltre, ricevuto 368 segnalazioni d'interesse Safety dagli Airspace Users con richieste di chiarimenti/informazioni che sono state gestite nei termini prefissati a livello centrale, soddisfacendo numerose richieste di documentazione da parte dell'Agenzia ANSV.

Per quanto riguarda invece il dominio di Safety Promotion, ENAV ha irrobustito l'offerta comunicativa provvedendo ad una diffusione sempre più capillare della rivista "SafeBull" (linee operative, strutture centrali e periferiche, organismi esterni) affiancando al contempo, agli strumenti già statutariamente previsti dal Safety Management System quali Safety Report Trimestrale ed Annuale, altre forme di partecipazione attiva come newsletter, ampliamento sito dedicato, etc..

Nell'ambito invece della formazione di Safety, ma con particolare riferimento alle attività di supporto diretto agli Enti Territoriali, si è provveduto a somministrare a 184 partecipanti, anche da ENAC ed AMI, circa 329 ore di addestramento, di cui 86 con il supporto di ENAV Academy.



QUALITÀ E PUNTUALITÀ

ENAV, ricercando il maggior soddisfacimento delle esigenze del Cliente, persegue il miglioramento dell'efficienza operativa e, in particolare, del livello di puntualità garantito agli Airspace Users.

Nel 2013, per l'area prestazionale di Capacity, ENAV ha continuato a far registrare la massima puntualità ai propri Clienti che, in particolare per la fase di volo in rotta, non hanno subito nessun ritardo attribuibile all'erogazione dei servizi di navigazione aerea, conseguendo "zero ritardi". In quello che è il più importante indicatore prestazionale, da sempre utilizzato come parametro per la misurazione della qualità del servizio di gestione del traffico aereo, ovvero "l'*En-Route ATFCM Delay per En-Route Flight*", la prestazione di ENAV ha determinato un Indicatore uguale a 0,003 minuti/volo. Infatti, nel 2013, all'interno dello spazio aereo ove i servizi della navigazione aerea sono erogati da ENAV agli oltre 1,5 milioni di voli IFR/GAT assistiti, per la fase di volo in rotta, sono stati attribuiti solo 4.297 minuti di ritardo ATFCM.

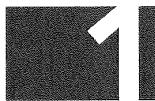
La prestazione registrata da ENAV risulta molto apprezzabile considerato che, all'interno del contesto normativo europeo, per l'Italia, l'obiettivo prestazionale di *En-Route Capacity*, stabilito dalla Commissione Europea in accordo al Performance Scheme, è stato fissato a 0,14 minuti per volo assistito.

La capacità di gestire il traffico aereo in sicurezza, ma anche con grande efficienza, ha portato a produrre poco meno del 2% dei ritardi che sarebbero stati ritenuti "adeguati" dalla Commissione Europea. Questa straordinaria performance qualitativa per i Clienti di ENAV, sottintende un valore nulla affatto trascurabile anche in termini strettamente economici. Per una Compagnia Aerea, infatti, ogni minuto di ritardo ATFCM equivale ad un costo che studi comunitari stimano corrispondere a 83,00 Euro/minuto in media. Rispetto a tale parametro risulta evidente e significativo il controvalore che acquista la performance operativa di ENAV per gli Airspace Users.

In termini di controvalore economico, quindi, potendo operare generando, secondo il target assegnato, fino a 218.000 minuti di ritardo ATFCM, ENAV avrebbe potuto determinare un costo aggiuntivo per i propri Clienti che, solo per i ritardi ATFCM in rotta, sarebbe stato superiore a 17 Milioni di Euro. Invece, per soddisfare le necessità dei propri Clienti e per sostenerli non solo sotto l'aspetto qualitativo, ma anche sotto il profilo dell'efficienza dei costi, ENAV ha saputo operare garantendo la massima sicurezza operativa, la piena disponibilità e continuità nell'uso dello spazio aereo, e contemporaneamente riducendo il costo del ritardo ATFCM prodotto dalla gestione del traffico aereo di rotta in Italia.

Capacity En-route - targets vs Actual Performance 2013			
IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFCM Delay Cost/Min	
1.524.019	8.117.393	€ 83,00	
	Obiettivo piano di prestazione		Obiettivo raggiunto
En-route ATFCM Delay per Flight	0,14	0,00	
En-route ATFCM Minutes of Delay (Min)	213.362	4.297	
En-route ATFCM Delay Cost (Euro)	17.709.046	356.651	

È importante sottolineare che il risultato che ENAV ha raggiunto nel 2013 è solo marginalmente collegato alla riduzione di traffico aereo assistito; normalmente i ritardi ATFCM sono generati durante gli orari di intensa domanda e tenuto conto che i picchi di traffico aereo, nel 2013, sono



rimasti del tutto simili a quelli registrati negli anni precedenti, è possibile affermare che la capacità organizzativa di ENAV ha permesso di ottenere ottime prestazioni che sembra possibile poter mantenere anche in caso di ripresa del volume dei voli assistiti.

In estrema sintesi, con riferimento ai dati condivisi con il Performance Review Body e con il Network Manager dell'Unione Europea, il confronto degli indicatori prestazionali dei maggiori ANSP europei conferma sia il valore della performance operativa, KPI *En-route ATFCM Delay per En-route Flights*, sia il correlato controvalore economico, *Additional ATFCM Delay Cost*, come da tabella sotto riportata.

En-route ATFCM Delay per En-route Flights & Additional ATFCM Delay Cost per En-route service unit - 2013

Stati	IFR/GAT Flights	En-route ATFM Delay (min)	KPI Capacity En-route ATFM delay/flight	En-route ATFM Delay Cost
Francia	2.825.307	1.022.987	0,36	84.907.921
Germania	2.745.642	435.278	0,16	36.128.074
Gran Bretagna	2.288.426	453	0,00	37.599
Italia	1.524.019	4.297	0,00	356.651
Spagna	1.527.805	201.328	0,13	16.710.224

A fronte di tale risultato, in accordo a quanto previsto nel Piano di Performance italiano 2012-2013, anche per il 2013, ENAV ha raggiunto il livello prestazionale di Capacity che, nell'ambito del Performance Scheme le da diritto al riconoscimento di un bonus finanziario pari a 8 milioni di Euro.

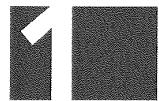
LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel 2013, un numero rilevante di esperti ENAV delle diverse Aree e Funzioni aziendali, sono stati impegnati in un'intensa attività internazionale volta a traghettare gli interessi aziendali sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, e sui processi industriali attraverso partecipazioni quali SESAR JU, ESSP per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con FAA e NAV Canada, o multilaterale con altri Service Provider quali A6, BLUE MED, programmi multi-stakeholder per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT o con attori industriali per la parte airbone, come Airbus, Boeing, Lockheed Martin, Raytheon, Thales.

Nel contesto europeo, ENAV è impegnata a tutti i livelli e su diversi tavoli istituzionali e industriali per assicurare un'evoluzione coerente ed efficace del settore ATM per il raggiungimento degli obiettivi del Single European Sky.

In tale ambito, la proposta della Commissione Europea dello scorso giugno, relativa alla modifica dei regolamenti che definiscono il Single European Sky (SES), rappresenta solo il primo passo di un lungo percorso che verosimilmente durerà fino alla fine del 2014. Tra gli elementi caratterizzanti la modifica di tali regolamenti, si segnalano:

- prestazioni: il performance scheme è uno dei pilastri del SES e sono condivisibili le sue future evoluzioni mirate a migliorare ulteriormente l'efficienza e la trasparenza del sistema europeo;
- miglioramento dell'efficienza dei servizi ("unbundling" dei servizi di supporto);
- partenariati industriali che consentano l'evoluzione degli attuali FAB con un approccio più



flessibile e operativo, facilitando al contempo la creazione di cooperazioni industriali extra ed inter FAB;

- rafforzamento del ruolo del gestore della rete (*Network Manager*) per lo svolgimento di quelle funzioni legate alle operazioni, che portano un valore aggiunto in termini di efficienza operativa ed economica se gestite a livello di network;
- ruolo dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) e assetto istituzionale per superare l'attuale quadro europeo caratterizzato da sovrapposizioni e duplicazioni (Commissione Europea, EASA, EUROCONTROL, Network Manager, Deployment Manager, ecc.).

Sempre in ambito europeo, grazie anche al contributo di ENAV, l'Italia si afferma quale primo paese destinatario di fondi europei per le Reti di Trasporto Trans-Europee (TEN-T). Le proposte sviluppate in coordinamento con il gruppo A6, *ANSP IDP Implementation* e *Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities in Europe*, sono state infatti selezionate lo scorso luglio dalla "TEN-TEA" - l'agenzia esecutiva per la rete di trasporto - nell'ambito del TEN-T Multi- Annual Programme 2012, per co-finanziamenti che superano complessivamente, per il gruppo A6, i 60 milioni di Euro e si estendono fino al 2015.

Tale riconoscimento riveste un valore altissimo per ENAV, il gruppo A6 e per il ruolo degli ANSP nel panorama dell'ATM europeo sotto il profilo tecnico, economico e da ultimo strategico.

Sotto il profilo tecnico, entrambe le iniziative selezionate dalla Commissione Europea sono destinate ad avere un impatto rilevante sui prossimi sistemi operativi a supporto della realizzazione del programma SESAR, nonché degli obiettivi del Cielo Unico Europeo. Grazie ai finanziamenti europei, gli ANSP coinvolti nel progetto coordinato da NATS "Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities in Europe" potranno allineare i propri sistemi di Flight Data Processing (FDP) attraverso il Service Oriented Approach (SOA), che fornisce in tempo reale un quadro completo del traffico aereo con una previsione accurata degli eventi futuri, consentendo ai controllori di pianificare piani di volo con ulteriore anticipo.

Il progetto "*ANSP IDP Implementation*", coordinato da ENAV, veicolerà i fondi europei alle attività di coordinamento degli ANSP membri dell'*Interim Deployment Steering Group* (IDS) a supporto delle attività di implementazione dei concetti operativi e tecnici voltati alla realizzazione sincronizzata delle attività 'baseline' di Deployment del programma SESAR, così come definito nell'*Interim Deployment Programme* (IDP).

Sotto il profilo economico, i cofinanziamenti stanziati dalla Commissione Europea agevolleranno la realizzazione di progetti i cui investimenti erano stati già programmati da ENAV, assicurando sia la loro realizzazione che la possibilità per ENAV di investire in ulteriori programmi e progetti internazionali.

I cofinanziamenti ammontano rispettivamente al 50% del budget totale per un importo superiore a 6 milioni di Euro, di cui più di 1,5 milioni di Euro destinati ad ENAV per "l'*Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities*" ed al 20% del budget totale per un valore pari a 52 milioni di Euro, di cui 2 milioni di Euro circa assegnati ad ENAV per le attività di implementazione e di coordinamento del progetto per "l'*ANSP IDP Implementation*".

Sotto il profilo strategico, la selezione delle due proposte promosse da ENAV conferma ulteriormente la bontà della scelta di partnership industriale per la trasformazione dell'ATM europeo. L'interoperabilità dei sistemi FDP è, infatti, un eccellente esempio di collaborazione tra



gli ANSP per guidare il cambiamento dell'ATM europeo attraverso in nuovi concetti tecnologici e operativi messi a punto nel programma SESAR.

Nel corso del 2013, ENAV ha mantenuto ruoli di responsabilità in ambito internazionale, fra cui quello ricoperto dell'Amministratore Unico quale Chairman del Network Management Board, l'organo che governa le Funzioni di Rete o Network Functions (uno dei pilastri del Cielo Unico Europeo) e il ruolo di Full Member in seno all'Executive Committee del CANSO Global.

A questo si aggiunge il ruolo del Responsabile della Funzione Strategie Internazionali di Chairman dello Strategy Board degli A6, l'alleanza fra i maggiori service provider europei (ENAV insieme a DSNA, DFS, NATS, AENA ed il consorzio di ANSP nord-europei NORACON). Nel 2013, il gruppo degli A6 ha rafforzato la propria alleanza per assicurare il coordinamento delle proprie strategie all'interno della Sesar Joint Undertaking, nonché favorire ancor più l'armonizzazione della pianificazione per l'implementazione dei futuri sistemi ATM. Tale iniziativa ha portato a un significativo ampliamento delle aree di interesse comune individuate e all'adozione di una struttura di governo in grado di conferire al gruppo una struttura solida e stabile.

Nel corso del 2013, ENAV ha inoltre proseguito con successo, insieme ad ENAC, il coordinamento per la creazione del blocco funzionale di spazio aereo (FAB) **BLUE-MED** nell'area strategica del Mediterraneo. Progetto promosso da ENAV e finanziato dalla Commissione Europea per complessivi 2,83 milioni di Euro, attività svolta con il pieno supporto dello Stato Italiano e con la partecipazione di Grecia, Malta, Cipro, Tunisia, Egitto, Albania e Giordania.

BLUE MED FAB ha lo scopo di facilitare il raggiungimento di livelli ottimali in termini di capacità, efficienza e livelli di prestazione nella resa dei servizi all'interno dello spazio aereo indicato nell'articolo 3 dell'Accordo degli Stati aderenti al FAB, mantenendo o migliorando gli attuali livelli di safety in linea con lo "European Air Traffic Management Network (EATMN)".

Durante il 4° Governing Board tenutosi nel mese di novembre 2013, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture, Trasporti e Comunicazioni di Malta, sono stati approvati importanti decisioni e piani d'azione, quali l'*Implementation Plan*, che prevede lo sviluppo delle attività del FAB in sei aree tematiche e che verrà successivamente condiviso con la Commissione Europea, un meccanismo per il coordinamento a livello FAB delle osservazioni dei membri del BLUE MED in relazione agli argomenti in agenda al Single Sky Committee e al Provisional Council di EUROCONTROL, i Centralised Services, il quadro di coinvolgimento dei paesi non-EU nelle attività del FAB e la cooperazione con altri FAB adiacenti.

TECHNO SKY

Techno Sky, anche per il 2013, ha orientato la sua gestione nel raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno con ENAV, quali: partecipazione all'impegno strategico di ENAV di miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi di assistenza al volo, con contemporaneo obiettivo di efficientamento dei costi; riduzione dei costi della manutenzione dell'1,5% attuato nel 2013; focus sui progetti interamente realizzabili con risorse interne di Techno Sky. Il raggiungimento di tali obiettivi da parte di Techno Sky, ha permesso sia una riduzione dei costi esterni associati ai progetti, con un abbattimento dei costi esterni del 16%, che la riduzione del costo di manutenzione



sostenuto da ENAV, chiudendo quindi il bilancio di esercizio 2013 con un utile pari a 556 migliaia di Euro. Techno Sky rappresenta sempre di più un asset importante per il raggiungimento degli obiettivi di ENAV, e tali risultati dimostrano il processo di consolidamento tra le società del Gruppo. Per ciò che attiene agli indicatori di servizio relativi al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi ENAV, che costituisce l'autentica *mission* e quindi la "ragion d'essere" di Techno Sky, si è assistito, nel 2013, al mantenimento di un buon livello delle performance tecniche, sia relative alla gestione e manutenzione hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC e degli impianti sia alla manutenzione del software, nelle sue varie tipologie (correttiva, adattiva, evolutiva). Relativamente al software ed in particolare al numero di modifiche lavorate, risulta, rispetto all'esercizio 2012, un incremento del volume di attività (866 rispetto ai 847 del 2012) ed un leggero incremento dei tempi medi di lavorazione, che si attestano a 34 giorni.

Per ciò che riguarda la manutenzione dell'hardware, misurata dall'indicatore DTIS (Disponibilità Tecnica Intrinseca di Sistema) introdotto nel nuovo contratto di manutenzione ATC si registrano a fine anno dei valori misurati che rispettano i valori massimi previsti contrattualmente. Nello specifico si segnala che il consuntivo del numero di avarie mostra un incremento rispetto all'anno precedente (5.719 rispetto ai 4.112 del 2012), ed un decremento nei tempi medi di soluzione delle avarie espresse in minuti (48,2 rispetto ai 53,6 del 2012).

Nel mese di marzo 2013 è stato approvato il Piano Industriale di Techno Sky che declina la strategia aziendale per il periodo 2013-2016 a partire dagli indirizzi strategici indicati da ENAV nel proprio Piano Industriale. Il Master plan delle attività, declinato dal suddetto Piano, ha pianificato un insieme di progetti alcuni dei quali sono già in corso di esecuzione.

Dal punto di vista della Corporate Governance di Techno Sky, si segnala che il modello di governance adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto di un numero di membri non superiore a tre, e di un Collegio Sindacale, costituito da tre componenti.

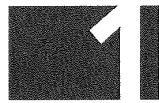
L'Assemblea del 19 luglio 2013, previa modifica dello statuto con l'inserimento delle norme dettate in materia di equilibrio tra i generi nonché dei criteri e delle modalità per la nomina degli organi delle società direttamente e/o indirettamente partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dei requisiti di ineleggibilità e delle ipotesi di decadenza degli stessi organi, ha rinnovato l'incarico all'Amministratore Unico fino alla data di approvazione del bilancio 2013. L'organo amministrativo nel corso del 2013 ha incontrato 4 volte il Collegio Sindacale della Società in apposite riunioni.

Il Collegio Sindacale di Techno Sky è costituito da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea che restano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 19 luglio 2013 per il triennio 2013-2015 e, nell'esercizio 2013, si è riunito 7 volte.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione, nominata dall'Assemblea del 19 luglio 2013 per il triennio 2013-2015.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, Techno Sky ha un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231/2001, ha composizione collegiale ed è costituito da 2 componenti, uno esterno e uno interno al gruppo. Nel corso del 2013, l'organismo di vigilanza della Società si è riunito 3 volte.



IL GIUDIZIO POSITIVO ESPRESSO DALLA CORTE DEI CONTI

Nel mese di dicembre 2013 la Corte dei Conti ha presentato la relazione al Parlamento sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV nell'esercizio 2012, esprimendo un giudizio positivo ed evidenziando come ENAV risulti tra i service provider più efficienti in Europa, sia in campo operativo che economico anche secondo il nuovo schema di prestazioni comunitario.

La Corte dei Conti ha osservato come nel 2012 ENAV, pur operando in uno scenario particolarmente difficile e caratterizzato da un forte calo del traffico aereo e da una rigorosa nuova regolamentazione comunitaria, abbia saputo porre in essere azioni gestionali tali che le hanno consentito di mantenere una performance operativa ed economica significativa.

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il 2013 ha registrato per i paesi dell'area Eurocontrol, una generale inversione di tendenza nell'andamento dell'attività della domanda di controllo del traffico aereo con un incremento dei volumi prodotti rispetto all'anno precedente. Il risultato positivo è imputabile ad una timida ripresa della domanda che ha avuto inizio nel mese di aprile e che si è andata sempre più consolidando negli ultimi mesi del 2013.

Le unità di servizio di rotta (*) prodotte nel 2013, confrontate con il risultato relativo all'esercizio precedente, hanno infatti registrato un incremento dei volumi di traffico pari al +2,2%. Per quanto attiene alle unità di servizio di rotta dei maggiori provider europei, si rilevano i risultati positivi della Francia (+2,2%), della Gran Bretagna (+1,5%), della Germania (+0,5%) e si rileva la sostanziale invarianza registrata dalla Spagna, che segna il passo con un +0,0%.

Sebbene non faccia parte del gruppo dei primi cinque provider europei, appare opportuno evidenziare il risultato conseguito anche quest'anno dalla Turchia, che registra un incremento del traffico aereo pari al +8,4%. Per quanto riguarda l'Italia, la domanda di traffico di rotta registra a fine 2013, per il terzo anno consecutivo, una diminuzione delle unità di servizio, che si attestano ad un -0,3% rispetto all'anno precedente.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2013	2012	Variazioni n.	%
Francia	17.899.945	17.515.047	384.898	2,2%
Germania	12.569.982	12.513.068	56.914	0,5%
Gran Bretagna	9.754.933	9.607.736	147.197	1,5%
Spagna	8.447.044	8.443.969	3.075	0,0%
Italia (***)	8.117.393	8.139.130	(21.737)	-0,3%
EUROCONTROL	116.097.048	113.602.206	2.494.842	2,2%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.



ANALISI DEL TRAFFICO IN ITALIA

TRAFFICO DI ROTTA

Il traffico di rotta in Italia, comunicato da Eurocontrol, mostra un decremento del numero delle unità di servizio pari a -0,3% a fronte del decremento del numero di voli assistiti pari a -2,5%. Quest'ultimo dato, integrato anche dalla categoria dei voli "Esente non comunicato ad Eurocontrol", evidenzia una diminuzione complessiva dei movimenti assistiti nell'ordine del -3,2%.

Traffico in rotta (numero di voli)	2013	2012	Variazioni n.	%
---------------------------------------	------	------	------------------	---

Nazionale	336.720	357.138	(20.418)	-5,7%
Internazionale	1.321.457	1.337.509	(16.052)	-1,2%
Totale pagante	1.658.177	1.694.647	(36.470)	-2,2%
Militare	41.559	45.396	(3.837)	-8,5%
Altro esente	28.061	32.643	(4.582)	-14,0%
Totale esente	69.620	78.039	(8.419)	-10,8%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.727.797	1.772.686	(44.889)	-2,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	94.507	109.638	(15.131)	-13,8%
Totale complessivo	1.822.304	1.882.324	(60.020)	-3,2%

Traffico in rotta (unità di servizio)	2013	2012	Variazioni n.	%
--	------	------	------------------	---

Nazionale	1.719.246	1.869.150	(149.904)	-8,0%
Internazionale	6.253.139	6.104.165	148.974	2,4%
Totale pagante	7.972.385	7.973.315	(930)	-0,0%
Militare	133.248	152.759	(19.511)	-12,8%
Altro esente	11.760	13.056	(1.296)	-9,9%
Totale esente	145.008	165.815	(20.807)	-12,5%
Totale comunicato da Eurocontrol	8.117.393	8.139.130	(21.737)	-0,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	5.594	6.284	(690)	-11,0%
Totale complessivo	8.122.987	8.145.414	(22.427)	-0,3%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stato contraddistinto da:

- un traffico internazionale commerciale (pagante) in deciso aumento (+2,4%) in termini di unità di servizio a fronte di una diminuzione del numero dei voli assistiti (-1,2%). All'interno di questa categoria, a concorrere in maniera determinante al risultato positivo per le Unità di Servizio (UdS) è stato il trend del traffico di sorvolo (+4,9% UdS; +3,6% Voli), essendo stato quest'ultimo sostenuto anche dall'incremento dei collegamenti Europa - Asia superiori del 15% rispetto all'anno precedente. Di segno opposto è, invece, il risultato che riguarda la componente di traffico da e per l'Italia, per la quale si è assistito ad un decremento del numero dei voli (-2,1%) a fronte di una moderata crescita delle unità di servizio (+0,4%);



- un traffico nazionale commerciale che presenta un risultato del -8,0% in termini di unità di servizio e -5,7% come numero di voli assistiti. Tale risultato è principalmente imputabile al perdurare della crisi economica che sta da diverso tempo interessando il settore del trasporto aereo, alle difficoltà registrate nel corso dell'anno dal maggior vettore nazionale e, non ultimo, alla concorrenza sempre più forte dei treni ad alta velocità.
- un traffico esente (il cui costo è a carico dello Stato) suddiviso in:
 - traffico esente comunicato da Eurocontrol che ha registrato un decremento del -12,5% nelle unità di servizio e del -10,8% nel numero dei voli assistiti, principalmente dovuto al calo delle attività militari;
 - traffico esente non comunicato ad Eurocontrol, di residuale incidenza sui ricavi, che evidenzia una perdita del -11,0% delle unità di servizio e del -13,8% del numero dei voli assistiti.

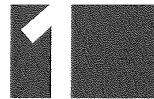
TRAFFICO DI TERMINALE

Dopo il risultato negativo registrato nel corso del 2012, anche per il 2013 il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol indica, a fine anno, un calo complessivo del -3,7% in termini di unità di servizio e del -6,1% in termini di voli assistiti rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente dovuto alla flessione della componente pagante nazionale che ha chiuso l'anno registrando un -7,6% in termini di unità di servizio e -9,1% in termini di voli assistiti. Ha chiuso con un dato in leggero calo anche la componente internazionale (-0,7% le unità di servizio e -2,8% i voli assistiti).

Con particolare riferimento al traffico nazionale, il dato negativo sopra evidenziato scaturisce da una forte compressione dei volumi dei voli registrati su tutti i principali scali aeroportuali italiani ad eccezione di Catania che ha goduto di un recupero di traffico dopo la flessione del 2012 avvenuta in corrispondenza della cessata attività di Wind Jet, maggior vettore operante sull'aeroporto etneo.

Traffico di terminale (*) (numero di voli)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	300.938	331.003	(30.065)	-9,1%
Internazionale	399.499	411.028	(11.529)	-2,8%
<i>Internazionale Comunitario</i>	312.597	323.418	(10.821)	-3,3%
<i>Internazionale Extra-Comunitario</i>	86.902	87.610	(708)	-0,8%
Totale pagante	700.437	742.031	(41.594)	-5,6%
Militare	18.398	20.185	(1.787)	-8,9%
Altro esente	15.701	19.876	(4.175)	-21,0%
Totale esente	34.099	40.061	(5.962)	-14,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	734.536	782.092	(47.556)	-6,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	64.323	71.570	(7.247)	-10,1%
Totale complessivo	798.859	853.662	(54.803)	-6,4%



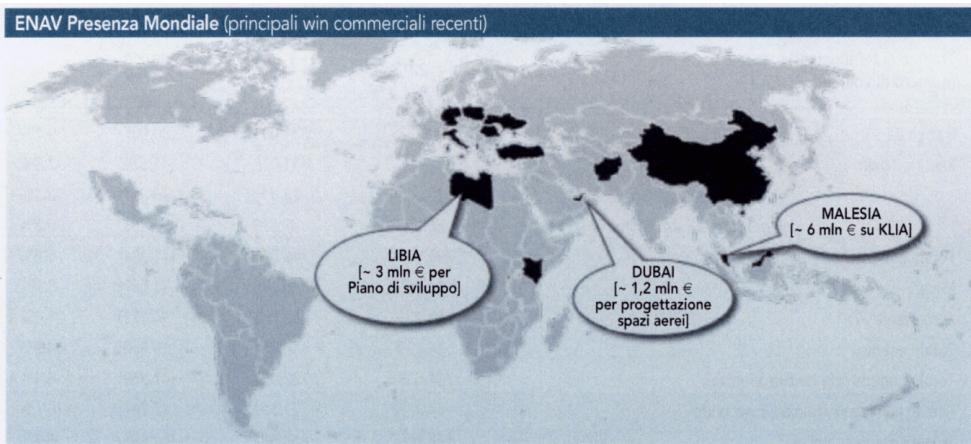


Traffico di terminale (*) (unità di servizio)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	336.011	363.656	(27.645)	-7,6%
Internazionale	506.886	510.365	(3.479)	-0,7%
Internazionale Comunitario	356.825	359.837	(3.012)	-0,8%
Internazionale Extra-Comunitario	150.061	150.528	(467)	-0,3%
Totale pagante	842.897	874.021	(31.124)	-3,6%
Militare	8.508	8.819	(311)	-3,5%
Altro esente	3.517	4.836	(1.319)	-27,3%
Totale esente	12.025	13.655	(1.630)	-11,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	854.922	887.676	(32.754)	-3,7%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	4.579	5.145	(566)	-11,0%
Totale complessivo	859.501	892.821	(33.320)	-3,7%

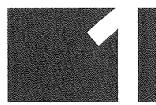
(*) traffico che riguarda le attività, nel raggio di 20Km dalla pista, di decollo e atterraggio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI SUI MERCATI TERZI NAZIONALI ED ESTERI

Nel 2013 il Gruppo ENAV ha raggiunto significativi risultati in termini di contratti aggiudicati e fatturato, circa 5,4 milioni di Euro, risultando uno dei principali competitor a livello internazionale. Ad oggi il Gruppo ENAV ha acquisito contratti commerciali in più di 20 Paesi, fornendo i propri servizi di Consulenza Aeronautica, Formazione, Radiomisure e Ingegneria su scala globale.



Le acquisizioni del 2013 confermano il trend del valore contrattualizzato rispetto all'offerto in costante crescita passando dal 36% del 2011 al 65% del 2013.

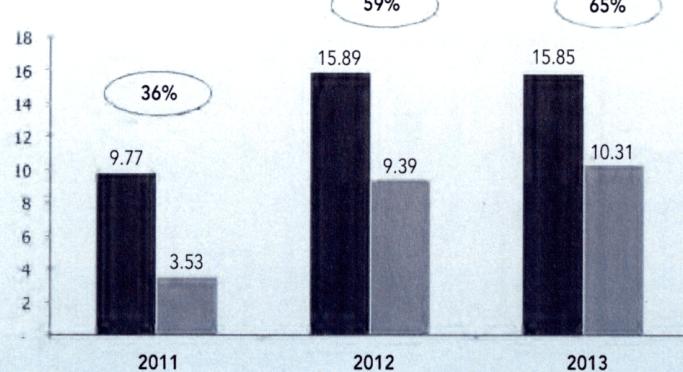
**Valore offerto e contrattualizzato**

2011 – 2013; Mln di Euro

■ Valore offerto

■ Valore contrattualizzato

○ Valore contratti / valore offerte



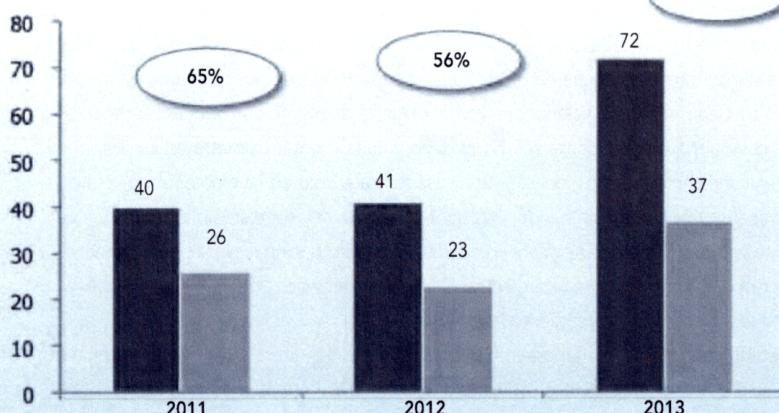
In questo ultimo anno è stata ulteriormente aumentata la capacità di "offering"; le offerte per la sola ENAV sono state aumentate da 41 a 72 delle quali il 51% acquisite.

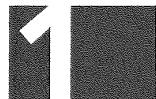
Numero offerte e contratti

2011 – 2013; Euro

■ Numero offerte

○ Numero contratti / Numero offerte





Le attività commerciali più significative del 2013 hanno visto l'aggiudicazione di un importante programma di supporto all'Aviazione Civile Libica e uno a Dubai Airport per lo sviluppo e l'integrazione nello Spazio Aereo degli Emirati di Dubai World Central Airport, il più ambizioso progetto aeroporuale al mondo.

Entrambe le commesse oltre alla rilevanza economica offrono al Gruppo ENAV un posizionamento di mercato strategico e di grande rilievo per i futuri sviluppi commerciali.

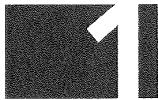
INVESTIMENTI E RICERCA

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, aggiornato su base annuale attraverso una rimodulazione che tiene conto sia delle esigenze operative emerse in corso di anno che della situazione finanziaria aziendale, ha previsto per il periodo 2013–2015 un impegno complessivo del triennio pari a 383 milioni di Euro. Il Piano degli investimenti ha l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di "performance" tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli "standard" qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti inseriti nel piano è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di "core business" in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il Piano degli investimenti 2013–2015 si raccorda allo sforzo economico già sostenuto da ENAV con i Piani di sviluppo precedenti, che ha prodotto sostanziali incrementi di continuità operativa, sicurezza del volo e degli impianti, efficienza del servizio e qualità degli ambienti operativi. Attraverso di essi ENAV ha sviluppato infatti senza soluzione di continuità il potenziamento e l'innovazione tecnologica degli impianti a supporto del servizio di assistenza al volo ed ha mantenuto gli elevati standard funzionali europei, guadagnando posizioni di rilievo nel contesto internazionale. Le politiche di forte sviluppo sostenute negli anni precedenti non solo si sono rilevate operativamente efficaci e profittevoli, ma hanno anche in larga misura anticipato la "vision" del nuovo network ATM che sta permeando lo scenario di riferimento internazionale.

Il piano 2013–2015, predisposto in un momento di sfavorevole congiuntura a livello internazionale, con flessione del traffico aereo gestito e l'introduzione del nuovo Performance Plan Europeo, ha previsto un contenimento della spesa particolarmente concentrato sul primo anno di vigenza con precedenza agli interventi essenziali dell'Area Operativa legati agli adeguamenti alle nuove normative, al completamento dei programmi di innovazione tecnologica avviati nell'ultimo biennio in accordo alle roadmap europee, all'evoluzione del sistema ATM nazionale, attualmente in



operatività, verso la nuova piattaforma comune europea in linea con gli obiettivi del programma SESAR, mediante una crescita graduale ed armonizzata ed in continuità nella fornitura dei servizi ed il potenziamento dei sistemi di definizione delle procedure di volo e degli spazi aerei con l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche, finalizzata all'aumento della capacità del servizio e della salvaguardia dell'ambiente.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013, sono stati avviati programmi per circa 135 milioni di Euro. Tra gli interventi più rilevanti attivati con tali investimenti figurano:

- la realizzazione della prima quota della nuova piattaforma 4-flight;
- la automazione operativa per la Torre di Bologna;
- le modifiche software per la riorganizzazione dello spazio aereo nazionale;
- l'ammodernamento e l'implementazione dei sistemi di Radioassistenza;
- l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO;
- la realizzazione di nuove funzionalità Data Link;
- l'ammodernamento dei centri radio dell'aeroporto di Palermo;
- l'implementazione dell'Aeroport CDM su Venezia e Milano;
- la nuova piattaforma di acquisizione e trattamento delle carte ostacoli;
- la realizzazione del CBO di Fiumicino;
- l'ammodernamento dei sistemi di multilaterazione di Linate;
- la realizzazione del sistema windshear di Palermo.

RICERCA

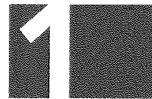
Integrazione, standardizzazione e interoperabilità dei processi sono alla base dei principali cambiamenti operativi e tecnologici per un'utilizzazione ottimale delle capacità esistenti. Tali nuovi obiettivi imposti dal programma SESAR per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo, rendono necessaria la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale e allo stesso tempo la pianificazione di ingenti investimenti. In tale ambito, si riportano di seguito i diversi progetti ENAV di maggior rilievo.

SESAR

Il programma SESAR, il cui scopo è quello di dotare l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente e, con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo, è ormai a regime, 310 progetti in fase esecutiva.

ENAV è impegnata in 85 progetti in esecuzione di cui 15 con il ruolo di leader. Con ENAV partecipano al programma le società controllate Techno Sky e Sicta, e dal 2010 anche il Consorzio LVNL, costituito dal Service Provider olandese LVNL e dal centro di ricerca NLR con il titolo di Partner associato.

Dal punto di vista economico, il contributo della compagnie ENAV, costituito da risorse umane,



tecnologiche ed infrastrutturali, è di circa 71 milioni di Euro cofinanziati dalla Sesar Joint Undertaking per il 50 per cento del contributo stesso.

Il Programma SESAR, dopo aver raggiunto il culmine della produzione, sta lentamente entrando nella fase conclusiva, che ha visto nel 2013 e che vedrà nell'arco dei prossimi 3 anni, i diversi progetti in corso chiudere le attività a cui seguiranno nuove iniziative di Ricerca & Sviluppo istanziate nell'ambito del Programma SESAR2020, naturale estensione del Programma SESAR, avente come orizzonte temporale gli anni 2015-2024.

Il 2013 ha anche visto la SESAR Joint Undertaking condurre un importante processo di ridistribuzione delle risorse (BAFOI/II reallocation) e di lancio di un ristretto numero di nuove attività (BAFOIII), conclusosi con la decisione dell'Administrative Board del 12 Dicembre 2013 di accettare le proposte presentate dai membri della SJU. Da gennaio 2014 le proposte sono state implementate nei singoli progetti in corso, mentre saranno lanciate le nuove attività di BAFOIII, che dovrebbero impegnare alcune risorse progressivamente rilasciate dai progetti di BAFOI/II in chiusura, al fine di mantenere a livelli quasi invariati l'insieme di risorse impegnate su SESAR tra programma 2009-2016 e 2015-2024.

L'andamento complessivo del 2013 ha confermato l'importante coinvolgimento della Società nel programma SESAR, in linea con le aspettative della SESAR Joint Undertaking (SJU), ottenendo riconoscimenti sia dai partner che dalla SJU.

ATC FULL DATALINK (AFD)

Nell'ambito dei progetti dimostrativi del Programma SESAR, ATC Full Datalink (AFD) si propone di creare uno scenario operativo per la conduzione di un certo numero di voli commerciali nello spazio aereo continentale in cui tutti i contatti per lo scambio di informazioni e istruzioni relative alla conduzione del volo nello spazio aereo controllato avverranno attraverso il datalink. Lo scopo è di dimostrare la capacità tecnica del sistema ATM di evolvere verso il futuro concetto operativo SESAR, in cui i sistemi di terra e di bordo si scambieranno i dati senza necessariamente l'intervento dei controllori e dell'equipaggio via radio.

Lo scorso mese di dicembre, si è conclusa con successo l'ultima fase sperimentale del Progetto di Dimostrazione ATC Full Datalink presso la Sala Prove (PSA) di Roma ACC. La versione AFD del sistema LinkIT ha permesso ai controllori di condurre dei voli simulati dal cockpit simulator dell'Airbus 320 installato a Tolosa, utilizzando solo scambi di messaggi datalink per tutte le fasi di volo. Per l'occasione hanno partecipato all'esercizio, insieme ai controllori ENAV, anche controllori provenienti dal provider inglese NATS, mentre a pilotare i voli simulati dal cockpit, una replica esatta del velivolo operativo, si alternavano i piloti messi a disposizione dalle Compagnie Air France e Easy Jet. Il progetto, co-finanziato al 50% dalla SESAR Joint Undertaking, del valore di circa 3 Milioni di Euro, vede ENAV con un impegno di circa 800 migliaia di Euro quale coordinatore di un gruppo di imprese quali NATS, Airbus, Boeing, Easy Jet, Air France, SITA e Selex-ES. Al gruppo si è unita recentemente anche la Compagnia aerea SAS. Terminata la fase sperimentale, a partire da febbraio il sistema verrà utilizzato dai Controllori del Traffico Aereo, in modalità "shadow-mode", per scambiare effettivamente istruzioni di volo con i piloti a bordo di alcuni voli commerciali reali.



La fase di dimostrazione si chiuderà alla fine del mese di aprile 2014, mentre il progetto terminerà a giugno del 2014, con la consegna del report finale sulle dimostrazioni e l'organizzazione di un workshop per la presentazione ufficiale dei risultati ottenuti.

Nel mese di novembre 2013, si è concluso con successo il progetto di dimostrazione **WE-FREE** coordinato da Air France, in cui ENAV aveva un piccolo contributo di 60 migliaia di Euro; il progetto ha registrato una significativa risonanza mediatica dei risultati in termini di possibili risparmi di carburante e di diminuzione delle emissioni nocive, dimostrando la fattibilità pratica di rotte dirette per i voli che collegano la Francia all'Italia durante i giorni festivi, caratterizzati da traffico meno intenso. Air France, visti i risultati ottenuti, sarebbe fortemente interessata a prorogare il progetto con una nuova campagna di dimostrazione nella primavera del 2014.

MEDALE

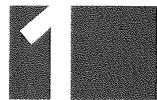
Nel mese di settembre 2013 è stato avviato il progetto Medale (Mediterranean Detect & Avoid Live Exercise), a cui ENAV partecipa insieme a Alenia Aermacchi, TAS e Selex-ES, progetto della durata di due anni in cui ENAV è coinvolta per l'elaborazione degli scenari, l'analisi degli aspetti di safety e security, lo studio degli aspetti tecnici, il supporto alle attività di validazione, preparazione ed esecuzione delle prove di volo. Il costo complessivo per ENAV è di circa 200 migliaia di Euro co-finanziati al 50% dalla SESAR Joint Undertaking.

Il progetto prevede l'impiego del velivolo RPAS Sky-Y di Alenia Aermacchi, con un equipaggiamento tale da rappresentare un tipico impiego a media altitudine e lungo raggio, che in futuro permetterà di volare al di fuori dello spazio aereo segregato. Lo scenario prevede l'avvio delle operazioni da un aeroporto italiano (Decimomannu) e almeno un segmento di volo avverrà all'interno di una porzione di spazio controllato da ENAV.

COFLIGHT

In linea con SESAR, Coflight, il sistema *flight data processing* (FDP) di nuova generazione realizzato grazie alla collaborazione tra ENAV, DSNA e Skyguide, è oggi considerato dalla comunità europea ATC come il primo esempio concreto in direzione del Cielo Unico Europeo ed è stato identificato dallo stesso SESAR come uno dei costituenti fondamentali che permetteranno la realizzazione della baseline, per benefici apportati. La Roadmap del Programma prevede quattro versioni principali, incrementali, a partire dal 2014 Coflight sarà integrato in 4-Flight, il futuro sistema ATM di rotta di ENAV ed entrerà in esercizio a partire dal 2018.

Basato sulle specifiche dell'eFDP di EUROCONTROL, Coflight rappresenta un autentico passo in avanti sia a livello operativo che tecnologico. Fornisce funzioni altamente avanzate quali la predizione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree e le intenzioni del pilota), un nuovo meccanismo di interoperabilità basato sullo scambio del Flight Object con altre ATSU (Air Traffic Service Units) e l'integrazione con i servizi datalink.



La sua architettura aperta e modulare basata su un middleware standardizzato, garantirà nel lungo termine un'elevata scalabilità del Prodotto e la capacità di essere innovato tramite l'introduzione di nuovi servizi, con l'obiettivo di fornire puntualmente agli utilizzatori dello spazio aereo le migliori performance ed di supportare i futuri concetti operativi che saranno definiti da SESAR.

4-flight

Sulla base degli ottimi risultati ottenuti dalla cooperazione in Coflight, ENAV e DSNA hanno ampliato la loro collaborazione avviando un programma di lungo termine denominato 4-flight, un sistema comune di controllo del traffico aereo (ATC) conforme ai regolamenti SES per favorire ed accelerare l'esecuzione dello *Implementation Package 1* di SESAR e agevolare l'integrazione dei successivi pacchetti di attuazione 2 e 3.

Il Programma 4-FLIGHT si articola in due fasi principali in un arco di tempo che si estende fino al 2020.

Il Sistema versione "base" che verrà consegnato nella prima fase, e che entrerà a regime nel 2018, sarà perfettamente allineato ai requisiti SESAR: nello specifico 4-Flight realizzerà un'architettura in grado di integrare concetti operativi chiave come il Gate-to-gate attraverso il potenziamento dei servizi di gestione del traffico aereo in rotta, nelle aree terminali e di avvicinamento con notevoli benefici per gli utenti, andando inoltre a costituire la base della piattaforma industriale per la validazione dei risultati della ricerca SESAR.

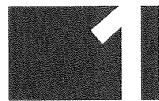
Nella Fase 2 Target System, l'evoluzione della versione "base" permetterà il completo allineamento ai nuovi Requisiti Operativi introdotti da SESAR entro il 2020.

Questa architettura "aperta" permetterà inoltre una rapida integrazione dei risultati SESAR mettendo in esercizio un sistema basato su concetti operativi comuni. Il sistema 4-Flight garantirà performance ottimali in termini di sicurezza, capacità, impatto ambientale ed efficienza di costi per ENAV e DSNA, contribuendo così a migliorare notevolmente le performance dell'intero network europeo. Nel corso del 2013 ENAV ha aggiudicato la gara europea per la implementazione del 4-Flight, il cui sviluppo verrà avviato nel 2014.

EGNOS – ESSP (EUROPEAN SATELLITE SERVICES PROVIDER)

ENAV è membro della società di diritto francese ESSP SAS e con AENA, DSNA, DFS, NATS, Skyguide e NAV Portugal, è impegnata nella gestione commerciale delle operazioni del sistema EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service). Tale sistema ha lo scopo di migliorare il segnale GPS sull'Area Europea e limitrofe al fine di poterlo utilizzare nella navigazione aerea e nelle altre modalità di trasporto "safety of Life" (SoL). EGNOS è di proprietà dell'Unione Europea che demanda il controllo del programma alla Commissione Europea (CE).

La CE è a sua volta supportata dalla GSA nella gestione del servizio che avviene con il coinvolgimento di un selezionato Service Provider e di ESA (Agenzia Spaziale Europea) per ciò che concerne le attività di evoluzione tecnologica. Lo sviluppo tecnico del sistema EGNOS è stato completato



nel 2006 e, successivamente alla sua certificazione secondo le norme SES (Single European Sky) relative all'interoperabilità (reg. 552/2004), in data 2 marzo 2011, è stato dichiarato idoneo per gli usi aeronautici SoL dalla CE.

Il sistema è in grado di aumentare le capacità aeroportuali permettendo atterraggi in condizioni di scarsa visibilità anche in aeroporti non equipaggiati con ILS o quando quest'ultimo non è disponibile. Inoltre EGNOS supporta la progettazione di avvicinamenti a discesa costante e/o curvilinei consentendo risparmi di tempo e costi, nonché benefici in termini di impatto ambientale (minori emissioni ed inquinamento acustico). ENAV, oltre alla sua partecipazione azionaria, (16,67%) in ESSP SaS, società che si è aggiudicata nel 2013 la gara della CE per la fornitura esclusiva del servizio EGNOS sino al 2021, gestisce, tramite contratto da ESSP, l'esercizio del Mission Control Centre EGNOS di Ciampino e di 2 stazioni RIMS, presso i siti ENAV di Ciampino e Catania.

ERATO Programma di Integrazione di un tool MTCD (Medium term Conflict Detection) nello Spazio Aereo Italiano

Nell'autunno del 2012 ENAV ha avviato il programma di integrazione di ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), uno strumento che supporta il Controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi.

ERATO è da considerarsi infatti come un insieme di strumenti di cooperazione, progettato per supportare il controllore, che rimane comunque il protagonista del processo di gestione dei potenziali conflitti, nel prendere decisioni in modo più sicuro ed efficiente.

Al nuovo software dovranno naturalmente essere associati adeguati metodi di lavoro e una presentazione (HMI) funzionale. Il concetto operativo è stato definito negli ultimi anni attraverso attività di ricerca e simulazioni in tempo reale da DSNA e gli algoritmi del sistema sono stati sottoposti a un significativo processo di validazione anche su traffico reale.

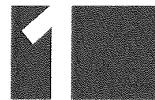
Il programma di integrazione di ERATO, si pone come obiettivo l'introduzione dei servizi forniti da ERATO nel Sistema legacy italiano al fine di incrementare il livello di sicurezza e di performance delle operazioni di controllo del traffico aereo negli ACC nazionali per i segmenti di rotta.

Il programma è articolato in due fasi.

La Fase 1, già completata, ha visto la validazione dei nuovi concetti operativi introdotti da ERATO mediante il coinvolgimento ab initio di controllori provenienti dai quattro ACC nazionali in veste di utilizzatori finali. Ulteriore elemento di rilevante importanza è stata la verifica della compatibilità della predizione delle traiettorie elaborate dal Sistema di processamento dei dati di volo (FPDS) con le esigenze di ERATO. Sempre durante la Fase 1 è stata realizzata una piattaforma di validazione adeguata grazie alla quale i controllori hanno potuto effettuare attività di test e verifica. Le validazioni, effettuate durante la primavera del 2013, si sono svolte presso la sala simulazioni e test dell'ACC di Brindisi.

Obiettivo della Fase 2 sarà invece quello della completa integrazione di ERATO in SATCAS e l'introduzione del nuovo sistema in ambiente operativo nel corso del 2014 nel primo ACC e successivamente negli altri Centri.





AMBIENTE

La Green Policy aziendale si pone gli obiettivi di contribuire proattivamente alla riduzione dell'impatto ambientale collegato alle operazioni di volo e di abbassare l'impatto ambientale della Società mediante l'efficienza e il risparmio nei consumi asserviti alla realizzazione del proprio "core business".

GREEN POLICY NELLE OPERAZIONI

Garantendo i massimi livelli di sicurezza operativa (*safety*) e di qualità del servizio (capacità ATC e puntualità), anche per il triennio 2014-2016, ENAV ha definito un proprio *Flight Efficiency Plan* (FEP), così come già fatto per il triennio 2012-2014.

Al fine di supportare gli *Airspace Users* nella ricerca di modalità operative atte a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di volo, il consumo di carburante e, quindi, le emissioni di gas ad effetto serra, il FEP di ENAV definisce e raccoglie le azioni programmate per l'ottimizzazione, sul piano orizzontale e verticale, delle traiettorie pianificabili in volo e l'ulteriore riduzione dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.

Rispetto agli obiettivi ambientali che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP di ENAV è di fondamentale importanza. Infatti, la realizzazione delle misure programmate viene monitorata dalla NSA/ENAC e, al termine del primo periodo di applicabilità del *Performance Scheme* (2012-2014), gli output relativi al FEP potranno essere considerati quale utile contributo per contrastare i cambiamenti climatici.

Nonostante la contrazione del traffico aereo assistito, le azioni previste per il 2013 dal FEP sono state condotte, e in alcuni casi anticipate, in tutte le previste aree di intervento: "*En-Route - Progettazione Spazio Aereo e Fruibilità del network ATS*", "*TMA - Progettazione ed utilizzo*", "*Operazioni aeroportuali*", e "*Formazione e addestramento continuo dei controllori del traffico aereo*".

Le evidenze delle misure implementate nel corso del 2013 per la sola componente di volo "*En-Route*" hanno permesso di migliorare il Flight Planning delle Compagnie Aeree che operano da/ per gli aeroporti nazionali o che sorvolano lo spazio aereo, italiano e internazionale, ove i servizi ATC sono di responsabilità di ENAV.

Le ottimizzazioni del *routing* orizzontale, circa 285 mila Km pianificati in meno, e verticale (maggior disponibilità senza vincoli di *capping*) hanno determinato, complessivamente, un minor consumo di carburante stimabile in circa 1.280 tonnellate, con una conseguente riduzione di circa 4.030 tonnellate di CO₂ emessa.

Tra le varie iniziative una speciale attenzione va all'implementazione della prima fase del progetto *Free Route* che introduce la disponibilità di rotte pressoché dirette di prevalente utilizzo e interesse del traffico aereo in sorvolo. Gli effetti di questa prima tappa del progetto che, dalla metà del mese di Dicembre 2013, rende pianificabili traiettorie *free routing* durante le ore notturne e durante i giorni festivi e i fine settimana, si potranno compiutamente apprezzare nel 2014, quando la possibilità di pianificare il nuovo network determinerà la possibilità per gli *Airspace User* di



pianificare i voli con consistenti riduzioni della lunghezza dei percorsi precedentemente pianificati, pur a parità dei punti di ingresso e d'uscita nello/dallo spazio aereo italiano.

Nel dominio "TMA" il miglioramento delle rotte ATS realizzato nel 2013 ha determinato una riduzione delle distanze pianificate (345 mila Km) ed un risparmio di circa 950 mila chilogrammi di carburante e di oltre 2.800 tonnellate di CO₂ emesse in atmosfera.

Il 2013, infine, ha portato al completamento dello sviluppo del sistema ACDM (Airport Collaborative Decision Making) e dei relativi trial per l'aeroporto di Fiumicino. Il sistema, entrato ufficialmente in operazioni il 4 Marzo 2014, grazie all'ottimizzazione delle procedure di turn-round e all'integrazione e al continuo scambio di dati tra Stakeholders (ENAV, Gestore Aeroportuale, Compagnie Aeree e Netkork Manager Europeo) favorisce la gestione operativa e, da un lato, contribuisce ad ottimizzare la gestione/movimentazione al suolo e l'uso della capacità aeroportuale e, dall'altro, migliora la profitabilità dell'occupazione dello spazio aereo e, di conseguenza, la gestione dei flussi. Per Fiumicino, già in fase di trial, è stato possibile osservare una diminuzione dei tempi di rullaggio (*taxis-time out*) di circa 800 minuti al giorno in media.

Le azioni del FEP ENAV implementate nel corso del 2013, oltre ad avere un valore rispetto al sostegno ad una modalità di sviluppo ambientalmente sostenibile, determinano un risparmio anche economico per i Clienti di ENAV, infatti, considerato indicativamente come valore medio annuo rappresentativo del costo del carburante avio un importo pari a 0.72 Euro/Kg, ad esclusione dell'ambito aeroportuale, le sole attività implementate nel 2013 da ENAV, hanno portato ad un potenziale controvalore economico approssimativamente stimabile in complessivi 1,6 milioni di Euro.

GREEN POLICY NELLE FACILITIES

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni ENAV è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. In tal modo si allinea alle linee

guida del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti ma ottiene anche una consistente riduzione dei costi di energia beneficiando degli incentivi statali legati ai cosiddetti Conto Energia ed erogati dal Gestore Servizi Elettrici.

I risultati del 2013 vedono la messa in esercizio progressiva, dopo l'impianto della Torre di controllo di Ancona Falconara entrato in funzione alcuni anni orsono, degli impianti fotovoltaici della Torre di controllo e della Palazzina Operativa di Bari Palese, del Centro di Controllo d'Area di Brindisi, del radiofaro di Bitonto e della Sede di Via Salaria di Roma.

Gli impianti, ad eccezione di quello della Sede Centrale, sono stati ammessi alla fruizione di incentivi. In particolare, le stime aggiornate della Energia prodotta, della minor immissione di CO₂ in atmosfera, dei valori di risparmio economico ed di incentivo sono riportati nella tabella seguente.





Sito Enav	Attivazione	kWh prodotti stimati	Tonnellate CO2 non immessa	Euro risparmiati	Euro incentivo
Roma, via Salaria	2013	50.000	21,6	11.000	0
Bari TWR	2012	23.000	9,9	5.060	4.600
Bari P.O.	2012	25.000	10,8	5.500	5.000
ACC Brindisi	2013	12.000	5,2	2.640	2.400
Bitonto	2013	60.000	25,9	13.200	12.000
Ancona TWR	2009	56.465	24,4	12.422	11.293
<i>Totale</i>		226.465	97,8	49.822	35.293

In merito, invece, alla partecipazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al 2013 questa è attuata in più dell'80% dei siti aziendali con modalità differenti. La durata per il completamento dipende dalla disponibilità del servizio di raccolta che risulta specifica delle singole realtà comunali. Solo in tre siti il ritiro interno ed il trasporto al punto di raccolta esterno è risultato a pagamento, non essendo incluso in altri contratti di servizi.

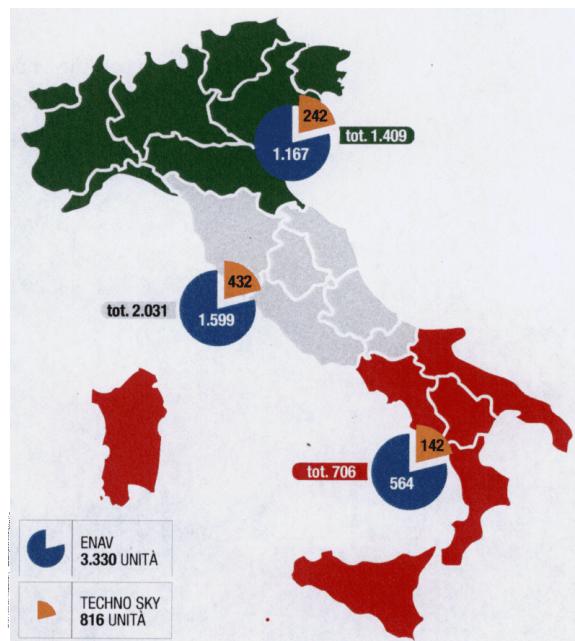
RISORSE UMANE

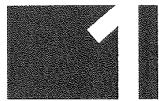
ORGANICO

ENAV è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo con un proprio organico, che al 31 dicembre 2013 era di 3.330 unità. Il dato complessivo finale evidenzia un incremento di 72 rispetto a fine 2012, incremento che si assesta a 7 unità se confrontato con quanto pianificato in sede di budget (3.323 unità). La gestione del turn-over tra cessazioni e assunzioni è avvenuta in applicazione delle procedure aziendali per il reclutamento del personale ("procedura reclutamento e selezione personale CTA" e "procedura reclutamento e selezione personale non CTA") adottate in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 e nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

All'organico di ENAV si aggiunge quello della controllata Techno Sky che al 31 dicembre 2013 risultava di 816 unità, con un decremento rispetto al 2012 di 11 unità. L'organico del Consorzio Sicta è composto da 50 unità.

Nella tabella laterale è riportata la distribuzione del personale sul territorio nazionale.





ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gli interventi più significativi del 2013 hanno seguito il percorso già avviato nel 2012 di adeguamento del sistema organizzativo al mutato contesto economico di riferimento e sono stati finalizzati ad aumentare l'efficienza aziendale, a fronte del passaggio dal regime del *Cost Recovery* a quello del *Performance Plan*, e ad implementare una struttura che consenta un efficace governo degli interventi previsti nel Piano Industriale 2012-2016, anche nell'ottica di un progressivo sviluppo del business aziendale nei mercati esteri.

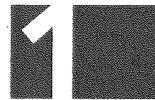
A livello di macrostruttura organizzativa, gli interventi più rilevanti hanno riguardato:

- La costituzione della società *ENAV Asia Pacific* con sede in Malesia e nomina a CEO della Società del Responsabile della funzione Sviluppo Commerciale.
- L'istituzione della funzione *Brand Development* al fine di assicurare la diffusione e lo sviluppo del brand e dell'immagine di ENAV sul mercato nazionale e internazionale, con conseguente riorganizzazione della funzione Comunicazione.
- La costituzione della funzione *Organizzazioni Nazionali del Trasporto Aereo* per il presidio delle relazioni di collaborazione tra la Società e gli enti governativi, le associazioni di settore, le fondazioni e i centri studio operanti nell'ambito del trasporto aereo.
- L'istituzione della funzione *Analisi Geopolitiche* finalizzata ad effettuare, su specifico mandato del Vertice aziendale, analisi di natura geopolitica e culturale e studi di intelligenza competitiva dei mercati esteri di interesse.
- La riorganizzazione e la riallocazione della funzione *Academy* alle dirette dipendenze del Direttore Generale, al fine di una maggiore focalizzazione sul core business aziendale dei processi formativi e dell'integrazione dei programmi di addestramento operativo e di on the job training agli standard e ai corsi erogati centralmente.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- La riorganizzazione della funzione *Audit* e della funzione *Qualità e Sistemi di Gestione* con estensione dell'ambito di competenza alle controllate *Techno Sky* e *SICTA*.
- La riorganizzazione della funzione *Affari Legali*, con la creazione di un settore competente in materia di accordi internazionali e di uno dedicato ai rapporti istituzionali.
- La riallocazione delle competenze relative alla formazione manageriale e specialistica dalla funzione *Academy* alla funzione *Selezione e Sviluppo Risorse Umane*.
- La Riorganizzazione della funzione *Gestione Risorse Umane*, con parziale decentramento di alcune attività riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale subordinato non dirigente, e conseguente ridefinizione delle zone di competenza territoriali dei settori in cui è articolata.
- La Riorganizzazione delle responsabilità relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con conseguente riallocazione, nell'ambito della funzione *Normativa Medica e Sicurezza sul Lavoro*, dei ruoli dei Delegati di Funzioni ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- La riorganizzazione della funzione *Relazioni Industriali* nell'ottica di un'ottimizzazione delle competenze relative alla normativa contrattuale, agli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), alla normativa del lavoro e agli adempimenti in materia di contenzioso del lavoro.





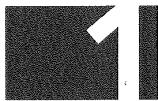
- L'istituzione, alle dirette dipendenze del Responsabile della funzione Risorse Umane, della funzione Sviluppo Risorse e Organizzazione che ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla funzione Organizzazione e alla funzione Selezione e Sviluppo Risorse Umane, al netto delle competenze relative all'Amministrazione Dirigenti che sono state poste alle dirette dipendenze del Responsabile della funzione Risorse Umane.
- La Riallocazione delle competenze in materia di Safety e delle competenze in materia di Security alle dirette dipendenze del Direttore Generale, a seguito della soppressione della funzione di coordinamento Safety e Security.
- L'istituzione, nell'ambito dell'Area Operativa, della funzione Coordinamento Progetti Operativi finalizzata al monitoraggio dei progetti operativi caratterizzati da elevata complessità e trasversalità interfunzionale.
- L'istituzione, alle dirette dipendenze dell'Area Operativa, della funzione Licenze, Programmazione Operativa e Impiego finalizzata alla creazione di un presidio centralizzato, per tutto il personale turnante dell'Area Operativa, per la gestione delle licenze, della programmazione quadrimestrale dei turni, dell'addestramento operativo e del monitoraggio dei parametri d'impiego.
- L'unificazione, nell'ambito dell'Area Operativa, delle funzioni Operazioni di Aeroporto SAAV/CAAV e Operazioni di Aeroporto UAAV/NAAV, al fine di un presidio unitario degli Impianti Operativi.
- La riorganizzazione dell'Area Tecnica in considerazione degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 163/06) e di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), in particolare con l'istituzione, a diretto ripporto del Responsabile dell'Area, della funzione Infrastrutture Civili e Impianti Tecnologici.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Un aspetto di particolare rilevanza che ha contraddistinto l'anno, per quanto concerne le Relazioni Industriali di ENAV è stata l'istituzione dell'Associazione Datoriale ASSOCONTROL, (formata da ENAV, Techno Sky e dal Consorzio Sicta) che ha contribuito in modo sostanziale alla sottoscrizione della parte generale del Contratto del Trasporto Aereo tra le quattro federazioni sindacali nazionali dei lavoratori del trasporto aereo (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT e UGL-T) e le altre associazioni datoriali di settore (Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers e Assocatering) che permette di avviare un percorso virtuoso mirato a unificare i vari segmenti della filiera del trasporto aereo e uniformare trattamenti finora diversi applicati nella miriade di contratti aziendali e regolamenti che hanno costituito finora lo standard del settore dando, altresì, applicazione ai Protocolli sottoscritti presso il Ministero dei Trasporti il 6 dicembre 2012 ed in sede sindacale il 22 gennaio 2013.

In tale ambito il contributo delle Relazioni Industriali di ENAV proseguirà con la stesura dei testi delle Parti Specifiche delle varie Società del gruppo che, unitamente alle altre realtà interessate al processo, renderanno il Contratto di settore del Trasporto Aereo definitivamente efficace.

Per quanto attiene, infine, l'aspetto della conflittualità sindacale, si è registrata in ambito ENAV una bassissima incidenza di azioni di sciopero sia di ambito locale (otto ore) che nazionale (quattro ore) peraltro riferite ad una controversia di esclusiva competenza della Commissione Europea.



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione della sicurezza del lavoro in ENAV, sviluppata a livello centrale e territoriale, ha il compito di sovraintendere agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente alle competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione e alla sorveglianza sanitaria, ivi inclusa la verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, nonché ai controlli periodici e straordinari d'idoneità del personale operativo ENAV. L'organizzazione così strutturata ha consentito un'efficace attività di monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate e degli adempimenti legislativi, proponendo tempo per tempo gli interventi necessari per gestire le eventuali non conformità.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio ambientale, ad esempio illuminamento, rumore, qualità dell'aria, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, che possono incidere sulla sicurezza, salute e comfort dei lavoratori. Nello stesso periodo è continuato il monitoraggio del radon e delle sorgenti radiogene, attraverso una pianificazione delle attività posta in essere congiuntamente all'Esperto Qualificato. È proseguita, inoltre, l'attività formativa e informativa in merito ai rischi professionali e l'attività di aggiornamento/formazione iniziale degli addetti alla gestione delle emergenze. L'attività formativa relativa ai corsi antincendio è stata svolta nella maggior parte dei casi con i Vigili del Fuoco, mentre l'attività di formazione del personale addetto alle attività di primo soccorso è stata svolta in collaborazione con i medici competenti.

Annualmente vengono effettuate le esercitazioni relative alla gestione delle emergenze ed evacuazioni, ed al fine di migliorare costantemente la sinergia con le varie realtà coesistenti nei siti ENAV, le citate esercitazioni, nelle strutture aeroportuali hanno visto coinvolte tutte le funzioni preposte alle emergenze aeroportuali tra le quali i vigili del fuoco, il servizio sanitario aeroportuale e le società di gestione.

È continuata l'attività di consultazione e di coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza unitamente al processo di sviluppo della cultura della sicurezza all'interno dell'Azienda. A Febbraio del 2013, a seguito del piano di fattibilità elaborato nel 2012 relativo alla verifica delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, è iniziato il nuovo sistema di sorveglianza, che viene effettuata direttamente sul sito di appartenenza del personale, con accertamenti a sorpresa effettuati dal medico competente.

Nel corso del 2013 è stata introdotta una specifica procedura aziendale relativa alla gestione delle segnalazioni di Rischio Potenziale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, il cui Focal Point è il Delegato di Funzioni. È stato, inoltre, elaborato un piano di fattibilità per una nuova modalità di gestione delle visite mediche di idoneità psicofisica per il personale CTA e FISO, in attuazione delle disposizioni Regolamentari emesse da ENAC sulla base della Regolamentazione Europea e sono state effettuate tutte le attività necessarie e propedeutiche al fine di attuare tale nuova modalità per l'anno 2014.

Infine, si è proceduto, come di consueto, all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza effettuando periodici sopralluoghi e riunioni presso le Unità Produttive previste dalla normativa, con la redazione di appositi verbali che vengono tenuti agli atti.



Sviluppo Risorse

Nel corso del 2013, nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, sono stati consolidati alcuni dei processi avviati negli anni precedenti e sono stati introdotti strumenti nuovi in grado di riconoscere il merito individuale. Attraverso le metodologie in uso è stato inoltre possibile favorire il miglior perseguitamento degli indirizzi strategici aziendali.

In particolare:

- per le risorse Dirigenziali si è provveduto ad identificare ed assegnare obiettivi individuali coerenti con le linee guida ed i progetti previsti dal Piano Industriale e, ove possibile, trasversali a più risorse o a più Funzioni. Tali scelte hanno garantito un maggior coinvolgimento delle risorse sui progetti di più ampio respiro ed un più facile e rapido raggiungimento dei target aziendali attraverso lo strumento dell'MBO;
- per le risorse Quadro è stato costruito il nuovo sistema di incentivazione variabile, che, a valle della consuntivazione dei risultati del primo MBO (introdotto nel corso del 2012), ha permesso di erogare i premi individuali. Al contempo sono stati definiti i nuovi obiettivi declinandoli dai singoli responsabili, coerentemente con le linee guida definite dal Piano Industriale;
- per le risorse non quadro sono stati consuntivati i risultati delle valutazioni delle performance individuali, che hanno consentito di adottare la policy elaborata nel precedente anno. Attraverso tali valutazioni è stato possibile definire interventi coerenti con le effettive performance e competenze individuali.

Formazione

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2013 sono state complessivamente 140.000 suddivise in 64.500 ore di formazione ab-initio, 19.900 ore di formazione avanzata, 20.500 ore di formazione continua, 22.900 ore di formazione per clienti esterni e 12.200 ore di formazione linguistica.

La riduzione delle ore è essenzialmente dovuta al passaggio della formazione manageriale nell'ambito della Funzione Risorse Umane e alla progressiva stabilizzazione della domanda interna di nuovi controllori da inserire negli impianti operativi.

L'attività di formazione professionale ha visto la realizzazione di 5 nuovi corsi per la qualificazione di Istruttori operativi (on the job instructor) e 3 corsi per trainer sulle Metodologie Didattiche, 4 nuovi corsi di conversione qualifica ACS/RAD, APS/RAD, 4 nuovi corsi per la specializzazione di Examiner e Assessor di competenze, 5 nuovi corsi per la formazione di Supervisori Operativi, 6 nuovi corsi per le abilitazioni Meteo di Tecnico Meteorologo, Previsore Meteo e Operatore Servizio Informazioni Volo, 4 nuovi corsi di riqualificazione del personale AMO in Operatore FISO, 3 nuovi corsi per Investigatore ATM per un totale complessivo di 411 allievi.

Le attività relative alla competenza linguistica del personale operativo sono state destinate al rinnovo delle competenze stesse di parte del personale in linea operativa e la formazione del personale borsista dei corsi CTA, per un totale complessivo di 252 CTA.

Le attività di progettazione hanno consentito di attivare nuove tipologie di corso quali O-FIS ridotto



ed AME 3 per il quale si è ottenuta la certificazione per la formazione del personale sanitario in ambito aeronautico ed inoltre di certificare e aggiornare 7 Training Plan. Sono state avviate le procedure per ottenere la certificazione per la formazione del personale meteo e la formazione di reintegro specializzazione operativa per il personale di Palermo, di Bologna CAAV, di Linate SAAV, di Pescara UAAV, di Firenze UAAV, di Comiso e di Brindisi ACC.

In fase di progettazione è stata data particolare rilevanza anche all'introduzione di nuove metodologie di training sfruttando maggiormente la piattaforma e-learning e finalizzate a rendere più omogenee le conoscenze in ingresso dei partecipanti ai corsi ab-initio potendo così focalizzare maggiormente l'attività in Academy sulle simulazioni. Sempre in questo ambito sono stati introdotti moduli di training finalizzati ad accelerare la "cittadinanza aziendale" dei neo-inseriti.

Anche il 2013 ha rappresentato per Academy un anno positivo per il mercato non-captive.

Il numero di clienti che ha partecipato alle iniziative di Training dedicate al mercato estero ha superato le 100 persone, in particolare:

- 47 provenienti da RFI;
- 12 provenienti dalle agenzie ANS di Albania;
- 51 provenienti dagli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico di Ragusa (Besta) e Catania (Ferrarin).

Il numero di ore totali di formazione erogata è stato superiore alle 3.090.

A queste attività di erogazione vanno aggiunte le 16.080 ore dedicate alla progettazione del training che nel 2014 verrà destinato ai controllori malesi. L'obiettivo di questa importante attività è quello di sviluppare nei controllori malesi le competenze necessarie per operare nell'ambito della nuova aerea di servizio e con le nuove procedure definite con l'avvio della terza pista dell'aeroperto di Kuala Lumpur.

I percorsi sviluppati ed erogati per le agenzie estere hanno avuto ed avranno un carattere di alta specializzazione sia per il provider ANS albanese (tecniche operative di gestione informazioni meteo) sia per il provider Malese (programma di avviamento e implementazione avvicinamenti paralleli indipendenti e utilizzo della terza pista).

Per gli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico il 2013 è stato l'anno del consolidamento e della conferma di un percorso avviato negli anni precedenti, che si dimostra particolarmente significativo nella formazione degli studenti che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro.

Sono da menzionare inoltre:

- l'intensificazione dell'attività nell'ambito della Formazione Finanziata con la conclusione di 12 piani formativi che nel 2013 ha visto un ritorno economico da Fondimpresa di circa 823 migliaia di Euro;
- il passaggio in esercizio del sistema ESPER a supporto della formazione Academy, che avvalendosi dell'avvio in esercizio dei sistemi HR potrà sfruttare pienamente i benefici derivanti dall'integrazione. A tal fine è stata effettuata la formazione degli utenti all'uso della nuovo sistema, sono stati convertiti i dati dai precedenti sistemi, sono stati raccolti anche nuovi requisiti per adattare il sistema alle nuove esigenze emerse durante l'ultimo anno;
- la continuazione dei lavori del secondo edificio dell'Academy di Forlì, destinato ad ospitare le tecnologie di simulazione e le aule polifunzionali, con la realizzazione delle strutture portanti e la finitura della copertura dell'edificio e l'inizio dei lavori edili di suddivisione degli spazi interni.



ALTRÉ INFORMAZIONI

LE CERTIFICAZIONI DI ENAV E DEL GRUPPO

Nel mese di giugno 2013, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza condotte da ENAC nel biennio 2011-2013, ENAV ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione "Single European Sky" quale fornitore di servizi di navigazione aerea. In particolare, ENAC ha effettuato 29 audit (7 nel 2011, 16 nel 2012 e 6 nel primo semestre del 2013), sia sugli enti operativi sia sulle strutture centrali, durante i quali ENAV ha dimostrato il continuo soddisfacimento dei requisiti previsti nel Regolamento (UE) n. 1035/2011, sia relativamente ai requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, gestione della safety e della qualità, security, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione) sia relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati (ATS, MET, AIS e CNS).

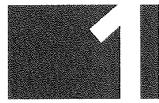
Nel mese di maggio 2013, ENAV ha, inoltre, ottenuto da ENAC la certificazione quale organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, ai sensi del Regolamento ENAC Procedure Strumentali di Volo.

Relativamente alla certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità e della Sicurezza delle Informazioni, in data 19 dicembre 2013, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance, ha concluso positivamente la prima verifica di mantenimento delle certificazioni ISO 9001 di ENAV e di Techno Sky e della certificazione ISO/IEC 27001 di ENAV. Al fine di ottenere la massima efficacia degli audit certificativi ed al contempo la massima economia per il Gruppo ENAV è stato effettuato un audit combinato su ENAV (ISO 9001 e ISO/IEC 27001) e Techno Sky (ISO 9001).

In data 25 Novembre 2013, Techno Sky ha, inoltre, ottenuto da parte di DNV GL Business Assurance la certificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 303/2008 della Commissione del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al Regolamento CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Per quanto riguarda la certificazione ISO 9001 del Consorzio SICTA, nei primi mesi del 2013, è stata effettuata la verifica di conversione da parte dell'Organismo di Certificazione DNV GL Business Assurance al termine della quale ha emesso, in data 8 Marzo 2013, il nuovo certificato. In data 19 dicembre 2013 è stata effettuata, quindi, da DNV GL Business Assurance la prima verifica di mantenimento, allineando così la data di scadenza del certificato a quelle di ENAV e Techno Sky.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del "Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua", del "Certificato di Approvazione delle imprese di manutenzione" e del "Certificato di Operatore di Lavoro Aereo" per voli diretti ad effettuare rilevamenti ed osservazioni, quest'ultimo propedeutico al mantenimento della "Licenza di esercizio di lavoro aereo" relativa a voli per rilevamenti e osservazioni.



CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO STATO/ENAV

Per quanto concerne i Contratti di Programma e di Servizio per il triennio 2010-2012 e 2013-2015, si sono svolti nel corso dell'anno gli ultimi incontri tecnici tra i rappresentanti ENAV ed i rappresentanti delle Istituzioni nazionali competenti al fine di avviare a conclusione l'iter negoziale dei suddetti contratti. Sulla base di quanto concordato sono stati quindi consolidati i testi dei contratti e dei relativi allegati e sono stati inviati al CIPE, per il parere di competenza, a valle del quale procederà l'iter per le ultime verifiche e le successive firme dei contratti.

Relativamente ai crediti vantati da ENAV verso lo Stato, si rileva come la Società durante l'anno abbia incassato gran parte del credito maturato e non incassato negli anni 2011-2012, portando il credito del suddetto periodo da 89,5 milioni di Euro a 11,3 milioni di Euro.

Relativamente al tema della performance economica, la Società, pur in assenza della formalizzazione dei Contratti di Servizio e Programma, ha continuato comunque ad operare in sintonia con le istituzioni di riferimento, cercando di far colimare le necessità finanziarie ed economiche con le posizioni dei Ministeri di riferimento in materia di efficientamento economico, nonché con le nuove norme comunitarie in tema di regolamentazione economica (*Performance Scheme*).

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2012, lo schema regolatorio individuato dal Contratto di Programma ed il meccanismo che ne è alla base, viene applicato per la sola attività di terminale, svolta nei singoli aeroporti serviti da ENAV, in virtù dell'entrata in vigore, per le attività di rotta, degli schemi di performance comunitari prescritti dai Regolamenti UE n. 691/2010 e n. 1794/2006, così come modificato dal Regolamento UE n. 1191/2010.

In particolare per quest'ultimo aspetto, due nuovi regolamenti comunitari 691/2010 "Implementing Rule" e 1191/2010 "Charging Regulation", e le successive modificazioni, nonché una "Decision" del 21/02/2011 hanno radicalmente modificato il sistema di determinazione delle tariffe e delle performance economiche e operative per i gestori del traffico aereo comunitario. Le modalità di calcolo, comune a tutti i paesi comunitari, nonché la misurazione delle performance saranno valutati da un organo tecnico - chiamato PRB (performance review body) - alle dirette dipendenze della Commissione Europea. Data l'importanza e gli impatti che i nuovi regolamenti comunitari avranno nei prossimi anni sulla gestione dei servizi di controllo del traffico aereo nazionale ed europeo, ed in considerazione dei vincoli normativi che hanno previsto per gli Stati membri la redazione di un Piano di Performance Nazionale vincolante, appare evidente come i prossimi Contratti di Programma e Servizio per le aree e gli indicatori di performance economica ed operativa, dovranno essere sempre più allineati con quanto previsto dai suddetti Regolamenti Comunitari e quindi con il Piano di Performance Nazionale.

AEROPORTI MILITARI

Relativamente al tema del passaggio ad ENAV del servizio della navigazione aerea degli aeroporti militari di Verona Villafranca, Roma Ciampino, Treviso S. Angelo, Rimini Miramare e Brindisi, la Società ha confermato nei tavoli istituzionali di riferimento la disponibilità a recepire le richieste avanzate dagli organi di controllo a subentrare all'Aeronautica Militare nella fornitura del servizio.



In particolare, sulla base di quanto definito nel redigendo Contratto di Programma 2013-2015, ENAV assumerà i servizi negli aeroporti di Ciampino e Verona entro il 1° Giugno 2014; mentre, negli aeroporti di Brindisi, Treviso e Rimini, la Società subentrerà entro due anni dalla firma del predetto Contratto. Per effetto di quanto definito nel Contratto di Programma, la fornitura da parte di ENAV dei servizi della navigazione aerea negli aeroporti di Brindisi, Rimini e Treviso sarà subordinata all'espunzione, dall'Allegato "D" del Contratto, di alcuni aeroporti c.d. a basso traffico o attraverso il ricorso ad una più generale opera di rideterminazione dei livelli di attività dei servizi di navigazione aerea forniti da ENAV, tale per cui la riduzione dei costi in tariffa sia almeno equivalente ai costi degli aeroporti militari oggetto della transizione.

Nelle more della stipula del Contratto 2013-2015, sono in corso i necessari coordinamento tra ENAV, Aeronautica Militare, MIT, MEF ed ENAC per autorizzare il transito dei servizi degli aeroporti di Roma Ciampino e Verona Villafranca entro il previsto 1° Giugno 2014.

Come attività indispensabile all'acquisizione del servizio da parte della Società sui predetti aeroporti, ENAV ha avviato le attività tecniche propedeutiche per il passaggio dei servizi oltre ad una fase di aggiornamento e modernizzazione dei sistemi e degli apparati per il controllo del volo oggi esistenti su tali aeroporti, al fine di adeguare il livello tecnologico e gli standard di qualità e sicurezza del servizio a quelli degli aeroporti attualmente gestiti dalla Società.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

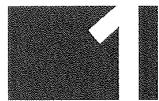
L'Amministratore Unico, in data 15 novembre 2013, ha approvato la quinta edizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), adottato da ENAV fin dal 2004 e successivamente aggiornato nel 2005, nel 2009 e nel 2012. L'attuale Modello, che tiene conto sia delle novità normative che dell'attuale organizzazione aziendale, è costituito da un Codice Etico, da una Parte Generale e da dodici Parti Speciali, queste ultime predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto 231. In particolare, la Parte Speciale 1 - Reati contro la Pubblica Amministrazione - è stata integrata con l'ipotesi di reato di "Induzione indebita a dare o promettere utilità" e "Traffico di influenze illecite". Inoltre la Parte Speciale 1 costituisce il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato da ENAV ai sensi della legge 190/2012, della cui attuazione è responsabile l'Organismo di Vigilanza. Sempre la Parte Speciale 1 prevede la costituzione della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale, in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013, sezione creata entro i tempi previsti.

La Parte Speciale 2 è stata integrata con il reato "corruzione tra privati".

L'Amministratore Unico, in data 15 novembre 2013, ha approvato anche la quarta edizione del Codice Etico, che è stato aggiornato, in modo significativo, con l'inserimento del principio della trasparenza e con l'introduzione di due nuovi paragrafi, uno in materia di conflitto di interessi e l'altro relativo alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

VICENDE GIUDIZIARIE ED ALTRI EVENTI

Il procedimento penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della



Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p. prosegue a seguito dell'udienza preliminare nella quale gli imputati sono stati rinviati a giudizio dinanzi al Tribunale penale di Roma per il giorno 6 maggio 2014.

Al predetto procedimento è stato, per connessione, riunito quello a carico dell'ex Amministratore Delegato per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981.

Residuano, poi, ulteriori ipotesi di reato a carico dell'ex Amministratore Delegato per il reato di abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p. e di un ex dirigente per il reato di truffa aggravata di cui all'art. 640 co. 2 n. 1 c.p. per i quali sono in corso indagini preliminari.

A quanto consta prosegue il procedimento penale nei confronti di dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. a seguito della notifica all'imputato, in data 29 agosto 2013, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p..

Nell'ambito di procedimento pendente nei confronti di terzi, tra cui ex Consigliere di Amministrazione della società, per ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il sotto cennato contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo, si è in data 8 aprile 2014 provveduto su ordine dell'Autorità Giudiziaria a consegnare documentazione nella disponibilità di ENAV.

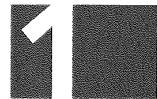
In relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi, di cui si è avuto contezza nel mese di gennaio 2014, la Società ha provveduto a sporgere formale denuncia-querela, nonché ad interessare la compagnia assicurativa per le verifiche inerenti la copertura del sinistro ai sensi di polizza.

Anche alla luce delle vicende giudiziarie avviate nell'anno 2010, la Società aveva come noto nel corso dell'anno 2012 affidato a primaria società di consulenza l'incarico di valutare la congruità dei corrispettivi contrattuali relativi ai più rilevanti contratti di investimento in corso di esecuzione. Conclusosi tale Survey con evidenza di taluni scostamenti di congruità, la Società ha avviato un'ulteriore fase interna di verifica sul costo di apparati per forniture di servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, avuto riguardo alle configurazioni tecniche oggetto di benchmarking, allo scopo di caratterizzare meglio i risultati del predetto Survey, oltre che in chiave prospettica per le future iniziative di procurement.

Sulla base di tutte le evidenze disponibili, tra cui anche quelle della predetta verifica interna completata nell'agosto del 2013, si è pervenuti nel corso dell'esercizio alla definizione delle partite di dare ed avere tra ENAV ed il fornitore in relazione al caducato contratto di investimento relativo al sistema ADS-B, a saldo e stralcio di ogni reciproca spettanza e, in maniera cautelativa per la Società, con il riconoscimento di importi inferiori a quelli originariamente contrattualizzati.

In considerazione della circostanza che quota parte delle lavorazioni relative al predetto contratto ADS-B forma oggetto di finanziamento TEN-T in favore della Società, è stata assicurata la più trasparente informativa agli interlocutori istituzionali nazionali ed europei circa le iniziative da ENAV intraprese nella gestione di tale tematica. Si è al momento in attesa di conoscere gli esiti dell'istruttoria posta in essere dalle competenti autorità.

In esito al recesso di ENAV dal contratto relativo al sistema di Multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e di Venezia, pure oggetto del predetto Survey, si è del pari pervenuti alla definitiva



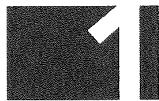
regolazione di ogni pendenza con il fornitore, tenendo conto degli esiti degli accertamenti di congruità disposti e con il riconoscimento di importi inferiori a quelli originariamente contrattualizzati. In merito a tale contratto, con riferimento al quale erano state riscontrate anomalie relative ad attività di posa in opera non ancora eseguite e, tuttavia, poste alla base di una cessione di credito, si rileva che è stata incamerata la nota di credito del fornitore relativa alla fatturazione in questione. In relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e SELEX ES in data 26 giugno 2009 per l'Ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, la Società seguita a trattenere, ai sensi e per gli effetti di cui alla scrittura privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, un ammontare di circa 3,9 milioni di Euro, a titolo di opportuna cautela ed in pendenza degli ulteriori accertamenti ivi previsti. Di seguito agli ulteriori accertamenti effettuati da ENAV, che hanno consentito di meglio perimetrire i citati scostamenti di congruità relativi al contratto in questione, sono in corso interlocuzioni con il fornitore al fine di pervenire alla definitiva chiusura della fattispecie in modo cautelativo per ENAV.

In data 3 luglio 2013 è stato da SELEX ES instaurato arbitrato nei confronti della controllata Techno Sky al fine di dirimere la controversia relativa alle rispettive partite di dare ed avere in merito al risolto rapporto contrattuale tra le stesse avente ad oggetto la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del Sistema Aeroportuale di Palermo "Falcone Borsellino". Tale contratto, del valore di 8,1 milioni di Euro e negozialmente collegato al sopra citato contratto stipulato tra ENAV e SELEX ES, si componeva di un lotto c.d. "base" e di un lotto c.d. "opzionale", entrambi oggetto di sub-affidamento nella quasi interezza (circa 7 milioni di Euro) da Techno Sky alla società Arc Trade s.r.l., oggi fallita.

A valle delle note vicende giudiziarie che hanno interessato quest'ultima, nella cui procedura fallimentare Techno Sky, ritualmente insinuata, ha richiesto la liquidazione in via chirografaria dell'importo di circa 6,5 milioni di Euro, ad oggi la controllata ha la disponibilità materiale della fornitura inerente il lotto "base" e di quota parte di quello opzionale, mentre lo strumento Wind Tracer Infrared Doppler Lidar System (Radar Lidar), anche rientrante nella parte "opzionale", pur essendo stato ordinato e pagato quasi interamente da parte di Techno Sky alla società Arc Trade, non è stato da quest'ultima mai consegnato.

Nella predetta procedura arbitrale, il cui lodo è atteso entro il termine del 31 dicembre 2014, Techno Sky si è costituita rilevando le numerose criticità emerse in merito alla vicenda ed ai rapporti alla stessa sottesi, nonché svolgendo domande riconvenzionali intese al recupero di ulteriori crediti dalla stessa Techno Sky vantati. In relazione ai complessivi profili di alea correlati alla vicenda, si è ritenuto in merito alla stessa di effettuare un accantonamento a Fondo Rischi Contrattuali per un importo ritenuto congruo dai legali interessati.

Con Decreto del 7 marzo 2013 del Direttore Generale delle Finanze presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Direttore del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è pervenuto a definizione il lungo iter di dismissione, e contestuale retrocessione al Demanio ed al Patrimonio dello Stato, di una prima tranneche di beni AVL (nonché di aree esterne al sedime aeroportuale), non ulteriormente strumentali alla fornitura dei servizi istituzionali di ENAV nel nuovo assetto delle competenze di settore. Per quanto concerne in particolare i beni AVL oggetto del predetto decreto, si evidenzia che gli stessi, originariamente patrimonializzati in favore di ENAV con il Decreto 14 novembre 2000



al valore dichiarato da perizia all'atto della trasformazione di ENAV in società per azioni, ed in particolare all'atto di determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001, non sono mai stati consegnati ad ENAV dalle rispettive società di gestione aeroportuale; non avendone mai avuto il possesso, ENAV non ha potuto usufruirne né ottenere alcun beneficio economico dalla titolarità formale dei predetti beni AVL, per cui non sono stati rilevati ammortamenti né interventi di manutenzione.

Avuto riguardo a ciò, l'operazione di dismissione si è sostanzialmente in una rettifica della dotazione patrimoniale iniziale. A tal fine si è provveduto, previa autorizzazione dell'Azionista, ad azzerare la Riserva ex legge 292/93 di 9,2 milioni di Euro e la Riserva straordinaria di 0,9 milioni di Euro e ridurre parzialmente la Riserva di contributi in conto capitale per 15,5 milioni di Euro.

Si segnala che sono in corso le attività del tavolo di lavoro bilaterale ENAC/ENAV propedeutiche all'emissione di ulteriore provvedimento per la dismissione degli altri aiuti visivi e luminosi a suo tempo patrimonializzati in favore di ENAV e dalla stessa, diversamente dai precitati beni oggetto del Decreto 7 marzo 2013, a tutt'oggi gestiti e manutenuti.

In relazione a tutto quanto sopra detto, alla luce degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che non sussistono rischi significativi che possano compromettere la consistenza del patrimonio attuale e prospettica della Società e del Gruppo.

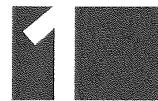
DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Nel corso dell'anno 2013, è stato effettuato un costante monitoraggio sulle misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali così come previsto dalla vigente normativa in materia. Sono stati verificati, pertanto, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno delle strutture aziendali, le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici ed informatici adottati per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati ed è stata effettuata, come previsto dal Provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008, la valutazione sull'operato degli Amministratori di Sistema, ad un anno dalla loro designazione.

È stata monitorata l'erogazione del corso di formazione privacy in modalità e-learning, a tutti coloro che, in ragione delle loro attività, debbono trattare dati personali e, di conseguenza, essere specificamente formati per ottenere la nomina di responsabile o incaricato del trattamento dei dati.

È stato sottoscritto dall'Amministratore Unico, Titolare del trattamento dei dati personali, il Documento sugli adempimenti minimi di sicurezza, predisposto ai sensi degli artt. 31, 34 e 35 del d.lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali - che costituisce una misura minima di sicurezza, da adottare per assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali in caso di trattamento effettuato con o senza strumenti elettronici e contiene idonee informazioni riguardo alle misure di sicurezza attinenti il trattamento, in azienda, dei dati personali.

Del predetto Documento, è parte integrante l'Analisi dei Rischi cui sono esposti i dati personali. La predetta analisi ha visto la collaborazione delle Funzioni aziendali maggiormente esposte in materia di trattamento dei dati personali, ed ha individuato i nuovi interventi volti al miglioramento del livello di protezione interno adottato nei confronti dei rischi evidenziati.



L'attività di analisi è avvenuta attraverso la distribuzione ad alcune Funzioni aziendali, di un questionario per il censimento e l'analisi dell'esposizione ai rischi dei dati cartacei ed elettronici di ENAV, con l'obiettivo di censire i dati di titolarità di ENAV trattati all'interno dell'organizzazione e/o da terze parti per conto di ENAV, nonché, le contromisure adottate.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI ENAV S.P.A. E DEL GRUPPO

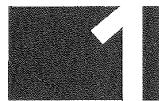
DATI ECONOMICI

ENAV S.P.A.

L'esercizio 2013 di ENAV chiude con un utile di esercizio pari a 50,5 milioni di Euro in incremento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, anche in assenza dell'evento straordinario verificatosi nel 2012 ed attinente al riconoscimento della maggiore Ires versata negli anni 2007/2011 per un importo pari a 23,2 milioni di Euro. Tale risultato è il frutto degli eventi successivamente riportati.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati economici in migliaia di Euro:

	2013	2012	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	799.630	790.292	9.338	1,2%
Altri ricavi	42.278	40.972	1.306	3,2%
Totale ricavi	841.908	831.264	10.644	1,3%
Costi del personale	(397.495)	(394.124)	(3.371)	0,9%
Costi esterni	(205.703)	(208.698)	2.995	-1,4%
Incrementi per lavori interni	6.502	5.961	541	9,1%
Ebitda	245.212	234.403	10.809	4,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(165.705)	(183.052)	17.347	-9,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	94.762	67.582	27.180	40,2%
Proventi (oneri) finanziari	(1.738)	(10.715)	8.977	-83,8%
Proventi (oneri) straordinari	(4.990)	24.344	(29.334)	-120,5%
Risultato ante imposte	88.034	81.211	6.823	8,4%
Imposte correnti, anticipate e differite	(37.506)	(35.020)	(2.486)	7,1%
Utile netto	50.528	46.191	4.337	9,4%



I ricavi si sono incrementati complessivamente dell' 1,3% rispetto all'esercizio 2012 attestandosi a 841,9 milioni di Euro e sono determinati da: i) ricavi di rotta tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente avendo sviluppato delle unità di servizio per il traffico pagante inferiori dello 0,01% rispetto al consuntivo 2012 ed a parità di tariffa applicata pari ad Euro 78,83. Se si pongono a confronto le unità di servizio di consuntivo con quanto previsto, invece, in sede di determinazione della tariffa per il 2013 conforme al piano di performance nazionale, si evidenziano minori unità di servizio per -7,6%; ii) ricavi di terminale registrano complessivamente un decremento di 35,7 milioni di Euro se considerati congiuntamente all'azzeramento delle esenzioni sia di terminale per il 50% della tariffa che per aeroporti a basso traffico ed aeroporti maggiori che nel primo semestre 2012 erano a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente azzerati a seguito degli effetti previsti dalla Legge di Stabilità che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012.

Tale risultato è l'effetto combinato sia delle minori unità di servizio sviluppate sul terminale per il traffico pagante, che si sono attestate a -3,6% che alla riduzione tariffaria applicata per il 2013, al fine di sostenere il mercato nel periodo di crisi del settore, che è risultata pari a Euro 246,05 per i primi otto mesi dell'anno ed a Euro 185,00 per il periodo settembre-dicembre (la tariffa applicata nel 2012 è stata di Euro 121,50 nel primo semestre e Euro 254,34 nel secondo semestre). Tale riduzione del traffico rispetto al pianificato, ha inciso nella determinazione dei balance rilevati nell'esercizio che sono risultati pari a 65,1 milioni di Euro, di cui riferito alla rotta per 51,2 milioni di Euro ed al terminale per 13,9 milioni di Euro, in incremento di 28,4 milioni di Euro rispetto al 2012, oltre all'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe per 19,8 milioni di Euro come previsto in sede di riduzione della tariffa di terminale per il periodo settembre/dicembre, che consiste nel mantenere a carico di ENAV tale importo non recuperato tramite le tariffe con l'intento di aiutare il mercato nel periodo attuale di crisi.

Con riferimento ai balance di rotta, si segnala che per 7,6 milioni di Euro si riferisce all'integrazione di quanto rilevato nel 2012 a seguito delle richieste pervenute dalla Commissione Europea principalmente correlate al calcolo dell'inflazione. Il balance di rotta, determinato in conformità ai Regolamenti Comunitari, contiene il rischio legato all'andamento del traffico per 24,8 milioni di Euro, comprensivo della quota di ENAV e di Eurocontrol, che rappresenta solo una parte del rischio consuntivato in quanto in applicazione ai Regolamenti ed al piano di performance l'importo di 19,9 milioni di Euro è rimasto a carico di ENAV, importo più che compensato dal risparmio generato sui costi, rispetto a quanto pianificato, di circa 35 milioni di Euro. Si rileva, inoltre, che nel balance di rotta, tra l'altro, è iscritto quanto riconosciuto a titolo di recupero di inflazione (8,2 milioni di Euro), ed il bonus riconosciuto per aver ottenuto un livello di ritardo per volo assistito inferiore al target assegnato (8 milioni di Euro).

Relativamente ai costi, si registra un incremento contenuto del costo del personale per 3,4 milioni di Euro rispetto al 2012 (+0,9%) legato sia all'incremento della parte fissa della retribuzione per la crescita fisiologica della stessa e per l'aumento retributivo previsto dal CCNL con decorrenza luglio 2013, che al maggior valore della parte variabile della retribuzione come effetto combinato dell'incremento delle ferie mature e non godute, in seguito principalmente all'introduzione di un diverso criterio di calcolo delle ore in aderenza all'accordo sindacale sottoscritto nel mese di novembre 2012, e della riduzione delle ore di straordinario del personale in linea operativa



connessa al minor traffico assistito registrato nel 2013. Tale incremento è stato compensato dalla riduzione degli altri costi del personale per il minore ricorso all'incentivo all'esodo che ha interessato nel 2013 il personale dipendente per 30 unità (80 unità nel 2012).

I costi esterni registrano un decremento di 2,9 milioni di Euro pari a -1,4% rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi che ha portato ad una riduzione generalizzata di tutte le voci di costi, tra cui in particolare si evidenziano i costi di manutenzione che hanno beneficiato della riduzione dell'1,5% da parte della controllata Techno Sky.

A seguito delle suddette variazioni, l'EBITDA si attesta a 245,2 milioni di Euro in incremento del 4,6% rispetto al 2012.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti registra un decremento netto di 17,3 milioni di Euro a seguito dei minori ammortamenti rilevati sulle immobilizzazioni materiali e della svalutazione crediti che ha inciso in misura inferiore rispetto al 2012, in cui si teneva conto dello stato di insolvenza di due vettori nazionali.

Per effetto di tale variazione l'EBIT si attesta a 94,8 milioni di Euro in incremento del 40,2% rispetto al dato del 2012.

Il risultato di esercizio ha inoltre beneficiato del deciso miglioramento della gestione finanziaria per 9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti del sistema bancario nonché del minore utilizzo medio delle linee di credito a breve termine, gestione che si è attestata a -1,7 milioni di Euro. La gestione straordinaria ha inciso per -5 milioni di Euro, principalmente connessa ad una sottrazione di beni e materiali di proprietà avvenuto a fine 2013, e il carico fiscale per 37,5 milioni di Euro.

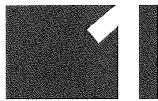
GRUPPO ENAV

Con riferimento ai dati del Gruppo ENAV, si registra un EBITDA di 247,5 milioni di Euro in incremento di 12,6 milioni di Euro (+5,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dai maggiori ricavi rilevati dalla controllante, per gli eventi precedentemente riportati, che hanno compensato il contenuto incremento del costo del personale pari a 2,9 milioni di Euro a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla contrazione dei costi esterni per il 4,1% rispetto al 2012, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata a livello di Gruppo.

Sull'EBIT, che si attesta a 84,9 milioni di Euro, incidono gli ammortamenti, la svalutazione dei crediti e delle immobilizzazioni oltre che gli accantonamenti a fondo rischi per complessivi 177,9 milioni di Euro riferiti principalmente da ENAV.

Sulla determinazione del risultato pari a 37,9 milioni di Euro, ha inoltre inciso: i) l'effetto positivo della gestione finanziaria che ammonta a -2,1 milioni di Euro, in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente del -81,6% per la riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario; ii) l'effetto negativo della gestione straordinaria per 5,4 milioni di Euro per gli eventi connessi principalmente da ENAV e precedentemente commentati; iii) il carico fiscale per 39,5 milioni di Euro.

Nella tabella seguente, sono riportati i dati su evidenziati (in migliaia di Euro):



	2013	2012	Variazioni	Variazioni
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	801.331	792.444	8.887	1,1%
Altri ricavi	42.425	40.921	1.504	3,7%
Totale ricavi	843.756	833.365	10.391	1,2%
Costi del personale	(458.076)	(455.150)	(2.926)	0,6%
Costi esterni	(165.364)	(172.384)	7.020	-4,1%
Incrementi per lavori interni	27.188	29.074	(1.886)	-6,5%
Ebitda	247.504	234.905	12.599	5,4%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(177.857)	(198.699)	20.842	-10,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	84.902	52.437	32.465	61,9%
Proventi (oneri) finanziari	(2.069)	(11.275)	9.206	-81,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	174	(173)	-99,4%
Proventi (oneri) straordinari	(5.374)	26.635	(32.009)	-120,2%
Risultato ante imposte	77.460	67.971	9.489	14,0%
Imposte correnti, anticipate e differite	(39.461)	(35.344)	(4.117)	11,6%
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.999	32.627	5.372	16,5%

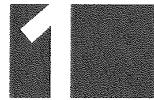
DATI PATRIMONIALI

ENAV S.P.A.

(dati in migliaia di Euro)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	99.097	96.998	2.099
Immobilizzazioni materiali	1.154.708	1.225.826	(71.118)
Immobilizzazioni finanziarie	114.826	114.699	127
Capitale immobilizzato	1.368.631	1.437.523	(68.892)
Rimanenze di magazzino	67.065	68.469	(1.404)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	500.466	577.061	(76.595)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(316.186)	(344.327)	28.141
Fondi per rischi ed oneri	(38.113)	(61.924)	23.811
Ratei e risconti passivi	(164.736)	(148.000)	(16.736)
Capitale d'esercizio	48.496	92.886	(44.390)
Trattamento di fine rapporto	(37.990)	(40.017)	2.027
Capitale investito netto	1.379.137	1.490.392	(111.255)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.298.818	1.288.897	9.921
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	80.319	201.495	(121.176)
	1.379.137	1.490.392	(111.255)





Il capitale investito netto di ENAV, pari a 1.379,1 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 111,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 imputabile sia alle variazioni intervenute nel capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per 94,2% dal capitale proprio e per il restante 5,8% dall'indebitamento finanziario netto.

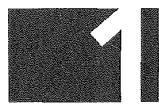
Il capitale immobilizzato che ammonta a 1.368,6 milioni di Euro, registra un decremento netto di 68,9 milioni di Euro dovuto sia agli ammortamenti rilevati nel periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati (CAPEX), come effetto del contenimento attuato in questi ultimi anni sul piano degli investimenti, che alla dismissione degli impianti AVL riguardanti sei siti aeroportuali in seguito al decreto del 7 marzo 2013 che ha retrocesso i suddetti beni al Demanio pubblico dello Stato. Di tali beni, mai consegnati dalle Società di gestione aeroportuali ed imputati nel patrimonio di ENAV a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001 per un valore complessivo di 25,6 milioni di Euro, ENAV non ha avuto il possesso e non li ha assoggettati al processo di ammortamento. La dismissione è stata quindi attuata in diminuzione dell'originaria iscrizione nel patrimonio netto, previo consenso dell'Azionista, senza generare alcun effetto economico.

Il capitale di esercizio che si attesta a 48,5 milioni di Euro, si è ridotto di 44,4 milioni di Euro, come risultato dell'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione dei crediti commerciali per 110,9 milioni di Euro connessa principalmente all'incasso del credito vanata nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro;
- minori crediti tributari per 5,6 milioni di Euro imputabile all'incasso di parte del credito IVA richiesto a rimborso nel 2012 per un importo comprensivo di interessi pari a 29,8 milioni di Euro, effetto mitigato dall'iscrizione dell'IVA a credito maturata nel periodo per 21,2 milioni di Euro;
- incremento dei crediti verso enti pubblici per 15,2 milioni di Euro a seguito della delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del mese di dicembre 2013 che ha ammesso a finanziamento ulteriori progetti di investimento presentati da ENAV per un ammontare pari a 17,7 milioni di Euro;
- decremento dei debiti verso i fornitori per 24 milioni di Euro a seguito del pagamento nei tempi contrattualmente previsti oltre che a minori fatturazioni ricevute per l'attenta gestione sia dei costi di esercizio che di investimento;
- riduzione dei fondi rischi per 23,8 milioni di Euro imputabile principalmente all'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe quale sostegno al settore nel periodo di crisi per 19,8 milioni di Euro.

Il capitale proprio si attesta a 1.298,8 milioni di Euro in incremento di 9,9 milioni di Euro rispetto al 2012 come effetto netto tra il risultato di esercizio di 50,5 milioni di Euro e la riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro, come sopra riportato, ed il pagamento del dividendo 2012 di 15 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto risulta così composto (dati in migliaia di Euro):



	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	172.382	251.690	(79.308)
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569	(2.288)
Disponibilità liquide	(92.344)	(52.764)	(39.580)
Indebitamento finanziario netto	80.319	201.495	(121.176)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 80,3 milioni di Euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 121,2 milioni di Euro grazie alla riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario ed al minore utilizzo di linee di credito, resa possibile anche dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il saldo delle disponibilità liquide per 92,3 milioni di Euro è stato parzialmente utilizzato per il pagamento della prima tranches della partecipazione in Aireon, pari a 18,7 milioni di Euro effettuato nel mese di febbraio 2014.

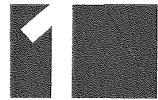
GRUPPO ENAV

(dati in migliaia di Euro)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	132.798	142.353	(9.555)
Immobilizzazioni finanziarie	1.138.551	1.212.502	(73.951)
Capitale immobilizzato	1.289.094	1.373.661	(84.567)
Rimanenze di magazzino	68.143	69.871	(1.728)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	508.432	587.565	(79.133)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(307.414)	(330.930)	23.516
Fondi per rischi ed oneri	(42.015)	(64.925)	22.910
Ratei e risconti passivi	(164.947)	(148.090)	(16.857)
Capitale d'esercizio	62.199	115.098	(52.899)
Trattamento di fine rapporto	(57.050)	(59.867)	2.817
Capitale investito netto	1.294.243	1.428.892	(134.649)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.212.083	1.214.708	(2.625)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	82.160	214.184	(132.024)
	1.294.243	1.428.892	(134.649)

Il capitale investito netto del Gruppo si attesta a 1.294,2 milioni di Euro e registra un decremento di 134,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, imputabile alle variazioni intervenute sia sul





capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per il 93,7% da capitale proprio e per il restante 6,3% dall'indebitamento finanziario netto.

Tale variazione è determinata da: i) il decremento del capitale immobilizzato per 84,6 milioni di Euro per ammortamenti dell'esercizio, comprensivi dell'ammortamento sulla differenza di consolidamento, superiori rispetto agli investimenti realizzati, oltre all'incasso del credito finanziario per la restituzione di parte del TFR relativo sia al personale cessato nell'anno che al personale che ha richiesto gli anticipi; ii) la diminuzione del capitale di esercizio per 52,9 milioni di Euro, connessi oltre a quanto già evidenziato per ENAV, anche dell'accantonamento a fondo rischi effettuato da Techno Sky.

Il capitale proprio si attesta a 1.212,1 milioni di Euro registrando un decremento di 2,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto sia del risultato di esercizio pari a 37,9 milioni di Euro, del pagamento del dividendo per 15 milioni di Euro e dalla riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro a seguito della dismissione degli impianti AVL come precedentemente riportato.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 82,2 milioni di Euro registrando un miglioramento di 132 milioni di Euro principalmente a seguito della riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	174.875	260.498	(85.623)
Debiti verso altri finanziatori	1.585	7.649	(6.064)
Disponibilità liquide	(94.300)	(53.963)	(40.337)
Indebitamento finanziario netto	82.160	214.184	(132.024)

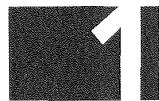
DATI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 la liquidità di ENAV e del Gruppo è così rappresentata:

	ENAV		Gruppo ENAV	
	2013	2012	2013	2012
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	52.764	14.601	53.963	15.409
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio a	256.263	444.375	262.653	451.174
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento b	(121.694)	(147.941)	(117.219)	(144.838)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento c	(94.989)	(258.271)	(105.097)	(267.782)
Flusso delle disponibilità liquide a+b+c	39.580	38.163	40.337	38.554
Disponibilità liquide alla fine del periodo	92.344	52.764	94.300	53.963

I saldi delle disponibilità liquide sia di ENAV che del Gruppo registrano un miglioramento





rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per 39,6 milioni di Euro per ENAV e 40,3 milioni di Euro per il Gruppo. Nella determinazione di tale risultato ha inciso il flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio sia per l'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro che per l'incasso del credito IVA richiesto a rimborso per 29,8 milioni di Euro, liquidità che ha permesso sia di pagare i fornitori entro le scadenze contrattualmente previste che di rientrare, a livello di Gruppo, in linee di finanziamento con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto. Anche il flusso delle attività di investimento, ha inciso nella determinazione del flusso delle disponibilità liquide, a seguito del contenimento degli investimenti come da piano triennale approvato.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di ENAV e del Gruppo, si rimanda rispettivamente al prospetto n. 1 allegato alla nota integrativa del bilancio di esercizio e al prospetto n. 8 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato.

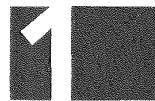
DATI ECONOMICI DELLA CONTROLLATA TECHNO SKY

L'esercizio 2013 della controllata Techno Sky chiude con un utile netto di 556 migliaia di Euro, come evidenziato nel seguente prospetto economico sintetico (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni Valori	%
Ricavi	85.921	92.230	(6.309)	-6,8%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.970	(385)	3.355	-871,4%
Total ricavi	88.891	91.845	(2.954)	-3,2%
Costi del personale	(60.577)	(61.026)	449	-0,7%
Costi esterni	(21.507)	(25.600)	4.093	-16,0%
Ebitda	6.807	5.219	1.588	30,4%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(2.626)	(4.869)	2.243	-46,1%
Ebit	4.181	350	3.831	1094,6%
Proventi (oneri) finanziari	(335)	(561)	226	-40%
Proventi (oneri) straordinari	(398)	2.291	(2.689)	-117%
Risultato ante imposte	3.448	2.080	1.368	66%
Imposte correnti, anticipate e differite	(2.892)	(1.729)	(1.163)	67,3%
Utile netto	556	351	205	58%

I ricavi si attestano a 88,9 milioni di Euro, in decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,2% attribuibile esclusivamente alle prestazioni rese nei confronti della controllante che rappresentano il 97,1% dei ricavi (97% nel 2012). La restante parte dei ricavi pari al 2,9% si riferisce ad attività svolte sul mercato terzo.

La voce ricavi comprende principalmente: i) la gestione tecnica e manutenzione dei sistemi operativi ATC per 61,5 milioni di Euro; ii) gli interventi di manutenzione delle infrastrutture e degli impianti non legati a funzioni operative per 3,2 milioni di Euro; iii) i ricavi per commesse legate



a progetti di investimento per ENAV per 16,2 milioni di Euro; iv) i ricavi verso clienti terzi per 2,6 milioni di Euro.

Relativamente ai costi, si registra un decremento del costo del personale dello 0,7% rispetto al 2012 per la politica di contenimento dei costi che ha portato ad un minore ricorso allo straordinario e ad una maggiore fruizione delle ferie arretrate. Inoltre, l'organico a fine anno risulta ridotto di 11 unità. I costi esterni registrano un decremento del 16% imputabile principalmente alla riduzione dei costi su commessa in seguito sia allo slittamento all'esercizio successivo dell'avvio di alcuni progetti che comportano anche la sospensione dei costi esterni che, al sempre minor ricorso a prestazioni di terzi riguardanti le commesse in aderenza al "Piano di Committenza" di ENAV che ha indirizzato Techno Sky verso progetti realizzabili con risorse interne.

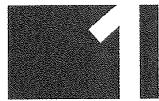
A seguito delle suddette variazioni, l'Ebitda si attesta a 6,8 milioni di Euro in incremento del 30,4% rispetto all'esercizio precedente per l'importante riduzione dei costi che ha permesso di compensare la variazione negativa dei ricavi. Tale risultato viene eroso dalla quota degli ammortamenti dell'esercizio e dall'accantonamento a fondo rischi pari complessivamente a 2,6 milioni di Euro determinando un Ebit pari a 4,1 milioni di Euro in netto incremento rispetto al 2012. Sulla determinazione del risultato di esercizio, che si è attestato a 556 migliaia di Euro, hanno inciso sia la gestione finanziaria per negativi 0,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-0,6 milioni di Euro) a seguito del rientro negli affidamenti bancari, che il carico fiscale per complessivi 2,9 milioni di Euro.

FATTORI DI RISCHIO

Premesso che, alla data di predisposizione della presente relazione sulla gestione, non si prevedono particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nel breve periodo, oltre quelli menzionati nelle note al bilancio a cui si rimanda, si evidenzia che per la natura del proprio *business*, il Gruppo è esposto ad alcune tipologie di rischi, illustrati di seguito sinteticamente, sulle quali la Direzione Aziendale di prassi esercita un monitoraggio attento. Infatti, il Management di ENAV individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività del Gruppo allo scopo di gestire gli stessi in modo ottimale e di salvaguardare il "valore" per l'azionista. La responsabilità nella definizione ed approvazione delle linee guida relative al sistema dei controlli interni e della politica di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è dell'Amministratore Unico.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

ENAV, nella propria funzione di Capogruppo, è nella sostanza esposta ai medesimi rischi ed incertezze connesse al *business* del Gruppo. In tale contesto, la Società ha costituito un sistema di controllo interno caratterizzato da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative,



atto a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il perseguitamento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

In tal senso, oltre agli organi sociali ed ai soggetti che esercitano controlli istituzionali, nel corso dell'anno sono proseguiti le attività di supporto all'organizzazione da parte della funzione Audit, volte a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate e governance. L'operatività di tale struttura si accompagna, peraltro, agli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale predisponde adeguate procedure amministrative e contabili e attesta, unitamente all'Amministratore Unico, la loro efficacia e funzionamento nonché la veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria.

Al fine di garantire la continua efficacia del sistema di controllo, nel corso dell'anno, sono state predisposte le "Linee Guida per la valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa finanziaria" e rilasciato il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

La gestione delle attività e passività finanziarie del Gruppo è riconducibile all'operatività della Capogruppo e delle sue controllate. Le principali passività finanziarie comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali ed i debiti diversi; l'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative. Il Gruppo ha crediti commerciali e non commerciali e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

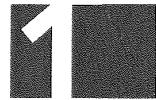
I principali rischi individuati, monitorati, e per quanto di seguito descritto, attivamente gestiti dal Gruppo ENAV, sono: i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse; ii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine; iii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi interesse influiscono sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo e sul valore dei cash flows futuri. La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile, utilizzato per far fronte alle proprie attività istituzionali.

La strategia del Management, in coerenza con gli obiettivi di struttura finanziaria definiti, è tesa a limitare la volatilità dei risultati attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, tutti sempre di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo della provvista, articolando in modo efficace il mix nella struttura e nelle forme tecniche dei finanziamenti concordati.

Nell'esercizio 2013 il costo medio dell'indebitamento bancario (quoziente di indebitamento) è stato pari a circa l'1,8%, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa l'1,4%, effetto combinato del generale andamento favorevole del mercato dei tassi di interesse e degli spread

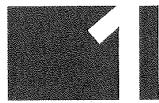


applicati e della riduzione del livello di utilizzo degli affidamenti disponibili nel corso del periodo di riferimento.

Il Gruppo, anche nell'esercizio 2013, ha portato avanti una strategia finanziaria di riposizionamento della struttura del debito verso impegni a medio/lungo termine, conservando adeguate riserve di elasticità per far fronte alla gestione dei fabbisogni infrannuali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è da intendersi come l'eventualità che ENAV o una società del Gruppo, pur essendo solvibile, possano trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana e la situazione finanziaria della Società o del Gruppo stesso. In tal caso, l'incremento del costo della raccolta avrebbe conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Al riguardo la liquidità del Gruppo, viene gestita ed impiegata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentratato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, sopperendo ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione e utilizzando una pluralità di fonti di finanziamento nonché assicurando, nel contempo, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione e ripre visione di tesoreria, anche ad assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. La Società ha pertanto, già a partire dagli esercizi precedenti, gestito il rischio di liquidità adottando politiche finanziarie basate sulla diversificazione dei soggetti finanziatori, sul mantenimento di una struttura dell'indebitamento equilibrata e diversificata in termini sia di natura degli affidamenti bancari, caratterizzati da doti di flessibilità nella possibilità di rientro e rinegoziazione, sia di profilo di scadenze, nonché garantendo il mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale e di riserve di liquidità sufficienti a far fronte agli impegni inattesi. A riprova della confermata capacità di accesso al credito da parte del Gruppo ENAV, nonostante il quadro di riferimento esterno in cui permangono irrigidimenti del mercato e tensioni sullo spread sono stati, tra l'altro, prorogati due finanziamenti "committed" di complessivi 140 milioni di Euro per ulteriori 5 anni, usufruendo di uno spread di assoluto vantaggio, è stato acquisito un nuovo finanziamento a medio termine di 10 milioni di Euro, correlato al Piano degli investimenti, nonché riqualificata a medio termine una linea in scadenza, per un importo di 60 milioni di Euro, contenendo il costo della raccolta. Infine, sempre ai fini di far fronte a temporanee esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione ulteriori linee di credito "uncommitted" concesse dal sistema bancario per le più varie tipologie di fabbisogno operativo, per circa 150 milioni di Euro.



Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare la posizione finanziaria netta e la generazione di cassa delle attività istituzionali.

La revoca di alcune linee di finanziamento è subordinata al rispetto di alcune soglie convenzionali, con misurazione su base annua, associate ai seguenti covenants finanziari misurati a livello di bilancio consolidato di Gruppo:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA
- Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto

Il mancato rispetto di tali parametri finanziari implicherebbe la possibilità di revoca da parte degli istituti finanziari. Si segnala tuttavia che i suddetti covenants sono pienamente rispettati alla data del 31 dicembre 2013. Allo stato attuale, la Società ed il Gruppo, attraverso la diversificazione degli affidamenti e la disponibilità di linee di credito ritiene di avere risorse sufficienti a soddisfare le prevedibili esigenze finanziarie connesse al fabbisogno operativo.

RISCHIO DI CREDITO

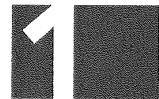
Nello svolgimento delle attività istituzionali e finanziarie, il Gruppo ENAV è esposto al rischio che le proprie controparti possano risultare incapaci di far fronte in tutto o in parte ai propri impegni. Tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali connessi allo svolgimento delle attività operative, che a sua volta è condizionato dall'andamento del traffico aereo, della congiuntura economica e dalle condizioni economiche-finanziarie dei singoli vettori. Al 31 dicembre 2013, la tipologia di clienti del Gruppo è sostanzialmente riconducibile ad Eurocontrol, mandatario all'incasso nei confronti dei vettori aerei, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ad ogni data di bilancio, si effettua un'analisi per stimare le perdite potenziali connesse ai clienti più importanti, basata sulle situazioni di incertezza comunicate da Eurocontrol (difficoltà economico-finanziarie dei vettori) e da valutazioni interne sul rating creditizio desunte dai bilanci e dalla stampa specializzata. L'ammontare delle attività ritenute di dubbia esigibilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

INFORMATIVA SUI ALTRI RISCHI ED INCERTEZZE

Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio, di seguito si commenta sinteticamente la relativa natura.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo ENAV è principalmente attivo sul mercato italiano ed è pertanto esposto solo limitatamente al rischio di cambio derivante dalle valute in cui opera. L'attuale esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera,



principalmente il dollaro statunitense. La *policy* aziendale di copertura è basata su una valutazione specifica delle operazioni.

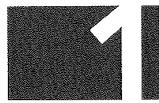
Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle politiche aziendali di gestione dei rischi, è stata attuata un'opportuna strategia di *hedging* attraverso la sottoscrizione, in data 20 dicembre, di un contratto di acquisto a termine di valuta statunitense per un importo corrispondente al corrispettivo pattuito per l'acquisizione della quota di partecipazione pari al 12,5% nella società di diritto statunitense Aireon LLC. L'acquisizione si perfezionerà attraverso la corresponsione di quattro *tranche* di pagamento, nel periodo 2014-2017, per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari statunitensi, per un controvalore in Euro prefissato in circa 44,9 milioni di Euro.

RISCHIO DI BUSINESS ED OPERATIVI

La missione di ENAV è quella di garantire la sicurezza del traffico aereo ai massimi standard tecnici di settore e di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria attività, assicurando la continuità dei servizi della navigazione aerea e favorendo la puntualità dei voli. Il Gruppo si trova ad operare in mercati regolamentati ed il cambiamento delle regole di funzionamento nonché le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso. L'attività istituzionale è subordinata al quadro economico generale che incide sia in termini di traffico sviluppato sia in termini regolatori, comprese leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali. A decorrere dall'esercizio 2012, la Società è chiamata ad operare, relativamente ai servizi di rotta, nel rispetto dei seguenti "target" in termini di safety, environment, capacity e cost-efficiency, introdotti a livello europeo e definiti nel Piano di Performance Nazionale, con la conseguenza che sempre più, il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio offerto, il rapido adattamento all'evoluzione della domanda di mercato nonché una severa attenzione agli obiettivi di efficienza interna, costituiranno i fattori critici di successo.

CONTENZIOSI

Il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza, provvedendo agli accantonamenti del caso per i contenziosi il cui esito negativo sia stato ritenuto probabile e per il quale si sia ragionevolmente potuto procedere alla relativa quantificazione. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione di tali contenziosi possano emergere oneri significativi a carico della Società e del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2013 e riflesso nei dati consolidati.



STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel conto economico. Si segnala che tale discrezionalità è stata esercitata principalmente ai fini della:

- valutazione dell'esistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- valutazione delle passività potenziali connessi ai fondi rischi ed oneri;
- stima dell'ammontare delle attività per imposte anticipate che sono state contabilizzate, tenuto conto della probabile manifestazione temporale, dell'ammontare degli imponibili fiscali futuri e della strategia di pianificazione delle imposte future.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione delle operazioni con parti correlate, così come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali IAS 24 così come modificato dal Regolamento Europeo n. 632 del 2010.

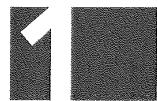
Il Legislatore italiano ha previsto un obbligo di informativa per le sole operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato (art. 2427 cc n. 22-bis).

Dall'analisi effettuata sulle operazioni poste in essere con le parti correlate nell'esercizio 2013, sono emerse due fattispecie: i) rapporti intercorsi con parti correlate esterne al Gruppo ENAV; ii) rapporti intercorsi con parti correlate interne del Gruppo ENAV. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dal MIT e dalle entità controllate dal MEF.

Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono i Ministeri controllanti e vigilanti, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre alle entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I rapporti intrattenuti con i Ministri controllanti e vigilanti sono conseguenti a disposizioni normative e riguardano: i) prestazioni di servizi di assistenza al volo addebitati al Ministero dell'Economia e delle Finanze; ii) servizi di sicurezza degli impianti contribuiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali rapporti sono illustrati nella descrizione delle singole voci di bilancio effettuate nella nota integrativa. Si evidenzia che le operazioni con le parti correlate sono poste in essere a normali condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività del Gruppo ENAV.

Per parti correlate interne del Gruppo ENAV si intendono le entità controllate e collegate direttamente o indirettamente da ENAV, i cui rapporti sono regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato. Le operazioni, compiute nell'interesse della Società, riguardano principalmente:

- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le imprese controllate Techno Sky ed



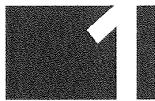
ENAV Asia Pacific (consolidate integralmente) ed il Consorzio Sicta (escluso dall'aerea di consolidamento);

- rapporti finanziari con la controllata Techno Sky regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, attraverso cui avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi ricevuti.

In particolare, la società partecipata (per l'intero capitale sociale) Techno Sky, i cui dati relativi al patrimonio netto sono illustrati nella presente relazione e nella nota integrativa, eroga alla Capogruppo essenzialmente servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative (Global service).

La controllata ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, svolge attività di sviluppo commerciale per il Gruppo ENAV negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico. Nel 2013, anno di costituzione della Società, le attività sono state svolte interamente per ENAV.

ENAV partecipa inoltre direttamente, nella misura del 60% del Fondo Consortile, al Consorzio SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo), ed indirettamente nella misura del 100% a seguito della sottoscrizione del 40% del fondo consortile effettuata da Techno Sky nel mese di luglio 2012. Il consorzio, senza scopo di lucro, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di concetti innovativi nel campo dei servizi della



navigazione aerea, ponendosi come laboratorio di ricerca e sperimentazione nel contesto CNS/ATM in ambito nazionale ed europeo.

Il Consorzio SICTA non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio che sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 7 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato. Le principali operazioni attengono alla corresponsione del canone di locazione degli uffici di proprietà della Capogruppo nonché ai costi sostenuti in relazione ai principali progetti di sviluppo di sistemi ATM in ambito internazionale, tra cui SESAR. I rapporti sono di ammontare non significativo.

Per la sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale si rimanda al prospetto di dettaglio n. 5 allegato alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che:

- non sono possedute né azioni né quote della controllante, né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie né azioni o quote della società controllante.

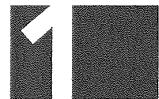
Le operazioni con parti correlate interne al gruppo sono regolate a valori di mercato salvo ove diversamente specificato.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2014 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, l'azienda statunitense del gruppo Iridium che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, mediante la sottoscrizione del *Limited Liability Company Agreement* ed il conseguente versamento della prima tranche dell'investimento pari a 18,7 milioni di Euro corrispondenti a 25,5 milioni di dollari, in conformità al *Subscription Agreement* sottoscritto nel mese di dicembre 2013 e che prevede un impegno complessivo di 61,2 milioni di dollari. Il rischio derivante dall'investimento in dollari statunitensi che copre un arco temporale di quattro anni è stato annullato mediante la sottoscrizione di un contratto di acquisto a termine di valuta statunitense per un importo corrispondente al corrispettivo dell'investimento pattuito.

ENAV è entrata nel capitale di Aireon in partnership con il service provider canadese NAV Canada, che detiene il 51% delle quote, e con i service provider irlandese IAA e danese Naviair con il 6% ciascuno mentre il 24,5% resta ad Iridium. L'accordo, che la Società ritiene strategico, prevede inoltre che ENAV avrà un ruolo chiave nello sviluppo del servizio verso i service provider dell'area mediterranea e del Sud-est asiatico dove è già presente con la controllata di Kuala Lumpur ENAV Asia Pacific.

I primi satelliti della nuova piattaforma di sorveglianza dedicata al controllo e alla gestione del traffico aereo saranno lanciati già a partire dal 2015 e il servizio sarà pienamente operativo entro il 2018. Con una costellazione di 66 satelliti orbitanti, si conoscerà identità, posizione e quota di un qualsiasi velivolo in tutto il globo, incluse aree oceaniche, desertiche e polari, attualmente prive di sorveglianza e quindi di controllo attivo dei voli.



Attraverso questa tecnologia sarà inoltre possibile potenziare il traffico aereo, ottimizzare le rotte e al contempo raggiungere elevatissimi livelli di sicurezza e di efficienza del volo. Grazie alle nuove rotte, infatti, ci saranno notevoli risparmi di carburante con ricadute immediate sia sulla riduzione dei costi per le compagnie aeree che sull'impatto ambientale.

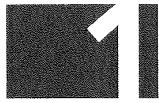
Nel mese di gennaio 2014 è stata costituita una società di diritto americano nella forma giuridica di una *Limited Liability Company* regolata dalle leggi dello Stato del Delaware (USA) denominata ENAV North Atlantic LCC ed interamente partecipata da ENAV, a cui sono state assegnate le obbligazioni derivanti dal Subscription Agreement e quindi l'investimento della partecipazione in Aireon.

EVOZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ENAV, nell'ultima parte del 2013, ha proposto una modifica delle zone tariffarie di terminale che è poi entrata in vigore dal 1º Gennaio 2014. Infatti, in considerazione del fatto che, in accordo con le stime prodotte dai principali organismi economici nazionali ed internazionali e dato lo stretto legame esistente tra l'andamento del PIL nazionale ed i volumi di traffico aereo domestico, si ritiene verosimile per il 2014 una prosecuzione dello stato di sofferenza del settore del trasporto aereo (anche in considerazione dello stato di difficoltà di alcune compagnie aeree che operano sul mercato nazionale), quindi la Società, in continuità con la strategia adottata nel 2013, ha ritenuto opportuno farsi promotrice anche per l'anno 2014 di un piano tariffario per i servizi della navigazione aerea di terminale mirato ad incentivare la ripresa del mercato. In tale direzione, prendendo spunto dai nuovi Regolamenti Comunitari di settore, la politica tariffaria proposta da ENAV ha previsto già nel 2014 l'adozione delle logiche di differenziazione delle tariffe di terminale, consentendo di pervenire a tariffe definite sui volumi di costo e di ricavo sviluppati da categorie omogenee di aeroporto. Tale iniziativa, condivisa con le competenti Autorità nazionali ed internazionali, ha trovato piena attuazione nella lettera inviata dall'ENAC alla Commissione Europea il 28 gennaio 2014, nella quale si informa che in accordo a quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento (CE) 1794/2006, l'Italia ha deciso di stabilire tre zone di tariffazione di terminale all'interno dello spazio aereo che ricade sotto la propria responsabilità, a partire dall'1 gennaio 2014. In linea con le indicazioni dei Regolamenti comunitari di settore, le zone di tariffazione sono state al momento così identificate:

- a) IT01, che comprende l'aeroporto di Fiumicino (al di sopra dei 225 mila movimenti IFR per anno), con una tariffa pari a 195,79 Euro;
- b) IT02, che comprende gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia Tessera (tutti al di sopra dei 70 mila movimenti IFR), con una tariffa pari a 214,15 Euro;
- c) IT03, che include tutti i rimanenti 43 aeroporti, con una tariffa pari a 246,05 Euro.

L'adozione di fasce di tariffazione differentiate porta ad una riduzione fisiologica delle tariffe applicate sugli scali nazionali afferenti alla prima ed alla seconda fascia. Per quanto concerne la terza fascia la Società ha deciso di impiegare proprie risorse economiche interne (Fondo stabilizzazione tariffe) al fine di mantenere invariata la tariffa rispetto a quella applicata nel 2013.

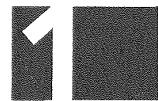


Considerando che, senza alcun intervento, la tariffa naturale per il 2014 sarebbe stata pari a 269,78 Euro, l'azione proposta e lo sforzo espresso da ENAV porteranno per le compagnie aeree che volano sugli aeroporti ad una riduzione dei costi rispettivamente del 27,4% sulla prima fascia, del 20,6% sulla seconda fascia e dell'8,8% sulla terza.

ENAV ha inoltre avviato un progetto di razionalizzazione dei livelli di servizio e di costo sugli aeroporti a basso traffico ma importanti per continuità territoriale, proprio al fine di ridurre nei prossimi anni la tariffa di terminale nella terza fascia.

Il progetto prevede una serie di interventi che sono pianificati a partire dal 2014 con una importante riduzione dei livelli di spesa attraverso (i) l'ottimizzazione degli orari di servizio sugli aeroporti; (ii) la razionalizzazione degli organici operativi e di supporto, in particolare con un intervento sulle configurazioni operative e la definizione di nuovi livelli retributivi; (iii) standardizzazione delle configurazioni tecnologiche in dotazione agli aeroporti con una logica di ottimizzazione costo/prestazioni, con l'obiettivo di definire configurazioni tecnologiche standard omogenee per classi di aeroporti ENAV mantenendo inalterati i livelli di Safety, e (iv) conseguente razionalizzazione delle correlate attività di manutenzione tecnica attraverso il miglioramento dei carichi di lavoro standard.

Non meno importanti saranno, infine, i riflessi nei prossimi mesi dell'annunciata privatizzazione della Società. Ad inizio 2014 il Governo ha infatti annunciato il processo di privatizzazione di ENAV che prevede, secondo la schema di DPCM del 24 gennaio 2014, l'alienazione di una quota (fino al 49%) della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il ricorso ad un'offerta pubblica di vendita e/o una trattativa diretta da realizzare attraverso procedure competitive rivolte a soggetti che rispettino i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1035/2011.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A.

Egregio Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2013 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea riporta un utile netto di esercizio pari ad Euro 50.527.600,70.

Se si concorda con i criteri seguiti per la redazione del bilancio e con i principi contabili ivi utilizzati, preso atto delle relazioni della Società di Revisione, del Collegio Sindacale e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, vorrà l'Assemblea approvare:

- la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 50.527.600,70 come segue:
 - a) quanto all'importo di Euro 2.526.380,04 a Riserva legale pari al 5% dell'utile ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
 - b) quanto all'importo residuo di Euro 48.001.220,66 in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Si invita, pertanto, a deliberare in merito.

La presente relazione è parte integrante del bilancio approvato in data 23 aprile 2014 dall'Amministratore Unico.

L' Amministratore Unico

Massimo Garbini

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	Totale A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
	I Immobilizzazioni immateriali		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.204.248	13.546.649
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	79.722.514	79.634.525
7)	Altre	2.170.436	3.816.902
	Totale I)	99.097.198	96.998.076
	II Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	246.876.464	231.890.394
2)	Impianti e macchinari	436.662.863	424.539.274
3)	Attrezature industriali e commerciali	83.009.218	115.564.100
4)	Altri beni	54.997.163	56.373.684
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	333.162.165	397.458.832
	Totale II)	1.154.707.873	1.225.826.284
	III Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	114.659.272	114.531.981
d)	Altre imprese	166.666	166.666
	Totale III)	114.825.938	114.698.647
	Totale B) Immobilizzazioni	1.368.631.009	1.437.523.007
C)	Attivo circolante		
	I Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.064.800	68.469.225
	Totale I)	67.064.800	68.469.225
	II Crediti		
1)	Verso clienti esigibili entro i 12 mesi	226.651.200	337.569.707
2)	Verso imprese controllate esigibili entro i 12 mesi	15.708.197	11.268.209
4 bis)	Crediti tributari esigibili entro i 12 mesi	49.310.747	54.918.773
	esigibili oltre i 12 mesi	23.164.181	23.164.181
4 ter)	Imposte anticipate esigibili entro i 12 mesi	16.097.764	16.384.693
5)	Verso altri esigibili entro i 12 mesi	28.780.258	15.066.377
6)	Per Balance Eurocontrol esigibili entro i 12 mesi	53.272.700	43.650.645
	esigibili oltre i 12 mesi	85.892.046	74.036.844
	Totale II)	498.877.093	576.059.429
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7)	Attività destinate alla vendita	0	1.607.478
	Totale III)	0	1.607.478
	IV Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	92.302.387	52.745.846
3)	Denaro e valori in cassa	42.001	18.035
	Totale IV)	92.344.388	52.763.881
	Totale C) Attivo circolante	658.286.281	698.900.013
D)	Ratei e risconti	1.589.341	1.002.013
	Totale D) Ratei e risconti	1.589.341	1.002.013
	Totale Attivo	• 2.028.506.631	2.137.425.033





STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	0	9.188.855
	- Riserva straordinaria	0	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
	- Altre	36.358.608	0
	Totale VII	36.358.608	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	78.778.108	49.896.981
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	50.527.601	46.190.659
	Totale A) Patrimonio Netto	1.298.817.732	1.288.897.097
B) Fondi per rischi ed oneri			
2)	Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3)	Altri	36.975.095	61.136.318
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	38.113.554	61.923.922
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		37.990.312	40.016.669
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	45.381.938	121.689.948
	esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	280.575	2.569.132
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.336.825
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	128.993.240	153.022.735
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	38.389.037	44.549.731
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	6.098.414	9.534.294
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	19.891.195	18.456.421
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	46.755.045	47.427.739
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	488.849.255	598.586.825
E) Ratei e risconti		164.735.778	148.000.520
	Totale E) Ratei e risconti	164.735.778	148.000.520
	Totale Passivo	2.028.506.631	2.137.425.033
Conti d'ordine			
	Garanzie prestate a terzi	2.125.135	21.926.093
	Garanzie prestate a Società controllate	27.200.000	27.200.000
	Garanzie ricevute da terzi	130.085.767	129.862.839
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO

		31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Ricavi delle prestazioni	758.360.578	794.849.706	
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	57.504.610	36.844.499	
c) Variazioni per balance	7.623.291	(146.728)	
d) Utilizzo balance anno n-2	(43.650.645)	(41.255.367)	
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	19.792.000	0	
	Totale 1)	799.629.834	790.292.110
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.501.721	5.961.170	
5) Altri ricavi e proventi			
a) Altri ricavi	27.532.985	27.202.827	
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000	
	Totale 5)	57.532.985	57.202.827
	Totale A) Valore della produzione	863.664.540	853.456.107
B) Costo della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.084.578)	(4.227.531)	
7) Per servizi	(192.384.749)	(195.760.948)	
8) Per godimento di beni di terzi	(4.913.648)	(5.005.514)	
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	(276.185.125)	(272.266.010)	
b) Oneri Sociali	(91.614.403)	(88.457.263)	
c) Trattamento di fine rapporto	(17.799.714)	(17.536.485)	
e) Altri costi	(11.895.406)	(15.863.857)	
	Totale 9)	(397.494.648)	(394.123.615)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(16.282.416)	(15.078.525)	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(137.084.543)	(143.995.541)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.753.464)	(3.435.061)	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.500.504)	(16.722.852)	
	Totale 10)	(165.620.927)	(179.231.979)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.572.619)	(1.102.889)	
12) Accantonamento per rischi	(83.753)	(3.820.217)	
14) Oneri diversi di gestione	(2.747.457)	(2.601.717)	
	Totale B) Costi della produzione	(768.902.379)	(785.874.410)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	94.762.161	67.581.697
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	250.000	0	
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	2.787.789	2.072.384	
	Totale 16)	2.787.789	2.072.384
17) Interessi e altri oneri finanziari	(4.786.765)	(12.788.899)	
17 bis) Utili e perdite su cambi	11.229	1.945	
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	(1.737.747)	(10.714.570)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni		0	0
a) di partecipazioni		0	0
19) Svalutazioni		0	0
a) di partecipazioni		0	0
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) Proventi straordinari	912.162	25.478.602	
21) Oneri straordinari			
a) imposte relative a esercizi precedenti	(105.171)	(42.455)	
b) altri oneri	(5.797.432)	(1.092.118)	
	Totale 21)	(5.902.603)	(1.134.573)
	Totale E) Proventi e oneri straordinari	(4.990.441)	24.344.029
	Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)	88.033.973	81.211.156
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	(36.868.588)	(38.026.761)	
b) Imposte differite	(350.855)	(384.547)	
c) Imposte anticipate	(286.929)	3.390.811	
	Totale 22)	(37.506.372)	(35.020.497)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	50.527.601	46.190.659	

2

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

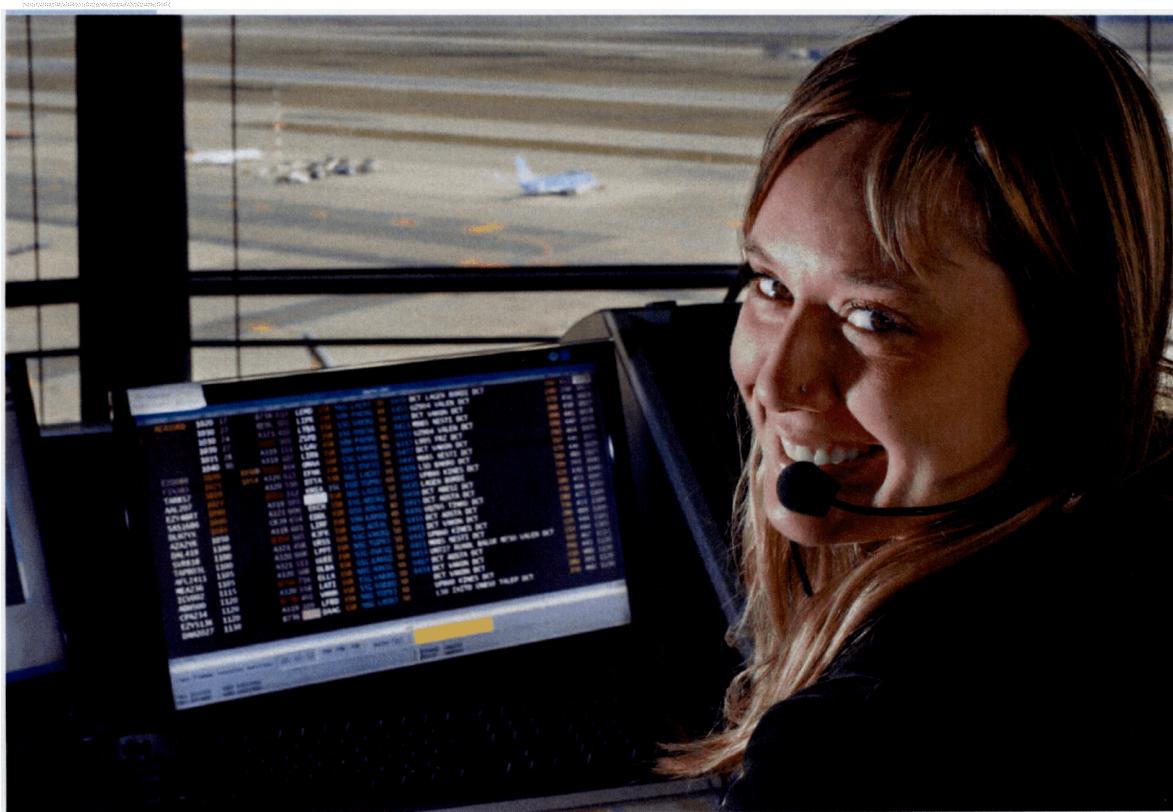
2

Sezione 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, redatti in conformità agli schemi indicati agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario. Il Bilancio è inoltre correddato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato. I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 9 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Si informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile come modificato dall'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010.



Sezione 2

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

2

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol, al fine di garantire, attraverso le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ENAV S.p.A..

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio di esercizio precedente.

Nel redigere il bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e, più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- i proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- le passività per rischi e le perdite di competenza sono stati inseriti anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura.

In particolare, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà. Le migliori su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione. L'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine, classificata nell'ambito della voce altre immobilizzazioni immateriali, viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.





IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, oltreché dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione. I beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespote e peraltro coerenti con i principi guida emanati da Eurocontrol.

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

Vita utile (anni)	
Fabbricati	da 10 a 25
Impianti e macchinari	da 7 a 11
Attrezzature industriali e commerciali	da 7 a 10
Altri beni	da 4 a 10

I cespiti che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione, determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata, si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengono meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata. La partecipazione in valuta è iscritta al tasso di cambio rilevato al momento dell'acquisto.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.



OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività derivanti da operazioni in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce contiene le attività destinate ad essere cedute nel breve periodo al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296



(Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurati alla quota parte di ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio.

Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti di ENAV.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del Balance Eurocontrol che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di terminale, mentre per la rotta la rilevazione dei Balance avviene nei casi previsti dal Regolamento Comunitario 1794/2006 come modificato dal Regolamento Comunitario 1191/2010.

CONTRIBUTI

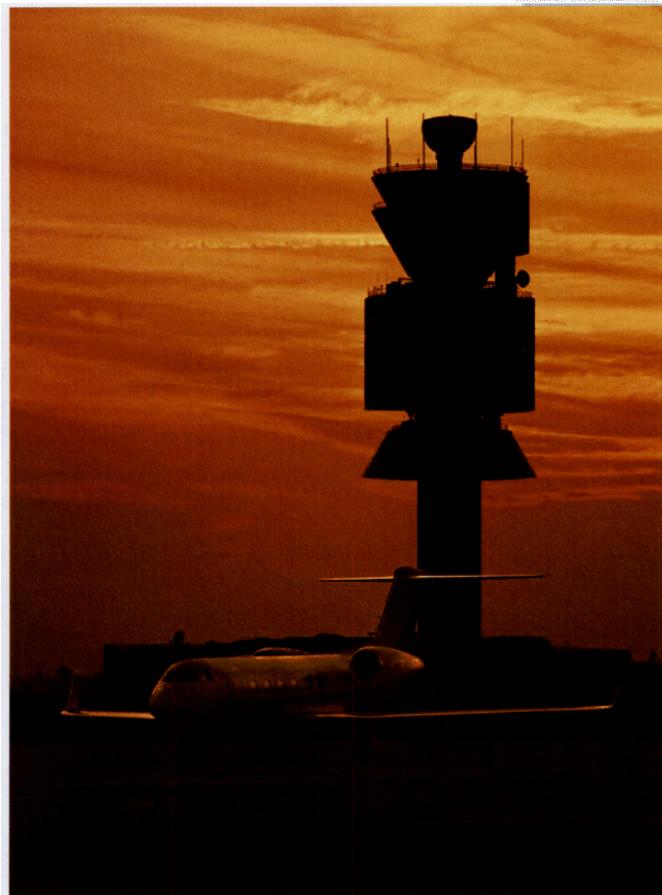
I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorta con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.





Sezione 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce ammonta a 99.097 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 2.099 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Diritti di utiliz.ne opere dell'ingegno	13.546	17.120	0	(13.462)	17.204
Altre immobilizzazioni immateriali	3.817	1.174	0	(2.820)	2.171
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.635	18.507	(18.420)	0	79.722
Totale	96.998	36.801	(18.420)	(16.282)	99.097

La voce *diritti di utilizzazione opere dell'ingegno* si incrementa nell'esercizio per 17.120 migliaia di Euro per l'acquisto di licenze d'uso sia per sistemi gestionali che operativi e per l'installazione di software applicativi di cui i principali riguardano: i) il nuovo software per il sistema di gestione documentale per 4.562 migliaia di Euro; ii) il nuovo sistema di gestione del personale denominato ESPER per 6.139 migliaia di Euro; iii) l'adeguamento software della piattaforma di simulazione ATC rispetto alle funzionalità del tool AMAN, FDP e data link in ambito Sesar per complessivi 1.402 migliaia di Euro.

Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 13.462 migliaia di Euro.

L'incremento della voce altre *immobilizzazioni immateriali* di 1.174 migliaia di Euro riguarda sia le migliorie su beni di terzi effettuate nell'esercizio che l'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi nel 2013. Il decremento di 2.820 migliaia di Euro si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* hanno registrato nell'esercizio una variazione netta di 87 migliaia di Euro, dovuta ad incrementi per nuovi investimenti per 18.507 migliaia di Euro, e decrementi per 18.420 migliaia di Euro, derivanti sia da progetti conclusi ed entrati in uso nell'esercizio pari a 18.294 migliaia di Euro, al netto dei progetti di investimento ancora in corso di esecuzione, sia dal decremento di 126 migliaia di Euro riguardante la svalutazione di un software non più utilizzabile nell'ambito dell'attività operativa.

Con riferimento ai progetti in corso di esecuzione, si segnalano i seguenti:

- il *Coflight* che prevede lo sviluppo del sistema *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSNA, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*. Il Coflight verrà integrato nel programma 4-Flight ed entrerà



in esercizio a partire dal 2018. Il progetto si è incrementato nel 2013 per 3.635 migliaia di Euro mentre l'investimento complessivo alla chiusura dell'esercizio è pari a 47.093 migliaia di Euro;

- il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati di Enav con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo. L'incremento dell'esercizio è stato pari a 966 migliaia di Euro ed ammonta complessivamente a 3.297 migliaia di Euro;
- il nuovo sistema di pianificazione e gestione dei controlli in volo denominato SAPERE per il quale l'investimento nell'esercizio ammonta a 1.076 migliaia di Euro con un saldo complessivo di 1.357 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.154.707 migliaia di Euro e registra un decremento netto di 71.119 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Terreni e fabbricati	231.890	29.398	0	(14.412)	246.876
Impianti e macchinari	424.539	99.679	(187)	(87.368)	436.663
Attrezzature industriali e commerciali	115.564	12.206	(25.609)	(19.152)	83.009
Altri beni	56.374	14.780	(4)	(16.153)	54.997
Immobilizzazioni in corso ed acconti	397.459	103.105	(167.402)	0	333.162
Totale	1.225.826	259.168	(193.202)	(137.085)	1.154.707

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 259.168 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 156.063 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano: i) il quarto velivolo Piaggio P180 Avant II Flight Inspection in grado di effettuare il controllo in volo di tutte le procedure e le assistenze radio, radar e visive installate sul territorio nazionale e, essendo dotato degli standard Icao e Nato, anche sul territorio estero; ii) l'ammmodernamento dei sistemi di radioassistenza di diversi aeroporti, tra cui il sistema di avvicinamento ILS per la pista 16R all'aeroporto di Roma Fiumicino; iii) l'ammmodernamento dei sistemi radar APP e dei radar di rotta; iv) la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza; v) l'adeguamento della centrale elettrica dell'ACC di Roma e dell'ACC di Milano; vi) il nuovo

•





blocco tecnico dell'aeroporto di Grottaglie; vii) l'adeguamento dei sistemi dell'ACC e della Torre di Milano Linate; viii) l'ammodernamento e potenziamento dei centri radio TBT dell'ACC di Roma; ix) gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione del blocco tecnico e della Torre di Torino Caselle; x) l'ammodernamento e potenziamento dei sistemi di telecomunicazione dell'aeroporto di Olbia e di Roma Fiumicino; xi) il sistema RVR dell'aeroporto di Torino Caselle; xii) il rifacimento del sistema di alimentazione elettrica dell'ACC di Brindisi; xiii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi;

- per 103.105 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso, tra cui si evidenziano, al netto dei progetti entrati in esercizio, la ristrutturazione del nuovo edificio dell'ACC di Roma, l'adeguamento funzionale del sistema SATCAS presso gli ACC di ENAV, l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato, la realizzazione del nuovo blocco tecnico e Torre dell'aeroporto di Lampedusa, l'implementazione del sistema data link 2000 plus, l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO, l'ammodernamento dei centri radio TBT degli ACC di Roma e Milano, l'ammodernamento ed adeguamento dei VCS aeroportuali, la realizzazione della rete privata virtuale e-net, la realizzazione del programma denominato "e-TOD Nuova Soluzione Tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale, l'adeguamento della stazione aerofotogrammetria e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per l'acquisizione dei dati ostacoli.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 193.202 migliaia di Euro riguardano le seguenti operazioni:

- la riclassificazione a voce propria di programmi di investimento ultimati nel 2013 per 156.063 migliaia di Euro di cui si è precedentemente commentato;
- la cancellazione di beni finiti, ma non in esercizio, riguardanti impianti elettrici depositati presso un deposito di proprietà di terzi, a seguito della sottrazione dei suddetti beni e materiali avvenuto nel mese di dicembre. A seguito del dissequestro dei beni, avvenuto nel mese di febbraio 2014, è stato possibile effettuare un inventario fisico che ha quantificato in 4.497 migliaia di Euro l'ammontare dei beni sottratti. Sulla vicenda è stata sporta una denuncia querela ed interessata la compagnia assicurativa per valutare l'eventuale rimborso;
- la svalutazione di alcune parti del sistema di Disaster Recovery per un valore pari a 4.411 migliaia di Euro, fermo dà diversi anni per problemi di connettività, e non più utilizzabili nella sua configurazione iniziale a seguito dello sviluppo di nuovi sistemi che permetteranno comunque di garantire una capacità di recovery immediata;
- la cancellazione degli impianti AVL di sei siti aeroportuali iscritti nella voce di cespite "attrezzature industriali e commerciali" al valore dichiarato da perizia all'atto della trasformazione di ENAV in società per azioni ed in particolare all'atto di determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001 ed iscritte come contropartita in una riserva del patrimonio netto in conformità al suddetto decreto, per complessivi 25.607 migliaia di Euro. Tali beni non sono mai stati consegnati dalle rispettive società di gestione aeroportuali e quindi ENAV non ne ha mai avuto il possesso e non le ha assoggettate al processo di ammortamento. Nel 2013, a seguito del decreto del 7 marzo 2013, per la parte relativa agli impianti AVL, che ha retrocesso i suddetti beni al Demanio

pubblico dello Stato e assegnati in uso gratuito ad ENAC, si è proceduto alla cancellazione dei suddetti beni con contropartita le riserve del patrimonio netto;

- la svalutazione di beni per complessivi 2.217 migliaia di Euro riguardante alcune parti di sistemi non più utilizzabili, oggetto tra l'altro di atti di risoluzione consensuale sottoscritti nel corso dell'esercizio ed il fuori uso di cespiti non più utilizzabili nel ciclo produttivo per 193 migliaia di Euro;
- le riclassifiche per allocazioni a voci diverse dalle immobilizzazioni materiali per complessivi 214 migliaia di Euro, riguardanti sia la riclassifica alla voce rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti smontati dai sistemi operativi per 168 migliaia di Euro che la corretta classificazione nella voce immobilizzazioni immateriali di alcuni progetti classificati erroneamente nelle materiali per complessivi 46 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 137.085 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 215.382 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono sospesi tra i risconti passivi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono con riferimento ai quali, la quota di competenza dell'esercizio del PON Trasporti ammonta a 14.366 migliaia di Euro.

L'Agenzia del Territorio, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha completato l'attività di identificazione ed accatastamento di alcuni beni inclusi nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 174 del 28/7/2001, essenzialmente riferiti ad impianti e fabbricati leggeri. Al riguardo, sono tuttora in corso i riscontri sul relativo stato d'uso al fine di valutarne il presumibile valore di mercato per la successiva iscrizione nell'attivo patrimoniale. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravii per oneri di natura fiscale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.826 migliaia di Euro in incremento di 127 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce si è così movimentata:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Partecipazioni				
a) imprese controllate	114.532	127	0	114.659
b) altre imprese	167	0	0	167
Totale	114.699	127	0	114.826

L'incremento nella voce partecipazioni in imprese controllate per 127 migliaia di Euro è riferito alla



costituzione della società Enav Asia Pacific sita in Kuala Lumpur – Malesia, interamente controllata da ENAV è che si occupa dello sviluppo delle attività commerciali del Gruppo ENAV negli stati del continente asiatico e in quello oceanico.

Nella voce imprese controllate sono inoltre ricomprese la partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. per 113.827 migliaia di Euro e alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta per 705 migliaia di Euro. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2013 e negli esercizi precedenti.

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali service provider europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di giugno 2013, la società ESSP ha deliberato l'assegnazione di un dividendo di cui la quota parte ENAV ammonta a 250 migliaia di Euro incassati nei primi giorni del mese di luglio 2013.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 67.065 migliaia di Euro con una variazione netta in diminuzione di 1.405 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. La movimentazione delle rimanenze nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Magazzino fiduciario	70.600	2.975	(2.583)	70.992
Magazzino diretto	4.427	653	(660)	4.420
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	75.770	3.628	(3.243)	76.155
Fondo Svalutazione magazzino	(7.300)	(1.790)	0	(9.090)
Totale	68.470	1.838	(3.243)	67.065

L'incremento dell'esercizio, al netto del Fondo svalutazione magazzino, pari a 1.838 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, quali, in particolare i sistemi radar ed i sistemi di



telecomunicazioni. Parte dell'incremento si riferisce anche a parti di ricambio riclassificate in questa voce dalle immobilizzazioni materiali per 168 migliaia di Euro. L'incremento del fondo svalutazione magazzino si riferisce alle parti di ricambio divenute obsolete a seguito dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi a cui erano destinate e non più utilizzabili per 1.790 migliaia di Euro e riclassificate nel magazzino beni obsoleti. I decrementi pari a 3.243 migliaia di Euro riguardano interamente le uscite dal magazzino di parti di ricambio per l'impiego nei sistemi operativi. Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.



CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 226.651 migliaia di Euro e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 110.919 migliaia di Euro, derivante principalmente dall'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 78.174 migliaia di Euro. Nello specifico la voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Eurocontrol	163.382	169.006
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	25.488	146.745
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	47.800	30.000
Crediti verso altri clienti	33.289	34.236
	269.959	379.987
Fondo svalutazione crediti	(43.308)	(42.417)
Totale	226.651	337.570

Il credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente a 122.451 migliaia di Euro e 40.931 migliaia di Euro. Il decremento della voce in oggetto, rispetto all'esercizio precedente, per 5.624 migliaia di Euro deriva dai maggiori incassi registrati nell'anno a parità di fatturato per la rotta ed in misura superiore all'incremento del fatturato per il terminale. Di tali crediti, nei primi mesi del 2014, sono stati incassati 104,7 milioni di Euro.

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a 25.488 migliaia di Euro ha registrato nell'esercizio un decremento netto di 121.257 migliaia di Euro riguardante per 78.174 migliaia di Euro l'incasso del credito riferito alla quota maturata nel 2011 e parzialmente a quella del 2012 e per 57.243 migliaia di Euro agli importi di competenza dell'Aeronautica Militare del 2012 relativa agli incassi della tariffa di rotta e i primi sei mesi della tariffa di terminale portati in compensazione con il credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il credito al 31 dicembre 2013 accoglie, oltre alla quota parte del credito del 2012 pari a 11.238 migliaia di Euro, incassato interamente nel mese di febbraio 2014, anche l'importo maturato nel 2013 inerente i voli esenti sia di rotta che di terminale per complessivi 14.160 migliaia di Euro.



Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di Euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. L'incremento dell'esercizio per 17.800 migliaia di Euro, è riferito interamente alla quota parte di contributo 2012 non incassato a fine anno, i cui fondi sono comunque disponibili da parte del Ministero come individuati dalla legge 98/2013 all'art. 25 comma 5; rispetto a tale importo, nel mese di febbraio 2014, sono stati incassati 5.029 migliaia di Euro.

I crediti verso altri clienti si riferiscono principalmente al credito maturato verso le società di gestione aeroportuale in seguito ai servizi prestati da ENAV ed al riaddebito dei costi del personale distaccato presso terzi.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 43.308 migliaia di Euro ha subito nel periodo un incremento netto pari a 891 migliaia di Euro e si è così movimentato:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
			cancellazioni	utilizzi
Fondo svalutazione crediti	42.417	5.501	(3.936)	(674)
				43.308

L'incremento dell'esercizio di 5.501 migliaia di Euro si riferisce a crediti dubbi riguardanti sia i crediti di rotta che di terminale oltre ad alcune posizioni verso delle società di gestione. Il decremento, pari a complessivi 4.610 migliaia di Euro, attiene per 3.936 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti maturati per il servizio di rotta, svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, e per 674 migliaia di Euro ad incassi di posizioni a credito svalutate prudenzialmente negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano a 15.708 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 4.440 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 imputabile principalmente al maggior credito verso la società Techno Sky. Nello specifico, il credito verso Techno Sky si incrementa di 4.137 migliaia di Euro e riguarda il conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla Controllata, che nell'anno precedente presentava un saldo di 11.033 migliaia di Euro. Il conto corrente si è incrementato nel 2013 per gli anticipi erogati pari a complessivi 96.400 migliaia di Euro e compensati parzialmente con fatture passive emesse a fronte di prestazioni effettuate per 92.253 migliaia di Euro, attestandosi a fine anno ad un saldo pari a 15.181 migliaia di Euro. La restante parte del credito che ammonta a 224 migliaia di Euro, in decremento di 11 migliaia di Euro rispetto al 2012, si riferisce essenzialmente al personale ENAV distaccato presso la controllata. Nel credito verso le imprese controllate vengono poi ricompresi, l'importo di 140 migliaia di Euro vantato nei confronti del Consorzio Sicta per l'affitto degli uffici siti a Napoli e 163 migliaia di Euro vantati nei confronti di Enav Asia Pacific principalmente per il personale distaccato presso la società sita in Kuala Lumpur.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a complessivi 72.475 migliaia di Euro, di cui 23.164 migliaia di euro oltre i dodici mesi, e registrano un decremento netto di 5.608 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per gli eventi successivamente riportati.

Tali crediti sono così composti:



	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso erario per IVA	45.174	53.223
Credito per imposte dirette	4.137	1.696
Totale entro i dodici mesi	49.311	54.919
Credito per imposte dirette	23.164	23.164
Totale oltre i dodici mesi	23.164	23.164
Totale complessivo	72.475	78.083

Il credito verso erario per l'IVA pari a 45.174 migliaia di Euro, che registra un decremento netto di 8.049 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce interamente al credito IVA maturato nel periodo 2011/2013 di cui 23.825 migliaia di Euro richiesti a rimborso sia nell'esercizio precedente che nel 2013 e su cui maturano interessi legali al 2% su base annua. Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente i seguenti eventi: a) incasso di parte del credito IVA richiesto a rimborso nel 2012 per un importo, comprensivo di interessi, pari a 29.839 migliaia di Euro e incasso di 181 migliaia di Euro per l'iva richiesta a rimborso sulle autovetture; b) incremento per l'iva maturata nel 2013 pari a 21.252 migliaia di Euro come conseguenza del recepimento nell'ordinamento italiano della nuova direttiva comunitaria riguardanti l'imposta sul valore aggiunto che stabilisce che i servizi di gestione e controllo del traffico aereo prestati da ENAV nei confronti di soggetti passivi comunitari ed extracomunitari, non concorrono più alla formazione del volume d'affari e non rilevano ai fini della determinazione del plafond disponibile che consente l'acquisto di beni e servizi senza il pagamento dell'IVA (art. 8, 1° comma lettera c) del DPR 633/72). Di tale importo, 21 milioni di Euro sono stati chiesti a rimborso in sede di presentazione della dichiarazione IVA, avvenuta nel mese di febbraio 2014. Si evidenzia che in sede di richiesta di rimborso si è provveduto a rilasciare la dichiarazione di contribuente virtuoso. Si segnala inoltre che nel mese di settembre è stata svincolata la garanzia rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno d'imposta 2007.

Il credito per imposte dirette ammonta a 4.137 migliaia di Euro ed accoglie per 1.662 migliaia di Euro l'imposta richiesta a rimborso, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, e per la restante parte i seguenti crediti: i) il credito IRES per 1.482 migliaia di Euro, quale effetto netto tra l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 14.325 migliaia di Euro e le ritenute subite e gli acconti versati nel 2013 per complessivi 15.807 migliaia di Euro; ii) il credito IRAP pari a 807 migliaia di Euro risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel 2013



per 23.351 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 22.544 migliaia di Euro. Il decremento è essenzialmente legato il suddetti crediti di imposta che nell'esercizio precedente risultavano invece a debito.

Il credito per imposte dirette oltre i dodici mesi, pari a 23.164 migliaia di Euro, si riferisce al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, ed in considerazione che il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, si è ritenuto prudentiale classificare tale credito oltre i dodici mesi.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a 16.098 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Imposte anticipate su fondi rischi tassati	14.138	1.229	(1.786)	13.581
Imposte anticipate su sval.ne magazzino	2.008	492	0	2.500
Altre	239	17	(239)	17
Totale	16.385	1.738	(2.025)	16.098

Gli incrementi pari a complessivi 1.738 migliaia di Euro riguardano, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate sulla svalutazione dei crediti non deducibile fiscalmente e sull'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio. I decrementi di complessivi 2.025 migliaia di Euro si riferiscono, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati, con particolare riferimento ai fondi rischi, e sul fondo svalutazione del magazzino a seguito dell'utilizzo degli stessi.

Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.



CREDITI VERSO ALTRI



I crediti verso altri, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 28.780 migliaia di Euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 13.714 migliaia di Euro. Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce in oggetto ed il commento alle variazioni avvenute nell'esercizio:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti	21.562	6.317
Crediti verso il personale	3.510	3.584
Crediti verso enti vari per progetti finanziati	4.475	5.922
Depositi cauzionali	465	548
Crediti diversi	2.011	1.960
	32.023	18.331
Fondo svalutazione altri crediti	(3.243)	(3.265)
Totale	28.780	15.066

Il *credito verso enti pubblici* per contributi in conto impianti si riferisce interamente al contributo PON reti e mobilità 2007/2013 che ha registrato nell'esercizio una variazione netta positiva di 15.245 migliaia di Euro a seguito sia della delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del 24 dicembre 2013 che ha ammesso al finanziamento ulteriori progetti presentati da ENAV, di cui iscritti solo la quota parte coperta da contratto, per un ammontare complessivo di 17.743 migliaia di Euro che dall'incasso ricevuto nel 2013 a valle delle rendicontazioni effettuate pari a 2.497 migliaia di Euro.

Il *credito verso il personale* si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.243 migliaia di Euro riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 22 migliaia di Euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte dei piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* pari a complessivi 4.475 migliaia di Euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio inerente il programma SESAR che sarà oggetto di rendicontazione nei primi mesi del 2014. Nel corso del 2013 è stata incassata la quota iscritta nell'esercizio precedente per un importo pari a 4.714 migliaia di Euro. Sono state inoltre incassati anche i crediti per il progetto Blue Med pari a 678 migliaia di Euro e Fondimpresa per la formazione finanziata per 356 migliaia di Euro, oltre all'iscrizione della quota di competenza del 2013 verso Fondimpresa pari a 336 migliaia di Euro.

La voce *depositi cauzionali* ha registrato un decremento netto nell'esercizio di 83 migliaia di Euro



sia per la restituzione di depositi cauzionali costituiti negli esercizi precedenti, che il versamento di depositi per la partecipazione a gare come la Libia.

CREDITO PER BALANCE EUROCONTROL

Il credito per balance Eurocontrol ammonta complessivamente a 139.165 migliaia di Euro ed ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 21.477 migliaia di Euro come saldo tra nuove iscrizioni per 65.128 migliaia di Euro e rigiro a conto economico di una quota del balance generata nel 2009, del balance 2011 e una quota del 2012 per complessivi 43.651 migliaia di Euro. Il credito in oggetto è esigibile entro i dodici mesi per un importo pari a 53.273 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 85.892 migliaia di Euro. Si evidenzia che in sede di predisposizione della tariffa di rotta per il 2014, la Società, nel rispetto del proprio equilibrio finanziario ed al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori nel momento di crisi del settore, ha deciso di non imputare interamente il balance generato nel 2011 e nel 2012 sulla tariffa del 2014 ma di distribuirne parte nel 2015 per un importo complessivo pari a 18,3 milioni di Euro. Con lo stesso criterio, nella determinazione della tariffa di terminale, il balance 2012 non è stato considerato nella determinazione della rispettiva tariffa del 2014 e riportato al 2015 per l'intero importo pari a circa 10 milioni di Euro.

Per la composizione del credito iscritto nel 2013 ed ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce si è azzerata nel 2013 a seguito della cessione dei quattro aerei cessna di proprietà di ENAV avvenuta nel mese di settembre, per un importo complessivo pari a 1.607 migliaia di Euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 92.344 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 42 migliaia di Euro.

L'incremento della liquidità presso gli istituti bancari registrata a fine anno rispetto all'esercizio precedente per 39.556 migliaia di Euro, si riferisce principalmente agli incassi ricevuti nel mese di dicembre dalla Commissione Europea per il finanziamento in ambito TEN-T per 11.338 migliaia di Euro oltre all'incasso dalla SESAR JU per 4.847 migliaia di Euro.

Nell'ambito delle disponibilità liquide sono infatti ricompresi 10.795 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti, al netto delle spese sostenute, dalla SESAR JU a valere sui progetti avviati nell'ultimo triennio. L'ammontare complessivo dei pre-finanziamenti ricevuti è pari a 6.620 migliaia di Euro e sono iscritti nella voce debiti verso fornitori. Tali contributi sono vincolati al progetto.

RATEI E RISCONTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.589 migliaia di Euro in incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 587 migliaia di Euro principalmente per i risconti attivi a valere sulle commissioni riconosciute all'Istituto Bancario all'atto della stipula di nuovi finanziamenti a medio termine e per l'esercizio dell'opzione di estensione su finanziamenti già in essere per complessivi 1.020 migliaia di Euro. Tali commissioni vengono riscontate sulla base della durata dei finanziamenti a cui si riferiscono, di cui la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 188 migliaia di Euro.

Nell'esercizio inoltre si è proceduto a rigirare a conto economico il risconto iscritto sui premi assicurativi e per il contributo riconosciuto nel 2012 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per 61,7 migliaia di Euro.

Nell'ambito dei risconti attivi è inoltre iscritta la quota di premio di competenza di esercizi futuri per complessivi 140 migliaia di Euro, rilevata sull'operazione di copertura per la compravendita a termine di valuta ai fini dell'acquisto delle quote di partecipazione in Aireon in dollari statunitensi per un arco temporale che si estende fino al 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nell'ambito della relazione sulla gestione.



PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	11.409	9.099
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	0	9.189
b) Riserva straordinaria	0	961
c) Riserva contributi in conto capitale	0	51.816
d) Altre	36.359	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	78.778	49.897
Utile/(Perdita) dell'esercizio	50.528	46.191
Totale	1.298.818	1.288.897

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si rappresenta





quanto segue: 1) l'assemblea tenutasi in seduta ordinaria il 16 maggio 2013 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012, ha deliberato la seguente destinazione del risultato di esercizio: i) l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile pari a 2.310 migliaia di Euro; ii) il riporto a utili a nuovo per 28.881 migliaia di Euro; iii) l'assegnazione del dividendo all'azionista per 15 milioni di Euro, erogato nel mese di giugno 2013 in conformità alla delibera assembleare; 2) con il decreto del 7 marzo 2013 del Direttore Generale delle Finanze presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Direttore del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati, tra l'altro, dismessi gli impianti AVL di sei siti aeroportuali con contestuale retrocessione al Demanio pubblico dello Stato per complessivi 25.607 migliaia di Euro. Tali beni furono iscritti nel patrimonio di ENAV nel 2001 a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo della Società come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001, in particolare sono stati rilevati nell'ambito della Riserva ex legge 292/93. In considerazione che tali beni non sono mai stati consegnati dalle società di gestione aeroportuali e quindi ENAV non ne ha potuto usufruire né ottenere alcun beneficio economico dalla titolarità formale degli stessi per cui non sono stati rilevati ammortamenti né interventi di manutenzione, l'operazione di dismissione si sostanzia in una rettifica della dotazione patrimoniale iniziale. A tal fine si è provveduto, previa autorizzazione dell'Azionista, ad azzerare la Riserva ex legge 292/93 di 9.189 migliaia di Euro e la Riserva straordinaria di 961 migliaia di Euro e ridurre parzialmente la Riserva di contributi in conto capitale per 15.457 migliaia di Euro. Si segnala che la riserva di contributi in conto capitale si è formata dai contributi ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte, per cui la riserva è diventata liberamente disponibile. A tal fine, su indicazione dell'Azionista, l'importo residuo pari a 36.359 migliaia di Euro è stato riclassificato nella voce "Altre riserve".

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 38.114 migliaia di Euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 23.810 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo imposte differite	788	496	(145)	1.139
Totale	788	496	(145)	1.139
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenzoso con il personale	4.733	75	(566)	4.242
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.340	9	0	1.349
Altri fondi rischi	7.087	0	(3.887)	3.200
Fondo stabilizzazione tariffe	47.976	0	(19.792)	28.184
Totale altri fondi	61.136	84	(24.245)	36.975
Totale complessivo	61.924	580	(24.390)	38.114



Il fondo imposte differite si incrementa di 496 migliaia di Euro per la rilevazione delle imposte differite sugli interessi di mora rilevati e non incassati nel 2013 e si decrementa per 145 migliaia di Euro principalmente per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale si incrementa di 75 migliaia di Euro per nuove controversie che presentano un grado di rischio probabile e si decrementa per 566 migliaia di Euro in seguito ai contenziosi definiti nell'esercizio con il personale anche mediante conciliazione giudiziale e stragiudiziale. Il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 13,8 milioni di Euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere è rimasto sostanzialmente invariato nell'esercizio in considerazione, da un lato, dell'incremento per interessi dell'importo di soccombenza probabile già accantonato in merito al giudizio pendente innanzi la Corte di Cassazione avente ad oggetto la richiesta di pagamento di giusta indennità di esproprio oltre che il risarcimento del danno; e, dall'altro, del passaggio in giudicato della sentenza che, pronunciando su eccezione di giurisdizione sollevata da ENAV in relazione a contenzioso in materia di revisione di prezzi d'appalto precedentemente oggetto di accantonamento, ha identificato la competenza del giudice amministrativo. In proposito, si rileva che il giudizio amministrativo per l'effetto introdotto da controparte non ha dato luogo ad accantonamento in considerazione della relativa prognosi di soccombenza remota. Il fondo contiene inoltre un giudizio pendente innanzi la Corte territoriale di Genova, relativo a richiesta di risarcimento danni a seguito di un evento di "bird strike" verificatosi nell'anno 2007, che non ha subito modifiche valutative nel 2013.

La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società come possibile e per i quali gli stessi legali sono stati in grado di stimare l'importo, è pari a 1,3 milioni di Euro. Esiste inoltre un altro contenzioso, attualmente in fase di istruttoria, anch'esso valutato dalla Società come possibile ma per il quale i legali esterni, stante la fase di avvio dello stesso, non sono in grado di stimare l'ammontare dell'eventuale soccombenza. La Società, attraverso l'azione dei propri legali, sta portando avanti tutte le azioni finalizzate a tutelarne gli interessi, anche considerando eventuali domande riconvenzionali da porre in essere.

La voce altri fondi rischi che ammonta complessivamente a 3.200 migliaia di Euro, ha subito un decremento nell'esercizio per 3.887 migliaia di Euro essendo venuto meno il rischio rilevato negli esercizi precedenti e collegato al contratto per il sistema di multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e Venezia, contratto oggetto di recesso e di definitiva regolazione di ogni pendenza con il fornitore. Il saldo tiene conto delle passività che potrebbero emergere in relazione alla rescissione del contratto per l'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, oggetto di recesso da parte di ENAV nei primi mesi del 2013.

Nella relazione sulla gestione si è dato conto di iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria. Al riguardo, sulla base degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che la Società non sia esposta ad ulteriori passività oltre a quanto già rilevato nei fondi rischi.





Il fondo stabilizzazione tariffe che ammonta a 28.184 migliaia di Euro si è decrementato nell'esercizio di 19.792 migliaia di Euro ed utilizzato per la riduzione della tariffa di terminale applicata nel periodo settembre/dicembre 2013. Con l'assemblea tenutasi nel mese di agosto 2013, la validità di tale fondo è stata estesa per il triennio 2013/2015 con la finalità di sostenere il mercato attraverso il calmieramento degli oneri a carico dei vettori per il servizio di assistenza al volo.

Tale fondo è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni* (legge 289/02) per 72.697 migliaia di Euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Le movimentazioni sono riportate sinteticamente nella tabella seguente:

	Importi
Saldo al 31 dicembre 2003	72.697
Incrementi	22.449
Decrementi	(43.457)
Saldo al 31 dicembre 2004	51.689
Incrementi	0
Decrementi	(9.975)
Saldo al 31 dicembre 2005	41.714
Incrementi	22.809
Decrementi	(25.894)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.629
Incrementi	0
Decrementi	(20.653)
Saldo al 31 dicembre 2007	17.976
Incrementi	22.584
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2009	40.560
Incrementi	7.416
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2010	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2011	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2012	47.976
Incrementi	0
Decrementi	(19.792)
Saldo al 31 dicembre 2013	28.184

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

2

Riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previndai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. Il TFR non contiene il debito verso i dipendenti che non hanno esercitato l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che verranno liquidati dall'INPDAP.

La movimentazione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	40.017	17.800	(19.827)	37.990
Totale	40.017	17.800	(19.827)	37.990

L'incremento del fondo TFR, pari a 17.800 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento della quota di TFR maturata nell'esercizio che per complessivi 16.220 migliaia di Euro è stata destinata ai fondi di previdenza aziendale, Prevaer e Previndai (13.976 migliaia di Euro), al Fondo INPS (2.182 migliaia di Euro) e altri fondi (62 migliaia di Euro) sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. I decrementi di 19.827 migliaia di Euro si riferiscono per la parte prevalente, pari a 16.220 migliaia di Euro, ai già citati accantonamenti destinati ai fondi previdenziali, e per la restante parte, pari a 3.607 migliaia di Euro, riguardano la liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (2.222 migliaia di Euro in incremento di 1.604 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012), ad anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta (485 migliaia di Euro), al contributo dello 0,5% ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.





DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 488.849 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 361.849 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 127.000 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	45.382	121.690
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569
Acconti	76.060	71.337
Debiti verso fornitori	128.993	153.022
Debiti verso controllate	38.389	44.550
Debiti tributari	6.098	9.534
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	19.891	18.456
Altri debiti	46.755	47.428
<i>Totale entro i dodici mesi</i>	361.849	468.586
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	127.000	130.000
<i>Totale oltre i dodici mesi</i>	127.000	130.000
Totale	488.849	598.586

DEBITI VERSO BANCHE

Il debito verso le banche ammonta a complessivi 172.382 migliaia di Euro, di cui 45.382 migliaia di Euro esigibili entro l'esercizio successivo, corrispondenti principalmente alle rate dei finanziamenti in scadenza nel 2014, e 127.000 migliaia di Euro esigibili oltre l'esercizio successivo, registrando un decremento netto, rispetto al saldo al 31 dicembre 2012, pari a 79.308 migliaia di Euro. La progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario conssegue, tra l'altro, agli avvenuti incassi, nei mesi di febbraio e di ottobre, di quote del corrispettivo dovuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al Contratto di Servizio 2010-2012, nella misura complessiva di 78,2 milioni di Euro. Tra le principali operazioni di manovra intervenute nel corso dell'esercizio si segnalano: i) l'estinzione di linee di credito a breve termine per un importo complessivo pari a 31.690 migliaia di Euro; ii) l'accensione di un finanziamento a medio termine dell'importo di 10 milioni di Euro, della durata di cinque anni, da rimborsare con un piano di ammortamento semestrale; iii) la conversione di una linea di credito a breve termine, in scadenza a gennaio 2013, in un finanziamento a medio termine della durata di tre anni di 60 milioni di Euro rimborsabile in rate semestrali, di cui due rate per complessivi 30 milioni di Euro sono state erogate nel corso dell'esercizio. Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre è stata esercitata l'opzione prevista contrattualmente per l'estensione di ulteriori 5 anni della durata di due finanziamenti in essere con Unicredit, rispettivamente di 100 milioni di Euro e 40 milioni di Euro. Nel mese di



dicembre è stata rimborsata la prima rata semestrale sul finanziamento di 100 milioni di Euro, per un importo di 10 milioni di Euro. Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio sono risultati pari a 3.899 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 7.898 migliaia di Euro, variazione che risente del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti delle banche nonché del minor utilizzo medio delle linee di credito a breve termine.

Nel prospetto di dettaglio n. 9 allegato alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni riguardanti i finanziamenti e le linee di credito concesse.

2

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto, pari a 281 migliaia di Euro, accoglie il debito verso le società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto il credito vantato verso ENAV nella forma "pro soluto". Il decremento dell'esercizio di 2.288 migliaia di Euro è imputabile esclusivamente ai pagamenti effettuati, non essendoci state altre cessioni pro soluto nel corso dell'anno.

ACCONTI

Ammontano a complessivi 76.060 migliaia di Euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per 4.723 migliaia di Euro. Nello specifico, tale voce si riferisce per 67.802 migliaia di Euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2013 rispettivamente per le prestazioni di rotta (57.404 migliaia di Euro) e per i servizi di terminale (10.398 migliaia di Euro). A far data dal 1° luglio 2012, in conformità a quanto previsto dalla Legge 183/2011, la quota parte di ricavi tariffari di terminale di competenza dell'Aeronautica Militare effettivamente incassati vengono erogati a quest'ultima in due quote annue. Nel 2013, sono stati erogati complessivamente 16.152 migliaia di Euro riguardanti il secondo semestre 2012 ed il primo semestre 2013. L'importo dell'anticipazione di competenza dell'Aeronautica Militare per il terminale per il secondo semestre 2013 ammonta a 10.398 migliaia di Euro, e verrà corrisposto nell'esercizio successivo.

Relativamente agli incassi ricevuti per le prestazioni di rotta, si evidenzia che tale importo verrà posto a conguaglio fino a capienza con il credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni rese in regime di esenzione tariffaria, ad eccezione di 28 milioni di Euro che verranno versati all'entrata del bilancio dello Stato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 comma 20 del D.L. 145/2013.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Tale nuova determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresenta per la Società un debito, rilevato in questa voce, di cui la quota sviluppata nel 2013 ammonta complessivamente a 4.517 migliaia di Euro. Nel mese di febbraio si è proceduto ad erogare ad ENAC la quota di competenza relativa al



2011 pari a 3.427 migliaia di Euro. Complessivamente il debito al 31 dicembre 2013 ammonta a 8.257 migliaia di Euro, comprensiva della quota del 2012 pari a 3.740 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 128.993 migliaia di Euro, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ed hanno registrato un decremento nell'esercizio di 24.029 migliaia di Euro, grazie alla maggiore liquidità che ha permesso di procedere al pagamento dei fornitori nei tempi contrattualmente previsti. In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere per 26.015 migliaia di Euro ed i contributi di pre-finanziamento ricevuti sui programmi finanziati per complessivi 7.302 migliaia di Euro relativi sia alla SESAR JU che ad altri progetti europei avviati nell'esercizio. Il debito verso i fornitori è diminuito nei primi mesi del 2014, in seguito ai pagamenti effettuati, per un importo pari a circa 32,8 milioni di Euro.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti verso controllate pari a 38.389 migliaia di Euro in decremento di 6.161 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, si riferiscono per 33.951 migliaia di Euro al debito verso la controllata Techno Sky, per 4.206 migliaia di Euro al debito verso il Consorzio Sicta per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti, anche finanziati dalla Comunità Europea e per 232 migliaia di Euro al debito verso la controllata Enav Asia Pacific principalmente per la management fee riconosciuta a seguito delle attività svolte a favore di ENAV nell'esercizio 2013 e conforme alla scrittura privata sottoscritta tra le parti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla controllata Techno Sky per le maggiori compensazioni delle fatture passive attuate a fine anno oltre che in parte collegata alla minore attività svolta nell'esercizio 2013 da Techno Sky per inizio attività di progetto slittata al 2014. Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari pari a complessivi 6.098 migliaia di Euro, si riferiscono per la quasi totalità dell'importo alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2014. La riduzione rispetto all'esercizio precedente di 3.436 migliaia di Euro riguarda le imposte dirette che a fine 2013 presentano un saldo a credito mentre nell'esercizio precedente risultavano iscritti in questa voce. Tale posizione si è generata anche a seguito dei maggiori acconti versati in corso d'anno per l'aumento dell'aliquota del secondo acconto come da decreto del 30 novembre 2013.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

2

Il debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a complessivi 19.891 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 1.435 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie gli oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese successivo, comprensivo dell'INAIL, ed i contributi relativi al costo del personale rilevato per competenza, pari a 10.814 migliaia di Euro (9.243 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) il cui incremento è legato alla mancanza dello sgravio sul premio di risultato nel 2013 come invece verificatosi nel 2012 per circa 2 milioni di Euro.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a 46.755 migliaia di Euro e sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	36.100	38.302
Debiti per previdenza integrativa	8.035	7.617
Altri	2.620	1.509
Totale	46.755	47.428

Il debito verso il personale pari a 36.100 migliaia di Euro accoglie: i) il debito per ferie maturate e non godute per 13.213 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (11.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) per recepire il nuovo calcolo di quantificazione del numero di giorni di ferie previsto nell'accordo sindacale sottoscritto il 27 novembre 2012 ; ii) gli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e riguardanti le voci di straordinario, maggiorazioni per lavoro in turno e premio di risultato per complessivi 22.572 migliaia di Euro (26.819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

I debiti per previdenza integrativa pari a complessivi 8.035 migliaia di Euro riguardano l'importo da versare ai fondi di previdenza aziendali quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

Gli altri debiti che ammontano a 2.620 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e trattenute effettuate ai dipendenti per versamenti a favore di terzi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a 164.736 migliaia di Euro e registrano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 16.736 migliaia di Euro. La voce è così composta:





	31.12.2013	31.12.2012
Ratei passivi	55	24
Risconti passivi:		
- per contributi PON	79.454	76.077
- per contributi su aeroporti militari	68.550	69.440
- altri contributi	15.717	2.438
- altri risconti passivi	960	21
<i>Totale risconti passivi</i>	164.681	147.976
Totalle	164.736	148.000

I ratei passivi, pari a 55 migliaia di Euro, si riferiscono alla rilevazione per competenza degli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere.

I risconti passivi pari a complessivi 164.681 migliaia di Euro accolgono le seguenti voci:

- i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per complessivi 79.454 migliaia di Euro che registrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.377 migliaia di Euro a seguito sia dell'iscrizione di nuovi contributi, come da delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del 24 dicembre 2013, per un importo pari a 17.743 migliaia di Euro che per il decremento di 14.366 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio collegato alla quota di ammortamento degli investimenti a cui i contributi si riferiscono.



Si riporta, di seguito, la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi per i contributi in oggetto
(in migliaia di Euro):



	Importi PON 2000/2006	Importi PON 2007/2013
Contributi iscritti nel 2002	10.969	
Contributi iscritti nel 2003	22.018	
Utilizzi nel 2003	(3.780)	
Saldo al 31 dicembre 2003	29.207	
Contributi iscritti nel 2004	89.229	
Utilizzi nel 2004	(5.707)	
Saldo al 31 dicembre 2004	112.729	
Contributi iscritti nel 2005	10.638	
Utilizzi nel 2005	(15.569)	
Saldo al 31 dicembre 2005	107.798	
Contributi iscritti nel 2006	30.224	
Utilizzi nel 2006	(10.906)	
Saldo al 31 dicembre 2006	127.116	
Contributi iscritti nel 2007	17.695	
Utilizzi nel 2007	(9.872)	
Saldo al 31 dicembre 2007	134.939	
Contributi iscritti nel 2008	3.161	
Utilizzi nel 2008	(13.302)	
Saldo al 31 dicembre 2008	124.798	
Contributi iscritti nel 2009	0	
Utilizzi nel 2009	(15.967)	
Saldo al 31 dicembre 2009	108.831	
Contributi iscritti nel 2010	0	14.427
Utilizzi nel 2010	(15.574)	(313)
Saldo al 31 dicembre 2010	93.257	14.114
Contributi iscritti nel 2011	0	0
Utilizzi nel 2011	(15.766)	(164)
Saldo al 31 dicembre 2011	77.491	13.950
Contributi iscritti nel 2012	0	0
Utilizzi nel 2012	(13.924)	(1.441)
Saldo al 31 dicembre 2012	63.567	12.509
Contributi iscritti nel 2013	0	17.744
Utilizzi nel 2013	(13.010)	(1.356)
Saldo al 31 dicembre 2013	50.557	28.897

- i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 68.550 migliaia di Euro che registrano un decremento di 890 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca, aeroporto militare aperto al traffico civile, trasferito ad ENAV il 31 luglio 2010 e per gli interventi effettuati nell'aeroporto di Comiso;



- altri contributi per complessivi 15.717 migliaia di Euro in incremento di 13.279 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per l'incasso del pre-finanziamento avvenuto a fine anno sul progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" finanziato in ambito TEN-T (Trans European Transport Network) per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo. In questo progetto ENAV ha il ruolo di coordinatore ed ha incassato l'importo di 11.338 migliaia di Euro di cui rigirati nel mese di gennaio 2014 agli altri partecipanti al progetto per complessivi 8.920 migliaia di Euro al netto della quota ENAV pari a 2.418 migliaia di Euro. L'ulteriore variazione di 1.941 migliaia di Euro si riferisce all'investimento ILS sull'aeroporto di Crotone finanziato da ENAC il cui importo pari all'avanzamento contrattuale del progetto è stato incassato nel 2013;
- gli altri risconti passivi pari a 960 migliaia di Euro si riferiscono principalmente alla quota parte del canone riconosciuto ad ENAV per l'attività di controllo del traffico aereo svolta sull'aeroporto di Comiso, di competenza del 2014.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate a terzi nel nostro interesse per 2.125 migliaia di Euro che registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 19.801 migliaia di Euro. Tale variazione riguarda sia il decremento per lo svincolo di fidejussioni per complessivi 20.134 migliaia di Euro, tra cui l'importo di maggiore rilevanza riguarda la fidejussione rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2007 pari a 19.418 migliaia di Euro che l'incremento per 333 migliaia di Euro a seguito del rilascio a terzi nel nostro interesse di fidejussioni principalmente legate alla partecipazione a gare sia in ambito nazionale, quale l'affidamento del servizio per i controlli in volo delle radioassistenze a favore dell'Aeronautica Militare, che gare internazionali riguardanti in particolare la commessa per lo sviluppo del Dubai World Central Airport e per l'ottimizzazione dei flussi di traffico aereo su tutta l'area di Dubai;
- lettere di patronage per complessivi 27.200 migliaia di Euro, rilasciate nell'interesse delle Controllate Techno Sky e Consorzio Sicta a favore degli Istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 22.200 migliaia di Euro e 5.000 migliaia di Euro;
- garanzie ricevute da terzi per 130.086 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a garanzie ottenute dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati di cui 4.500 migliaia di Euro riguardanti la fidejussione bancaria ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società SO.A.CO S.p.A. in relazione alla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso;
- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.



CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

2

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 799.630 migliaia di Euro e registrano un incremento di 9.338 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della voce in oggetto è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi di rotta	567.638	567.621	17
Ricavi di terminale	169.312	132.281	37.031
Utilizzo balance n-2	(43.651)	(41.255)	(2.396)
Esenzioni			
Rotta	10.805	12.340	(1.535)
Terminale	3.360	23.755	(20.395)
Aerop. a basso traffico e aerop maggiori	0	52.284	(52.284)
Totalle esenzioni	14.165	88.379	(74.214)
Balance di rotta	51.180	26.660	24.520
Balance di terminale	13.948	10.038	3.910
Fondo stabilizzazione tariffe	19.792	0	19.792
Effetto balance e fondo	84.920	36.698	48.222
Ricavi da mercato terzo	7.246	6.568	678
Totalle ricavi delle vendite e delle prest.ni	799.630	790.292	9.338

I ricavi di rotta si attestano a 567.638 migliaia di Euro tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la tariffa applicata per il 2013 pari a 78,83 Euro è rimasta invariata rispetto al 2012, come previsto nel piano di performance nazionale, e le unità di servizio sviluppate nell'esercizio sono risultate minori di solo lo 0,01% rispetto al consuntivo 2012 (-0,67% 2012 su 2011). Tale decremento risulta pari a 7,6% se posto a confronto con quanto previsto in sede di determinazione tariffaria.

I ricavi di terminale, che ammontano a 169.312 migliaia di Euro, registrano un incremento di 37.031 migliaia di Euro principalmente legato agli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità che dal 1° luglio 2012, hanno portato alla modifica della tariffa di terminale, ma tale incremento si annulla e diventa negativo per 35.730 migliaia di Euro se considerato congiuntamente all'azzeramento delle esenzioni sia di terminale che per aeroporti a basso traffico ed aeroporti maggiori che nel primo semestre 2012 erano a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente azzerati a seguito degli effetti previsti dalla Legge di Stabilità che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012. Infatti, considerando globalmente l'andamento dei ricavi di terminale si evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, delle unità di servizio sviluppate per il traffico pagante del -3,6% (-3,02% 2012 su 2011) ed una riduzione tariffaria che nel periodo gennaio/agosto è stata di Euro 246,05 e da settembre a dicembre di Euro 185,00 (tariffa applicata nel 2012 è stata di 121,50 Euro nel primo semestre e 254,34 Euro nel secondo semestre).





I ricavi legati alle esenzioni, pari a complessivi 14.165 migliaia di Euro, registrano un decremento di 74.214 migliaia di Euro dovuto, oltre agli eventi sopra riportati e legati all'introduzione della Legge di Stabilità e conseguente azzeramento degli importi a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche alla riduzione delle unità di servizio esenti sia di rotta che di terminale per la diminuzione delle attività militari.

Il balance e l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe rilevato nell'esercizio ammontano complessivamente a 84.920 migliaia di Euro con un incremento di 48.222 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono formati come di seguito descritto.

Il balance di rotta iscritto nel 2013 è pari a complessivi 51.180 migliaia di Euro e si riferisce per 7.623 migliaia di Euro ad integrazioni di balance rilevati nel 2012 resosi necessari a seguito dei controlli effettuati dalla Commissione Europea, dopo l'approvazione del bilancio 2012, che ha comunicato e richiesto le modifiche sulla determinazione di alcuni balance, e per 43.557 migliaia di Euro al balance dell'esercizio. Tale balance è rilevato in conformità a quanto previsto dai Regolamenti comunitari ed è legato principalmente al minor traffico sviluppato, rispetto a quanto previsto in sede di redazione del piano di performance nazionale e quindi della tariffa. In conformità al Regolamento sopra riportato la società ha iscritto i seguenti balance in relazione a: i) rischio traffico per 24.811 migliaia di Euro, con una quota rimasta a carico della Società pari a 19.863 migliaia di Euro; ii) balance connesso al mancato recupero dei balance n-2 rilevati negli esercizi precedenti a seguito del minor traffico sviluppato che si attesta a 2.566 migliaia di Euro; iii) il balance legato al recupero dell'inflazione rispetto a quanto previsto nel piano di performance per 8.180 migliaia di Euro; iv) il bonus riconosciuto in sede di piano in caso di raggiungimento dell'obiettivo di capacity, valutato in minuti di ritardo per volo assistito; rispetto all'obiettivo fissato in 0,14 minuti, ENAV ha determinato 0,003 minuti di ritardo per volo assistito ed ha quindi proceduto ad iscrivere il bonus quantificato in 8 milioni di Euro.

Il balance di terminale, pari a 13.948 migliaia di Euro, è stato determinato secondo una logica di cost cap, così come previsto nel contratto di programma e deriva essenzialmente dal minor traffico assistito rispetto a quanto previsto in sede di determinazione della tariffa.

Nel 2013, la società al fine di sostenere il mercato nell'attuale periodo di crisi, ha ridotto la tariffa di terminale per il periodo settembre/dicembre 2013 portandola a 185 Euro e mantenendo a suo carico la differenza tra le due tariffe comprendola con il fondo stabilizzazione tariffe. Non essendosi incrementato il traffico rispetto al previsto nel periodo oggetto di riduzione tariffaria, la Società ha provveduto ad utilizzare il fondo stabilizzazione tariffe fino all'importo pianificato pari a 19.792 migliaia di Euro in conformità a quanto deliberato in sede assembleare nelle finalità di utilizzo del suddetto fondo.

Relativamente ai balance, la società a decorrere dal 2012, per favorire la chiarezza dei dati di bilancio, ed in seguito all'introduzione del piano di performance così come previsto dai Regolamenti Comunitari, non ha rilevato i balance di competenza di AMI ed ENAC in quanto soggetti a meccanismi diversi rispetto ad ENAV, la cui rilevazione avrebbe alterato i risultato di bilancio. Tali balance rientrano esclusivamente in sede di determinazione della tariffa.

Infine, nell'esercizio 2013, è stato imputato a conto economico il balance n-2 di rotta per complessivi 36.905 migliaia di Euro ed il balance n-2 di terminale per 6.746 migliaia di Euro rilevati negli esercizi precedenti.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 7.246 migliaia di Euro con un incremento di 678 migliaia di Euro principalmente imputabile a: i) il servizio di consulenza per il miglioramento dei servizi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e della gestione del traffico aereo per l'aeroporto di Kuala Lumpur; ii) il servizio di assistenza al volo prestato presso l'aeroporto di Comiso.



INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce in oggetto, pari a 6.502 migliaia di Euro, in incremento di 541 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce interamente alla capitalizzazione dei costi del personale che svolge la propria attività sui programmi di investimento in corso di esecuzione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 57.533 migliaia di Euro e registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 330 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributi in conto impianti	15.255	16.231	(976)
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Altri contributi	3.906	5.618	(1.712)
Recupero costi personale distaccato	1.522	2.977	(1.455)
Utilizzo fondo sval.ne crediti	696	201	495
Utilizzo altri fondi	3.887	0	3.887
Altri ricavi	2.267	2.176	91
Totale	57.533	57.203	330

I contributi in conto impianti riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce per 15.255 migliaia di Euro.

Il contributo in conto esercizio per 30.000 migliaia di Euro, rilevato secondo quanto disciplinato dai principi contabili, si riferisce all'importo riconosciuto ad ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

La voce altri contributi contiene le poste di competenza dell'esercizio inerenti sia la partecipazione di ENAV a progetti internazionali quali il programma SESAR, che ammonta a 2.512 migliaia di Euro (3.156 migliaia di Euro al 2012), al progetto Blue Med per 250 migliaia di Euro (1.354 migliaia di Euro al 2012), che i contributi riconosciuti da Fondimpresa sui corsi di formazione finanziata erogati pari a 823 migliaia di Euro (695 migliaia di Euro al 2012).

2

La voce *recupero costi personale distaccato* si riferisce al riaddebito dei costi del personale sostenuti da ENAV per il personale distaccato sia presso terzi che verso le controllate Techno Sky ed Enav Asia Pacific. Il decremento dell'esercizio di 1.455 migliaia di Euro si riferisce al termine di alcuni distacchi del personale dipendente in particolare al distacco di personale presso il provider tedesco DFS.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 696 migliaia di Euro riguarda la quota parte del fondo risultato eccedente in seguito all'incasso di crediti prudenzialmente svalutati negli esercizi precedenti relativi sia alla rotta che al terminale.

L'utilizzo di altri fondi per 3.887 migliaia di Euro, si riferisce a quanto accantonato negli esercizi precedenti a fondo rischi per il contratto di multilaterazione, come precedentemente riportato, ed a seguito dell'azzeramento del rischio connesso utilizzato nel 2013.

La voce *altri ricavi*, che ammonta a 2.267 migliaia di Euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a fitti attivi per 481 migliaia di Euro (570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riferiti principalmente agli uffici siti nell'aeroporto di Napoli ed a penali applicate da ENAV ai fornitori in seguito del mancato rispetto dei tempi contrattuali.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 768.902 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 16.972 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai seguenti eventi: i) decreimento netto dei costi per servizi per 3.377 migliaia di Euro a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata dalla Società; ii) decreimento netto della voce ammortamenti e svalutazioni per 13.612 migliaia di Euro sia per minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che per una riduzione della svalutazione dei crediti rilevata nell'esercizio rispetto al 2012 dove lo stato di insolvenza di due vettori nazionali avevano comportato un accantonamento di 16,7 milioni di Euro; iii) maggior costo del personale per 3.371 migliaia di Euro, per gli eventi successivamente commentati.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo della produzione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	4.084	4.227	(143)
<i>Per servizi:</i>			
- costi di manutenzione	73.860	74.506	(646)
- contribuzione Eurocontrol	41.694	42.181	(487)
- costi per utenze e telecomunicazioni	38.707	37.309	1.398
- premi assicurativi	6.510	6.632	(122)
- pulizia e vigilanza	7.022	8.013	(991)
- altri costi riguardanti il personale	9.121	9.705	(584)
- altre spese per servizi	15.470	17.415	(1.945)
<i>Totale costi per servizi</i>	192.384	195.761	(3.377)
Per godimento beni di terzi	4.914	5.005	(91)
Per il personale	397.495	394.124	3.371
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	16.282	15.079	1.203
- immobilizzazioni materiali	137.085	143.996	(6.911)
- svalutazione immobilizzazioni materiali	6.753	3.435	3.318
- svalutazione crediti	5.501	16.723	(11.222)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	165.621	179.233	(13.612)
Variazione delle rimanenze	1.573	1.103	470
Accantonamento per rischi	84	3.820	(3.736)
Oneri diversi di gestione	2.747	2.601	146
Totale costo della produzione	768.902	785.874	(16.972)

2

La voce costi per servizi registra un decremento netto di 3.377 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per una generale riduzione delle varie tipologie di costi, ad eccezione della voce utenze e telecomunicazioni a seguito dei nuovi impianti collegati alla rete e-net, e in particolare si evidenzia sia la riduzione dei "costi di manutenzione" di 646 migliaia di Euro, principalmente per la riduzione dell'1,5% del canone riconosciuto alla controllata Techno Sky, che della voce pulizia e vigilanza, a seguito dei nuovi contratti di vigilanza stipulati che hanno permesso un risparmio di costi.

Per il commento alla voce ammortamenti e svalutazioni, che registrano un decremento netto di 13.612 migliaia di Euro si rimanda a quanto riportato al commento delle voci patrimoniali "immobilizzazioni materiali" e "crediti verso clienti".

Con riferimento ai servizi di manutenzione degli apparati tecnologici di assistenza al volo resi dalla controllata Techno Sky ed ai sensi di quanto previsto dal novellato art. 2427 – 22 bis) del codice civile, si segnala che la misura del corrispettivo relativo al contratto di servizio triennale per il perimetro iniziale, pari a 61 milioni di euro, è stato determinato tra le parti in modo convenzionale. Tale scelta, premessa la rilevanza strategica della prestazione che ha peraltro motivato l'internalizzazione del servizio attraverso l'acquisizione delle stessa società, è da ricondursi ad una logica di Gruppo finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria favorendo nel contempo una politica tariffaria rigorosa e tesa a mitigare aggravi di costi non necessari a carico dei vettori. A maggior conferma



di quanto detto, si precisa che il corrispettivo per il servizio di manutenzione a favore di ENAV è rimasto invariato nel periodo 2007/2011 e confermato anche in sede di rinnovo del contratto per il successivo triennio 2012/2014, avvenuto nei primi mesi del 2012, a parità di perimetro iniziale e comunque di valore inferiore rispetto a quello praticato dal precedente fornitore.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, che ammonta a 397.495 migliaia di Euro registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.371 migliaia di Euro, ed è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	227.517	225.185	2.332
retribuzione variabile	48.669	47.081	1.588
	276.186	272.266	3.920
Oneri sociali	91.614	88.458	3.156
Trattamento di fine rapporto	17.800	17.536	264
Altri costi	11.895	15.864	(3.969)
	397.495	394.124	3.371
Totale costo del personale			

La voce salari e stipendi nel complesso si incrementa di 3.920 migliaia di Euro per le seguenti variazioni:

- incremento della retribuzione fissa per 2.332 migliaia di Euro dovuto sia alla crescita fisiologica delle retribuzioni che all'aumento retributivo previsto dal CCNL con decorrenza luglio 2013; l'organico medio si è attestato a più 13 unità rispetto al 2012;
- maggior retribuzione variabile per 1.588 migliaia di Euro dovuto a: i) minori ore di straordinario del personale in linea operativa che sono risultate pari a circa 51.000 ore contro le 70.000 ore del 2012, con conseguente riduzione del costo di 630 migliaia di Euro; tale diminuzione è strettamente connessa al minor traffico assistito registrato nel 2013; ii) incremento delle ferie maturate e non godute per 1.321 migliaia di Euro dovuto sia al minor numero di giornate di ferie usufruite che al diverso criterio di calcolo delle ore da computare per ogni giornata di ferie come da accordo sindacale del 27 novembre 2012; iii) maggiori costi per festività coincidenti per 557 migliaia di Euro; iv) riduzione delle indennità per trasferimenti definitivi e temporanei di 426 migliaia di Euro a seguito del minore ricorso a tale istituto. Gli oneri sociali si attestano a 91.614 migliaia di Euro e registrano un incremento di 3.156 migliaia di Euro dovuto all'incremento della base imponibile.

Infine, gli altri costi del personale registrano un decremento netto di 3.969 migliaia di Euro, imputabile principalmente al minore ricorso all'incentivo all'esodo con un risparmio di costi pari a 4.192 migliaia di Euro e che ha interessato nel 2013 come personale dipendente 30 unità (80 unità nel 2012).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari si attestano a fine esercizio ad un importo negativo di 1.738 migliaia di Euro registrando un deciso miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di 8.977 migliaia di Euro. Tale risultato è legato ai seguenti eventi: i) incasso del dividendo dalla società ESSP in cui ENAV partecipa per il 16,67% per 250 migliaia di Euro; ii) incremento dei proventi diversi per 716 migliaia di Euro riferiti sia agli interessi attivi maturati sul credito IVA chiesto a rimborso per 377 migliaia di Euro con un importo su base annua pari a 719 migliaia di Euro che maggiori interessi attivi verso altri legati agli interessi di mora applicati a seguito del ritardo negli incassi da parte dei vettori; iii) decremento degli interessi passivi sui finanziamenti per complessivi 7.899 migliaia di Euro a seguito del minore indebitamento verso il sistema bancario, come precedentemente commentato.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	250	0	250
Totale proventi da partecipazioni	250	0	250
Proventi diversi			
Interessi attivi su conti correnti bancari	170	114	56
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	719	342	377
Altri interessi attivi	1.899	1.616	283
Totale proventi diversi	2.788	2.072	716
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti e su c/c bancari	(3.898)	(11.797)	7.899
Commissioni su finanziamenti	(500)	(502)	2
Altri interessi passivi	(389)	(490)	101
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.787)	(12.789)	8.002
Utili e perdite su cambi	11	2	9
Totale proventi ed oneri finanziari	(1.738)	(10.715)	8.977



PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce in oggetto mostra un saldo negativo di 4.991 migliaia di Euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente di 29.335 migliaia di Euro, in quanto nel 2012 era stata rilevata nell'ambito dei proventi straordinari l'imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato per 23.164 migliaia di Euro.

- I proventi ed oneri straordinari sono composti da proventi straordinari per 912 migliaia di Euro (25.479 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riguardanti poste di competenza di esercizi



precedenti, e oneri straordinari per 5.903 migliaia di Euro (1.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Questa ultima voce contiene per 4.497 migliaia di Euro gli impianti elettrici depositati originariamente presso un deposito di terzi ed oggetto di sottrazione nel mese di dicembre 2013. Si rimanda per tale evento a quanto già rilevato nell'ambito del commento alle variazioni della voce immobilizzazioni materiali. La restante parte dell'importo si riferisce ad imposte e tasse di esercizi precedenti per 105 migliaia di Euro e per 1.212 migliaia di Euro a rettifiche relative ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, che ammontano a complessivi 37.507 migliaia di Euro, accolgono:

- le imposte correnti per complessivi 36.869 migliaia di Euro di cui per IRES 14.325 migliaia di Euro e per IRAP 22.544 migliaia di Euro;
- le imposte anticipate e differite pari rispettivamente a negativi 287 migliaia di Euro, come effetto netto tra nuove iscrizioni e rigiro delle anticipate iscritte negli esercizi precedenti, e 351 migliaia di Euro per la rilevazione di differite passive su interessi di mora non incassati al netto dei rigiri di competenza dell'esercizio.

Per un maggiore dettaglio inerente la fiscalità differita si rimanda a quanto già illustrato nel commento alle voci *Imposte anticipate* e *Fondo imposte differite*.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2013:

	IRES	IRAP	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	(14.325)	(22.544)	(36.869)	(38.027)
<i>Imposte anticipate</i>				
Fondi tassati	(557)	0	(557)	3.997
Svalutazione rimanenze	492	0	492	(782)
Altri	(222)	0	(222)	176
<i>Totale imposte anticipate</i>	(287)	0	(287)	3.391
<i>Imposte differite</i>				
altre	(354)	3	(351)	(385)
<i>Totale imposte differite</i>	(354)	3	(351)	(385)
Totale imp.correnti, anticipate e differite	(14.966)	(22.541)	(37.507)	(35.021)

Le variazioni dell'imponibile, ai fini fiscali, producono una differenza tra aliquota fiscale effettiva ed aliquota teorica, come evidenziato nella seguente tabella di riconciliazione.



	IRES	IRAP	
Utile Ante Imposte	88.034	88.034	
Aliquota Ordinaria (Teorica)	27,5%		4,78%
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	6.951	0	
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi	(8.480)	0	
Differenze Permanenti	(34.414)	-10,8%	(28.722) -1,6%
Differenze Permanenti		412.222	
<i>Imponibile fiscale</i>	52.091	16,3%	471.534 25,60%
Imposte correnti e differite	(14.966)		(22.541)
Aliquota Effettiva	17,00%		25,60%

2

BALANCE

A livello internazionale, gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a "cost recovery". Tale sistema si basa sul concetto che l'ammontare dei ricavi sia commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. Per cui, se i ricavi risultano superiori ai costi sostenuti si ha un "balance negativo" (over recovery) che genera l'iscrizione di un debito e la rettifica a conto economico dei maggiori ricavi. Invece, se i ricavi risultano inferiori ai costi sostenuti si ha un "balance positivo" (under recovery) che genera l'iscrizione di un credito e la rilevazione a conto economico dei ricavi. Tali poste a debito ed a credito vengono imputate a conto economico con il segno opposto dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento e recuperate con la tariffa n+2.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del full cost recovery. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance Nazionale approvato per il triennio 2012-2014 in cui vengono delineati le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel primo periodo di riferimento.

Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico e quindi sul fatturato tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al traffico pianificato (sia in positivo che in negativo) sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider.

Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine





anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider. Il rischio costi sussiste anche per ENAC ed AMI che invece non sono soggetti al rischio traffico. Per i servizi di terminale, a decorrere dal 2010 viene determinato un balance ai sensi del Regolamento comunitario 1794/2006 che ha modificato il sistema di determinazione della tariffa equiparandolo a quanto già avviene per la rotta, determinato secondo una logica di cost-cap in conformità a quanto stabilito nel contratto di programma sottoscritto con i Ministeri competenti. Tutto quanto premesso, nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del credito e del debito per balance al 31 dicembre 2013:

	Anno di formazione	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Credito per Balance di rotta	2009	24.775	0	(12.387)	12.388
Credito per Balance di rotta	2011	49.469	0	(23.069)	26.400
Credito per Balance di terminale	2011	6.746	0	(6.746)	0
Credito per Balance di rotta	2012	26.660	0	(1.449)	25.211
Credito per Balance di terminale	2012	10.038	0	0	10.038
Credito per Balance di rotta	2012	0	7.623	0	7.623
Credito per Balance di rotta	2013	0	43.557	0	43.557
Credito per Balance di terminale	2013	0	13.948	0	13.948
Totale credito per Balance		117.688	65.128	(43.651)	139.165
Debito per Balance di rotta		0	0	0	0
Totale debito per Balance		0	0	0	0

Relativamente al credito per Balance di rotta generatosi nel 2009 per complessivi 52.327 migliaia di Euro, come già riportato negli scorsi anni, si evidenzia che a seguito degli accordi internazionali a cui hanno aderito anche gli altri service provider ed in linea con quanto previsto dai principi Eurocontrol, l'importo viene inserito nella determinazione della tariffa in quote frazionate fino al 2014. Nell'esercizio 2013 è stata rigirata la quota di competenza dell'anno pari a 12.387 migliaia di Euro e per il calcolo della tariffa del 2014 è stato considerato il residuo importo di 12.388 migliaia di Euro.

Nell'esercizio 2013 è stato rigirato parzialmente il balance n-2 di rotta generato nel 2011 per l'importo di 23.069 migliaia di Euro e, in sede di definizione della tariffa 2014, deciso di riportare il residuo importo di 26.400 migliaia di Euro in quote nei due anni successivi, di cui 8.938 migliaia di Euro nel 2015 al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori nel momento di crisi del settore.

Con riferimento, invece, al balance di terminale formatosi nel 2011, lo stesso è stato interamente rigirato nel 2013 per complessivi 6.746 migliaia di Euro.

Con riferimento al balance di rotta rilevato nel 2012 per 26.660 migliaia di Euro, è stato rigirato nel 2013 l'importo di 1.449 migliaia di Euro conformemente alla normativa in materia, e riguardante l'ammontare dei ricavi non percepiti a seguito dell'applicazione della tariffa prevista nell'addendum al piano di performance nazionale solo dal mese di settembre 2012.

La restante parte dell'importo pari a 25.211 migliaia di Euro è stato imputato nella tariffa 2014

per il solo importo di 15.194 migliaia di Euro con riporto all'esercizio 2015 del restante importo.

Ad approvazione del bilancio 2013 ed a seguito della comunicazione dei dati tariffari di consuntivo alla Commissione Europea è stato comunicato alla Società una diversa interpretazione nella determinazione di alcuni balance di rotta secondo le previsioni dei Regolamenti Comunitari ed è stato richiesto l'adeguamento a tali criteri. Dal suddetto adeguamento è scaturita l'iscrizione di un balance di 7.623 migliaia di Euro a titolo di integrazioni sul balance di rotta 2012.

Il balance di terminale rilevato nel 2012 per complessivi 10.038 migliaia di Euro, verrà rigirato nell'esercizio 2015 come deciso in sede di determinazione della tariffa del 2014 al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori. Di conseguenza tale importo è stato riclassificato oltre i dodici mesi.

Il balance di rotta rilevato nel 2013 per complessivi 43.557 migliaia di Euro, accoglie: i) il balance per rischio traffico di 24.811 migliaia di Euro (10.017 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); ii) la quota non recuperata del balance n-2 per 2.566 migliaia di Euro (1.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); iii) l'effetto dell'inflazione a consuntivo 2013 rispetto a quanto previsto in sede di definizione del piano di performance per 8.180 migliaia di Euro (6.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); iv) il bonus riconosciuto a seguito del raggiungimento dell'obiettivo di performance legato ai ritardi espressi in minuti sui voli assistiti per 8 milioni di Euro, conformemente a quanto già rilevato nell'esercizio precedente.

2



2

Per il balance di terminale che si attesta a 13.948 migliaia di Euro (10.038 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), determinato secondo una logica di cost-cap, si evidenzia che i costi a consuntivo sono risultati inferiori rispetto a quanto previsto in sede di determinazione tariffaria, per cui tale balance è legato all'andamento negativo del traffico, che si è attestato, in termini di unità di servizio, a -3,7% rispetto al dato del 2012 ed inferiore del 15,2% rispetto a quanto previsto in sede di determinazione della tariffa 2013, andamento negativo che è rimasto a carico della Società per 19.792 migliaia di Euro in quanto coperto dal fondo stabilizzazione tariffe. I suddetti balance di rotta e di terminale sono stati classificati nell'ambito dei crediti oltre i dodici mesi.



Sezione 4

ALTRÉ INFORMAZIONI



PERSONALE

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	68	67
Quadri	346	363
Impiegati	2.916	2.828
Consistenza finale al 31 dicembre 2013	3.330	3.258
Consistenza media	3.297	3.284

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale è così rappresentabile:

	31.12.2013	31.12.2012
Management e Coordinamento	414	430
Controllori traffico aereo	1.656	1.627
Esperti assistenza al volo	446	406
Operatori servizio meteo	31	27
Naviganti	29	20
Amministrativi	484	468
Tecnici	179	189
Personale informatico	91	91
Consistenza finale al 31 dicembre 2013	3.330	3.258

COMPENSI AMMINISTRATORE UNICO E SINDACI

L'emolumento annuale per l'Amministratore Unico è risultato pari a 468 migliaia di Euro e quello per il Collegio Sindacale pari a 73 migliaia di Euro.



Allegati

2

Allegato n. 1
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO		2013	2012
A - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI		52.764	14.601
B - Flusso monetario generato da attività d'esercizio			
Risultato d'esercizio		50.528	46.191
Ammortamenti		153.367	159.075
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione e svalutazioni imm.ni		11.444	3.447
Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto		(2.027)	(91)
Variazione netta Fondo imposte differite		350	385
Decremento/(Incremento) Rimanenze		1.572	1.103
Decremento/(Incremento) Crediti		77.183	246.032
Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi		(588)	(485)
Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri		(24.160)	3.018
Incremento/(Decremento) Debiti		(28.142)	(17.704)
Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi		16.736	3.404
		256.263	444.375
C - Flusso monetario assorbito da attività d'investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali		(18.507)	(15.441)
- immobilizzazioni materiali		(103.060)	(132.618)
- immobilizzazioni finanziarie		(127)	118
		(121.694)	(147.941)
D - Flusso monetario generato da attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) finanziamenti		(79.308)	(230.912)
(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituisce immobiliz.		1.607	0
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori		(2.288)	(19.359)
Pagamento dividendo		(15.000)	(8.000)
		(94.989)	(258.271)
E - Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)		39.580	38.163
F - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)		92.344	52.764

Allegato n. 2
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13				
	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2012	Costo Storico	Decrementi	Amm.to accumulato	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2013
Diritti di utilizz.ne opere dell'ingegno	83.674	(70.128)	13.546	17.120	0	0	(13.462)	100.794	17.204
Altre immobilizzazioni immateriali	19.810	(15.993)	3.817	1.174	0	0	(2.820)	20.984	(18.813)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.635	0	79.635	18.507	(18.420)	0	79.722	0	2.171
Totali	183.119	(86.121)	96.998	36.801	(18.420)	0	201.500	(102.403)	79.722
									99.097

2

Allegato n. 3
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13	
	Costo storico	Fondo di amm.to	Costo Storico	Decrementi	Fondo di amm.to	Costo storico
Terreni e fabbricati	352.603	(120.713)	231.890	29.398	0	(14.412)
Impianti e macchinari	1.349.266	(924.727)	424.539	99.679	(3.510)	3.323
Attrezzature industriali e comm.li	288.250	(182.686)	115.564	12.206	(25.991)	382
Altri beni	306.407	(250.033)	56.374	14.780	(1.041)	1.037
Immobilizzazioni in corso ed acc.li	397.459	0	397.459	103.105	(167.402)	0
Totale	2.703.985	(1.476.159)	1.225.826	259.168	(197.944)	4.742
						(137.085)
						2.765.209
						(1610.502)
						1.154.707

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Allegato n. 4
(in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI

Ragione Sociale	Sede	Data bilancio riferimento	Capitale Sociale/Fondo Consortile	Utile (perdita) dell'esercizio	Quota % di partecipazione	Corrispondente P.N. a bilancio	Valore di carico	Valore a equity
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2013	1.600	556	100%	6.036	113.827	26.752
Consorzio Sicta	Napoli	31.12.2013	1.033	1	60%	880	705	880
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2013	127	11	100%	138	127	138
Totale Partecipazioni						114.659	27.770	

2



Allegato n. 5
(in migliaia di Euro)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Parte correlata	Techno Sky Srl		Consorzio Sicilia		Enav Asia Pacific		MEF		MIT	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate										
Crediti Commerciali	224	235	140	0	163	0	25.488	146.745	69.362	36.317
Crediti Finanziari	15.180	11.033	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali	(33.951)	(40.347)	(4.206)	(4.203)	(232)	0	(57.404)	(57.243)	0	0
Totale	(18.547)	(29.079)	(4.056)	(4.203)	(69)	0	(31.916)	89.502	69.362	36.317
Riflessi economici operazioni con parti correlate										
Ricavi	0	0	0	0	0	0	14.158	86.009	0	0
Altri Ricavi e proventi	561	641	140	166	163	0	0	0	0	30.000
Costi per servizi	(61.102)	(61.275)	(1.259)	(1.316)	(232)	0	0	0	0	0
Costi capitalizzati (*)	(25.200)	(27.828)	(942)	(780)	0	0	0	0	0	0
Totale	(85.741)	(88.462)	(2.061)	(1.930)	(69)	0	14.158	86.009	0	30.000

(*) Investimenti e manutenzioni capitalizzate, quota del anno di riferimento

La Società non effettua operazioni con altri partì correlate diverse dalle sue entità partecipate e dai Ministeri controllanti e vigilanti, e intrattiene rapporti intragruppo regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Allegato n. 6

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	Tipologia delle differenze temporanee	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE		
		Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO								
a) Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Fondi tassati (*)	51.413	14.138		(2.025)	(557)	49.388	13.581	
Svalutazione rimanenze (*)	7.301	2.008		1.789	492	9.090	2.500	
Altri (*)	868	239		(808)	(222)	60	17	
Totali	59.582	16.385		(1.044)	(287)	58.538	16.098	
b) Differenze che originano passività per imposte differite								
Altri (**)	2.853	(788)		1.287	(351)	4.140	(1.139)	
Totali	2.853	(788)		1.287	(351)	4.140	(1.139)	

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%

(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES del 27,5% ed in parte anche sull'aliquota IRAP per un totale di 32,28%



Allegato n. 7
(in migliaia di Euro)

N

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve			Utili/(perdite) dell'esercizio	Totale
			Riserva ex legge 29/1993	Riserva straordinaria	Altre		
Patrimonio Netto al 31/12/2010	1.121.744	7.702	9.189	961	51.816	0	45.355
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	775	0	0	0	14.727	(15.502)
Altre variazioni:							0
- Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	(14.000)	(14.000)
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	12.437
Patrimonio Netto al 31/12/2011	1.121.744	8.477	9.189	961	51.816	0	46.082
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	622	0	0	0	0	11.815
Altre variazioni:							
- Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(8.000)
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	46.191
Patrimonio Netto al 31/12/2012	1.121.744	9.099	9.189	961	51.816	0	49.897
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	2.310	0	0	0	0	43.881
Altre variazioni:							
- Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	(15.000)	0
- Dismissione beni AVL	0	0	(9.189)	(961)	(15.457)	0	(25.607)
- Riclassifica	0	0	0	0	36.359	0	0
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	50.528
Patrimonio Netto al 31/12/2013	1.121.744	11.409	0	0	36.359	78.778	50.528

ANALISI DELLE RISERVE			
Riserve	Tipologia	Importo	Possibile utilizzazione
Riserva legale	Utili	11.049	A,B
Altre riserve	Capitale	36.359	A,B,C
Utili portati a nuovo	Utili	78.778	A,B,C
Totale Riserve di Capitale		36.359	
Totale Riserve di Utili		89.827	

A : Aumento capitale sociale; B : Copertura perdite; C : Distribuzione ai soci

Allegato n. 8
(in migliaia di Euro)



DEBITI VERSO BANCHE

	Importo affidato	Importo utilizzato al 31.12.2013	Durata	Scadenza	Tasso interesse	Notes
Finanziamento	130.000	130.000	5 anni	2018	Euribor + spread	
Finanziamento	10.000	10.000	5 anni	2018	Euribor + spread	
Finanziamento	30.000	30.000	3 anni	2015	Euribor + spread	
Linea di credito	50.000	0	18 mesi meno un giorno	2014	Euribor + spread	1
Anticipi in c/c	110.000	2.382	a revoca		Euribor + spread	
Totale debiti verso banche	330.000	172.382				

1 Linea di credito rinnovata nei primi mesi del 2014

Allegato n. 9
(in migliaia di Euro)

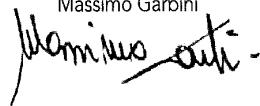
2

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 9 prospetti allegati, corrisponde in modo veritiero alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2014

Il presente bilancio è stato
approvato in pari data
dall'Amministratore Unico

Massimo Garbini



2



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI
ENAV S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Massimo Garbini e Loredana Bottiglieri, rispettivamente Amministratore Unico e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 18 bis dello Statuto sociale di ENAV S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e, l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio di Esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dotti Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ENAV S.p.A.;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 aprile 2014

L'Amministratore Unico

Massimo Garbini.

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

2**ENAV S.p.A.****Via Salaria, 716 - 00138 Roma****Capitale sociale € 1.121.744.385,00 I.V.****Reg. Imp. Roma – C.F. e CCIAA 97016000586 – REA 965162****Società con Socio unico****Relazione del Collegio Sindacale****al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013****(Art. 2429, secondo comma, c.c.)**

All'Assemblea dei Soci della Società ENAV S.p.A.

Si premette che la presente Relazione, inerente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, prescinderà dalle valutazioni e certificazioni in ordine al controllo contabile, come disciplinato dagli articoli 2409-bis - 2409-septies del Codice Civile, in quanto detto controllo è esercitato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young cui è stata affidata la revisione del bilancio ENAV.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2013 ha partecipato a n. 3 Assemblee e a n. 9 riunioni con l'Amministratore Unico, svoltesi alla presenza del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Le Assemblee e le riunioni predette hanno rispettato le norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed in relazione ad esse il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alle norme e allo Statuto sociale nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto non ritenute manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

1

2

interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, si è accertata l'adeguatezza del sistema organizzativo e contabile e l'adozione delle misure prescritte dal D.Lgs. 231/01.

L'Amministratore Unico ha fornito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Collegio ha chiesto e acquisito documentazioni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni in ordine agli assetti gestionali e organizzativi della Società.

Il Collegio attesta, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, approvato dall'Amministratore Unico nella seduta del 23 aprile 2014 e acquisito in pari data dal Collegio, si chiude con un utile di euro 50.527.600,70.

La Relazione sulla gestione, approvata dall'Amministratore Unico, e predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, ha fornito informazioni circa la situazione della Società quale risulta dall'attività svolta nel corso dell'anno 2013, ha illustrato gli aspetti gestionali, ha descritto la struttura operativa e le sue componenti ed articolazioni, nonché i rapporti con le controllate, ha evidenziato i fatti più significativi accaduti nel corso dello stesso esercizio, esponendo, infine, gli eventi prevedibili per la gestione dell'esercizio attualmente in corso.

2

2

Viene evidenziato, in particolare, che il risultato di esercizio si è registrato pur in presenza di una riduzione dei ricavi delle prestazioni che la Società ha inteso contrastare, a partire dallo scorso settembre, utilizzando il fondo di stabilizzazione delle tariffe.

La riduzione del traffico conseguente alla crisi ha comportato rettifiche delle tariffe per *balance* in misura più rilevante rispetto all'esercizio precedente, in presenza di obiettivi di *performance* particolarmente non adeguati alla situazione di fatto registratasi.

Al risultato positivo ha fortemente contribuito la riduzione dei costi della produzione e di quelli per oneri finanziari.

Relativamente alle società controllate Techno Sky e Enav Asia Pacific, il Collegio rinvia il suo esame nella relazione sul bilancio consolidato.

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, redatti in conformità agli schemi indicati agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, dalla Nota Integrativa, il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario allegato a quest'ultima.

Lo **Stato patrimoniale** viene rappresentato da:

ATTIVO**- Immobilizzazioni**

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto; l'ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto;

2

vengono ammortizzate nell'esercizio secondo aliquote di ammortamento economico-tecniche coerenti con i criteri indicati nei principi guida emanati da Eurocontrol.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto.

- **Attivo Circolante**

Le **Rimanenze** sono iscritte al costo medio ponderato.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale.

- **Risconti e Ratei**

In tale voce sono stati iscritti i ricavi e i costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi o viceversa i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio non riscossi o pagati.

PASSIVO

- **Patrimonio netto**

E' costituito da **Capitale, Riserva legale e Altre riserve**.

Il **Capitale sociale** è composto da n. 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La **Riserva legale** è costituita dall'accantonamento di una percentuale degli utili dei precedenti esercizi.

Le **Altre riserve** sono costituite dal residuo della ex **Riserva contributi in conto capitale**.

- **Fondi per rischi ed oneri**

In tale voce, oggetto di particolare attenzione da parte del Collegio,

2

sono iscritte le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile. Essa comprende il Fondo imposte differite per 1.139 migliaia di euro nonché i seguenti altri fondi: il "fondo rischi del contenzioso con il personale" per 4.242 migliaia di euro; il "fondo rischi per altri contenziosi in essere" per 1.349 migliaia di euro; la voce "altri fondi rischi" per 3.200 migliaia di euro, e il "fondo stabilizzazione tariffe" per 28.184 migliaia di euro.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito dalle indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006.

Il TFR maturato dal 1º gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previndai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente.

- Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritti i **Conti d'ordine** che sono costituiti per 2.125 migliaia di euro quali garanzie prestate a terzi nell'interesse della Società; per 27.200 migliaia di euro lettere di patronage rilasciate nell'interesse delle controllate a favore degli istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 22.200 migliaia di euro per Techno Sky e 5.000 migliaia di euro per il Consorzio SICTA; per 130.086 migliaia di euro quali garanzie ricevute

5

2

da terzi riguardanti fidejussioni rilasciate dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati, comprensivi della fidejussione bancaria di 4.500 migliaia di euro ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento derivanti dalla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso e per 1 euro quale valore simbolico degli immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del D.M. 14 novembre 2000.

Conto Economico

- Valore della Produzione

È costituito dai **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, dagli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** e da **Altri ricavi e proventi**.

- Costi della Produzione

Sono costituiti da **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per **Servizi**, per **Godimento beni di terzi**, per **il Personale**, per **Ammortamenti e svalutazioni**, per **Variazione delle rimanenze**, per **Accantonamenti per rischi** e per **Oneri diversi di gestione**.

- Proventi e Oneri Finanziari

Sono costituiti da **Proventi da partecipazioni**, da **Altri proventi finanziari**, da **Interessi e altri oneri finanziari** e da **Utili e perdite su cambi**.

- Proventi e Oneri Straordinari

Sono costituti da **Proventi Straordinari** e da **Oneri Straordinari**.

Le **Imposte sul reddito**, calcolate secondo il principio della

2

competenza sulla base delle aliquote fiscali in vigore. sono costituite dalle **Imposte Correnti**, dalle **Imposte Differite** e dalle **Imposte Anticipate**.

Il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, predisposto dall'Amministratore Unico e propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che rappresenta il punto di riferimento in relazione al preannunciato processo di privatizzazione.

Circa la ripartizione dell'utile di esercizio che, come già detto, ammonta ad euro 50.527.600,70, il Collegio concorda con l'Amministratore Unico nel suggerire di destinare a riserva legale il 5%, pari a euro 2.526.380,04 ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile e per il restante importo di euro 48.001.220,66, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 5 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Paola Ferroni

Dr. Vincenzo Donato

Dr. Antonio Parente



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

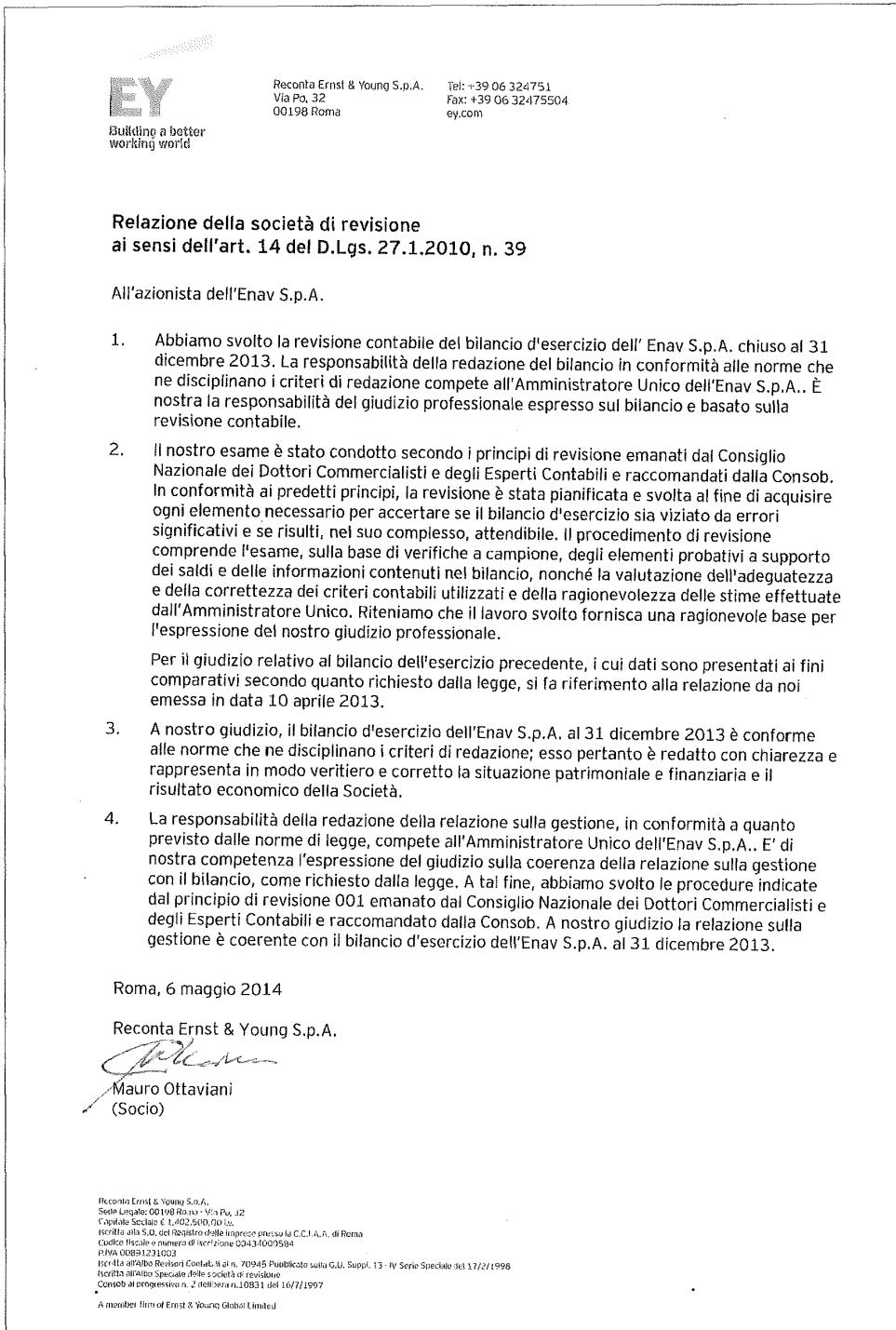
2



Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'azionista dell'Enav S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.
 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 6 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
Mauro Ottaviani
(Socio)

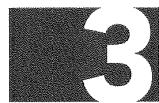
BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	Totale A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.728.347	14.453.020
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.014	8.752
5 bis)	Differenza da consolidamento	33.243.054	44.324.071
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	79.573.846	79.634.525
7)	Altre	2.248.118	3.932.407
	Totale I)	132.798.379	142.352.775
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	244.792.541	230.728.793
2)	Impianti e macchinari	425.383.558	416.352.171
3)	Attrezzature industriali e commerciali	82.186.380	115.005.766
4)	Altri beni	56.255.577	57.693.556
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	329.933.327	392.721.544
	Totale II)	1.138.551.383	1.212.501.830
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	1.466.526	1.465.614
d)	Altre imprese	166.666	166.666
2)	Crediti:		
a)	Verso altri - esigibili oltre i 12 mesi	16.111.269	17.174.340
	Totale III)	17.744.461	18.806.620
	Totale B) Immobilizzazioni	1.289.094.223	1.373.661.225
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.090.420	68.501.219
3)	Lavori in corso su ordinazione	1.052.877	1.369.768
	Totale I)	68.143.297	69.870.987
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	esigibili entro i 12 mesi	233.369.921	344.103.639
2)	Verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	140.132	0
4 bis)	Crediti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	55.986.880	61.247.332
	esigibili oltre i 12 mesi	25.176.747	25.176.747
4 ter)	Imposte anticipate		
	esigibili entro i 12 mesi	23.252.151	22.399.417
5)	Verso altri		
	esigibili entro i 12 mesi	29.594.028	15.828.534
6)	Per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	53.272.700	43.650.645
	esigibili oltre i 12 mesi	85.892.046	74.036.844
	Totale II)	506.684.605	586.443.158
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7)	Attività destinate alla vendita	0	1.607.478
	Totale III)	0	1.607.478
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	94.238.312	53.932.513
3)	Denaro e valori in cassa	61.769	30.066
	Totale IV)	94.300.081	53.962.579
	Totale C) Attivo circolante	669.127.983	711.884.202
D)	Ratei e risconti	1.747.043	1.121.953
	Totale D) Ratei e risconti	1.747.043	1.121.953
	Totale Attivo	1.959.969.249	2.086.667.380





STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	0	9.188.855
	- Riserva straordinaria	0	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
	- Riserva di conversione	(17.457)	0
	- Altre Riserve	36.358.608	0
VIII	Totale VII	36.341.151	61.965.575
IX	Utili (perdite) portati a nuovo	4.589.183	(10.728.547)
	Utili (perdita) dell'esercizio	37.999.530	32.627.265
	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.212.083.279	1.214.708.175
	Capitale e Riserve di terzi	0	0
	Utili (perdita) di terzi	0	0
	Totale Patrimonio Netto di Terzi	0	0
	Totale A) Patrimonio Netto consolidato	1.212.083.279	1.214.708.175
B) Fondi per rischi ed oneri			
2)	Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3)	Altri	40.876.716	64.137.434
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	42.015.175	64.925.038
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		57.049.510	59.867.301
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	47.875.044	130.497.726
	esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	1.585.001	7.648.836
6)	Accconti		
	esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.548.695
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	141.835.568	166.932.741
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	4.206.144	4.203.367
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	8.029.901	11.310.480
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	24.538.837	23.182.339
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	52.743.763	53.752.193
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	483.874.069	599.076.377
E) Ratei e risconti		164.947.216	148.090.489
	Totale E) Ratei e risconti	164.947.216	148.090.489
	Totale Passivo	1.959.969.249	2.086.667.380
Conti d'ordine			
	Garanzie prestate a terzi	2.526.042	22.215.297
	Garanzie prestate a Società controllate	5.000.000	5.000.000
	Garanzie ricevute da terzi	146.317.254	146.700.842
	Impegni e rischi	2.473.111	2.473.111
	Conti di memoria	1	1



CONTO ECONOMICO

		31.12.2013	31.12.2012
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a)	Ricavi delle prestazioni	760.378.672	798.765.351
b)	Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	57.504.610	36.844.499
c)	Variazioni per balance	7.623.291	(146.728)
d)	Utilizzo balance anno n-2	(43.650.645)	(41.255.367)
e)	Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	19.792.000	0
	Totale 1)	801.647.928	794.207.755
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(316.892)	(1.764.112)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.187.564	29.073.582
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Altri ricavi	27.680.829	27.151.985
b)	Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
	Totale 5)	57.680.829	57.151.985
	Totale A) Valore della produzione	886.199.429	878.669.210
B)	Costo della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.810.132)	(7.957.998)
7)	Per servizi	(145.953.328)	(152.942.878)
8)	Per godimento di beni di terzi	(7.346.158)	(7.568.449)
9)	Per il personale:		
a)	Salari e stipendi	(320.066.913)	(316.354.098)
b)	Oneri Sociali	(104.981.807)	(101.717.906)
c)	Trattamento di fine rapporto	(21.089.936)	(21.182.078)
e)	Altri costi	(11.937.715)	(15.895.777)
	Totale 9)	(458.076.371)	(455.149.859)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(28.244.016)	(27.244.188)
b)	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(135.324.085)	(143.602.906)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.753.464)	(4.360.219)
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.504.687)	(16.840.922)
	Totale 10)	(176.826.252)	(192.048.235)
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.578.993)	(1.104.404)
12)	Accantonamento per rischi	(1.030.963)	(6.650.799)
14)	Oneri diversi di gestione	(2.675.379)	(2.809.372)
	Totale B) Costi della produzione	(801.297.576)	(826.231.994)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	84.901.853	52.437.216
C)	Proventi ed oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni	250.000	0
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.380	142.280
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti	2.800.331	2.088.651
	Totale 16)	2.843.771	2.230.931
17)	Interessi e altri oneri finanziari	(5.176.743)	(13.506.852)
17 bis)	Utili e perdite su cambi	13.942	579
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	(2.069.090)	(11.275.342)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	913	173.821
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	913	173.821
E)	Proventi ed oneri straordinari		
20)	Proventi straordinari	1.196.091	28.003.312
21)	Oneri straordinari		
a)	imposte relative a esercizi precedenti	(105.171)	(42.455)
b)	altri oneri	(6.464.867)	(1.325.417)
	Totale 21)	(6.570.138)	(1.367.872)
	Totale E) Proventi e oneri straordinari	(5.374.047)	26.635.440
	Risultato prima delle imposte (A-B/-C+/-D+/-E)	77.459.629	67.971.135
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(39.961.977)	(40.545.266)
b)	Imposte differite	(350.855)	(91.710)
c)	Imposte anticipate	852.733	5.293.106
	Totale 22)	(39.460.099)	(35.343.870)
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	37.999.530	32.627.265
	Risultato di esercizio di Terzi	0	0
	Risultato di esercizio di Gruppo	37.999.530	32.627.265



PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Sezione 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato consente di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese, soggette al controllo da parte della Capogruppo, che rientrano nell'area di consolidamento. A tal fine, in aggiunta agli schemi in precedenza menzionati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del Bilancio della Controllante ENAV S.p.A.; per le Controllate è stato utilizzato, ai fini del consolidamento, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 appositamente predisposto ed approvato dai rispettivi Organi Amministrativi delle Società. I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 8 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Data la marginale rilevanza delle variazioni conseguenti al processo di consolidamento, si è ritenuto sufficiente commentare unicamente i saldi consolidati che evidenziano variazioni significative rispetto ai saldi di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.. Per il commento degli altri saldi si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.. Per quanto concerne ulteriori dati sui fatti di rilievo occorsi nell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Si informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, come modificato dall'art. 14 del D.lgs n. 39/2010.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Controllante ENAV e delle società Techno Sky e Enav Asia Pacific partecipate al 100% su cui ENAV esercita stabilmente il controllo, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Per le società controllate Techno Sky e Enav Asia Pacific è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il Consorzio SICTA è escluso dall'area di consolidamento per irrilevanza dei dati di bilancio e consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Nell'Allegato n. 1 sono riportate le informazioni relative alle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento, con indicazione delle motivazioni di esclusione.



CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento del bilancio della Società sono stati utilizzati i criteri conformi all'OIC n.17 di seguito indicati:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di acquisto o di costituzione. La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata in funzione della effettiva natura contabile e del valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita;
- elisione nello stato patrimoniale e conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei costi e ricavi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
- eliminazione degli utili e delle perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'Area di consolidamento del Gruppo ENAV ha subito una modifica rispetto all'esercizio precedente per l'entrata della Società Enav Asia Pacific con sede in Kuala Lumpur in Malesia costituita nel 2013 e controllata al 100% da ENAV. Il consolidamento della suddetta società non ha generato impatti rilevanti sul Patrimonio Netto a causa della non rilevante significatività dei dati.

TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETÀ ESTERE

Il bilancio della Società controllata è redatto utilizzando la valuta del luogo in cui opera. Le regole per la traduzione del bilancio della società espresso in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
 - i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
 - il patrimonio netto ai cambi storici di formazione;
 - la "riserva di conversione", inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di riferimento. Tale riserva è riversata a conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.
- I tassi di cambio adottati per la traduzione del bilancio della società Enav Asia Pacific sono stati i seguenti: cambio medio 2013 dal mese di aprile Ringgit/Euro 4,2237; cambio puntuale al 31 dicembre 2013 Ringgit/Euro 4,5221.



Sezione 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DI GRUPPO

I criteri di valutazione sono determinati in conformità con le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 127/91 e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti in conto calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura. In particolare: i) i costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni; ii) i diritti di concessione ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà; iii) le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione; iv) l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.

La differenza da consolidamento, connessa al maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, è sistematicamente ammortizzata in dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, oltreché dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Tali beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespote. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

I cespiti, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione nell'impresa controllata non consolidata è iscritta secondo il metodo del patrimonio netto, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 punto 4 del Codice Civile. Con il metodo del patrimonio netto, il valore di carico della partecipazione è adeguato ad un valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduto risultante dal bilancio della partecipata sul quale sono operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le rivalutazioni o le svalutazioni eseguite in applicazione del suddetto criterio di valutazione sono rilevate nel conto economico nella sezione D) rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata. I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti finanziari connessi al TFR sono iscritti al valore nominale, maggiorato degli interessi maturati, e si decrementano in relazione agli anticipi e/o liquidazione erogate al personale cessato.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati, tenuto conto della percentuale di completamento, determinata in base ai costi consuntivi rispetto ai costi complessivi pianificati.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività derivanti da operazioni in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce contiene le attività destinate ad essere cedute nel breve periodo al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

3

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla Riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto di tale riforma, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda e calcolate in conformità all'art. 2120 del codice civile, mentre le quote maturate a partire dal 1º gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai dipendenti, sono state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale. Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurati alla quota parte dei ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio. Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti del Gruppo.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.



CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi, gli impegni e conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del Balance Eurocontrol che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di terminale, mentre per la rotta la rilevazione dei Balance avviene nei casi previsti dal regolamento Comunitario 1794/2006 come modificato dal Regolamento Comunitario 1191/2010.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti vengono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare le stesse sono considerate come una spesa sostenuta

dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

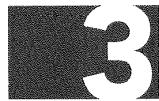
Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

3



Sezione 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto, che ammonta a 132.798 migliaia di Euro, registra un decremento netto nell'esercizio di 9.555 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Diritti di utiliz.ne opere dell'ing.	14.453	17.561	0	(14.286)	17.728
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	5	0	(9)	5
Differenza da consolidamento	44.324	0	0	(11.081)	33.243
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	79.635	18.507	(18.568)	0	79.574
Altre immobilizzazioni immateriali	3.932	1.184	0	(2.868)	2.248
Totale	142.353	37.257	(18.568)	(28.244)	132.798

La differenza da consolidamento rappresenta il maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale differenza, complessivamente pari a 110.810 migliaia di Euro, viene sistematicamente ammortizzata in un periodo di dieci anni ritenuto coerente con le principali assunzioni fatte nelle perizie redatte in sede di acquisizione. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 11.081 migliaia di Euro.

I restanti saldi sono essenzialmente riferibili alla Controllante.

Nel prospetto di dettaglio n. 2 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinti tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.138.551 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 73.951 migliaia di Euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Terreni e fabbricati	230.729	28.406	0	(14.343)	244.792
Impianti e macchinari	416.352	95.518	(187)	(86.299)	425.384
Attrezzat. ind.li e commer.li	115.006	11.896	(25.609)	(19.106)	82.187
Altri beni	57.694	15.141	(4)	(16.576)	56.255
Immob.ni in corso ed acc.ti	392.721	101.138	(163.926)	0	329.933
Totale	1.212.502	252.099	(189.726)	(136.324)	1.138.551

Le immobilizzazioni materiali includono il saldo delle attività di investimento in conto capitale realizzate dalla Controllata nel 2013 e la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di proprietà al netto dei margini infragruppo, per un valore complessivo pari a 20.686 migliaia di Euro. Le principali variazioni sono riferite ad ENAV e si rimanda al commento alla voce delle immobilizzazioni materiali per l'analisi delle variazioni.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati pari a 136.324 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 3 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni materiali distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 17.744 migliaia di Euro e registra un decremento netto nell'esercizio di 1.063 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Partecipazioni				
a) imprese controllate	1.466	1	0	1.467
b) altre imprese	167	0	0	167
Crediti	17.174	70	(1.133)	16.111
Totale	18.807	71	(1.133)	17.745

La voce partecipazione in imprese controllate si riferisce interamente alla partecipazione detenuta nel Consorzio SICTA incrementata nell'esercizio per la rivalutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari si riferiscono, per 15.748 migliaia di Euro (16.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), al credito verso la società dalla quale è stata acquisita la partecipazione in Techno Sky, corrispondente al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo d'azienda conferito dalla venditrice alla controllata, che si è decrementato nell'esercizio a seguito dei rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati nel 2013 ed in parte nel 2012 ai dipendenti di Techno Sky per complessivi 1.133 migliaia di Euro. Tale credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è rimborsabile in un'unica scadenza a 15 anni dalla data di stipula o a semplice richiesta da parte di Techno Sky qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere degli anticipi. Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta. Gli incrementi del periodo si riferiscono per 43 migliaia di Euro agli interessi attivi maturati.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano a 68.143 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione,

e registrano nell'esercizio un decremento netto di 1.728 migliaia di Euro. Tale voce comprende le parti di ricambio di prima dotazione dei sistemi di controllo del traffico aereo riferiti essenzialmente alla Controllante (67.065 migliaia di Euro) e i lavori in corso su ordinazione riferiti interamente alla controllata Techno Sky per commesse verso clienti terzi per l'ammmodernamento di alcuni aeroporti nazionali e dei sistemi meteo. La movimentazione netta dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:



Descrizione	31.12.2012	Variazione netta	31.12.2013
Rimanenze per:			
- materie prime, sussidiarie e di consumo	75.802	379	76.181
- lavori in corso	1.369	(317)	1.052
	77.171	62	77.233
Fondo Svalutazione magazzino	(7.300)	(1.790)	(9.090)
Totale	69.871	(1.728)	68.143

CREDITI

La voce crediti che ammonta complessivamente a 506.685 migliaia di Euro, di cui 111.069 migliaia di Euro con scadenza oltre i dodici mesi, evidenzia un decremento complessivo di 79.758 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Entro i dodici mesi		
Credito verso Clienti	233.370	344.104
Crediti verso imprese controllate	140	0
Crediti tributari	55.987	61.247
Crediti per imposte anticipate	23.252	22.399
Crediti verso altri	29.594	15.828
Crediti per balance Eurocontrol	53.273	43.651
Totale crediti entro i dodici mesi	395.616	487.229
Oltre i dodici mesi		
Crediti tributari	25.177	25.177
Crediti per balance Eurocontrol	85.892	74.037
Totale crediti oltre i dodici mesi	111.069	99.214
Totale	506.685	586.443

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 233.370 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla Controllante per un importo di 226.651 migliaia



di Euro (337.570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) registrando un decremento nell'esercizio a seguito dell'incasso di parte dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si rimanda alla nota integrativa di ENAV S.p.A. per la relativa composizione e variazione. La restante parte di 6.719 migliaia di Euro (6.534 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riguarda i crediti vantati da Techno Sky per servizi prestati nei confronti di clienti terzi, e si incrementano per le attività di installazione di stazioni meteo sul territorio del Rwanda non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio.



CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il credito verso imprese controllate che ammonta a 140 migliaia di Euro si riferisce al Consorzio SICTA per il canone di locazione degli uffici di proprietà di ENAV.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari pari a complessivi 81.164 migliaia di Euro (86.424 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) presentano una scadenza oltre i dodici mesi per 25.177 migliaia di Euro riguardante il credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato. Tale quota è riferita ad ENAV per 23.164 migliaia di Euro ed a Techno Sky per 2.013 migliaia di Euro. I crediti tributari con scadenza entro i dodici mesi pari a 55.987 migliaia di Euro si riferiscono a: i) crediti IVA per 51.850 migliaia di Euro (59.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) in decremento netto nell'esercizio per 7.354 migliaia di Euro a seguito dell'incasso di parte dell'IVA richiesta a rimborso dalla controllante; ii) credito IRES ed IRAP per complessivi 4.137 migliaia di Euro riferiti interamente alla Controllante.

Si rimanda al commento dei crediti tributari alla nota integrativa di ENAV S.p.A. per la composizione del suddetto credito.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce in oggetto ammonta a 23.252 migliaia di Euro e registra un incremento netto di 853 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, per la rilevazione delle imposte anticipate prevalentemente su fondi rischi tassati e sulla eliminazione dei margini infragruppo. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione avvenuta nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Imposte anticipate su fondi rischi tassati	15.206	1.624	(1.987)	14.843
Imposte anticipate su sval.ne magazzino	2.009	492	0	2.501
Altre	5.184	1.480	(756)	5.908
Totali	22.399	3.596	(2.743)	23.252



Si rimanda al prospetto n. 4 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri pari a 29.594 migliaia di Euro (15.828 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono essenzialmente alla Controllante e l'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile all'ammissione al finanziamento di progetti di investimento presentati da ENAV ed ammessi dall'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 come da delibera del 24 dicembre 2013, per un ammontare complessivo di 17.743 migliaia di Euro. Per le altre variazioni si fa rinvio a quanto già commentato nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

CREDITI PER BALANCE EUROCONTROL

Il saldo pari a complessivi 139.165 migliaia di Euro, di cui con scadenza oltre i dodici mesi per 85.892 migliaia di Euro, è interamente riferibile alla Controllante e si rinvia per le informazioni di dettaglio alla nota integrativa al bilancio civilistico.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in oggetto si è azzerata nell'esercizio (1.607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) a seguito della cessione dei quattro aerei Cessna di proprietà di ENAV, avvenuto nel mese di settembre. Gli effetti economici della suddetta cessione sono stati rilevati nel 2012 in conformità a quanto determinato nel contratto di acquisto del quarto aereo Piaggio stipulato nel mese di dicembre 2012, con il quale la società si è impegnata appunto ad acquistare in permuta nel 2013 i suddetti aerei.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto accoglie le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale per



complessivi 94.300 migliaia di Euro comprensivo degli interessi maturati e giacenze di cassa per 62 migliaia di Euro.

Si segnala, come già rilevato nel 2012, che nell'ambito delle disponibilità liquide sono compresi 1.117 migliaia di Euro versati in un conto corrente bancario vincolato in "pegno" a favore di un istituto di credito e riguardante il pagamento di alcune fatture emesse nei confronti di Techno Sky e cedute "pro soluto" ad una società di factoring, oggetto di contenzioso. La scadenza del vincolo è prevista nell'esercizio successivo.



RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti ammonta a 1.747 migliaia di Euro (1.222 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce a ratei attivi per 1 migliaia di Euro e risconti attivi per 1.746 migliaia di Euro. Nell'ambito dei risconti attivi sono comprese le commissioni riconosciute all'Istituto bancario all'atto della stipula di nuovi finanziamenti a medio termine e per l'esercizio dell'opzione di estensione sui finanziamenti già in essere, per un importo, al netto del rigiro della quota di competenza dell'esercizio, pari a 918 migliaia di Euro. Inoltre la suddetta voce comprende la quota di premio di competenza di esercizi futuri, per complessivi 140 migliaia di Euro, rilevata sull'operazione di copertura per la compravendita a termine di valuta ai fini dell'acquisto, in dollari statunitensi, delle quote di partecipazione in Aireon per un arco temporale che si estende fino al 2017.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di gruppo è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	11.409	9.099
Altre riserve:		
a) Riserva ex L. 292/93	0	9.189
b) Riserva straordinaria	0	961
c) Riserva contributi in conto capitale	0	51.816
d) Riserva di conversione	(17)	0
e) Altre	36.359	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	4.589	(10.728)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.999	32.627
Patrimonio netto di Gruppo	1.212.083	1.214.708
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile/(Perdita) di terzi	0	0
Patrimonio netto consolidato	1.212.083	1.214.708

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le variazioni avvenute nel patrimonio netto nell'esercizio 2013 si riferiscono, oltre all'erogazione del dividendo per 15.000 migliaia di Euro avvenuto nel mese di giugno ed all'iscrizione della riserva di conversione per -17 migliaia di Euro derivante dalla traduzione in Euro del bilancio della controllata Enav Asia Pacific, dalla dismissione dei beni AVL come già rilevato nell'ambito del bilancio di esercizio di ENAV al commento della stessa voce, a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Controllante ed il patrimonio netto consolidato ed il risultato economico consolidato, così come la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nell'esercizio, si rinvia rispettivamente ai prospetti di dettaglio n. 5 e n. 6 allegati alla presente nota integrativa.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta a complessivi 42.016 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 22.909 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è riportata la variazione avvenuta nell'esercizio:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo imposte, anche differite	788	496	(145)	1.139
Totale	788	496	(145)	1.139
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenzoso con il personale	5.092	476	(566)	5.002
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.381	9	0	1.390
Altri fondi rischi	9.687	546	(3.933)	6.300
Fondo stabilizzazione tariffe	47.977	0	(19.792)	28.185
Totale altri fondi	64.137	1.031	(24.291)	40.877
Totale complessivo	64.925	1.527	(24.436)	42.016

Il fondo imposte differite pari a 1.139 migliaia di Euro, registra una variazione netta positiva di 351 migliaia di Euro, essenzialmente per la rilevazione della fiscalità differita connessa agli interessi di mora 2013 maturati e non ancora incassati e si decremente per 145 migliaia di Euro principalmente per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 4 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, si incrementa di 476 migliaia di Euro principalmente per gli accantonamenti effettuati da Techno Sky per tener conto delle probabili passività correlate alle cause di lavoro in essere. Il decremento di 566 migliaia di Euro è invece riferito ad ENAV per la chiusura di contenziosi avvenuta anche mediante conciliazioni giudiziali e stragiudiziali.

Gli altri fondi rischi si incrementano di 546 migliaia di Euro principalmente per tener conto



della potenziale passività derivanti dalla risoluzione del contratto per la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del sistema Aeroportuale di Palermo con la società SELEX ES, relativamente all'indisponibilità di alcuni materiali rientranti nel contratto stesso. Si segnala che nel corso dell'anno è stato affidato l'incarico ad un collegio arbitrale, contrattualmente previsto, per definire le partite dare e avere della vicenda in oggetto. Il decremento per complessivi 3.933 migliaia di Euro si riferisce principalmente ad ENAV e riguarda la chiusura favorevole di un contenzioso legato al contratto di multilaterazione per gli aeroporti di Bergamo e Venezia.

Si rimanda a tal fine a quanto già ampiamente evidenziato nell'ambito della relazione sulla gestione.

Anche per la movimentazione del fondo stabilizzazione tariffe, si rimanda a quanto già commentato nell'ambito della nota integrativa del bilancio di esercizio.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 57.050 migliaia di Euro e riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorato della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

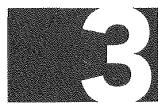
	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	59.867	21.090	(23.907)	57.050
Totale	59.867	21.090	(23.907)	57.050

L'accantonamento del TFR è stato pari a 21.090 migliaia di Euro, di cui le quote destinate ai Fondi di Previdenza aziendale Previndai, Prevaer e Cometa, al Fondo di Tesoreria istituita presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente, ammontano a 18.913 migliaia di Euro e sono ricompresi nell'ambito dei decrementi dell'esercizio. Gli ulteriori decrementi si riferiscono sia all'erogazione della liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro che agli anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta per complessivi 4.125 migliaia di Euro.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 483.874 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 356.874 migliaia di Euro e oltre i dodici mesi per 127.000 migliaia di Euro. Tali debiti si riferiscono per 454.666 migliaia di Euro alla Controllante e per la restante parte a Techno Sky per 29.185 migliaia di Euro e Enav Asia Pacific per 23 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei debiti:



	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	47.875	130.498
Debiti verso altri finanziatori	1.585	7.649
Acconti	76.060	71.549
Debiti verso fornitori	141.836	166.933
Debiti verso controllate	4.206	4.203
Debiti tributari	8.030	11.310
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.539	23.182
Altri debiti	52.743	53.752
Totalle entro i dodici mesi	356.874	469.076
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	127.000	130.000
Totalle oltre i dodici mesi	127.000	130.000
Totalle	483.874	599.076

Il debito verso le banche evidenzia un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di 82.623 migliaia di Euro connesso all'estinzione di linee di finanziamento riferite al Gruppo ENAV, a seguito della maggiore liquidità generata nell'esercizio. La quota classificata oltre i dodici mesi si riferisce alle rate di finanziamento a medio termine da estinguere dal 2015.

Il debito verso altri finanziatori, riferito alle cessioni di credito con formula "pro soluto" effettuate dai fornitori del Gruppo, mostra un decremento netto di 6.064 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2012, formato da pagamenti effettuati da ENAV per 2.288 migliaia di Euro e da Techno Sky per 3.776 migliaia di Euro.

Per il commento alle variazioni della voce acconti si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

I debiti verso fornitori, che si attestano a 141.836 migliaia di Euro, registrano un decremento netto di 25.097 migliaia di Euro, a seguito sia del minore volume di acquisti effettuati nell'esercizio che per i maggiori pagamenti effettuati dal Gruppo riallineandosi alle tempistiche normali di scadenza grazie alla maggiore liquidità affluita nell'esercizio.

Il debito verso controllate pari a 4.206 migliaia di Euro riguarda il debito verso il Consorzio SICTA per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti a cui partecipa il Gruppo e finanziati dalla Comunità Europea.

I debiti tributari pari a 8.030 migliaia di Euro, si riferiscono a: i) le ritenute Irpef sulle retribuzioni del personale dipendente versate nel mese di gennaio 2014 per 7.551 migliaia di Euro; ii) il debito per IRAP di 11 migliaia di Euro, quale saldo tra gli acconti di imposta erogati nel 2013 da Techno Sky per 2.024 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 2.035 migliaia di Euro; iii) al debito per IRES di 384 migliaia di Euro determinato dalla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio per 592 migliaia di Euro, alle ritenute subite ed il credito per imposte pagate all'estero per complessivi 77 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 1.053 migliaia di Euro relativo a Techno Sky.

Il debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a 24.539 migliaia di Euro accoglie gli

oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2014 per 12.032 migliaia di Euro ed i contributi sul costo del personale rilevato per competenza per 12.507 migliaia di Euro.

La voce *altri debiti* pari a complessivi 52.743 migliaia di Euro e riferita principalmente al "debito verso il personale" pari a complessivi 41.342 migliaia di Euro (44.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), per ferie maturate e non godute pari a 14.569 migliaia di Euro ed agli accantonamenti rilevati per competenza della parte variabile della retribuzione per 26.773 migliaia di Euro.



RATEI E RISCONTI PASSIVI

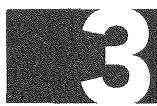
I ratei e risconti passivi ammontano a 164.947 migliaia di Euro (148.090 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento netto di 16.857 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla Controllante. Per l'analisi della variazione si rimanda a quanto riportato al commento della rispettiva voce della nota integrativa al bilancio civilistico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate da terzi nell'interesse del gruppo per 2.526 migliaia di Euro (22.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 19.689 migliaia di Euro riguardanti principalmente lo svincolo della fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso del credito IVA per l'anno 2007 pari a 19.418 migliaia di Euro. Tra le nuove garanzie iscritte, si segnala un incremento complessivo di 445 migliaia di Euro per fidejussioni rilasciate per la partecipazioni a gare tra cui lo sviluppo del Dubai World Central Airport per l'ottimizzazione dei flussi di traffico aereo su tutta l'area di Dubai e lo sviluppo di sistemi ATM per l'aeroporto internazionale di Accra (Ghana);
- garanzie ricevute da terzi per complessivi 146.318 migliaia di Euro relative a: i) fidejussioni ricevute a fronte della corretta esecuzione di contratti di fornitura stipulati per 125.586 migliaia di Euro; ii) fidejessione bancaria ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società SO.A.CO S.p.A. in relazione alla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso per 4.500 migliaia di Euro; iii) fideiussione bancaria a prima richiesta ottenuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del presente bilancio, per 15.749 migliaia di Euro, il cui ammontare si è ridotto nell'esercizio per 1.089 migliaia di Euro a seguito delle erogazioni di anticipi e liquidazioni di TFR effettuati nel 2013;
- lettera di patronage rilasciata nell'interesse della controllata Consorzio SICTA ed a favore di un Istituto bancario a garanzia del fido di gruppo per 5.000 migliaia di Euro;
- impegni e rischi per 2.473 migliaia di Euro riguardante materiali in giacenza presso il magazzino centrale di Techno Sky, in attesa di essere consegnato ad una controparte industriale, a valle della definizione degli aspetti contrattuali in corso;

- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 886.199 migliaia di Euro e registra un incremento di 7.530 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	801.648	794.208	7.440
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(317)	(1.764)	1.447
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.187	29.073	(1.886)
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Altri ricavi	27.681	27.152	529
Totali valore della produzione	886.199	878.669	7.530

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riferiscono per 799.630 migliaia di Euro alla Controllante e riguardano principalmente i ricavi derivanti dall'attività istituzionale di controllo del traffico aereo in rotta e terminale, e per la restante parte pari a 2.018 migliaia di Euro, ai ricavi conseguiti da Techno Sky per prestazioni svolte sul mercato terzo, in diminuzione di 1.913 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, riguardanti la realizzazione di impianti e sistemi l'installazione di stazioni meteo e di sistemi di rilevazioni del vento sul territorio del Rwanda.

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* è interamente riferita alla controllata Techno Sky e riguarda principalmente la realizzazione di commesse per l'ammodernamento di alcuni aeroporti nazionali e dei sistemi meteo oltre che per servizi di supporto ed integrazione effettuati nel territorio nazionale.

Gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* si riferiscono per 6.502 migliaia di Euro alla capitalizzazione dei costi del personale per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione e, per 20.686 migliaia di Euro, alla realizzazione interna di progetti di investimento, tra cui: la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo; lavori di ristrutturazione, completamento ed ampliamento del blocco tecnico dell'aeroporto di Catania; l'ammodernamento del sistema SATCAS; all'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti.

I *contributi in conto esercizio* e gli *altri ricavi* sono principalmente imputabili alla Controllante. Si rimanda alla nota integrativa civilistica per il dettaglio delle voci in oggetto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 801.297 migliaia di Euro e registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 24.935 migliaia di Euro. La composizione della voce in oggetto è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	7.810	7.958	(148)
<i>Per servizi:</i>			
- costi di manutenzione	20.548	23.835	(3.287)
- contribuzione Eurocontrol	41.694	42.181	(487)
- costi per utenze e telecomunicazioni	39.102	37.790	1.312
- premi assicurativi	7.034	7.046	(12)
- pulizia e vigilanza	7.348	8.382	(1.034)
- altri costi riguardanti il personale	11.333	12.054	(721)
- altre spese per servizi	18.894	21.655	(2.761)
<i>Totale costi per servizi</i>	145.953	152.943	(6.990)
Per godimento beni di terzi	7.346	7.568	(222)
Per il personale	458.076	455.150	2.926
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	28.244	27.244	1.000
- immobilizzazioni materiali	136.324	143.603	(7.279)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	6.753	4.360	2.393
- svalutazione crediti	5.505	16.841	(11.336)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	176.826	192.048	(15.222)
Variazione delle rimanenze	1.579	1.104	475
Accantonamento per rischi	1.031	6.651	(5.620)
Oneri diversi di gestione	2.676	2.810	(134)
Totale costo della produzione	801.297	826.232	(24.935)

3

I costi per servizi, come sopra dettagliati, si attestano a 145.953 migliaia di Euro registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6.990 migliaia di Euro riconducibile sia all'attenta politica di contenimento dei costi effettuata a livello di Gruppo, che alla riduzione del ricorso a prestazioni di terzi per le commesse gestite da Techno Sky in aderenza al Piano di Committenza di ENAV che ha indirizzato la controllata verso progetti realizzabili con risorse interne.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali contiene, per 11.081 migliaia di Euro, la quota di ammortamento derivante dalla differenza da consolidamento.

Per le variazioni intervenute nell'ambito dell'accantonamento a fondo rischi si rimanda a quanto precedentemente commentato.

Il costo del personale ammonta a 458.076 migliaia di Euro ed è relativo principalmente alla Controllante per 397.495 migliaia di Euro. L'incremento dell'esercizio si riferisce interamente ad ENAV per gli eventi già riportati nella nota integrativa civilistica, mentre il costo del personale di Techno Sky si è decrementato di 449 migliaia di Euro per effetto sia del rinnovo del contratto

integrativo 2013-2016 che non prevede incrementi economici per il primo anno che per la riduzione dell'organico di 11 unità rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	263.362	260.812	2.550
retribuzione variabile	56.705	55.542	1.163
Totale salari e stipendi	320.067	316.354	3.713
Oneri sociali	104.982	101.718	3.264
Trattamento di fine rapporto	21.090	21.182	(92)
Altri costi	11.937	15.896	(3.959)
Totale costo del personale	458.076	455.150	2.926

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato l'organico aziendale di gruppo diviso per qualifica professionale.

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti		
Dirigenti	85	86
Quadri	386	402
Impiegati		
Impiegati	3.676	3.597
Consistenza finale		
Consistenza finale	4.147	4.085



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari presentano un saldo netto negativo per 2.069 migliaia di Euro (11.275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 9.206 migliaia di Euro riferito principalmente ai minori interessi passivi sui finanziamenti a seguito delle estinzione e riduzione degli stessi a livello di Gruppo.

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	250	0	250
Totale proventi da partecipazioni	250	0	250
Proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43	142	(99)
Interessi attivi su conti correnti bancari	174	122	52
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	719	342	377
Altri interessi attivi	1.908	1.625	283
Totale proventi finanziari	2.844	2.231	613
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti e linee di credito	(4.214)	(12.490)	8.276
Commissioni su finanziamenti	(500)	(502)	2
Altri interessi passivi	(463)	(515)	52
Totale interessi e altri oneri finanziari	(5.177)	(13.507)	8.330
Utili e perdite su cambi	14	1	13
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.069)	(11.275)	9.206



RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto mostra un saldo positivo di 1 migliaia di Euro e si riferisce interamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della Controllata SICTA esclusa dall'area di consolidamento.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo di tale voce mostra un importo netto negativo di 5.374 migliaia di Euro (+26.635 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) ed è composto da proventi straordinari per 1.196 migliaia di Euro e oneri straordinari per 6.570 migliaia di Euro. Si segnala che nell'esercizio precedente era stata rilevata nella voce proventi straordinari l'imposta IRES versata negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale per un importo complessivo di 25.177

migliaia di Euro. Al fine del commento alle variazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della nota integrativa al bilancio di esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO



Le imposte sul reddito ammontano a 39.460 migliaia di Euro e sono composte da imposte correnti IRES ed IRAP per 39.962 migliaia di Euro e dall'effetto netto positivo derivante dalle imposte anticipate e differite per 502 migliaia di Euro.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2013:

	IRES	IRAP	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	(15.383)	(24.579)	(39.962)	(40.545)
<i>Imposte anticipate</i>				
Fondi tassati	(363)	0	(363)	4.806
Svalutazione rimanenze	492	0	492	(782)
Altri	593	131	724	1.269
<i>Totalle imposte anticipate</i>	722	131	853	5.293
<i>Imposte differite</i>				
altre	(354)	3	(351)	(92)
<i>Totalle imposte differite</i>	(354)	3	(351)	(92)
Totalle imp.correnti, anticipate e differite	(15.015)	(24.445)	(39.460)	(35.344)

Sezione 4

ALTRÉ INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1, 16 -BIS)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 comma 1, 16-bis) del codice civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young, alle società del Gruppo.

3

Descrizione	Destinatario	31.12.2013
Revisione legale dei conti	Capogruppo Enav S.p.A. Società controllate	116 54
Altri Servizi di attestazione (1)	Capogruppo ENAV S.p.A. Società controllate	214 0
Totale		384

(1) revisione contabile dei rendiconti dei costi sostenuti in relazione a progetti internazionali finanziati dalla Commissione Europea, attestazione dei covenants finanziari.



ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegati

3

Allegato n. 1
(in migliaia di Euro)

Ragione Sociale	Sede	Consolidamento	Attività svolta	Capitale Sociale	% di partecipazione	Patrimonio Netto pro quota	Risultato d'esercizio	Note
				diretta	di gruppo			
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	Integrale	Senzi	1.600	100%	6.036	556	
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Integrale	Senzi	127	100%	121	11	
Consorzio Sicita	Napoli	a Patrimonio netto	Senzi	1.033	60%	1.467	1	(1)

PARTECIPAZIONI E MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

(1) Il Consorzio Sicita è escluso dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 127/91 per l'irrilevanza dei dati di bilancio

Allegato n. 2
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.12			Variazioni del periodo			Consistenza al 31.12.13			
	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Costo Storico	Amm.to accumulato	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2013
Costi di impianto e di ampliamento	3	(3)	0	0	0	0	0	3	(3)	0
Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	86.845	(72.392)	14.453	17.561	0	0	(14.266)	104.406	(86.678)	17.728
Concessioni, licenze e marchi	33	(24)	9	5	0	0	(9)	38	(33)	5
Differenza da consolidamento	110.810	(66.496)	44.324	0	0	0	(11.081)	110.810	(77.567)	33.243
Altre immobilizzazioni immateriali	23.280	(19.348)	3.932	1.184	0	0	(2.888)	24.464	(22.216)	2.248
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.635	0	79.635	18.507	(18.568)	0	0	79.574	79.574	79.574
Totale	300.606	(158.253)	142.353	37.257	(18.568)	0	(28.244)	319.292	(186.497)	132.798

3



Allegato n. 3
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13	
	Fondo di ammto	Saldo al 31.12.2012	Costo Storico	Decrementi Fondo di ammto	Amm.to	Fondo di ammto
Terreni e fabbricati	351.386	(120.657)	230.729	28.406	0	(14.343)
Impianti e macchinari	1.340.793	(924.441)	416.352	95.518	0	(86.299)
Attrezzature industriali e comm.li	297.971	(182.965)	115.006	11.896	(25.992)	3.333
Altri beni	311.658	(253.964)	57.694	15.141	(1.106)	383
Immobilizzazioni in corso ed acc.li	392.721	0	392.721	101.138	(163.926)	1.102
Totale	2.694.529	(1.482.027)	1.212.502	252.059	(194.544)	4.818
						(136.324)
						2.752.084
						(1.613.533)
						1.138.551

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



Allegato n. 4
(in migliaia di Euro)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	Tipologia delle differenze temporanee	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE		
		Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO								
a) Differenze che originano attività per imposte anticipate								
	Fondi passati (*)	55.299	15.206	(1.321)	(363)	53.978	14.843	
	Svalutazione rimanenze (*)	7.301	2.009	1.789	492	9.090	2.501	
	Altri (**)	16.374	5.184	2.159	724	18.533	5.908	
	Totali	78.974	22.399	2.627	853	81.601	23.252	
b) Differenze che originano passività per imposte differite								
	Altri (**)	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)	
	Totali	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)	

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%
(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES ed IRAP per un totale di 32,28%

3



Allegato n. 5

(in migliaia di Euro)

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO
DI ENAV S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI GRUPPO**

	31.12.2013	31.12.2012		
	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	50.528	1.298.818	46.191	1.288.897
Ammortamento differenza da consolidamento	(11.081)	(77.567)	(11.081)	(66.486)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(2.959)	(18.397)	(3.488)	(15.438)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	944	5.870	1.113	4.926
Valutazione a patrimonio netto del Consorzio Sicita	0	346	173	346
Riserva di conversione	0	(17)	0	0
Risultato d'esercizio Techno Sky	556	3.019	352	2.463
Risultato d'esercizio Enav Asia Pacific	11	11	0	0
Totali di gruppo	37.999	1.212.083	33.260	1.214.708



Allegato n. 6
(in migliaia di Euro)

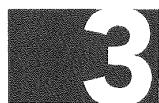
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Natura/descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ex legge 29/83	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva contributi c/capitale	Riserva di conversione	Altre	Utile/(perdite) a nuovo	Utile/(perdite) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2010	1.121.744	7.702	9.189	961	51.816	0	0	0	11.916	2.147	(2.147)	1.205.475
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	775	0	0	0	0	0	0	1.372	0	0	0
Altre variazioni: erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	(14.000)	0	(14.000)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.394)	0	(1.394)	(1.394)
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2011	1.121.744	8.477	9.189	961	51.816	0	0	0	(712)	0	(1.394)	1.190.081
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	622	0	0	0	0	0	0	(2.016)	0	0	0
Altre variazioni: erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	(8.000)	0	(8.000)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.627	32.627	32.627
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2012	1.121.744	9.099	9.189	961	51.816	0	0	0	(10.728)	32.627	32.627	1.214.708
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	2.310	0	0	0	0	0	0	30.317	(32.627)	(32.627)	0
Altre variazioni:												
- Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	(15.000)	0	0	(15.000)
- Dismissione beni AVL	0	0	(9.189)	(961)	(15.457)	0	0	0	0	0	0	0
- Riclassifica e nuova iscrizione	0	0	0	0	(36.359)	(17)	36.359	0	0	0	0	(17)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(17)	36.359	4.589	37.999	37.999	37.999
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2013	1.121.744	11.409	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.212.083
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi	1.121.744	11.409	0	0	0	0	0	0	4.589	37.999	37.999	1.212.083
Patrimonio netto consolidato	1.121.744	11.409	0	0	0	0	(17)	36.359	4.589	37.999	37.999	1.212.083

31



Allegato n. 7A
(in migliaia di Euro)

**CONSORZIO SICTA****STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013**

	2013	2012
ATTIVO		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	11	79
Immobilizzazioni materiali	135	124
Totale immobilizzazioni	146	203
Attivo circolante		
Rimanenze	0	25
Crediti esigibili entro 12 mesi	6.921	6.988
Disponibilità liquide	1	4
Totale attivo circolante	6.922	7.017
Ratei e risconti attivi	7	17
TOTALE ATTIVO	7.075	7.237
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.467	1.466
Trattamento Fine Rapporto	352	296
Fondi rischi ed oneri	0	0
Debiti dovuti entro i 12 mesi	5.256	5.475
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	7.075	7.237
Conti d'ordine	0	188

Allegato n. 7B
 (in migliaia di Euro)

CONSORZIO SICTA**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013**

	2013	2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.778	2.184
Variazione lavori in corso su ordinazione	(25)	(174)
Contributi in conto esercizio L. 488	2.208	2.554
Totale valore della produzione	3.961	4.564
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussid.cons. merci	5	47
Per servizi	799	1.648
Per godimento beni di terzi	71	132
Per il personale	2.731	2.358
Ammortamenti e svalutazioni	95	146
Oneri diversi di gestione	21	60
Totale costo della produzione	3.722	4.391
Differenza A-B	239	173
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	(186)	(156)
Totale proventi ed oneri finanziari	(186)	(156)
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi	78	68
Oneri	(28)	(11)
Totale partite straordinari	50	57
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A+B+C+E)		
Imposte	(102)	(73)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1	1

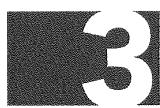
3

Allegato n. 8

(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2013	2012
A - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	53.963	15.409
B - Flusso monetario generato da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	37.999	32.627
Ammortamenti	164.568	170.847
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione e svalutazioni imm.ni	11.444	4.373
Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto	(2.818)	(713)
Variazione netta Fondo imposte differite	350	92
Decremento/(Incremento) Rimanenze	1.896	2.869
Decremento/(Incremento) Crediti	79.758	255.914
Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi	(625)	(491)
Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri	(23.260)	5.843
Incremento/(Decremento) Debiti	(23.516)	(23.597)
Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi	16.857	3.410
	262.653	451.174
C - Flusso monetario assorbito da attività d'investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(18.815)	(16.155)
- immobilizzazioni materiali	(99.466)	(129.163)
- immobilizzazioni finanziarie	1.062	480
	(117.219)	(144.838)
D - Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) finanziamenti	(85.623)	(243.675)
(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituisce immobiliz.	1.607	0
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori	(6.064)	(16.107)
Incremento/(Decremento) delle riserve	(17)	0
Pagamento dividendo	(15.000)	(8.000)
	(105.097)	(267.782)
E - Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)	40.337	38.554
F - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	94.300	53.963



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI
ENAV S.p.A. SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Massimo Garbini e Loredana Bottiglieri, rispettivamente Amministratore Unico e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 18 bis dello Statuto sociale di ENAV S.p.A.;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;
 attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e, l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., oltre alle lettere di attestazione, ha acquisito, dalle principali società rientranti nel perimetro di consolidamento, informazioni sulle attività svolte propedeutiche al rilascio delle attestazioni.
 In base alle informazioni acquisite non sono emersi aspetti di rilievo.
 Tali attività sono state effettuate in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento del Gruppo Enav.

Roma, 23 aprile 2014

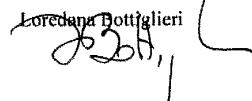
L'Amministratore Unico

Massimo Garbini



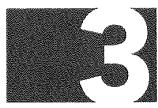
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****DI ENAV S.p.A.****SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2013**

Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli Organi o soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.L.vo 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (art. 25 del D.L.vo 9 aprile 1971, n. 127), non compete al Collegio Sindacale, ma al revisore o alla società di revisione (nella specie è la Reconta Ernst & Young) incaricata della revisione legale dei conti che deve esprimere apposita relazione.

Pur tuttavia, anche il Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare una sua breve relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sia sul rispetto dei principi del buon amministratore, cui è genericamente tenuto (art. 2403, comma 1. Codice Civile), nonché in ossequio al principio per cui gli argomenti e i documenti sottoposti dagli amministratori alla assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che, conseguentemente, ritiene opportuno riferire all'assemblea stessa su quelli di maggior rilievo quale, appunto, è il bilancio consolidato.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, approvato dall'Amministratore Unico nella seduta del 23 aprile 2014 ed acquisito in pari data dal Collegio

1

Sindacale.

Il documento in questione, redatto tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato e dalla Nota integrativa, e si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di esercizio di 37.999 migliaia di euro.

Sul risultato del bilancio consolidato incidono delle operazioni che determinano effetti economici, le cui principali sono:

- ammortamento dell'avviamento per 11.081 migliaia di euro, calcolato su 110.810 migliaia di euro ammortizzato a quote costanti in dieci anni;
- eliminazione dei margini infragruppo a livello consolidato generati sui contratti di investimento per la Società affidati a Techno Sky, valutati in conformità al principio contabile, che per il 2013 al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 2.015 migliaia di euro.

Tali operazioni determinano costi per complessivi 13.096 migliaia di euro che unitamente ad altre operazioni diminuiscono il risultato della Capogruppo, ma determinano, comunque, un utile a livello consolidato.

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo ENAV S.p.A., della società Techno Sky partecipata al 100% su cui ENAV esercita stabilmente il controllo e la cui attività consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti della

2

187



ENAV BILANCIO — 2013

3

controllante, affidati direttamente a Società soggetta a controllo analogo e della società Enav Asia Pacific costituita nel 2013 e controllata al 100% da ENAV.

Per la società Techno Sky ed Enav Asia Pacific è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale: ENAV detiene inoltre indirettamente il 100% del Consorzio SICTA il cui bilancio è escluso dal consolidamento per l'irrilevanza dei dati e consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico riportano i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate.

Il Collegio, inoltre, ha preso atto che:

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91, salvo gli effetti di leggi specifiche;

per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio al 31 dicembre 2013 di ENAV, di Techno Sky e di Enav Asia Pacific, predisposti dai rispettivi Amministratori.

Roma, 5 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Paola Ferroni

Dr. Vincenzo Donato

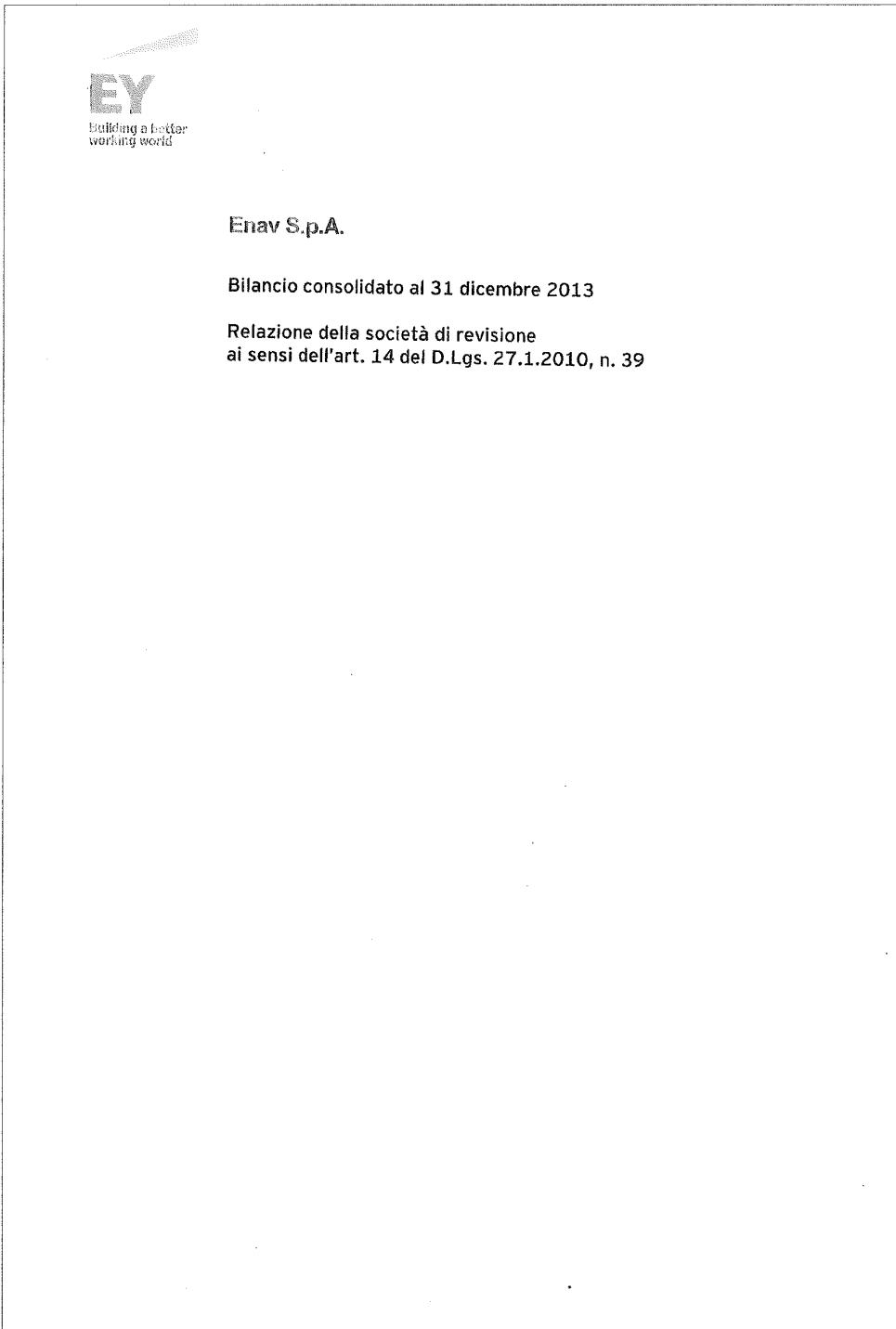
Dr. Antonio Parente

Paola Ferroni
Vincenzo Donato
Antonio Parente

3

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



3



Reconita Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'azionista dell'Enav S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell' Enav S.p.A. e sue controllate (Gruppo Enav) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia privo da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 6 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Seat Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 Iva
Iscritta allo 5,0% del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Ufficio Iscrizioni e Registro di Reclutamento 00434630584
P.IVA 008911211003
Iscritta all'Albo Revisioni Contabili n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Sog. L. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Societale delle società di revisione
Consulenza professionale n. 2, deliberata n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Glossario

Acronimo	Descrizione
ACC	Area Control Center
ACS	Advanced Cockpit Simulator
ADS-B	Automatic Dependent Surveillance - Broadcast
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aérea
AFD	Atc Full Datalink
AFTN	Aeronautical Fixed Telecommunication Network
AMI	Aeronautica Militare Italiana
ANSP	Air Navigation Service Providers
AOIS	Aeronautical Operational Information System
ASI	Agenzia Spaziale Italiana
ATC	Air Traffic Control
ATFCM	Air Traffic Flow and Capacity Management
ATFM	Air Traffic Flow Management
ATM	Air Traffic Management
ATS	Air Traffic Services
CAAV	Centro Aeroportuale di Assistenza al Volo
CANSO	Civil Air Navigation Service Organisation
CIDIN	Common Icao Data Interchange Network
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione e Sorveglianza
CTA	Controllore del Traffico Aereo
CUP	Costo Unitario Prodotto
CUT	Coefficiente Unitario di Tariffazione
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne
EAV	Esperto Assistenza al Volo
EASA	European Aviation safety Authority
EATMN	European Air Traffic Management Network
EBITDA	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Ammortization
EBIT	Earnings Before Interest and Taxes
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ESARR	Eurocontrol SAfety Regulatory Requirement
ESSP	European Satellite Services Provider
FAB	Functional Airspace Block
FAS	Fondo Aree Sottoutilizzate
FDP	Flight Data Processing

FEP	Flight Efficiency Plan
GNSS	Global Navigation Satellite System
IATA	International Air Transport Association
IACA	International Air Carriers Association
IAS	International Accounting Standard
IBAR	Italian Board Airline Representatives
ICAO	International Civil Aviation Organisation
IFR	Instrument Flight Rules
IFRS	International Financial Reporting Standards
ILS	Instrument Landing System
INAIL	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
INPS	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
INPDAP	Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
IRAP	Imposta Regionale sulle Attività Produttive
IRES	Imposta sul Reddito delle Società
LMS	Learning Management System
NAAV	Nucleo Aeroportuale di Assistenza al Volo
NATS	National Air Traffic Service
NORACON	North European and Austria Consortium
NOTAM	Notice to Airmen
OIC	Organismo Italiano di Contabilità
PON-T	Programma Operativo Nazionale settore Trasporti
RWY	Runway
SAAV	Sistema Aeroportuale di Assistenza al Volo
SES	Single European Sky
SESAR	Single European Sky ATM Research
SICTA	Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo
TBT	Terra Bordo Terra
TFR	Trattamento di Fine Rapporto
TFS	Trattamento di Fine Servizio
TLC	TeleComunicazioni
UAAV	Unità Aeroportuale di Assistenza al Volo
UDS	Unità Di Servizio
VFR	Visual Flight Rules



Sede Legale

Via Salaria, 716

00138 Roma

tel. +39 06 81661

www.enav.it

Informazioni Societarie

Società con Socio unico

Cap. Soc. € 1.121.744.385,00 i.v.

P.IVA 02152021008

Reg. Imp. Roma - C.F. e CCIAA 97016000586

REA 965162

© 2014 ENAV S.p.A.

Rilasciato da: Amministrazione, Finanza e Controllo

Realizzato da: Brand Development

Finito di stampare nel mese di maggio 2014

€ 16,60



170150004900